RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

30522
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Guida Croazia € 7,00

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

ANNO 122 - NUMERO 120
GIOVEDÌ 22 MAGGIO 2003
€ 0,90

Secondo i primi dati di maggio l'inflazione annua frena al 2,6%. Ma da Bruxelles arriva un allarme per i conti pubblici

Monito Ue su deficit e pensioni

L'Istat: abbiamo la popolazione più vecchia, Pil alla metà della media europea

BRUXELLES Senza le dovute riforme, anche un eventuale ritorno all'equilibrio di bilancio non allontanerà il rischio di «insostenibilità delle finanze pubbliche». È il grido d'allarme lanciato dalla Commissione europea nel rapporto sulle finanze pubbliche di Eurolandia per il 2003, che pone una particolare enfasia sulla necessità di rivedere gli attuali sistemi previdenziali.

E oltre alla riforma dei sistemi pensionistici, Solbes ha indicato come altri interventi da compiere la riduzione dei debiti pubblici, il consolidamento dei bilanci, l'aumento del tasso di occupazione e il sostegno alla crescita.

Ad avvalorare le osservazioni di Bruxelles giunge il rapporto annuale Istat secondo cui emerge che siamo i più vecchi d'Europa, facciamo pochi figli e sempre più tardi. Abbiamo l'inflazione più alta e il Pil che cresce la metà della media europea.

In questo poco entusiasmante quadro una buona notizia: i primi dati di maggio dicono che l'inflazione annua è scesa dal 2,7% di aprile al 2,6.

● Alle pagine 2-3

E DA NOI LA CRISI PESA DI PIU'

di **Alfredo Recanatesi**

Le analisi sulla crisi dell'economia italiana sono spesso di parte, perché ciascuno, ciascuna categoria, le usa per sostenere i propri interessi: gli imprenditori diranno che tutto si risolve aumentando la competitività delle imprese (il che significa ridurre costi e vincoli della loro attività), i sindacati diranno che occorre favorire l'occupazione con nuovi investimenti e salvaguardare le protezioni accordate dallo Stato sociale, i commercianti suggeriranno incentivi ai consumi, rottamazioni varie. In questo ogni categoria spende tutte le sue capacità di mobilitazione mediatica, riuscendo ad affermare idee, principi e proposte che non è poi così scontato portino alle soluzioni più corrette ed efficaci. Poi, però, ci sono anche analisi più indipendenti, come quelle implicite nel rapporto annuale dell'Istat.

● Segue a pagina 3

BELPAESE ORMAI SENZA CERTEZZE

di **Gianfranco Bettin**

Scorrendo l'annuale rapporto Istat forse oggi i più cercheranno in particolare notizie sulla situazione economica. Scorreranno gli indici, che mostrano un rallentamento dell'economia. Vedranno che ciò dipende da cause interne e da cause internazionali, cioè globali, strettamente connesse. E che su tutto, sull'economia come sulla vita personale, sugli stili di vita come sul ciclo politico, grava in particolare l'incertezza, il vero spettro che regna in questo momento storico. L'incertezza e, più in profondità, l'insicurezza. Ogni prospettiva, in ogni settore, è dominata da questa percezione inquietante, che rende difficile capire cosa dobbiamo aspettarci dall'immediato futuro. Anzi, la sola cosa chiara è che non dobbiamo aspettarci molto di buono.

● Segue pagina 3

Il rischio "deflazione" nel mondo

Che cos'è la deflazione	Alto (più del 50%)	Moderato (tra 30% e 50%)	Basso (tra 20% e 30%)	Minimo (sotto il 20%)
E' una **prolungata dimunuzione di una misura dell'insieme dei prezzi** (per es. l'indice del costo della vita) **quando porta**	!	Belgio	Austria	Australia
a) incertezze economiche	Giappone	Finlandia	Brasile	Cile
b) distorta allocazione delle risorse	Hong Kong	Norvegia	Canada	Danimarca
c) effetti sulla distribuzione e i consumi	Taiwan	Portogallo	Cina	Malaysia
d) diminuzione della produzione	Germania	Singapore	Corea	Nuova Zelanda
		Svezia	Francia	Russia
		Svizzera	Grecia	Sud Africa
			India	Spagna
			Irlanda	
			Italia	
			Messico	
			Olanda	
			Polonia	
			Regno Unito	
			Stati Uniti	
			Thailandia	

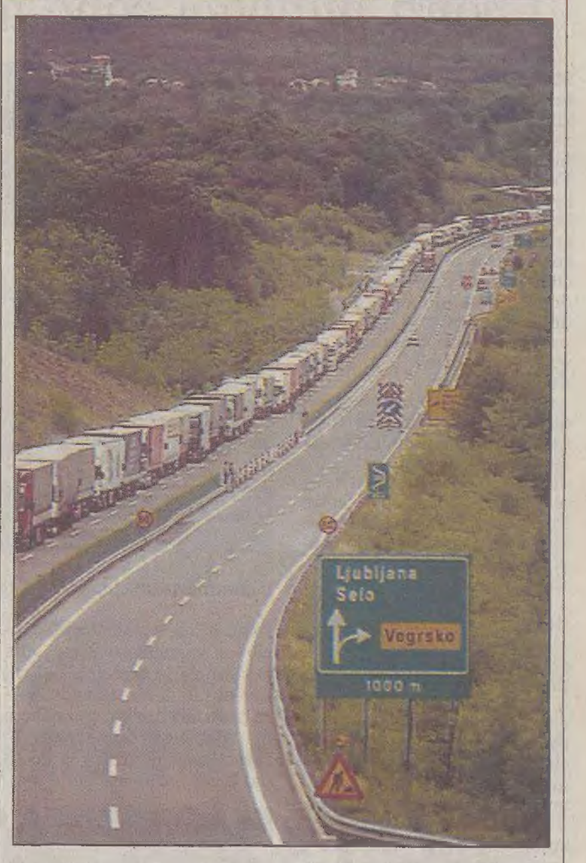
Fonte: Fmi — ANSA-CENTIMETRI

Bagarre sull'estensione per decreto del lodo Maccanico ai coimputati di Berlusconi

Immunità per tutti: no di Ciampi

● A pagina 4

GORIZIA



Mille Tir bloccati al confine Mobilitata la Croce rossa

GORIZIA Sono ormai quasi mille i Tir che premono alle porte di Gorizia. È una coda lunga tredici chilometri e formatasi nel giro di 24 ore a causa dello sciopero dei doganieri italiani. Camionisti stanchi e rabbiosi. Mobilitata la Croce rossa slovena: distribuiti acqua e generi alimentari tra gli autisti bloccati in colonna.

● A pagina 11

Francesco Fain

Colpiti molti centri del Nord. La scossa avvertita in Liguria e a Maiorca

Disastroso sisma in Algeria Oltre 200 morti, 1600 feriti

ALGERI Una violenta scossa sismica ha fatto sussultare ieri sera l'Algeria settentrionale: almeno 231 vittime vengono segnalate dalla radio di stato algerina, e oltre 1600 sarebbero i feriti. Otto morti sono stati contati ad Algeri, ma la città più colpita risulta Rouiba, a Est della capitale. La magnitudo della scossa è stata misurata in 6,7 gradi Richter. Il sisma è stato nettamente avvertito in molte località della Liguria e in Spagna. A Maiorca le centraline telefoniche dei servizi di soccorso sono state intasate dalle telefonate della gente terrorizzata. Danneggiate a causa delle violente ondate provocate dal movimento tellurico, molte imbarcazioni ormeggiate nei porti di Mahon (Minorca), Porto Petro e Cala d'Oro (Maiorca). Il terremoto di ieri sera è uno dei più distruttivi tra quelli che negli ultimi anni hanno colpito l'Algeria.

● A pagina 8

TRIESTE

Le meduse invadono il golfo

● A pagina 17 Il mare della Sacchetta costellato di meduse.

Al Jazeera trasmette una cassetta di Ayman al Zawahiri: «Punite anche gli Stati arabi ipocriti»

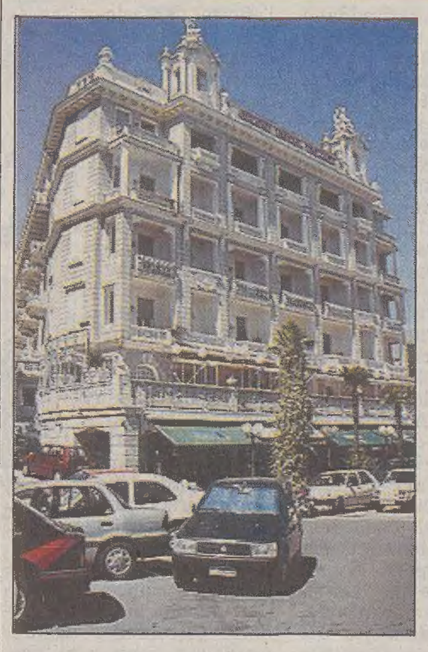
Il vice di Osama: attaccate gli Usa

Presi tre di Al Qaeda: sventato un nuovo 11 settembre a Gedda

ROMA Nuova pesante minaccia terroristica. Questa volta la paura arriva con la voce del braccio destro di Osama Bin Laden, Ayman al-Zawahiri, medico egiziano, che con un messaggio preregistrato e mandato in onda da Al Jazeera incita ad aumentare gli attacchi suicidi ai danni degli Usa e dei Paesi arabi ipocriti. La reazione della Casa Bianca alla nuova escalation di terrore è durissima: «vivi o morti, prenderemo tutti i capi dei terroristi». Nel giro di poche ore è stato sventato un dirottamento aereo suicida che puntava a replicare l'11 settembre a Gedda. Arrestati tre uomini di Al Qaeda. L'Fbi ha captato comunicazioni di terroristi che parlano di «grandi piani d'attacco» con «particolari da far accaponare la pelle». Il Viminale dopo la riunione straordinaria del Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica ribadisce: contro la minaccia terroristica l'Italia deve «mantenere alto il livello di allerta».

● A pagina 5

ABBAZIA



Il Grand Hotel Palace ad Abbazia.

Beni: stop alla vendita di 4 alberghi e 3 ville

TRIESTE L'avvocato croato Bozidar Vukasovic ha presentato un'istanza al Tribunale di Abbazia per bloccare la vendita di quattro alberghi e tre ville che erano di proprietà fino al '47 di due società tuttora registrate alla Camera di commercio di Trieste, società che oggi appartengono agli eredi Hubner, proprietari di alberghi a Vienna.

Vukasovic ha chiesto di bloccare la compravendita degli immobili tra il Comune e la società di gestione delle strutture fino a che non sarà definito l'accordo italo-croato sui beni degli esuli. Secondo Vukasovic infatti l'emendamento alla legge sulla denazionalizzazione, varato nel luglio 2002, che ha tolto la discriminazione nei confronti dei cittadini stranieri, i quali hanno diritto a riavere i loro beni come i croati previo accordi tra Zagabria e i loro Paesi, costituisce un ostacolo alla loro alienazione.

● A pagina 10

Pierluigi Sabatti

MORTO A 74 ANNI

DE TOMASO, UNA VITA PER I MOTORI

di **Franco A. Grassini**

La scomparsa di Alejandro De Tomaso a molti giovani non dice nulla, ma negli anni 70 e 80 era un industriale che oltre ad essere noto per le sue iniziative, faceva spesso sentire la sua voce con tesi abbastanza fuori del comune.

Non è per le sue opinioni che oggi va ricordato, ma per quello che ha fatto e soprattutto per il suo carattere che era quello di un vero imprenditore. Una persona, cioè, non solo capace di concepire innovazioni sostanziali, ma di assumerne il rischio esponendosi sia come persona, sia con le sue sostanze. Queste, per il vero, non erano sempre all'altezza delle sue idee e perciò in molte occasioni si è associato con soggetti pubblici alla ricerca di capacità imprenditoriali per risanare aziende non più in grado di camminare. Appartengono a questa categoria la Benelli moto, la Callegari e Chigi, la Guzzi, la Maserati e l'Innocenti.

● Segue a pagina 7

Cantine Aperte
Sabato 24 maggio
Degustazioni gratuite su prenotazione per i giovani dai 18 ai 25 anni. Informatevi sul sito per conoscere l'elenco delle aziende.
Domenica 25 maggio
Le 119 cantine associate al Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia accoglieranno enoturisti e appassionati con degustazioni e visite guidate dalle 10.00 alle 18.00.
www.mtvfriulivg.it
info@mtvfriulivg.it
tel. 0432.289540

Il campione del mondo coinvolto in una caduta: deciderà stamane se ripartire. Oggi il Giro arriva sullo Zoncolan

Cipollini travolto in volata a San Donà

SAN DONÀ DI PIAVE L'australiano Robbie McEwen ha vinto in volata, davanti a Petacchi, l'11.a tappa del Giro d'Italia, da Faenza a San Donà, 222 chilometri. Una caduta negli ultimi duecento metri ha tolto di gara Mario Cipollini che era già lanciato verso la testa del gruppo di sprinter per la volata finale. Il campione del mondo è stato coinvolto nella scivolata, a causa dell'asfalto bagnato dalla pioggia, dallo spagnolo Galvez. Cipollini si è rialzato dolorante ed ha comunque tagliato il traguardo in bici, poi è stato ricoverato in ospedale per accertamenti. Non sono state riscontrate fratture ma il medico ha comunque consigliato il ritiro: Cipollini deciderà oggi, prima della partenza della 12.a e durissima tappa di 185 chilometri da San Donà all'arrivo in salita sul Monte Zoncolan.

S. Donà, Cipollini viene accompagnato all'ospedale.

● A pagina 35

Carlo Ginzburg a Trieste con le sue «istorie»

«Sono cresciuto tra i libri, ma sognavo di fare il pittore»

● A pagina 29

AURORA VIAGGI
LE NOSTRE PROPOSTE
Istria gastronomica 23 - 25.5
Swarovski ed Innsbruck 31.05 - 02.06
I laghi di Plitvice 14 - 15.06
Tour dell'Ungheria 17 - 22.06
Le 7 perle della Moravia 25 - 29.06
Graz - capitale della cultura 04 - 06.07
Affidatevi all'esperienza!
Informazioni e prenotazioni presso AURORA VIAGGI, via Milano 20 Trieste - tel. 040.631300

www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

Secondo il commissario di Bruxelles, Pedro Solbes, la vera sfida che attende i governi europei sarà quella di rimettere ordine nei sistemi previdenziali

Bruxelles avverte l'Italia: «Serve una manovra»

«I conti pubblici sono a rischio». Nel mirino le misure una tantum. Riformare pensioni e sanità

ROMA Stop a condoni e cartolarizzazioni. Via libera alla riforma delle pensioni. Il commissario europeo agli affari monetari ed economici Pedro Solbes torna a criticare lo stato dei conti pubblici italiani invocando una svolta strutturale al posto di «misure illusorie», Giulio Tremonti conferma la proroga del condono insistendo sulla strada della finanza creativa. «Nei prossimi giorni ci saranno novita» annuncia il ministro dell'Economia.

Ieri è stata una giornata di fuoco. A Bruxelles è stato presentato il Rapporto sulle Finanze Pubbliche nella Ue da cui il nostro Paese esce malconcio come altri sette Paesi (Belgio, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Austria e Portogallo). «L'Italia - sottolinea Solbes - continua a prendere misure una tantum invece di varare riforme strutturali necessarie per migliorare stabilmente il proprio saldo di bilancio, rischia di veder salire il proprio deficit al di sopra del 3% del pil nel 2004, nell'ipotesi di politiche immutate». Le cifre parlano chiaro. Nel 2003 il rapporto deficit-Pil sarà al 2,3%, il Pil crescerà dell'1,1%. Risultato: per far quadrare i conti l'anno prossimo sarà necessaria una manovra «molto considerevole». Immediata la replica del Tesoro: «Il punto non è la manovra. Ma la sostituzione progressiva delle misure una tantum con misure strutturali» sottolinea il direttore Domenico Siniscalco confermando che per le cartolarizzazioni degli immobili Scip2 e Scip3 non c'è «alcun problema». In dieci cartelle Bruxelles analizza gli strumenti per far fronte alla congiuntura negativa che degrada verso la stagnazione come confermano la difficoltà in cui versa l'industria italiana.

Il commissario Ue, Solbes, con il ministro Tremonti.

«Non è con il deficit di bilancio - si legge nel dossier - che si rilancia la crescita; per gli investimenti è meglio preferire partnership tra pubblico e privato; non aumentare le tasse, soprattutto sul costo del lavoro; riforma delle pensioni e del sistema sanitario; il debito deve essere ridotto a un ritmo soddisfacente». Nè, d'altra parte, si registra alcuna apertura riguardo all'ipotesi di non calcolare le spese militari nel bilancio pubblico come proposto dal ministro della Difesa Antonio Martino.

In un altro documento, la direzione generale affari economici di Bruxelles - in base ai dati della Trimestrale di cassa diffusi dal ministero del Tesoro nel mese di aprile - rincara la dose annunciando «ripercussioni negative sul piano a medio termine e una più acuta necessità di correttivi nel 2004». Quanto agli investimenti pubblici, la tendenza alla diminuzione sembra inarrestabile. «Risale agli anni Settanta, riguarda l'insieme dei paesi industrializzati ed è legata in parte al risanamento delle finanze pubbliche» conclude il testo.

Intanto l'enfasi posta sulla necessità di rivedere gli attuali sistemi previdenziali sembra indicare che Bruxelles ha già individuato la vera sfida che attende i governi europei, ai quali, sottolinea la Commissione, spetta la responsabilità di rimettere ordine nei singoli sistemi pensionistici.

Il «rischio di non sostenibilità» coinvolge già ora ben oltre la metà degli Stati membri, si legge nel rapporto, ed è evidente soprattutto «in Belgio, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Austria e Portogallo». Secondo Solbes servono «misure ambiziose da adottare senza ulteriori ritardi» per rimettere a posto i conti pubblici prima del 2010, quando i primi effetti dell'invecchiamento cominceranno a farsi sentire. Solbes ha però sottolineato che in questo campo la «responsabilità» di adottare «misure specifiche» ricade sui governi nazionali, poichè la Commissione può solo dettare le «linee generali».

an. pen.

ASSEMBLEA CONFINDUSTRIA

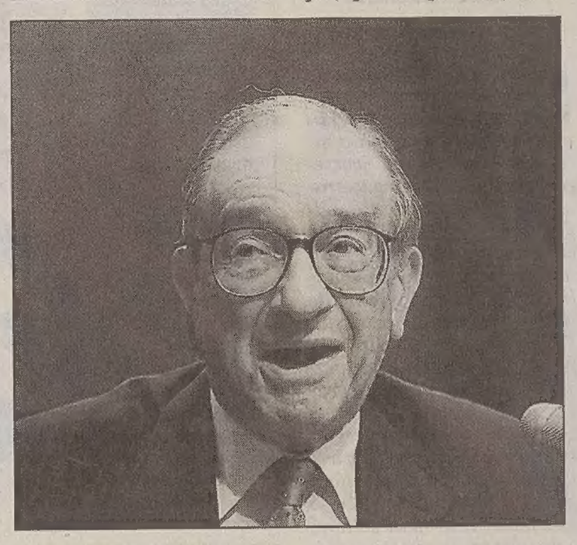
ROMA Oggi ultima assemblea pubblica di Confindustria dell'era D'Amato. Ad ascoltare l'intervento del leader degli industriali (cui seguirà quello del ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano), oltre al gotha dell'economia italiana, ci saranno, tra gli altri, i presidenti di Camera e Senato Pierferdinando Casini e Marcello Pera, il premier Silvio Berlusconi, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, il governatore di Bankitalia Antonio Fazio, gli esponenti dei partiti di opposizione e i segretari generali di Cgil, Cisl, e Uil, Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti. Articolo 18 e pensioni saranno quasi certamente tra i temi dominanti della giornata: l'assemblea di viale dell'Astronomia, infatti, cade a meno di un mese dal referendum per estendere anche alle piccole imprese la norma sui licenziamenti senza giusta causa e alla vigilia del semestre di presidenza italiana dell'Ue, che vede il nodo previdenziale tre le priorità del Governo.

Il numero uno della Fed ammette però una possibile accelerazione della crescita. Ma le Borse vanno giù

Greenspan lancia l'allarme deflazione

MILANO Il ricatto terroristico sempre incombente, con le nuove minacce giunte dal braccio destro di Osama Bin Laden e la debolezza del dollaro hanno depresso le Borse europee, mentre il governatore della Fed Alan Greenspan, pur ritenendo possibile un'accelerazione della crescita dell'economia Usa, ha messo in guardia dai rischi di deflazione. I listini del Vecchio Continente, già deboli nei primi scambi, hanno così riportato perdite intorno al punto percentuale con la sola Parigi che ha chiuso in territorio positivo (+0,14%). Londra ha ceduto lo 0,89%, Francoforte -0,41%, Madrid -1,58%, Milano -0,66%, Zurigo -1,41 per cento.

Il cauto ottimismo di Greenspan nella sua audizione davanti alla Commissione economica del Congresso Usa non ha scosso gli indici depressi anche per l'incombere dello spettro deflazione. «Non è irragionevole» un'accelerazione della crescita dell'economia Usa, ha detto il numero uno della Fed che ha sottolineato come ci siano dati economici deludenti, come quelli sull'occupazione e la produzione, e altri moderatamente incoraggianti, come quello degli ordini. Greenspan non esclude però negli Usa un periodo di deflazione e ritiene che la Fed possa intervenire nuovamente sui tassi di interesse, «anche se il livello dei Fed funds - ha detto - è ormai vicino allo zero». La deflazione, ha affermato il banchiere Usa «è un argomento molto serio», «una minaccia che anche se non enorme, richiede un'ampia dose di analisi e forse anche un'azione da parte della banca centrale».



Greenspan ha messo in guardia dai rischi di deflazione.

Gli investitori continuano così a vedere molte ombre sulla economia Usa e non sono certo il miglior tonico le parole guardinghe e un pò fumose del presidente della Fed che ritiene «non irragionevole una accelerazione della crescita nel secondo trimestre» di cui non è però ancora possibile stabilire i tempi e l'intensità. Continuano dunque, per il quarto giorno consecutivo, le prese di profitto degli investitori dopo il rally scaturito da una serie di trimestrali migliori delle attese.

A colpire i mercati europei sono stati soprattutto i ribassi dei titoli assicurativi (Stoxx -3,74%) che, oltre alle possibili conseguenze degli attacchi terroristici, scontano il possibile taglio delle prospettive di utili da parte di Morgan Stanley a causa del calo del dollaro. La moneta americana rappresenta infatti il 23% dei guadagni degli assicurativi europei e il suo deprezzamento avrà un impatto sui bilanci delle compagnie. A scendere sono stati così praticamente tutti i colossi del settore come Aegon (-7,7%), Ing (-5%), Royal and Sun (-4,3%) e Axa (-3,8%), ma il supereuro continua a creare difficoltà a tutta l'industria dell'export. I titoli tecnologici sono così scesi dell'1,73 per cento.

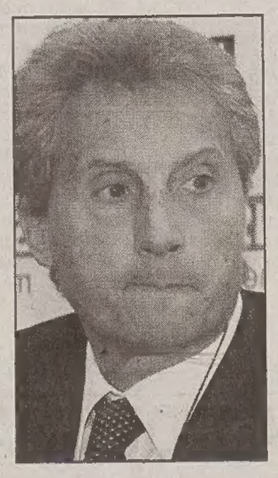
A Milano, particolarmente deboli i bancari, dove Intesa ha perso il 2,22%, Capitalia il 2,02%, San Paolo Imi il 3,04%, Bnl il 3,16%. Cedente anche il risparmio gestito con Mediolanum in ribasso del 3,61% a 4,3 euro. Generali ha perso il 2,29% a 19,34 euro, Fondiaria Sai il 2,23 per cento. Più contenuto il calo di Ras (-0,92% a 12,43 euro). Vendite su Fiat (-1,90%), ancora sul possibile taglio al rating da parte di Moody's. Tonfo anche di Ifi privilegio (-3,82%) e Ifil ordinaria (-3,65%). Sono continuati intanto gli acquisti speculativi su Edison, in rialzo del 4,36 per cento.

IL CASO

Udienza il 5 giugno. La società punta sul nuovo piano

Cirio, trattativa a oltranza I creditori presentano un' istanza di fallimento

MILANO La Cirio Finanziaria rischia di fallire. Secondo una nota del gruppo agroalimentare, un gruppo di obbligazionisti, stanchi di aspettare la conclusione della ormai lunga vicenda relativa ai rimborsi dei propri titoli, ha presentato nei giorni scorsi l'istanza di fallimento al Tribunale di Roma. L'udienza è stata già fissata per il 5 giugno prossimo. Ciò rappresenta una nuova tegola piombata sulla società, dopo che nei mesi scorsi la Consob aveva impugnato, sempre davanti al Tribunale di Roma, il bilancio 2001 ritenendolo «non veritiero» a causa di una partita pari a 500 milioni di euro tra la Cirio e alcune sue società controllate.



Sergio Cragnotti

Tuttavia, i vertici della società romana sono tranquilli e hanno spiegato che «una volta attuato il piano di ristrutturazione del debito all'esame del consiglio di amministrazione saranno superati i presupposti dell'azione».

Con l'istanza di fallimento la vicenda delle obbligazioni Cirio non rimborsate sembrerebbe arrivare al suo più doloroso epilogo. Proprio oggi il cda della società discuterà del piano di ristrutturazione, in cui dovrebbe essere previsto la conversione in azioni ordinarie Cirio dei titoli Cirio Del Monte Finance Luxemburg, Cirio Finanziaria e Cirio Holding Luxemburg. Gli interessi non pagati di queste obbligazioni ammontano a circa 67 milioni di euro al 31 dicembre scorso. Se la società mostra ottimismo, ieri sono però trapelate alcune indiscrezioni che mostrano l'indecisione dei vertici societari sul dafarsi.

Al termine di una lunga riunione, preparatoria al cda di oggi, non sarebbe stato infatti ancora raggiunto l'accordo tra l'azionista di maggioranza Sergio Cragnotti e i nuovi vertici della Cirio sul piano di salvataggio del gruppo agroalimentare messo a punto dall'advisor Ubaldo Livolsi. E non si esclude nè l'eventualità della presentazione di un piano alternativo nè che possa essere trovata un'intesa sui criteri di valutazione del patrimonio della società. Le difficoltà nei negoziati con l'ex presidente della Lazio riguarderebbero non soltanto l'eventuale uscita di Cragnotti dall'azionariato della società, che in base al piano sarebbe totale, ma, secondo quanto si è appreso, anche la richiesta di garanzie personali. Ambienti finanziari fanno inoltre sapere che, a rendere i negoziati fin da ieri più difficili, sono le divergenze esistenti fra gli advisor e Cragnotti sulla valutazione patrimoniale del gruppo, che per l'ex presidente della Lazio avrebbe ancora un valore pari a circa 150 milioni di euro, mentre secondo gli advisor sarebbe negativa per 170 milioni.

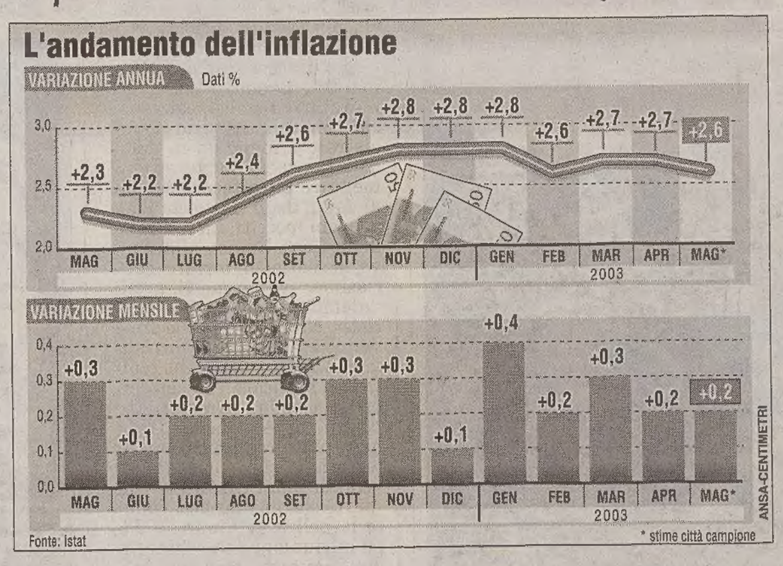
f.p.

Il tasso annuo scivola al 2,6 per cento ma aumenta la preoccupazione di Confcommercio e consumatori: crolla la fiducia di famiglie e imprese

L'effetto petrolio rallenta i prezzi ma l'economia soffre

Secondo i dati delle città campione l'aumento mensile dell'inflazione in maggio è stato dello 0,2%

ROMA I prezzi si raffreddano a maggio, con un aumento mensile dello 0,2% e il tasso annuo di inflazione che scivola al 2,6% rispetto al 2,7% di aprile, grazie all'effetto combinato del calo del prezzo del petrolio e del super-euro. Il dato, riferito alle rilevazioni effettuate nelle dodici città campione e che quindi deve essere confermato dall'Istat il prossimo 12 giugno, secondo più parti potrebbe ulteriormente migliorare nei prossimi mesi, riducendo il divario che, su questo fronte, ancora separa l'Italia dagli altri Paesi europei. A determinare la frenata dei prezzi è stato dunque in massima parte il calo del petrolio, che si è fatto sentire sia sulla voce abitazione, acqua, energia e combustibili, sia su quella trasporti. A fare da contrappeso alla flessione dell'oro nero, tuttavia, c'è stato l'andamento dei prezzi dei generi alimentari, che in molti casi hanno registrato aumenti anomali per questa stagione. Secondo gli analisti, tuttavia, l'effetto del calo greggio non si è ancora fatto del tutto sentire direttamente alla pompa di benzina, e quindi è probabile che nei prossimi mesi ulteriori vantaggi si possano trarre sia dai ribassi del petrolio che dall'apprezzamento dell'euro.



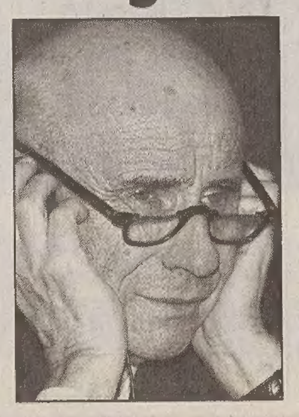
A esserne convinto è in primo luogo il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, che parlando di «dato buono» assicura che l'inflazione continuerà a calare nei prossimi mesi. Il ministro ha infatti sottolineato che «non è stato ancora avvertito il calo dei prezzi dei prodotti petroliferi», aggiungendo che «forse negli operatori c'è ancora qualche incertezza, ma il calo ci sarà». La previsione di Marzano è confermata dall'Isae, secondo cui «il rallentamento dovrebbe proseguire nei prossimi mesi». L'istituto di studi, tuttavia, sottolinea le «tensioni nella filiera del turismo e nel settore alimentare».

Lettura dei dati da un'altra prospettiva è invece quella del vice ministro Adolfo Urso, che ha la delega per il commercio estero, secondo cui «il vero problema è il super-euro, che rende meno competitivi i nostri prodotti nell'area del dollaro, con grave difficoltà per le nostre imprese esportatrici». Commenti positivi arrivano dalle associazioni imprenditoriali del commercio, che tuttavia non si lasciano andare all'ottimismo. Il presidente della Confcommercio Sergio Billè avverte che «l'economia italiana si avvicina agli altri paesi e a una fase di stagnazione e di scarsa fiducia delle famiglie nella tenuta del mercato interno», concludendo che «a questo segnale devono essere date immediate risposte». Giudizio positivo è anche quello espresso anche dal presidente della Confesercenti Marco Venturi, che però sottolinea come il calo si inserisca in un contesto di negatività degli altri indicatori economici e di grave crisi dei consumi.

Più critica è invece la posizione dei sindacati, che tornano sul differenziale che, in fatto di inflazione, separa l'Italia dal resto d'Europa: «Si conferma - dice Marigia Maulucci della Cgil - il forte divario con l'Europa e dunque l'ulteriore peggioramento della competitività del nostro Paese». Adriano Musi (Uil) condivide l'allarme sul divario con gli altri Paesi europei e, come Raffaele Bonanni (Cisl), sottolinea la necessità di attuare una vera politica di controllo dei prezzi e delle tariffe. Dito puntato contro le tariffe anche da parte di Federconsumatori, che contesta ancora una volta la credibilità delle rilevazioni territoriali, e Adiconsum, che mette sotto accusa il condono («drenando la liquidità delle famiglie ha giocato negativamente sul calo dei consumi»). Voce fuori dal coro, infine, è quella dell'ex ministro delle Finanze Vincenzo Visco, che prevede un'inflazione in rialzo del 3% nel 2003.

In attesa di comunicazioni finanziarie. Voci di mercato su un possibile interesse per Le Continent (Toro). «No comment» da Trieste

Parigi, sospese le azioni Generali France



Antoine Bernheim

TRIESTE Le azioni di Generali France, la controllata francese del Leone presieduto da Antoine Bernheim, sono state sospese ieri alla Borsa di Parigi. Euronext ha diffuso una nota nella quale comunica lo stop in attesa di una operazione finanziaria. Ieri sera fonti della filiale francese del Leone hanno dichiarato di «non avere alcuna informazione in merito». Sui mercati la sospensione del titolo Generali France a Parigi ha subito innescato svariate voci su possibili nuove mosse del Leone. Secondo fonti di mercato riportate ieri dall'Ansa l'operazione potrebbe riguardare un possibile interesse del gruppo triestino all'acquisto della compagnia Le Continent, controllata dal gruppo Toro.

Da Trieste massimo riserbo. «Nessun commento», questa la risposta di un portavoce del gruppo triestino. «No comment» anche sulle voci di mercato circa un possibile interesse del gruppo triestino all'acquisto di Le Continent, la società assicurativa guidata da Gerard Martin, controllata dalla Toro Assicurazioni. La Toro è stata ceduta poche settimane fa dal gruppo Fiat alla De Agostini per 2,4 miliardi di euro. Le Continent è un gruppo assicurativo francese specializzato nei settori auto e abitazione: è costituito da Continent Iard, l'Union Gènerale du Nord, Continent Vie ed è presente con una capillare rete di oltre 370 agenzie su tutto il territorio francese. In Francia le Generali occupano il sesto posto nel ramo Vita e il sesto nel ramo Danni con una quota di mercato complessiva del 6 per cento.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Fernia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentinelli, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. -45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

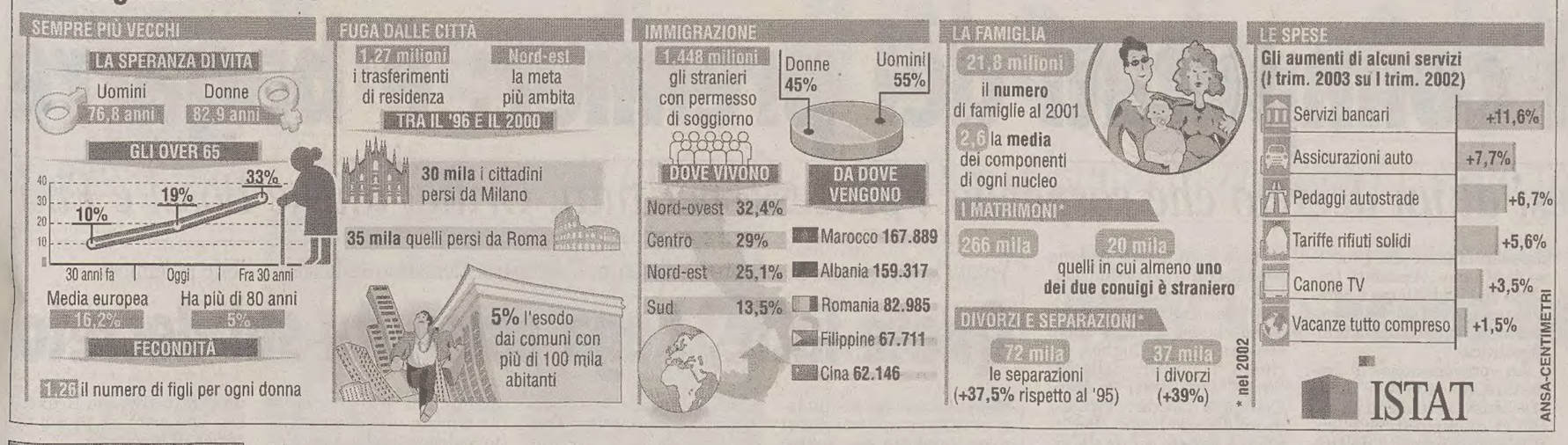
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.6 pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 21 maggio 2003 è stata di 48.050 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

La fotografia del Paese



COMUNI ITALIANI

Le preoccupazioni dei sindaci: welfare e lavoratori a Nordest

La fotografia della società italiana sintetizzata nel censimento dell'Istat preoccupa i sindaci italiani poichè i mutamenti descritti dal rapporto minacciano di avere «ripercussioni sull'impianto complessivo del welfare, che oggi è garantito per i due terzi dalle autonomie locali». Per questa ragione si impone una visione complessiva e condivisa fra governo, Regioni e Comuni sulle nuove politiche sociali. È il giudizio di Leonardo Domenici, presidente dell'Anci, il quale sottolinea la necessità di innalzare il livello e la qualità dei servizi alla terza età. Non meno urgenti, secondo Domenici, si rendono le misure di inclusione sociale per l'immigrazione e per il ritorno delle migrazioni interne, soprattutto in direzione del Nordest.

Il rapporto annuale dell'Istat fotografa i fenomeni in crescita: più single, più mamme mature e più instabilità soprattutto nel mondo del lavoro

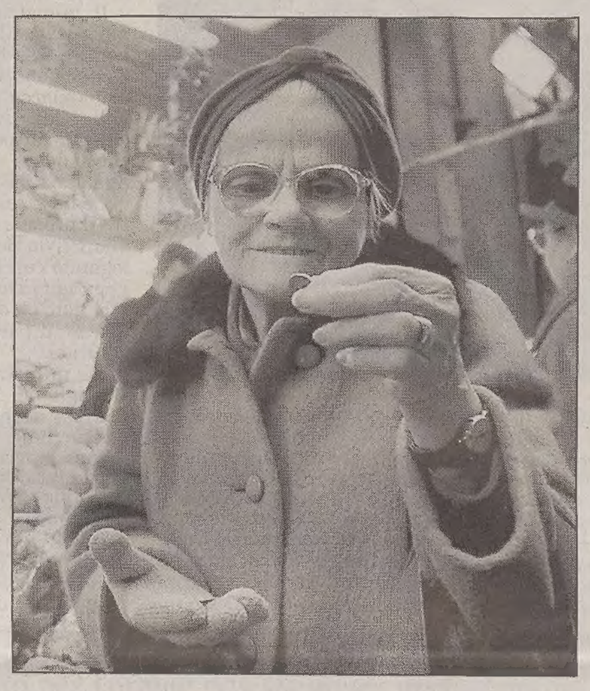
Italia: tanti vecchi, pochi figli, boom di divorzi

La famiglia resta cardine della società. «Nonostante tutto siamo europei a pieno titolo»

ROMA Siamo i più vecchi d'Europa, facciamo pochi figli e sempre più tardi. Abbiamo l'inflazione più alta e il Pil che cresce la metà della media europea. «Ma possiamo sentirci europei a tutti gli effetti», dice Luigi Biggeri, presidente Istat. L'Istituto analizza l'Italia del 2002 nel suo Rapporto annuale. Sceglie quattro chiavi di lettura, alcune più approfondite, altre trattate più superficialmente: congiuntura economica, competitività del sistema produttivo, mercato del lavoro, comportamenti demografici. Tutti sono intersecati fra loro. La famiglia, per esempio, cardine della società italiana, con le sue evoluzioni condiziona consumi (in calo), disponibilità al lavoro (tasso di occupazione femminile bassissimo), età della nazione (la vecchiaia dell'Italia).

Il Pil nel 2002 è cresciuto dello 0,4%. L'Istat si affretta a confrontare il dato con il resto d'Europa, per calcolare un ipotetico tasso di europeità dell'Italia. La crescita media è stata lo 0,8%, povera come la nostra, povera, ma doppia. Nel 2001 eravamo stati superiori alla media europea, ora torniamo sotto. La propensione media al consumo si è arrestata, anzi, è diminuita. Era all'87,7% ora è all'87,5%. La nostra inflazione resta più elevata della media europea.

La pressione fiscale, dice l'Istat, nel 2002 è scesa dello 0,5%, ora è al 41,6% (al netto del primo modulo della riforma fiscale di cui si ipotizzano, caso raro per l'Istat che di solito commenta dati e non fa previsioni, gli effetti in un paragrafo a parte). Ma analizzando il dato scomposto fra le varie imposte si scopre che gli introiti per Ici e Irpef, ovvero le tasse che gravano su tutti i cittadini, sono aumentate rispettivamente del 5,7% e dell'1,6%, mentre a trascinare il calo della pressione sono soprattutto il calo dell'Irpeg (-9,3%), dei capital gain (-40,6%), dell'imposta sulla rivalutazione dei capitali d'impresa (-33,7%).


Tanti anziani, pochi figli, molti europeisti.

Sul rapporto debito-Pil (-2,3%) piccola schermaglia a distanza fra Istat e Tremonti. Riguarda l'Anas. Per Tremonti deve essere scorporata, per l'Istat conteggiata. In gioco un paio di decimi di punto di deficit. Tremonti insiste: dà servizi al pubblico, va scorporata. Dal capitolo sui comportameti demografici vengono le maggiori sorprese. Intanto le famiglie crescono di numero. Sono 22 milioni, due milioni in più rispetto al 1988. Sono il 23,9% quelle composte da una sola persona, per la prima volta le coppie senza figli sono maggioranza rispetto a quelle con figli che passano dal 52,1% al 44,5%.

Più famiglie, ma anche più instabilità: 72mila separazioni, nel 2000, e 37mila divorzi. Rispetto a 5 anni prima vuol dire il 37,5 e il 39% in più. Nell'85% dei casi i figli vengono affidati alla madri, quelle stesse madri che 20 volte su cento, una volta partorito, hanno lasciato il lavoro. 8 donne su dieci hanno un figlio anche se ormai viene concepito a 27 anni e oltre. Il 52,9% delle mamme lavora fuori casa. A chi vengono lasciati i figli? Ai nonni nel 55,7% dei casi, al nido pubblico (11,8%), a una babysitter (10,5%), al nido privato (10%), al parten (5,4%). Solo il 3,2% delle mamme lo tiene con sé anche al lavoro.

Alessandro Cecioni

Si vive meglio e si vive di più. A Nordest aumenta la vita media

Uno su 20 ha più di 80 anni Escalation di furti e rapine

IL CASO

L'Istat ha sfornato dati «clamorosi» sull'instabilità familiare ma non si capisce perchè non abbia censito le famiglie di fatto: è forse censura per una realtà ritenuta scomoda? Se lo chiede Franco Grillini, parlamentare Ds, che preannuncia un seguito sul piano parlamentare su un fatto che ritiene «di inaudità gravità». I dati dell'Istat «danno a ragione a quanti, come noi, dicono da tempo - spiega - che è in atto una profonda trasformazione dei rapporti di relazione tra le persone verso forme familiari più libere e, contestualmente, più consapevoli».

ROMA Se avete 65 anni potete guardare al futuro con cuore più leggero rispetto a chi nel 1952 aveva 15 anni meno di voi. Ve lo assicura l'Istat. Mezzo secolo fa un uomo di 50 anni aveva davanti, in media, ancora dodici anni e cinque mesi, una donna, invece, 13 anni e sette mesi. Oggi potete puntare a raggiungere 76 anni e 8 mesi, se siete uomini, o 82 e 9 mesi se siete donne. Se siete un uomo e abitate nelle Marche le statistiche vi regalano altri due anni, se abitate in Sardegna vi levano quattro mesi, in Friuli 3, in Veneto invece vi regalano 4 mesi, in Emilia 5, in Trentino 6. In Toscana potete aspettarvi di campare fino a 77 anni e 5 mesi, in Abruzzo 77 anni e 7 mesi. Per le donne le regioni da evitare sono Campania e Sicilia, mentre c'è un'aspettativa di 84 anni e 4 mesi in Trentino Alto Adige.

Se vi guardate intorno, poi, scoprirete che siete meno soli. Oggi un italiano su cinque ha almeno la vostra età o è più vecchio. Solo trent'anni fa sareste stati uno su dieci. Fra 30 anni gli ultra-sessantacinquenni saranno uno ogni tre italiani. Invecchiamo, siamo i più vecchi d'Europa, anzi. Il parametro che lo svela è l'Indice di vecchiaia, è il raffronto fra il numero di over 65 presenti ogni 100 under 15. Se il numero è inferiore a 100 il Paese è giovane, se è più alto vuol dire che sta invecchiando, che il ricambio generazionale non c'è. In Italia ci sono 133 anziani ogni 100 ragazzi. Anche Germania, Spagna e Grecia hanno indici superiori a 100, ma sono lontani dal nostro invecchiamento. E aumentano, dice l'Istat, anche i "grandi vecchi": un italiano su 20 ha più di 80 anni. Si vive di più e meglio. Le donne dicono di essere state bene il 60% della loro vita, gli uomini il 70%.

Un discorso a parte spetta infine a rapine e furti. Nel Rapporto annuale non se ne fa cenno. «I dati non erano ancora pronti", dicono all'Istat. Ma un'anticipazione di Repubblica svela che rapine, furti e scippi sono in aumento. Un aumento netto sia nel 2002 rispetto al 2001, sia nei primi due mesi del 2003. Le rapine, per esempio, sono passate dalle 37mila 859 del 2001 alle 40mila 25 del 2002 e aumentano del 4,4% nei primi mesi del 2003. Duemila in più sono quelle a negozi o abitazioni (35mila contro 33mila del 2001), stabili quelle agli uffici postali (822 contro 810). Per quanto riguarda i furti calano vistosamente quelli in appartamento (dai 183mila 496 del 2001 ai 169mila 430 del 2002), ma aumentano quelli sulle auto in sosta e nei negozi, in calo scippi e borseggi. Le proiezioni sul 2003 scippi e borseggi di nuovo in aumento.

Poliziotti di quartiere in servizio per strada.

La crisi internazionale lascia un segno pesante anche nel nostro Paese: dopo sette anni di crescita economica si registrano dati poco confortanti

L'occupazione frena, in regione aumenta il lavoro nero

Il Friuli Venezia Giulia raggiunge quota 13,2%. Fanno profitti le medie-grandi imprese

ROMA Complice la crisi economica l'occupazione, dopo sette anni di crescita, frena. Dal 1996 al 2002 la crescita media annua è stata dell'1,2% con 270mila occupati in più e 70mila disoccupati in meno. A gennaio la crescita è stata solo dello 0,1% e si prospetta, per l'anno, un +0,8% con 180mila occupati in più. È cresciuta l'occupazione regolare, ma è cresciuta anche quella in nero: dal 1995 al 2000 si calcola che sia aumentata dell'8,9%. Ora rappresenta, secondo l'Istat il 15,1% dell'occupazione totale. Dal 1999 al 2000 l'andamento, regione per regione, è stato diverso.

Il lavoro nero è cresciuto in Piemonte, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Raggiungendo cifre record (29,2% degli occupati) in Calabria e, per certi versi, in Valle d'Aosta dove, pur calando, resta sempre al 15,9%. Per quanto riguarda invece le regioni del Nord, il primato spetta alla Valle D'Aosta, dove si registra un tasso di irregolarità pari al 15,9%, superiore alla media nazionale (15,1%).

In Friuli Venezia Giulia, la media è del 13,2%, in crescita appunto rispetto al 1999 (13,1%). Dal 1995 al 2000 l'incidenza del lavoro nero in Italia è cresciuto dell'8,9%, precisa la fotografia dell'Istat che mostra punte di incremento del 37,7% in Basilicata mentre «contrazioni» si sono registrate solo in Lombardia ed in Emilia Romagna. L'incremento, in media nazionale, riguarda soprattutto il settore dei servizi (+13,7%) mentre è in calo l'impiego del il lavoro nero nell'agricoltura dove nel quinquennio in esame si evidenzia una contrazione del 4,4%.

Contrariamente al passato c'è stata un'inversione di tendenza nelle imprese fra 50 e 249 dipendenti. Prima l'occupazione qui si contraeva, negli ultimi due anni risale. Ferme invece le piccole e medie imprese. «Il 93% delle micro imprese e il 64% di quelle 3-9 dipendenti restano nella stessa classe di addetti».

Il «made in Italy» non piace più all'estero

ROMA Dal 1997 a oggi ci siamo giocati l'1,7% delle nostre quote sui mercati internazionali. È il risultato del declino della competitività italiana rispetto alle imprese del resto del mondo. L'Istat analizza il dato da un punto di vista originale: vedere cosa è successo alle piccole imprese, quelle che per anni sono state la forza dell'Italia. Non è vero che «piccolo è bello». La redditività delle imprese è proporzionale alla grandezza e conta anche la struttura dei settori in cui operano. Di più: grandi imprese in settori dove il fatturato è realizzato da poche aziende di grandi dimensioni, fanno da traino alle micro e piccole imprese. Anche investimenti e innovazione sono maggiori tanto più grande è l'impresa. Nel biennio 2000-2001 solo il 7,2% delle imprese con 1-2 addetti ha fatto investimenti, mentre la percentuale sale all'86% in quelle fra 50 e 99 addetti.

Non solo. In Italia ci sono anche pochi investimenti e poca formazione. Rispetto al resto d'Europa in quanto a formazione restiamo indietro, in compenso ogni ora di aggiornamento professionale cota più che in qualsiasi altro Paese europeo. Sull'export le cose vanno male. Resistono invece le imprese che hanno risposto alla crisi con una specializzazione ulteriore. Il «made in Italy» ha perso quote in un mercato dove sulla bassa qualità vincono Paesi emergenti come la Cina. Nel 2001 le imprese italiane esportatrici erano 170mila, con un valore complessivo dell'export di 260miliardi di euro. Il 60% degli esportatori sono micro imprese (1-9 dipendenti), ma fanno solo l'11% dell'export, il resto è realizzato dalle grandi imprese. L'85%, poi, fa capo a un gruppo stabile di esportatori (80mila), sul mercato almeno dal 1996.

DALLA PRIMA PAGINA

E da noi la crisi pesa di più

Rapporto dell'Istat che, anno dopo anno, è diventato il documento più completo e significativo sulla realtà non solo economica del nostro Paese rappresentando la summa della infinità di rilevazioni e statistiche che l'Istituto compie con una autonomia ed una capacità riconosciute più all'estero che in Italia.

Fermandoci necessariamente agli aspetti più generali e sintetici di questo mare di dati, di informazioni, di notizie, l'attenzione viene attratta in primo luogo da una descrizione statistica della stagnazione dell'economia che non è - ripetiamo «non» è - quella di un semplice ed inevitabile aspetto della stagnazione dell'economia mondiale come consolatoriamente spesso sentiamo dire. C'è una stagnazione internazionale, certo, ma all'interno di questa l'Italia soffre più degli altri, più degli altri accusa la concorrenza dei Paesi emergenti, di conseguenza perde posizioni nel commercio internazionale, il che per una economia da sempre basata sulla trasformazione e sulle esportazioni è quanto di peggio possa capitare. E perde posizioni - aggiunge l'Istat - proprio nei settori più tipici del «made in Italy», che hanno una tecnologia molto bassa e così possono venire spiazzati dai prodotti di Paesi che hanno costi bassi e bassissimi, a cominciare dalla Cina.

La tecnologia, dunque; non riforme per ridurre il divario rispetto a quei Paesi in termini di costi, di tutele sociali, di flessibilità del lavoro, ma tecnologia, innovazione, esclusività, perchè un Paese che è tra i più avanzati e benestanti può rimanere tale solo creandosi una specializzazione con la quale offrire al mondo prodotti che altri non possano tanto facilmente imitare. L'Istat a questo punto non manca di documentare come il livello della spesa per la ricerca in Italia sia, e di gran lunga, il più basso tra quelli dei Paesi con i quali siamo soliti confrontarci. Cosa che già sapevamo, come già sapevamo che la causa strutturale di questa carenza è la piccola dimensione della gran parte delle imprese italiane che non consente impegnative strategie di lungo periodo come sono quelle, appunto, degli investimenti nella ricerca. Ma anche qui l'Istat va oltre, ed elaborando la messe di dati della quale dispone, ha accertato che l'impresa tipica italiana non è solo piccola, ma anche molto «personale», quasi una emanazione della persona dell'imprenditore, una sua estensione, il cui fine è pur esso «personale» nel senso che è quello di provvedere al reddito ed allo status sociale dell'imprenditore. Ne consegue non solo che l'impresa è priva di una sua autonoma ragione esistenziale, ma anche e soprattutto che non ha interesse a crescere, neppure quando ne abbia il potenziale.

In questo modo, le elaborazioni dell'Istat delineano i termini di un problema socio-economico la cui soluzione appare davvero ardua, ma che non per questo è aggirabile con le «ricette» più diffuse quali la flessibilità (o, meglio, l'ulteriore flessibilità), la contrazione dello Stato sociale, la riduzione della fiscalità. Soluzioni non solo che non risolverebbero, perchè ben diversi sono i termini della perdita di competitività del nostro sistema produttivo, ma che produrrebbero danno dal momento che i redditi disponibili per le famiglie - sono sempre dati dell' Istat - già ristagnano e la propensione a spenderli è già bassa a motivo dell'incertezza sul futuro e della precarizzazione delle condizioni di vita di una crescente quota della popolazione.

Forse questo rapporto dell'Istat accentua la natura e la dimensione dei problemi che affliggono l'economia italiana, ma una diagnosi oggettiva e scevra da strumentalizzazioni ideologiche è premessa necessaria, anche se non sufficiente, per definire terapie efficaci al dilà delle strumentalizzazioni ed al dilà delle ideologie.

Alfredo Recanatesi

DALLA PRIMA PAGINA

Belpaese ormai senza certezze

Ma se vogliamo capire qualcosa di più del nostro tempo e, per quel che riguarda in particolare la società italiana, le grandi tendenze che ci stanno davvero portando nel futuro, dobbiamo guardare ad altri dati. Ad esempio, all'andamento demografico. Toccato il fondo della denatalità soltanto pochi anni fa la curva demografica ha cominciato lievissimamente a risalire, grazie soprattutto agli immigrati. Ma restiamo il paese con l'età media più elevata dell'Unione europea e tra le più elevate al mondo (76,8 per i maschi, 82,9 per le donne). Con il maggior numero di ultrasessantacinquenni, col minor numero di nuovi nati e di bambini e ragazzi. Con poco futuro, insomma, da questo punto di vista. E restiamo una società in cui la famiglia va sempre più modellandosi attorno al nucleo più ristretto. Pochissimi figli, appunto, poco più di uno per donna. E unioni che diventano più precarie. Famiglie di "single", per cosë dire, o di un solo genitore, e separazioni e divorzi sempre più frequenti. Un' incertezza perciò che penetra anche nelle relazioni più tradizionalmente solide, punto di riferimento di sempre in un paese come il nostro (cuore segreto, perfino, di tanti "miracoli" economici e produttivi, come nel Nordest).

Insomma, in profondità, la società italiana sta mutando fortemente ma sembra non averlo ancora capito, non aver ancora elaborato il mutamento che, pure, la sta portando lontano da se stessa, da quello che era. Prova ne sia che di questo importante rapporto dell'Istat, che fotografa il permanere e a volte l'acuirsi di tendenze di lungo periodo in parte già note, forse, appunto, verranno commentate soprattutto le notizie strettamente economiche. Si è incerti, insicuri, anche perché pensiamo poco a molte cose importanti che dentro e intorno a noi stanno mutando.

Gianfranco Bettin

La sortita di Pecorella, parlamentare di Forza Italia e avvocato di Previti, sull'estensione del lodo Maccanico fa discutere le forze politiche

Immunità ai coimputati del premier: è bagarre

Il Quirinale boccia l'ipotesi di un decreto che sospenda i processi per tutti. Critici anche Bossi e Fini

ROMA Un decreto legge per estendere il lodo Maccanico e la sospensione dei processi delle più alte cariche dello Stato e dei loro co-imputati? L'idea, una sorta di provocazione ad uso interno alla maggioranza, sarebbe stata caldeggiata dallo stesso Silvio Berlusconi, ma è durata poche ore. A bocciarla è stata la ferma opposizione del Quirinale. Carlo Azeglio Ciampi ha infatti fatto sapere che mai e poi mai avrebe confrofirmato un simile decreto. E dopo una giornata dai toni decisamente alti, con l'opposizione che attacca la proposta come «follia istituzionale», è stata la stessa maggioranza di governo ad archiviarla. Ora la Cdl punta tutte le sue carte su un emendamento al disegno di legge di attuazione dell'articolo 68 della Costituzione, attualmente all'esame di Senato. Ultima cartuccia, secondo quanto paventato dal premier in tutti i suoi colloqui di queste ore, per evitare di arrivare al duello finale con i giudici durante il suo mandato in Europa, come accadde nel '94. La maggioranza è «in stato confusionale» commenta Antonio Maccanico, il senatore della Margherita firmatario a suo tempo della proposta, da settimane al centro della contesa e della rissa politica.

Sono le prime ore del pomeriggio quando Gaetano Pecorella, presidente forzista della commissione Giustizia nonché legale di Cesare Previti e di Silvio Berlusconi, dichiara: «Esistono i presupposti per un decreto». Per Pecorella l'urgenza sarebbe rappresentata dall'inizio del semestre italiano alla Ue, «per evitare che altri Paesi possano attaccare l'Italia attaccando il presidente del Consiglio d'Europa». Passano un paio di ore e l'ipotesi decade. Ad annunciare che non ci sarà alcun decreto è Niccolò Ghedini, deputato forzista e soprattutto avvocato di Silvio Berlusconi al processo Sme di Milano. «Non mi risulta che si farà un decreto», dichiara l'onorevole lasciando via del Plebiscito, dove ha appena incontrato il premier. Ghedini assicura: la discussione resterà «nell'alveo parlamentare». Come Pecorella anche Ghedini auspica l'estensione ai co-imputati della sospensione, «è costituzionalmente auspicabile, indipedentemente dal processo di Milano». Ammette tuttavia che il problema è squisitamente politico: «Bisogna vedere se esiste l'opportunità politica».

La «provocazione» di tramutare in decreto il Lodo Maccanico, estendendola anche ai co-imputati eccellenti, è infatti bocciata dall'opposizione ma non è gradita neanche dagli alleati del Cavaliere. Gianfranco Fini, in un colloquio a quattr'occhi con il capo del governo, ha garantito a Berlusconi l'appoggio di An sulla battaglia con i giudici, ma lo ha invitato a non tirare troppo la corda. Cominciando ad abbassare i toni. In An c'è più di un maldipancia per lo scontro frontale tra governo e magistratura. Persino Umberto Bossi è stato cauto. «Il lodo Maccanico è una soluzione che va avanti, credo che passerà per luglio», dichiara il ministro delle Riforme. Per Bossi è stato Ciampi a bloccare l'ipotesi di un decreto legge. «Berlusconi è andato a fare un giro al Colle, ne avrà parlato con Ciampi visto che per fare un decreto occorre che il presidente lo firmi». Quanto all'idea di estendere la non processabilità ai co-imputati di alte cariche dello Stato Bossi avverte: «Chi ha immaginato questa ipotesi deve tener conto che deve trovare i voti».

Maria Berlinguer

Niente immunità con decreto ai coimputati del premier.

Il ministro Bossi ieri alla Camera durante il voto di fiducia al governo sulle quote latte.

Votata la fiducia ma non il provvedimento. Il ministro Alemanno soddisfatto, l'Udc polemica

Quote latte, Lega astenuta sul decreto

ROMA La Lega ha sciolto ieri mattina gli ultimi dubbi e ha prodotto nel teatro parlamentare la novità annunciata. Alla Camera, ha dato la fiducia al governo, ché i leghisti si sono astenuti o hanno lasciato l'aula.

Il ministro delle politiche agricole, Gianni Alemanno di Alleanza nazionale, si è dichiarato soddisfatto, perchè in fondo la Lega «ha recepito la positività» del decreto, mentre il suo sottosegretario Delfino, centrista dell'Udc, ha definito «confuso e contraddittorio» l'atteggiamento del «Carroccio» e ha chiesto un «chiarimento politico» nella maggioranza, la Casa delle libertà.

Nel clima di rissa verbale apertosi nella maggioranza, il ministro per gli italiani all'estero, Mirko Tremaglia, An, ha parlato di «doppio gioco» e ha definito «indecoroso» il gesto leghista. Il capogruppo della Lega, Cè, ha replicato che «indecoroso» era da considerare il decreto «nella sua versione iniziale».

Il ministro delle Riforme e leader leghista, Umberto Bossi, ha negato che l'astensione finale significhi «spaccatura politica» nella Cdl. La fiducia l'ha chiesta lui perché temeva che si desse «troppo spazio alla sinistra»..

Cè ha alzato la voce contro il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, dialogando con l'assente: «La Lega le rinnova la fiducia, ma non ci deluda, presidente», a partire dalla devolution.

Il ministro centrista, Buttiglione, ha ribattuto che la devolution è già scritta nella proposta La Loggia approvata dal governo e ha definito «inaccettabile» l'ostruzionismo della Lega.

Alemanno ha ricordato che ora dovrà esserci il voto del Senato entro il 31 maggio e dovrà aprirsi una trattativa con Bruxelles, che però si presenta carica di incognite.

Castagnetti, Margherita, è del parere che il decreto avrà un difficile esame europeo. Ma ha voluto sottolineare il problema politico, che non è nell'opposizione, «perché il problema siete voi». Mai visto un partito che fa ostruzionismo per due settimane contro un decreto del proprio governo. Alla Lega importa solo che passi il 25 maggio.

Piena sintonia con Violante, capogruppo dei Ds alla Camera, che ha contestato il carattere «tecnico» della fiducia e ha attaccato la Lega: tutela quei produttori che avevano infranto leggi vigenti.

Violante ha parlato di indebolimento strutturale della maggioranza e di perdita di autorevolezza del presidente del Consiglio, anche in campo internazionale.

Per Jaccini, di Forza Italia, si sono verificati «forti accenti dialettici nella maggioranza», ma la colpa delle quote è dei governi di Centrosinistra. Attacchi frontali da Cento dei Verdi; Rizzo dei Comunisti italiani e Gianni di Rifondazione comunista. Il clima teso sulle quote latte dovrebbe ora spostarsi al Senato.

Renato Venditti

Rutelli e Fassino a «Porta a porta». Niente faccia a faccia con Berlusconi dopo il no di Palazzo Chigi

L'Ulivo rilancia Prodi «candidato naturale»

Tre domande dell'opposizione al Cavaliere. Polemiche sui fallimenti del governo

ROMA «Romano Prodi è il candidato unico e naturale del Centrosinistra per il 2006». Davanti alle telecamere di Porta a porta, nel mezzo di una puntata arroventata dalle polemiche sul mancato faccia a faccia tra Berlusconi e i leader dei Ds e della Margherita - «il no è venuto direttamente da palazzo Chigi» dice Vespa - Francesco Rutelli spiana la strada al ritorno del presidente della Commissione Ue.

Partendo dal presupposto che il popolo del Centrosinistra non accetterebbe mai un'impostazione padronale («E impensabile una guida alla Berlusconi in casa nostra»), il coordinatore dell'Ulivo ricorda che il ruolo che svolge Prodi in questo momento «sconsiglia» un suo coinvolgimento nelle vicende che agitano la politica italiana e annuncia che le elezioni primnarie rappresenteranno il «lancio» della campagna elettorale dell'Ulivo.

«Il momento delle primarie sarà quello in cui il popolo italiano dirà la sua su questa candidatura o su altre se ce ne saranno. Mai io - precisa Rutelli - considero che questa candidatura sarà unica».

Sui divanetti di Porta a porta oltre a Rutelli è seduto Piero Fassino, segretario dei Ds, che risponde alle domande di Vespa, del direttore di Panorama, Carlo Rossella, e di quello del Mattino di Napoli, Mario Orfeo.

Il leader della Quercia scommette che non ci saranno liste arcobaleno alle europee («Il nostro avversario è Berlusconi, non Cofferati») e rivendica la scelta di aver detto nei giorni scorsi che in caso di elezioni anticipate il candidato dell'Ulivo sarà Prodi.

«Al Centrodestra, che ha scatenato una campagna miserevole contro il presidente della Commissione Ue per indebolirlo, ho detto: non pensate di cogliere alla sprovvista il Centrosinistra giocando d'anticipo sulle elezioni perchè non ci mettete in difficoltà visto che Prodi - spiega Fassino, che precisa di aver avanzato una sua proposta - è il candidato naturale».

Ma ieri nella lunga puntata di Porta a porta non si è parlato solo del candidato premier dell'Ulivo. A Carlo Rossella, che si presenta in studio con l'elenco delle cose fatte dal governo Berlusconi ed accusa l'Ulivo di aver lasciato al Centrodestra una situazione disastrosa, Fassino risponde che nel 2001 l'inflazione e il debito pubblico erano in calo mentre ora questi parametri si stanno di nuovo rialzando.

«La verità - taglia corto il segretario - è che Berlusconi parla del comunismo per coprire il fallimento del suo governo». È il governo, insomma, che non ce la fa, non il Paese. «L'Italia - aggiunge Fassino - ha risorse, professionalità e competenze. Ma chi la guida non ha un progetto, una strategia per valorizzare queste risorse».

Sulla questione interviene anche Rutelli, che chiede a Vespa di rivolgere tre domande a Berlusconi: perchè il presidente del Consiglio annuncia che la criminalità diminuisce e invece aumenta? E' d'accordo con Tremonti che ha annunciato una crescita della pressione fiscale nel 2003? Quanti sono in realtà i beneficiari della pensione minima a 516 euro?

E si passa alla giustizia. L'Ulivo dirà sì al lodo Maccanico? Rutelli spiega che ad essere confusa è la maggioranza e rovescia la domanda a Silvio Berlusconi: «Il governo ci dica cosa vuole fare sull'immunità, senza spargere fumogeni su riforme che in realtà non vuole fare».

Gabriele Rizzardi

Fassino e Rutelli dell'Ulivo hanno bocciato la politica del governo ieri a «Porta a porta».

Il «Carroccio»: esecutivo tecnico? Un golpe

ROMA «Un governo tecnico sarebbe un golpe». Un pò a sorpresa, prima di votare la fiducia sulle quote latte, il capogruppo della Lega Alessandro Cè avverte alleati e opposizione che questa volta sarà impossibile ripetere quanto accadde nel '94, all'epoca del primo governo Berlusconi, che cadde per dare vita all'esecutivo di Dini. Il deputato del «Carroccio» risponde alle voci e alle illazioni di questi giorni, che, mentre infuria la battaglia sulla magistratura, ipotizzano un esecutivo tecnico per arrivare alla fine della legislatura nel caso che Berlusconi venga condannato al processo Sme. Ne aveva parlato giorni fa anche il vicecapogruppo di Forza Italia alla Camera Fabrizio Cicchitto, sostenendo che da pare dei giudici è in corso un offensiva che ha appunto l'obiettivo di far cadere Berlusconi. «Francamente credo e spero che non ci sia nulla di concreto - ha spiegato il capogruppo del Carroccio - in ogni caso ho voluto chiarire subito la nostra posizione, per evitare ogni malinteso. Siamo entrati nella Casa delle libertà, con presidente Berlusconi, senza di lui non ci stiamo».

Per il leader leghista Umberto Bossi un governo dei tecnici è «fantascienza», e quello attuale durerà per tutta la legislatura. Anche l'opposizione boccia l'idea di governi tecnici che, dichiara il capogruppo dei deputati ds Luciano Violante, «sono finiti con la prima repubblica». «Noi non siamo favorevoli - spiega replicando in aula a Cè - ove non ci fosse più la maggioranza, si torni a votare».

D'ALEMA: FINI E' UN BLUFF

«Gianfranco Fini è uno straordinario bluff della politica italiana. Assomiglia a una confezione molto elegante il cui contenuto non è dato conoscere». Con queste parole Massimo D'Alema ha attaccato il vicepremier. Il presidente dei Ds ha accusa il leader di An di non aver saputo difendere Roma capitale dagli attacchi di Bossi.

Il sindacato dei giudici afferma che le verifiche sono legittime «ma non in un contesto di aggressioni». Il presidente dei penalisti: presto la separazione delle carriere dei magistrati

Toghe contro le ispezioni: così si blocca la giustizia

Il ministro Tremonti: «Le ispezioni decise nel 2001».

MILANO Il governo potrebbe presto far approvare una legge sulla separazione delle carriere dei magistrati (da una parte la magistratura giudicante, dall'altra i rappresentanti dell'accusa, cioè i pubblici ministeri). Lo dice Ettore Randazzo, presidente dell'Unione Camere Penali (l'associazione degli avvocati penalisti). Randazzo ha incontrato ieri Berlusconi e gli ha spiegato i motivi che hanno indotto i penalisti a scioperare e a bloccare l'attività giudiziaria nei tribunali. «Il capo del governo - dice Randazzo ai giornalisti - ci ha assicurato che ora ci sono le condizioni per una separazione delle carriere autentica, vera, così come la vogliamo noi e non come è attualmente all'attenzione della commissione Giustizia del Senato».

Il presidente delle Camere Penali, comunque, ha confermato i cinque giorni di sciopero previsti per il mese di giugno.

«Non ci bastano le assicurazioni verbali - dice - e rimaniamo in attesa di fatti concreti». Sempre secondo Randazzo, il capo del governo potrebbe intervenire con iniziative di legge sulla separazione delle carriere dei magistrati «entro un paio di settimane». «E i provvedimenti che il governo prenderà - dice ancora - ci saranno illustrati prima che vengano formalizzati, così da consentire un dibattito e un intervento anche nostro su queste iniziative».

Intanto, sempre sul fronte giustizia, l'ispezione del ministero del Tesoro al Palazzo di giustizia di Milano si allarga dalla procura al tribunale e, sulla vicenda, interviene ufficialmente l'Anm, il sindacato unico dei magistrati. «A Milano - è scritto in un comunicato - è ancora in corso un'ispezione ordinaria del ministero della Giustizia e questa nuova ispezione pone un rischio di oggettiva interferenza sul sereno svolgimento dell'attività giudiziaria». Secondo il sindacato delle toghe, l'iniziativa «anche per il contesto di attacchi e aggressioni in cui si colloca, mette in crisi il principio di imparzialità dell'attività amministrativa previsto dall'articolo 79 della Costituzione».

E, a Milano, parla Giovanni Maellaro, primo dirigente amministrativo della procura. «È la prima volta che vedo questo tipo di ispezione - dice - e credo che serva per avere una panoramica sui costi di giustizia e quindi per acquisire elementi per un programma di spesa».

Da Roma, invece, per troncare le polemiche, arriva una nota del ministero dell'Economia: le ispezioni contabili-amministrative disposte dalla Ragioneria dello Stato nei confronti dei tribunali, tra cui quella appena cominciata alla Procura di Milano, sono state decise nel 2001. «Controlliamo bene - aggiunge il ministro Tremonti - probabilmente sono state disposte prima del mio arrivo. Questo dimostra che è assolutamente ordinaria amministrazione».

Infine, c'è attesa a Milano per l'udienza del processo Sme in calendario per domani. Il pm Ilda Boccassini, in base al calendario, dovrebbe prendere la parola per la sua requisitoria. Gli avvocati di Previti, però, sono in agguato. L'unico modo per «fermare» il processo, a questo punto, sarebbe una ricusazione per grave inimicizia contro i tre giudici del collegio, la stessa tecnica usata sempre da Previti nel processo Imi-Sir che si è concluso il 29 aprile scorso.

g.f.

I tre marocchini arrestati all'aeroporto saudita di Gedda volevano ripetere l'11 settembre facendo schiantare un aereo sulla città

Il «cervello» di Al Qaeda: «Colpite l'America»

L'appello delirante attribuito al medico egiziano al-Zawahiri è stato trasmesso dalla tv Al Jazeera

ROMA Catturati mentre stavano salendo, all'aeroporto di Gedda, sul volo diretto in Sudan. Volevano ripetere la strage dell'11 settembre, facendo schiantare l'aereo sul grattacielo della National Commercial Bank, un edificio di 27 piani sul Mar Rosso che domina la skyline di Gedda. Sono in tre, tutti marocchini, e farebbero parte della cellula di Al Qaeda che ha organizzato l'attentato al a Riad del 12 maggio scorso, anche se non vi ha partecipato direttamente. E la voce di Al Qaeda si è fatta sentire ieri attraverso il vice di Bin Laden, Ayman al-Zawahiri: «Colpite crociati ed ebrei». Un messaggio registrato trasmesso dalla Tv araba Al Jazeera.

E gli Stati Uniti tornano in «allarme arancione», vale a dire il massimo livello prima dell'attacco non solo in America, ma anche nelle basi europee, dopo che i servizi segreti hanno intercettato due messaggi di posta elettronica che esortano i musulmani delle grandi città americane, in particolare New York, Boston e Washington, a mettersi in salvo da «un attacco devastante nelle prossime 48 ore».

L'attentato aereo. I tre marocchini, uno dei quali nell'elenco dei ricercati, sono stati arrestati al controllo passaporti dell'aeroporto di Gedda. Erano nervosi, alla domanda se viaggiassero insieme uno ha risposto di no e l'altro di sì. E' stato sufficiente per far scattare l'allarme. Erano armati di coltelli e avevano con sè documenti che, secondo la Cnn, erano le «ultime volontà».

New York: la Guardia nazionale controlla la Grand Central.

L'obiettivo dei tre aspiranti kamikaze resta un giallo. Probabilmente era la fantascientifica torre che ospita la Commercial Bank, 27 piani di travertino romano levigato, interrotti da tre enormi terrazze pensili, che dominano la capitale economica saudita. Il progetto era di far schiantare l'aereo all'interno dell'apertura che dà luce ai cortili pensili, con un effetto devastante. Una sorta di ripetizione dell'attentato suicida contro le Torri gemelle di New York. Ma in serata il ministero degli Interni saudita ha smentito questa ipotesi.

Il «cervello» di Al Qaeda. A poche ore di distanza dall'annuncio della cattura dei tre attentatori aerei marocchini, Al Qaeda è tornata a farsi viva con una serie di minacce e di inviti alla rivolta, in attesa di «sentire presto buone notizie». La voce è quella del medico egiziano Ayman al-Zawahri, il cui audionastro è stato mandato in onda dalla Tv qatariota Al Jazeera: «I crociati e gli ebrei comprendono solo il linguaggio dell'assassinio, del bagno di sangue e delle Torri in fiamme. Puntate le armi contro di loro, gli americani e gli ebrei». Un messaggio delirante, che doveva probabilmente coincidere con lo schianto dell'aereo saudita contro la torre di Gedda. Ma che contiene anche l'indicazione degli obiettivi, americani, europei ed arabi «ipocriti». Che esalta le stragi mujaheddin in Palestina, Afghanistan e Cecenia, e annuncia nuovi attentati: «I prossimi giorni vi porteranno notizie che allargheranno i vostri cuori».

La strage di Casablanca. E' ormai certo che anche i 14 kamikaze responsabili della strage di Casablanca, in cui, oltre agli autori, sono morte 41 persone, erano tutti marocchini, e collegati con il terrorismo internazionale. La conferma si è avuta da due degli attentatori suicidi catturati ancora vivi. Proprio in un'abitazione di Casablanca i servizi di sicurezza hanno sequestrato prodotti chimici utilizzabili per fabbricare esplosivi, e sono in corso indagini per appurare se fossero a disposizione della stessa cellula.

Andrea Santini

MEDAGLIA

Per riconosciuti meriti di servizio, l'Onu ha decorato con una medaglia i 54 uomini di ItalAir, il contingente italiano di elicotteristi integrato nell'Unifil, la forza d'interposizione delle Nazioni Unite nel Libano del Sud. La consegna delle medaglie è avvenuta nel corso di una cerimonia svoltasi ieri a Naqoura, nel Libano Sud.

Cresce la paura di un nuovo attacco dopo che lo stato di allarme è stato portato al livello arancione

Bush: «La nostra guerra non si ferma»

NEW YORK All'apparenza nulla è cambiato dopo che la Casa Bianca martedì ha portato lo stato d'allarme antiterrorismo dell'America da giallo ad arancione. Ma in realtà il livello di guardia è altissimo. Gli Usa sono attanagliati dalla paura. A Washington per esempio il turno di lavoro di tutti i poliziotti è passato da otto a dodici ore e lo stesso provvedimento vale anche per le forze dell'ordine in California. La polizia militare di guardia al Pentagono a partire da ieri ha eliminato i tradizionali berretti, sostituiti da caschi e giubbotti anti-proiettile mentre New York pullula di agenti in borghese. Controlli severi soprattutto a tutti i punti di accesso a Manhattan, cioè i ponti e i tunnel con posti di blocco e perquisizioni casuali di vetture e camion. Agenti in borghese anche alle stazioni della metropolitana e dei treni. Lo stato di allarme è così elevato che ieri un passeggero con un pacco sospetto - in viaggio fra Washington e Boston - ha provocato il blocco di un convoglio mandando in tilt il traffico ferroviario.

Si è trattato di un falso allarme ma il malcapitato viaggiatore è stato ugualmente arrestato perchè in violazione delle leggi sull'immigrazione. Controlli strettissimi anche negli aeroporti mentre tutti gli aerei civili hanno la proibizione di sorvolare stadi quando sono in corso eventi sportivi. Particolare preoccupazione a New York dove è iniziata ieri l'annuale «Fleet Week». Per una settimana parecchie migliaia di marinai in divisa bianca sono in licenza-premio al porto di Manhattan. Ma quest'anno la presenza loro e di navi militari suscita allarme perchè il porto e i locali da loro frequentati potrebbero essere nel mirino del terrorismo.

«L'America non si fermerà nella guerra contro il terrorismo globale», ha detto ieri George W. Bush ribadendo che il governo americano farà tutto il possibile per fare sì che i terroristi non abbiano alcun luogo dove nascondersi e nessuna base da cui operare. «Non permetteremo che stati o organizzazioni terroristiche ricattino il mondo con armi per la distruzione di massa e lo abbiamo dimostrato con la guerra in Iraq». La determinazione del presidente Usa deve tuttavia fare i conti con la realtà di un possibile attacco in territorio americano. Gli alti comandi del Pentagono infatti rimangono in attesa che da un momento all'altro scatti il cosiddetto allarme Delta, cioè il livello più alto di allerta militare in caso di specifiche informazioni dell'intelligence di un attacco contro un bersaglio preciso.

Il ministro della Difesa americano, Donald Rumsfeld, intanto è tornato a puntare l'indice contro l'Iran. Il capo del Pentagono ha ribadito ieri che esponenti di primo piano della rete terroristica Al Qaeda sono molto attivi in Iran. Un'accusa rafforzata da indicazioni che gli attentati suicidi in Arabia Saudita siano stati diretti da una piccola cellula di capi terroristici riparati in Iran. «Stando ai fatti non vi è dubbio che in Iran vi siano stati e ancora oggi vi siano dirigenti di primo piano di Al Qaeda e che si stiano dando molto da fare», ha detto Rumsfeld a conclusione di un incontro con il principe ereditario del Bahrein, sceicco Salman bin Hamad Al-Khalifa, che ha ringraziato per l'appoggio dato nella campagna in Iraq.

Ma il portavoce del governo iraniano, Abdollah Ramazanzadeh, ha liquidato come infondate le accuse di Rumsfeld. «Gli unici esponenti di Al Qaeda che conosciamo sono quelli che abbiamo già espulso dall' Iran. Se ve ne sono altri vuol dire che sono entrati clandestinamente e non li conosciamo», ha assicurato il portavoce che ha aggiunto: «Qualsiasi iraniano od organizzazione straniera di sicurezza avesse informazioni relative alla presenza in Iran di persone sospettate di collegamenti con al Qaeda è invitata a informarci perchè ci attiveremmo immediatamente per espellerle».

Andrea Visconti

Riunione al Viminale del Comitato per l'ordine e la sicurezza presieduto dal ministro Pisanu che ha riferito gli esiti a Ciampi

Allarme terrorismo, l'Italia mantiene alta la guardia

Dopo l'appoggio del governo Berlusconi all'amministrazione Usa resta il rischio di attentati

ROMA Un alto livello di vigilanza e di allerta, anche se non esistono al momento minacce terroristiche dirette all'Italia. O almeno non ne esistono di nuove.

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ha rassicurato il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi al quale ha riferito le conclusioni del comitato per l'ordine e la sicurezza, insieme alla decisione di dare un po' di soldi in più da spendere alle forze di polizia e ai vigili del fuoco per affrontare le emergenze estive.

La riunione al Viminale, presieduta dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, non aveva nulla di eccezionale, se non il contesto di queste settimane: la ripresa del terrorismo internazionale, l'imminente appuntamento del G8, e relativo controG8, a Evian in Francia, programmato dall'1 al 3 giugno, la parata militare che il 2 giugno celebrerà a Roma la festa della Repubblica, l'avvicinarsi della presidenza italiana dell'Unione Europea che porrà il nostro paese sotto i riflettori molto di più di quanto non lo sia.

Così una riunione ordinaria è diventata di fatto un appuntamento di eccezione al termine della quale è stato sottolineato come sia necessario sviluppare «coordinamento e sinergie in ambito europeo al fine di rafforzare il grado di contrasto e di lotta al terrorismo».

Fatta salva la questione della ripresa di vitalità di Al Qaeda, che in Italia ha sempre trovato basi logistiche come ha dimostrato più di una inchiesta giudiziaria, gli altri temi nell'agenda del Viminale non hanno di per sé un collegamento diretto con il terrorismo. Ma la minaccia generalizzata lanciata dai terroristi islamici li rende comunque meritevoli di attenzione.

Così se la Francia annuncia la decisione di chiudere le frontiere, e sospendere la libera circolazione prevista dal trattato di Schengen, in occasione del vertice G8, non si possono che considerare le conseguenze di una simile determinazione.

Anche perché saranno molti i no global in marcia verso il G8 dall'Italia e si tratterà come sempre di garantire il loro diritto di manifestare e la sicurezza di tutti.

Allo stesso modo, la data del 2 giugno non è di per sé una data a rischio. Ma quest'anno, dopo l'appoggio espresso dal governo Berlusconi all'amministrazione Bush, c'è da stare molto attenti. Conciliando, oltre tutto, le esigenze della sicurezza con quelle di quanti vorranno approfittare della data per manifestare contro le bombe terroristiche e contro la guerra.

E' l'invito rivolto dai Verdi e dalle organizzazioni non governative agli italiani.

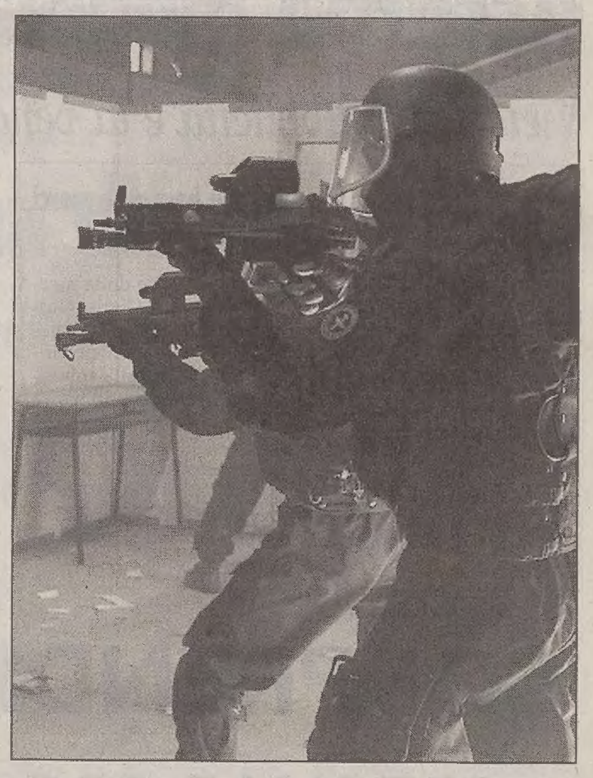
Al Viminale non si è parlato, per ora, dell'appuntamento interreligioso messo in agenda dal ministro Pisanu per ottobre.

Ci sarà tempo. Anche perché si vuole evitare di esacerbare anzitempo i nervosismi della Lega, sempre meno tollerante nei confronti degli immigrati islamici.

l.v.

ALLERTA A AVIANO

Intensificare la vigilanza e i controlli intorno alla base aerea statunitense di Aviano (Pordenone) e intorno a tutti gli obiettivi considerati sensibili: è l' indicazione emersa in una una riunione tecnica svoltasi per iniziativa della Prefettura di Pordenone. La riunione, alla quale hanno partecipato vari rappresentanti delle forze dell' ordine, si è svolta due giorni fa (ma la notizia è trapelata solo ieri) ed è stata convocata dalla Prefettura dopo la crescita delle preoccupazioni per attentati terroristici. Lo stato di allerta della base Usaf di Aviano, una delle più grandi degli Stati Uniti fuori del territorio americano, è fermo a livello «B-Bravo», secondo di una scala di quattro che va dal «A-Alfa», il più basso, a «D-Delta», il più alto. Nella stessa base è da qualche mese ritenuto «significativo» il rischio terrorismo. In gergo, la base è su «codice arancione.


I carabinieri del Col Moschin durante un'esercitazione.

La donna-bomba aveva minacciato la polizia

L'attacco kamikaze a Ankara: la Turchia scopre con paura di essere troppo vulnerabile

ANKARA La strage sfiorata martedì ad Ankara ed evitata solo per l'imperizia della kamikaze che doveva portarla a termine fa correre un brivido lungo la schiena dei responsabili turchi della sicurezza. «E se l'attentato fosse stato portato a termine e fosse risultato in un massacro?» - si chiede un funzionario dell'antiterrorismo. È questo, infatti, l'interrogativo di fondo dopo che le indagini hanno confermato che era proprio una kamikaze che preparava un attentato suicida la terrorista turca, Sengul Akkurt, di 26 anni, che ieri è morta ad Ankara mentre maneggiava una bomba destinata a fare una strage e che, invece, è esplosa - secondo il ministro dell' Interno turco Abdulkadir Aksu - «mentre lei la stava legando al suo corpo nella toilette del caffè».

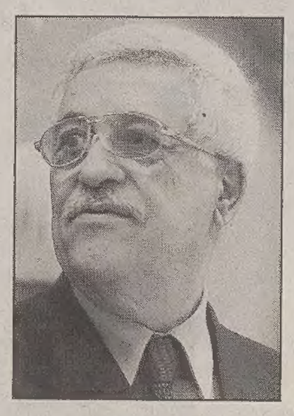
L'innesco dell'ordigno era di quelli «a strappo» utilizzati normalmente per gli attentati suicidi. Quasi certamente la terrorista, mentre stringeva le cinghie della bomba sotto i vestiti, deve avere azionato involontariamente quell'innesco provocando lo strappo. «Se solo non ci fosse stato l'incidente, sarebbe stata una catastrofe», prosegue il funzionario. La terrorista aveva già dichiarato in un'intervista il suo odio per la polizia, dalla quale diceva di essere stata torturata, e che era disposta a commettere un attentato suicida. Forse meditava di fare un massacro in un posto di polizia.

Era nata a Malatya, nell'est, nel 1977 ed era affiliata al «Partito-fronte di liberazione del popolo rivoluzionario» (Dhkp- C), da due anni e mezzo impegnato nell'agitazione nelle carceri turche. Era stata in prigione per due anni per reati commessi tra il 1994 ed il 1998 ed era stata rilasciata due anni fa in seguito all'amnistia concessa dal governo Ecevit. Senonchè, contrariamente al solito, il Dhkp-C non ha sinora rivendicato l'attentato fallito di martedì, il che rafforza l'ipotesi che la giovane kamikaze possa essere stata armata ed istruita in vista di un alleanza del Dhkp-C con altri gruppi terroristi o che abbia agito direttamente per conto di uno di questi ultimi.

Il Dhkp-C è un gruppo oggi isolato ed in crisi profonda dopo il fallimento della sua azione nelle carceri e l'esaurimento degli scioperi della fame ad oltranza (che hanno provocato la morte di 64 dei suoi adepti). Potrebbe avere scelto questo momento per rilanciare la sua azione armata e il suo prestigio proprio solo per collegarsi agli altri gruppi mediorientali di matrice islamica che in questi giorni stanno compiendo attentati in Israele, in Marocco ed in altri Paesi. Oppure la terrorista potrebbe non avere agito per ordine del Dhkp-C non ha ordinato alla donna la strage e la terrorista potrebbe essere stata ingaggiata da un'altra organizzazione, come la stessa Al Qaeda, in cerca di kamikaze ovunque nel mondo e in particolare nei paesi islamici laici moderati e non antioccidentali.

Il capo del governo dell'Anp parla al telefono con il Presidente degli Stati Uniti chiedendogli di fare pressioni su Sharon perché accetti la «road map»

Mazen: «L'Intifada è finita, il popolo palestinese è stanco»


Abu Mazen

ROMA Per la seconda giornata consecutiva Abu Mazen e George W. Bush si parlano al telefono e questa volta è il premier palestinese a chiamare il presidente americano per chiedergli di premere su Ariel Sharon perché il governo israeliano accetti la «road map», come viene chiamato il progetto di pace. Nel corso della stessa telefonata Bush ha incoraggiato Abu Mazen di proseguire a riformare il governo palestinese, ma lo ha anche rassicurato circa l'impegno americano per una soluzione politica della crisi israelo-palestinese. Secondo le fonti statunitensi Bush avrà presto colloqui diretti sia con Abu Mazen che con Sharon, magari a Ginevra, dove il presidente americano intende recarsi a conclusione della sua partecipazione al G8 di Evian, previsto dal 1o al 3 giugno.

Cosè è ribadita l'intenzione di Bush di premere sull'accelleratore del processo di pace in Medioriente, ma, per il momento, non ci sono segnali in tal senso altrettanto precisi da parte del governo israeliano. I soldati con la stella di Davide sono di nuovo tornati ieri ad occupare Beit Hanun, a nord di Gaza, costringendo Abu Mazen a rinunciare ad una sua missione nella stessa zona per prendere in mano il controllo della regione e per impedire che Hamas attacchi Israele con i suoi rudimentali missili "Qassam". Nelle stesse ore i soldati israeliani uccidevano altri due palestinesi a Ramallah, in Cisgiordania, un ragazzo di 17 anni e una donna di 35, mentre a Nablus i militari scoprivano un deposito sotterraneo dove gli estremisti palestinesi nascondevano gli esplosivi utilizzati dai kamikaze.

Abu Mazen però insiste sulla propria tesi, secondo cui l'Intifada è ormai contro gli interessi dei palestinesi. Lo ha sostenuto ancora ieri nel corso di un'intervista ad un settimanale egiziano, sostenendo che «l'Intifada non è più nell'interesse dei palestinesi, perché siamo i più perdenti e perché il popolo è stanco e non c'è la fa più». Secondo un sondaggio condotto da parte dell'Università palestinese di Bir Zeit, il 71 per cento dei palestinesi è favorevole infatti alla fine degli attentati all'interno d'Israele. Abu Mazen dice che le perdite economiche dei palestinesi a causa dell'Intifada vanno calcolate intorno al 100 per cento, mentre Israele registra una perdita di appena il 15 per cento. Il premier palestinese ha anche precisato che non intende accettare nessuna modifica della «road map», come vorrebbero invece gli israeliani. Abu Mazen ha detto che nel corso del suo recente incontro con Sharon è venuto a sapere che il governo israeliano non accetta il diritto dei palestinesi in diaspora di ritornare nelle proprie terre, che non intende smantellare gli insediamenti ebrei sulle terre palestinesi e che diversi componenti del gabinetto di Sharon sono contro ogni piano di pace e la creazione di uno Stato palestinese.

b.z.

MARE PULITO Assegnati i giudizi della Foundation for Environmental Education. In regione brillano 7 approdi marittimi tra i quali «Hannibal», «San Giusto» e «San Rocco»

Bandiere blu: en plein in Friuli Venezia Giulia

Ben 12 riconoscimenti per la qualità di acqua, servizi, smaltimento rifiuti: Grado e Lignano la fanno da leoni

MONFALCONE Il Friuli Venezia Giulia porta a casa una messe di riconoscimenti dalla Fee (Foundation for Enviromental Education): 12 Bandiere blu per la qualità delle acque, della costa, dei servizi, le misure di sicurezza, lo smaltimento dei rifiuti, la depurazione, l'educazione ambientale, l'informazione.

Un bel record. Grado e Lignano recitano la parte del leone coi vessilli alle spiagge e i sette emblemi blu agli approdi turistici Porto San Vito, Marina Punta Gabbiani, Marina Capo Nord, Marina Uno, Marina Punta Verde e la Darsena. Si allineano poi Marina di Aquileia, l'Hannibal di Monfalcone, Porto San Giusto di Trieste e Porto San Rocco di Muggia.

Un trionfo nel segno della cultura ambientale che per la regione, considerate le innumerevoli conferme (l'anno scorso assieme alle spiagge di Grado e Lignano, l'elenco degli approdi registrava anche Marina Punta Faro di Lignano, mentre per Trieste c'era solo la Base nautica della Lega navale), significa «sigillo di fedeltà».

Complimenti eccheggiati anche ieri a Roma, durante la conferenza stampa di assegnazione ufficiale, allorquando il presidente della Fee Italia, Giulio Marino, ha sottolineato l'«imprinting» ambientale del Friuli Venezia Giulia. Una Bandiera blu, peraltro, il cui iter di assegnazione, quest'anno, viene certificato seguendo le norme internazionali della gestione della qualità.

In Friuli Venezia Giulia il vessillo Fee insomma è di casa: per il Marina Hannibal di Monfalcone (così battezzata da due «mostri» della vela e amici, il triestino Sergio Sorrentino e il monfalconese Annibale Pelaschier) è il 13.o anno, un chiaro indice di qualità per questo approdo che peraltro ha in programma l'aumento dei suoi 220 posti-barca fino a 320.

Grado incassa un nuovo «en plein» inanellando l'ennesima Bandiera blu alla sua spiaggia, ma anche mantenendo il vessillo ben issato a Porto San Vito. Qui siamo a quota 14 bandiere, 13 consecutive. L'assessore al Turismo, Giorgio Clama, ieri a Roma sprizzava l'inevitabile entusiasmo: «È un premio alla capacità di mantenere il prestigioso riconoscimento, motivo d'incoraggiamento e di sprone per noi amministratori. Significa anche coscienza verso un turismo sostenibile maturato negli anni. Per Grado, ma anche per l'intera regione, è un nuovo motivo di orgoglio». Claudio Martinis, presidente della società d'area Git, gestore degli impianti balneocurativi, se l'aspettava: «Eravamo pressochè sicuri di questa attestazione, operando nel solco del mantenimento dei parametri di qualità. Quest'anno poi, stiamo cercando di ottimizzare ulteriormente l'offerta turistica sostenibile, garanzia anche di un servizio affidabile».

Per il direttore dell'Aiat, Paolo Bisiach, «siamo all'ennesimo riscontro di qualità ambientale, che vuol dire anche qualità della vita, garanzie per l'orientamento del cliente. La Bandiera blu è un importante biglietto da visita, fondamentale ai fini della competitività e dell'immagine. Il turista, del resto, è sempre più sensibile all'ambiente».

Lignano mette ancora in fila (sono ormai 14 anni) sei Bandiere Blu, ritirate ieri a Roma dal consigliere Giorgio Ardito: alla spiaggia e a cinque darsene. Quest'anno nell'elenco non figura Punta Faro. Il sindaco Silvano Delzotto incassa il risultato: «È una garanzia per i turisti, un richiamo per gli stranieri sensibili a questi attestati. Continueremo ad attivarci per il miglioramento dei servizi e per mantenere alta la qualità della nostra città».

A fargli eco, l'assessore al Turismo, Giovanni Iermano: «Viene premiato il lavoro svolto dall'amministrazione per l'elaborazione di un progetto di sviluppo capace di sostenere la salvaguardia dell'ambiente. L'attenzione va ora posta alla valorizzazione e al sostegno delle nostre ricchezze ambientali, quali la laguna, i parchi e le altre bellezze naturali».

La spiaggia di Grado: con Lignano ha fatto man bassa delle prestigiose Bandiere blu, per mare e servizi.

MARE PULITO Nel Belpaese complici le buone prestazioni specie del Centronord aumenta il numero dei «trofei»

La costa italiana è sempre più di qualità

ROMA Il mare italiano diventa sempre più blu, almeno a giudicare dal numero di bandiere issate quest'anno dalla Fee, la Fondazione per l'educazione ambientale che premia le località balneari per il mare pulito, l'efficacia degli impianti di depurazione, la crescita della raccolta differenziata dei rifiuti e lo sviluppo di iniziative ambientali.

Lo scorso anno erano 86 le Bandiere blu che sventolavano su altrettanti comuni italiani, quest'anno sono 90 nelle località rivierasche e 47 negli approdi turistici premiati. Le coste più belle, stando a questo riconoscimento, sono quelle della Toscana, con 12 bandiere, che insieme all'Emilia Romagna, con 8 bandiere, conferma un trend ormai acquisito negli ultimi anni.

In grande ascesa le Marche e l'Abruzzo, entrambe con 11 bandiere. Bene la Liguria (9) e la Campania (7) anche se queste regioni presentano gravi problemi, la prima per la deputazione, la seconda per i rifiuti. Puglia, Sicilia e Sardegna, secondo la Fee, denunciano invece un certo disinteresse verso i problemi ambientali. Stabili Calabria, Lazio e Molise; in miglioramento Basilicata e Friuli Venezia Giulia con 2 bandiere, mentre 1 è andata al Veneto. La Lombardia e il Piemonte sono state premiate per due località lacustri.

Questa edizione della manifestazione, la XVII, è stata impostata sulla promozione di un turismo sostenibile che ha voluto premiare località che si sono impegnate nel miglioramento dello stato dell'ambiente. «Non è pensabile - ha spiegato Giulio Marino, responsabile della campagna - assegnare riconoscimenti ambientali a località prive di depuratori e con percentuali bassissime di differenziata».

Tra i criteri internazionali ai quali i comuni devono sottostare per aspirare al riconoscimento della Bandiera blu c'è infatti proprio la perfetta depurazione delle acque reflue, la raccolta differenziata, le aree pedonali, le piste ciclabili, le aree verdi, un arredo urbano curato, informazioni turistiche e segnaletica aggiornata, agevolazioni per i portatori di handicap.

Le 90 Bandiere blu assegnate quest'anno spopolano soprattutto al Centronord e sulla Riviera adriatica. Tra i premiati ci sono Cannobio in Piemonte, Bibione in Veneto, Chiavari e Moneglia in Liguria, Massa Carrara e Castiglione della Pescaia in Toscana, Gabicce e San Benedetto del Tronto nelle Marche, Anzio, Sabaudia e Gaeta nel Lazio, Francavilla e Vasto in Abruzzo, Termoli in Molise, Positano in Campania, le isole Tremiti e Rodi Garganico in Puglia, Maratea in Basilicata, Roccella Jonica e Scilla in Calabria, Menfi e Marsala in Sicilia e Santa Teresa di Gallura in Sardegna.

Dei 90 vincitori, 78 hanno ottenuto il riconoscimento per tutto il territorio comunale, 12 solo per alcune spiagge. In rapporto con gli altri Paesi del Mediterraneo l'Italia si trova in ottima posizione: le Bandiere blu 2003 coinvolgono 97 municipalità in Spagna, 83 in Grecia, 82 in Francia e 46 in Turchia. Da quest'anno le procedure di assegnazione della Bandiera blu seguono l'iter imposto dalla normativa internazionale sulla gestione di qualità.

L'Organizzazione mondiale della sanità ha approvato un trattato internazionale cui hanno aderito 192 Paesi

Accordo mondiale per la lotta al fumo

Vietata la pubblicità e la vendita ai minori. Cadute le resistenze degli Usa

Sars: in Italia stop ai controlli su bagagli e merci Restano quelli provenienti dai Paesi a rischio

ROMA Stop ai controlli anti-Sars dei bagagli e delle merci: il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Guido Bertolaso, ha inviato ai direttori e alle società di gestione di tutti gli aeroporti italiani aperti al traffico internazionale una nuova direttiva alla luce dell'evolversi delle conoscenze sulla Sars e delle indicazioni formulate dal ministro della Salute, Girolamo Sirchia, sulla base delle raccomandazioni della task force del ministero. Continueranno invece a essere effettuati i controlli sanitari solo sui passeggeri dei voli provenienti dalla Cina e da Singapore che, ad oggi, vengonó indicati come paesi a rischio per la diffusione del virus della Sars.

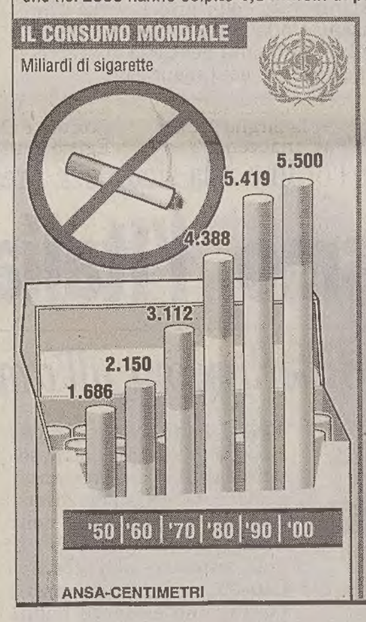
GINEVRA La lotta al fumo non è più solo questione di singoli Stati. Per la prima volta nella sua storia l'Organizzazione mondiale della sanità ha varato il primo Trattato internazionale per la lotta al tabagismo. 192 Paesi, compresi gli Stati Uniti, che avevano espresso chiare reticenze, hanno approvato una serie di misure che nella parole della direttrice generale dell'Oms, Gro Harlem Brudtland, contribuiranno a salvare «miliardi di vite umane». Cinque milioni ogni anno (pari a una ogni 8 secondi), secondo l'Oms, che senza misure preventive arriverebbero a dieci milioni nel 2020, di cui il 70% solo nei Paesi in Via di sviluppo. Tra il 1950 ed il 2000, tra l'altro, il tabacco ha ucciso più di 60 milioni di persone nei soli Paesi sviluppati facendo più vittime della seconda guerra mondiale.

Il Trattato prevede che gli aderenti vietino o limitino severamente la pubblicità dei prodotti a base di tabacco, vietino la vendita ai minori e impongano che almeno il 30% della superficie dei pacchetti di sigarette venga occupata da una scritta che metta in guardia dagli effetti nocivi del fumo. Il documento sprona inoltre alla lotta al contrabbando, incoraggia gli aumenti delle imposte sul tabacco quale mezzo per combattere il tabagismo, promuove il concetto di responsabilità legale dei produttori di tabacco per i danni provocati dal fumo. L'ultimo invito, rivolto ai singoli Stati, è quello di attuare programmi di lotta al fumo. Tutte misure che gli Stati dovranno prendere entro cinque anni dall'entrata in vigore del Trattato. L'approvazione unanime di ieri da parte dell'Assemblea generale dell'Oms non è l'ultima tappa. Quaranta Paesi dovranno adesso recepire il Trattato nelle loro normative nazionali. E solo allora le norme diventeranno legge per i singoli Stati.

Punto d'arrivo di una maratona lunga e difficile (quattro anni), il Trattato approvato ieri ha rischiato di rimanere lettera morta ancora per molto tempo. Le discussioni in sede Oms si sono arenate più volte per l'opposizione degli Stati Uniti, che hanno sempre avanzato riserve in nome della libertà di espressione garantita dalla Costituzione. Nonostante adottino misure restrittive sul consumo, gli Stati Uniti hanno lasciato sempre maglie larghe ai produttori, tanto che la pubblicità delle sigarette è tutt'ora autorizzata al cinema e sulle riviste. Solo due giorni fa, con una mossa a sorpresa che ha stupito tutti sia a Washington che a Ginevra, gli Stati Uniti hanno aperto alla firma del Trattato.

Il Trattato anti-tabacco

I 192 Paesi membri dell'**Oms** e firmatari del Trattato sperano di ridurre il consumo di sigarette e le **malattie dovute al tabagismo** che nel **2000** hanno colpito **4,9 milioni di persone**



I PUNTI PRINCIPALI

- Riconoscimento delle società produttrici della **responsabilità** nella diffusione del tabagismo
- **Limitazione di pubblicità e sponsorizzazioni** sulle sigarette
- **Evitare** che le compagnie produttrici facciano **campagne pubblicitarie nei Paesi più poveri**
- Obbligo di mettere sul pacchetto **avvertenze sui danni alla salute**
- Proibire la vendita di tabacco ai **minori di 18 anni**
- Adottare mezzi di lotta contro il **contrabbando**
- Avviare programmi contro la **dipendenza da fumo**

Gli ultimi dati dell'Oms sono agghiaccianti: ogni anno il tabacco uccide almeno 5 milioni di persone, pari a una ogni 8 secondi

SORPRENDI CHI TI VUOLE BENE!

SPECIALE CROCIERE MSC:

50% di sconto per chi porti con te

e i ragazzi viaggiano sempre gratis.
(fino a 18 anni in cabina con i genitori).

MSC MELODY
DA € 660* A PERSONA
ISOLE GRECHE, KUSADASI, DUBROVNIK
PARTENZA DA VENEZIA
MAGGIO: 25 GIUGNO: 1 - 8 - 15

MSC LIRICA
DA € 806* A PERSONA
TUNISI, PALMA DE M., BARCELLONA, MARSIGLIA
PARTENZA DA GENOVA
MAGGIO: 25 GIUGNO: 1 - 8 - 15 - 22
TRASFERIMENTO GRATUITO**

MSC RHAPSODY
DA € 630* A PERSONA
MALTA, TUNISI, IBIZA, ST. TROPEZ
PARTENZA DA GENOVA
MAGGIO: 26 GIUGNO: 2 - 9 - 16 - 23
TRASFERIMENTO GRATUITO**

**TRASFERIMENTO GRATUITO IN BUS MSC A/R DA TRIESTE, PALMANOVA, MESTRE, PADOVA, VICENZA, VERONA, BRESCIA

* LA TARIFFA PROMOZIONALE SI INTENDE PER PERSONA ED E' COMPRENSIVA DELLA PROMOZIONE - SONO ESCLUSE LE QUOTE D'ISCRIZIONE.
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTARE IL CATALOGO MSC 2003 MEDITERRANEO E OCEANO ATLANTICO O NELLE MIGLIORI AGENZIE VIAGGI. www.msccruises.com

CROCIERE msc ITALIANE

mediagrafica

Il politico è già stato condannato in primo grado a otto anni per associazione mafiosa. Sarebbe stato legato alla cosca Graviano

Stragi del '93, nei guai ex senatore dc

Vincenzo Inzerillo sarebbe stato legato alle bombe esplose a Roma e agli Uffizi

ROMA Vincenzo Inzerillo, ex senatore Dc condannato nel 2000 a otto anni per associazione mafiosa, accusato di essere affiliato alla cosca dei fratelli Filippo e Giuseppe Graviano, della famiglia di Brancaccio a Palermo, è indagato dalla magistratura di Firenze.

Il sospetto è che possa essere uno dei mandanti occulti delle stragi mafiose del '93, quando Cosa nostra prima tentò di uccidere Maurizio Costanzo e poi fece saltare in aria il Velabro a Roma e un pezzo degli Uffizi a Firenze. Inzerillo è stato interrogato lunedì ma la notizia del suo coinvolgimento nelle indagini è trapelata solo ieri, dopo che il super procuratore antimafia Pier Luigi Vigna ne ha accennato in alcune interviste. È stato lo stesso avvocato di Inzerillo, prima ancora dei magistrati fiorentini, a confermare la notizia, aggiungendo che contestualmente all'interrogatorio si sono svolte perquisizioni nell'abitazione palerminata dell'ex senatore. Arrestato nel '95, Inzerillo fino a quel momento non era mai stato fra i maggiori sospettati di connivenze con la mafia. Di lui piuttosto parlarono alcuni pentiti, tanto da muovere indagini in grado d'arrivare a prove convincenti, accolte al processo conclusosi con una condanna a 8 anni nel novembre di tre anni fa e per il quale non è stato ancora fissato l'appello. Di un suo possibile coinvolgimento nelle stragi si trova traccia nel decreto d'archiviazione del procedimento contro Berlusconi e Marcello Dell'Utri per le stragi di mafia, firmato dal giudice delle indagini preliminari di Caltanissetta. Il pentito Pinuzzo Marsala avrebbe riferito a un altro collaboratore di giustizia, Gioacchino Pennino, che ne parlò ai giudici, che «Berlusconi era il mandante delle stragi del '93». Queste le parole esatte riportate nel decreto d'archiviazione, col quale Caltanissetta ha chiuso ogni indagine in merito. Pennino disse anche che Marsala aveva «contatti frequenti col senatore Vincenzo Inzerillo».

Vincenzo Inzerillo: l'ex senatore della Democrazia cristiana era già condannato a otto anni di carcere per associazione mafiosa. È in attesa dell'appello.

Oggi quelle accuse non possono essere confermate: Marsala è morto suicida nell'aprile '97, lanciandosi dal balcone in preda a depressione. Le sue accuse sono rimaste scritte su sentenze d'archiviazioni e se oggi la Procura di Firenze (da tempo indagava nella direzione di mandanti politici, così come quella di Caltanissetta cercava lo stesso tipo di mandannti per le stragi Falcone e Borsellino) è tornata a scrivere sul registro degli indagati il nome di Vincenzo Inzerillo è perché sono stati trovati nuovi riscontri. Di quale tipo siano è impossibile saperlo senza violare il segreto istruttorio. In più a Firenze i magistrati si sono chiusi nel silenzio, dopo aver solo ammesso d'indagare sull'ex senatore democristiano. Se vi siano altri nomi sul registro, come è ipotizzabile, i magistrati non lo dicono.

Lucia Visca

Telekom Serbia: la commissione non va in Svizzera

ROMA Tutto rinviato di almeno due-tre settimane. La Commissione Telekom Serbia non andrà più a Lugano la prossima settimana per ascoltare Igor Marini, il promotore finanziario che ha tirato in ballo Prodi, Dini e Fassino tra i destinatari di una presunta tangente di 55 milioni di dollari. Con l'interrogatorio è meglio leggere i documenti che Marini aveva depositato dal notaio Gianluca Boscaro e che sono stati sequestrati dalla magistratura elvetica l'8 maggio.

E mentre la commissione parlamentare presieduta da Enzo Trantino (An) decide all'unanimità ma dopo un'accesa discussione di due ore, di aspettare, a Torino la Procura chiede l'archiviazione dell'inchiesta in cui sono indagati gli ex dirigenti Telecom Italia Tomaso Tommasi di Vignano e Giuseppe Gerarduzzi. I magistrati torinesi aprono però un nuovo fascicolo, per ora senza indagati, sulla base delle dichiarazioni di Marini, ascoltato a Berna lunedì (i verbali dell'interrogatorio sono stati chiesti dalla commissione parlamentare). E sono le scarne parole del procuratore capo di Torino, Marcello Maddalena, a far prevalere l'impressione che i magistrati sembrerebbero intenzionati a lasciare la palla alla Commissione: «L'unica cosa che posso dire è che non abbiamo guardato nè voluto vedere nessuno degli atti sequestrati in Svizzera».

IN BREVE

Sgomberato il reparto di terapia intensiva

Bologna, un topo morto escrementi e larve all'ospedale «Maggiore»

BOLOGNA Una carcassa di topo, larve ed escrementi in ospedale. È successo al «Maggiore» di Bologna dove due giorni fa è stata chiusa Rianimazione e ieri è toccato alla Terapia intensiva e alla sala operatoria di Ortopedia. Dopo le prime tracce scoperte nei due reparti, ieri mattina all'interno di un controsoffitto della sala operatoria di Ortopedia è stato trovato il cadavere di un topo. La direzione dell'Asl Città di Bologna ha avvertito i Nas che hanno compiuto accertamenti. Il primo allarme è scattato sabato sera quando sono cadute da un soffitto della Rianimazione alcune larve, prodotte probabilmente dal cibo in putrefazione portato dai topi. La conferma si è avuta quando sono stati ispezionati tutti i controsoffitti e sono stati trovati escrementi di topo. Il reparto è all'11.o piano del «Maggiore», come gli altri ristrutturato di recente: è stato sgomberato.

A Venezia fanghi con la velenosissima diossina usati come fertilizzanti nei campi: 12 indagati

VENEZIA Fanghi alla diossina che, anziché finire in discarica, sono stati utilizzati come fertilizzanti in agricoltura, trasformando i campi in terreni da bonificare: è l'accusa di ieri del Corpo forestale dello Stato. Sono indagate 12 persone. L'impianto sotto accusa è il depuratore di Fusina, di Vesta Spa, una società nata dalla fusione di due municipalizzate veneziane che, pur essendo attrezzato solo per il trattamento delle acque reflue d'origine civile, tratta anche quelle d'origine industriale, provenienti dal polo di Marghera.

Sindacati di polizia furenti ma il presidente della Commissione antimafia Centaro frena: «I collaboratori di giustizia utili per arrestare altri criminali». Totò Riina dopo l'intervento per l'ischemia torna in carcere

I domiciliari al killer Brusca: per Fini un provvedimento discrezionale

ROMA Il provvedimento che ha concesso gli arresti domiciliari al pentito Enzo Brusca è stato discrezionale. È l'opinione di Gianfranco Fini espressa in un incontro con gli elettori a Roma. «Il ministro Castelli - ha detto il vice premier - ha subito disposto un'indagine verso quella Procura che ha deciso la pena alternativa per vedere se era indispensabile oppure, come io credo, discrezionale».

«Per quanto possa ripugnare moralmente e suscitare sdegno ed emozione, si è solo applicata la legge» ha dichiarato il presidente della Commissione antimafia, Roberto Centaro (Fi). «È una legge - sostiene Centaro - che risponde alla ragione di Stato: lo Stato rinuncia parzialmente alla sua potestà punitiva ricevendo come corrispettivo la conoscenza all'interno di una pericolosa organizzazione criminale, la possibilità di scoprire delitti e assicurare alla giustizia decine di pericolosi delinquenti. I collaboratori di giustizia e non i pentiti (perchè tali non sono, trattandosi infatti di delinquenti che certamente non si pentono) hanno dato un apporto significativo alla lotta alla mafia». Gli arresti domiciliari per Brusca sono secondo il sindacato di polizia Usp «un flop del governo», mentre per il Lisipo, altra associazione sindacale, «è solo l'ultimo di una serie di casi di libertà indecente»: ha espresso solidarietà a Castelli.

Dopo soli cinque giorni dall'episodio ischemico che l'aveva colpito in cella rendendo necessario un trasporto d'urgenza in ospedale, e a 72 ore dall'intervento di angioplastica cui è stato sottoposto per dilatare le coronarie, Totò Riina ieri è tornato nel supercarcere di Marino del Tronto (Ascoli Piceno) dove è detenuto in regime di 41 bis. Per lui, solo due giorni di convalescenza.

L'«uomo Plasmon» esce dopo 20 anni di cella

IL CAIRO Sabato, con la scadenza della sua pena a 20 anni di reclusione, terminerà la prima parte della sua Odissea, non causata dalla Maga Circe, nè dei lotofagi, ma pur sempre collegata a viaggi in mare e stupefacenti: i 208 chili di eroina e 25 di morfina base che trasportava su una nave greca dall'Estremo Oriente alla Sicilia, e per i quali fu arrestato il primo giugno '83 nel Canale di Suez. È Fioravante Palestini, che con ironia i giornali hanno sempre definito «l'uomo Plasmon»: le larghe spalle rassicuravano i bambini inducendoli a mangiare biscotti mentre al suono di un gong scolpiva in un famoso «Carosello» Tv il nome della casa produttrice su una colonna dorica. Tuttora in perfetta forma a 55 anni, Palestini dovrà affrontare un'altra fase difficile della sua vita. Il conto pagato alla rigidissima giustizia egiziana, infatti, non esaurisce il fardello penale che ha ancora aperto davanti ai tribunali italiani. Le reali possibilità che non debba passare altro tempo in carcere non sono per ora, chiare Il processo avviato a suo carico dalla Procura di Palermo ai tempi dell'arresto in Egitto mantiene in sospeso un mandato di cattura per traffico di stupefacenti.

Pubblicità

Senso di «Fame?» Arriva la pillola "Anti-Pasto"

«Meta-Fam»:2 pillole prima dei pasti aiutano a ridurre il senso di Fame

I Ricercatori dei Laboratori biochimici Axio, svolgendo ricerche sul metabolismo e sul sovrappeso, hanno scoperto un nuovo ritrovato in pillole ad uso orale, contenente potenti principi attivi dalla forte azione anti-fame, che assunto prima dei pasti è in grado di favorire la riduzione dell'appetito, aiutando quindi a mangiar meno e permettendo così di perdere i chili di troppo facilitando la compliance della dieta ipocalorica.

«Meta-Fam», l'integratore dietetico anti-fame sviluppato dai Ricercatori Axio che facilita il conseguimento della sensazione di sazietà è disponibile in questi giorni nelle Farmacie italiane. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

PREZZO LANCIO AXIO a partire da € 9,00

Scade il 31/12/2003 -IP- IN FARMACIA

A. MANZONI & C.

STATI UNITI

La madre ha avvolto i corpi in sudari di plastica all'insaputa del compagno

Uccide tre figli e per 10 anni si porta appresso i cadaveri

NEW YORK Ha ucciso i figli e per oltre un decennio se ne è portata appresso i cadaveri in un macabro zig-zag attraverso l'America: è l'ultimo orrore materno scoperto negli Usa.

Diane ÒDell, la madre killer, è stata incriminata per il triplice omicidio dai giudici della Contea di Sullivan, Stato di New York, dove la donna all'epoca risiedeva e dove sarebbero stati commessi i delitti. I tre corpicini delle sue vittime, che avrebbero oggi tra i 22 e i 19 anni, sono stati ritrovati in scatole in un magazzino di Safford, Arizona, dove a un certo punto della sua orripilante odissea Diane li aveva parcheggiati prima di lasciare all'improvviso la zona. Per gli investigatori la donna avrebbe dato alla luce in segreto i bambini nel piccolo villaggio di Kauneonga Lake sulle colline dei Catskills. Li avrebbe avvolti in coperte o sudari di plastica e portati con sè nei suoi vari trasferimenti. «È andato tutto avanti per oltre 10 anni, fino al '92, quando ÒDell ha lasciato l'Arizona e ha abbandonato i cadaveri e quanto altro aveva messo in magazzino» ha spiegato Alan Martin, portavoce della polizia di Middletown, Stato di New York. I resti dei tre sono stati scoperti il 12 maggio quando un uomo ha acquistato i contenuti dello spazio affittato dalla donna per conservare la sua roba. L'uomo ha avvisato la polizia che ha rintracciato la ÒDell in un villaggio della Pennsylvania.

Diane ÒDell e il suo compagno Robert Sauerstein, di professione giardiniere, hanno otto figli tra i 7 e i 25 anni ancora vivi. L'uomo ha detto di non avere avuto alcuna idea che lei si fosse portata appresso il macabro bagaglio nei loro numerosi traslochi: dallo Stato di New York all'Arizona, Texas, Utah. All'epoca la donna non aveva notificato alle autorità la morte dei tre bambini. «Il movente, e perchè poi si sia trascinata dietro i cadaveri per tutti quegli anni, è ancora un mistero» ha osservato Martin.

La ÒDell è stata incriminata dopo un lungo colloquio con la polizia. È adesso le autorità di New York hanno riaperto un caso vecchio di anni che all'epoca venne archiviato come morte naturale. Nell'89 Diane ÒDell venne interrogata dalla polizia della contea di Sullivan dopo che nel bagagliaio di un'auto finita dallo sfasciacarrozze era stato trovato il corpicino di un neonato morto da anni. Il bimbo, nato nel '72, era figlio di Diane, ma all'epoca la donna non fu accusata di nulla. «Si pensò che fosse nato morto a causa delle percosse di cui ÒDell era rimasta vittima da parte del padre, il quale a sua volta era passato a miglior vita» ha detto il sostituto procuratore della contea Stephen Lungen.

L'uomo ha sparato ai due rapinatori quando ancora erano nel suo locale

Tabaccaio, forse legittima difesa

Dall'autopsia la posizione del commerciante risulta meno grave

MILANO Alfredo Merlino, il malvivente ucciso sabato scorso a Milano dal tabaccaio Giovanni Petrali durante un tentativo di rapina, sarebbe morto a causa di una emorragia interna provocata dal proiettile che si è conficcato sotto un'ascella.

Il rapinatore sarebbe dunque stato colpito a morte mentre si girava per uscire dal negozio di Petrali. Poi un altro proiettile l'ha preso di striscio su un braccio. Ma è il colpo sotto l'ascella quello letale che, però, gli ha permesso di correre in strada e fare qualche metro prima che l'emorragia si espandesse al punto di farlo crollare a terra. Queste le prime indiscrezioni emerse ieri dall'esame autoptico eseguito sul cadavere del giovane. Se il referto dell'autopsia, rimasto top secret, confermasse che Alfredo Merlino è stato colpito all'interno del bar-tabaccheria o sulla porta, potrebbe cadere l'accusa pesantissima di omicidio volontario che pesa sulla testa di Giovanni Petrali, il quale avrebbe dunque sparato per legittima difesa. Ma sulla questione dovrà ora pronunciarsi la magistratura milanese. Intanto il gip Piero Gamacchio ha convalidato l'arresto del complice di Merlino, Andrea Solaro, rimasto ferito dai colpi di pistola sparati dal tabaccaio. La convalida dell'arresto per rapina aggravata è stata firmata ieri da Gamacchio. Il giudice l'altro giorno si era recato all'Ospedale Niguarda, dove Solaro è ricoverato, per interrogarlo. Al giudice il rapinatore ha più volte ribadito che lui e il suo complice non volevano fare del male a nessuno. E la sorella del giovane ucciso, Micaela Merlino, ha deciso di scrivere e divulgare una lettera: «La mia fiducia nella magistratura è assoluta. Sono convinta che il lavoro degli inquirenti sarà preciso e conscienzioso. Ma so anche che altre figure istituzionali sembrano dimenticare che su quel marciapiede è finita la vita di un cittadino che ha sbagliato, più volte, ma che per ogni suo errore ha sempre puntualmente pagato e non ha mai perso la sua dignità di uomo». Il fratello era un tossicodipendente che aveva commesso svariati reati.

Roberta Rizzo

Il luogo dove il malvivente è stato raggiunto dai proiettili.

DALLA PRIMA PAGINA

De Tomaso, una vita per i motori

In tutte De Tommaso seppe trovare l'idea per il rilancio. In particolare aveva il senso del prodotto e sapeva percepire la domanda ancora non espressa. Forse il punto più alto lo raggiunse con la Maserati Biturbo in cui ad un nome e ad un motore di grandissima tradizione e prestigio seppe accoppiare una linea innovativa e soprattutto un prezzo che per una macchina sportiva era straordinariamente basso e quindi in grado di togliere il desiderio di eccezionalità anche a chi non fosse realmente dovizioso.

Certo, come tutti gli umani, non era perfetto. Soprattutto era un grosso accentratore e non ha saputo raccogliere accanto a se dei teams che dessero continuita' e rigore alle sue intuizioni. Di conseguenza alla fine, anche prima della grave malattia che lo ha bloccato, ma non domato nella prima metà degli anni 90, ha dovuto cedere il controllo delle sue aziende, ad eccezione della De Tommaso. Tuttavia se guardiamo il panorama della classe imprenditoriale di questo inizio secolo, non sono molti i personaggi che possano assolvere ad una funzione in qualche misura analoga. Ed, invece, ve ne sarebbe un grandissimo bisogno. Perchè se è vero che viviamo un momento nel quale da una parte la domanda è fiacca e dall'altra i pericoli di deflazione non sono solamente nella testa di qualche economista, è con l'innovazione di prodotto che forse se ne può uscire.

Tornando al personaggio De Tommaso, va ricordato che non era italiano di nascita, ma argentino, anche se i suoi avi venivano dall'Italia. Suo padre era stato il primo membro di un governo di quel Paese non appartenente alla grande borghesia agraria ed aveva trasmesso al figlio un notevole interesse e rispetto per la politica che non deve essere sempre tutela di interessi particolari. Alejandro raccontava sempre- nessuno ha mai potuto controllare l'esattezza della narrazione- di essere fuggito, durante la dittatura, da Buenos Aires in barca a vela con il famoso Che Guevara e che giunti a Montevideo si erano separati. Lui, senza soldi, aveva cercato un lavoro così sporco che nessuno era disposto a farlo. Era così finito nella buca di un garage per poi mettersi a fare il corridore auto.

Amava molto l'Italia. Chi scrive rammenta di aver molto insistito con lui, quando decise di cedere la Maserati Innocenti, di venderla ai giapponesi che gli facevano offerte più vantaggiose di quelle della FIAT. La sua replica era che se i giapponesi fossero giunti ad avere stabilimenti in Italia, avrebbero distrutto l'industria automobilistica italiana e che a lui dei soldi non importava nulla. Il parere dello scrivente era esattamente opposto e che portare la concorrenza in casa alla Fiat avrebbe solo giovato anche alla stessa. Ovviamente ciascuno è rimasto della sua opinione. Quello, per altro, che conta è la ragione della sua motivazione: l'affetto profondo per l'Italia.

Sono queste sue virtù- la fantasia, l'amore del rischio anche economico, l'apprezzamento dei valori veri- quelle che, nel momento della sua dipartita, ci fanno sentire di aver perso qualcuno e qualcosa.

Franco A. Grassini

Comune di Gradisca d'Isonzo

N 2003 OE

nell'arca del III millennio le selezioni Grandi Vini Noè 2003

ERSA UN VIGNETO CHIAMATO FRIULI

22-23-24-25 maggio
Gradisca d'Isonzo
Enoteca regionale "**La Serenissima**"
via Battisti, 26
Degustazioni, giovedì dalle ore 18.00 alle 23.00; venerdì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle 23.00
Vino e Giovani, corso di analisi sensoriale
informazioni e prenotazioni tel. 0481.99528
Nel segno di Bacco - il vino negli exlibris, sezione Bacco e Venere

23-24-25 maggio
Villa Chiozza di Scodovacca (Cervignano)
Sede di rappresentanza dell'Agricoltura del Friuli-Venezia Giulia
Degustazioni al pubblico di vini "DOC" Friuli Aquileia sabato e domenica dalle ore 10.00 alle 18.00
Parco aperto al pubblico con visite guidate sabato e domenica alle ore 10.30 e 16.00
informazioni eprenotazioni tel. 0431.34010
Memorie storiche e personaggi della Bassa Friulana dalle opere di Ivan Bidoli
Nel segno di Bacco - il vino negli exlibris sezione Calici e L'uva e il vino, in continuità con la mostra allestita all'Enoteca Serenissima

Particolarmente colpite le città di Boumerdas e Rouiba. La scossa più devastante ha avuto una magnitudo 6,7 della scala Richter

Violento terremoto scuote l'Algeria

Il sisma ha provocato oltre 200 morti e 1600 feriti. La scossa avvertita anche in Liguria

ALGERI Una forte scossa di terremoto è stata avvertita ieri sera intorno alle 20.45 ora italiana nel Nord dell' Algeria. Secondo le prime notizie diffuse dalla radio algerina le vittime sarebbero più di duecento e i feriti oltre 1600. Ma il bilancio è destinato a crescere. I luoghi colpiti dal sisma, infatti, sono difficilmente raggiungibili dai soccorsi e mancano notizie precise. In diverse zone di Algeri sono state viste alzarsi verso il cielo alte colonne di fumo, mentre i palazzi hanno tremato a lungo. Gli abitanti della capitale algerina si sono riversati per strada in preda al panico. Le scosse si sono susseguite per circa cinque minuti, con brevi pause. Le suppellettili si sono rovesciate a terra e sulle strade sono caduti calcinacci.

Secondo il sito del Centro nazionale di sismologia del governo statunitense, il terremoto è stato di magnitudo 6,7 Richter e ha avuto epicentro a 70 chilometri a Est di Algeri. La radio ha subito interrotto i programmi per diffondere messaggi nei quali si invitava la popolazione a uscire di casa, raccomandando di spegnere prima il gas e di non usare gli ascensori. La scossa più violenta è durata per qualche secondo. L'erogazione di corrente elettrica è stata interrotta e hanno smesso di funzionare i telefoni. Altre due località, Boumerdas e Rouiba, entrambe ad est di Algeri, sono state duramente colpite dalla scossa. In entrambe le cittadine si ha notizia di numerosi edifici crollati. Si è trattato di uno dei terremoti più violenti degli ultimi anni in Algeria: l'ultimo paragonabile risale all'ottobre del 2000, quando se ne verificò uno di magnitudo 5,8. Le scosse telluriche sono piuttosto frequenti in Algeria (nel dicembre dello scorso anno si è verificato un sisma di magnitudo 4,4) ma secondo gli abitanti della capitale quello di oggi è stato particolarmente intenso.

Il terremoto di ieri è uno dei più distruttivi tra quelli che negli ultimi anni hanno colpito l'Algeria. L'ultimo terremoto con vittime è stato quello del 22 dicembre 1999, che provocò 27 morti e oltre 200 feriti e fece registrare una magnitudo 5,8 sulla scala Richter. Negli anni Novanta molto più devastante era stato il sisma del 18 agosto 1994 che aveva causato 171 morti, 289 feriti e diecimila senzatetto. La magnitudo era stata 5,6 sulla scala Richter. Il terremoto che ha provocato il maggior numero di morti in questo secolo è avvenuto il 10 ottobre 1980 a El Asnam, con 2.590 morti e 8.252 feriti.

La scossa algerina è stata avvertita anche in Liguria e nella zona di Cagliari. L'epicentro è stato localizzato in mare, circa 30 chilometri al largo della costa di Imperia. Finora non sono stati segnalati danni a persone o a cose. «Il terremoto potrebbe essere stato provocato dalle onde diffuse dal sisma in Algeria - dice il sismologo Claudio Eva, dell' università di Genova - Dalle caratteristiche registrate dai nostri strumenti ritengo che la costa ligure abbia risentito di una serie di onde sismiche provenienti dall'Algeria. Le onde si muovono infatti alla velocità di 7-8 chilometri al secondo, per cui in circa due minuti esse potrebbero essere giunte da noi».

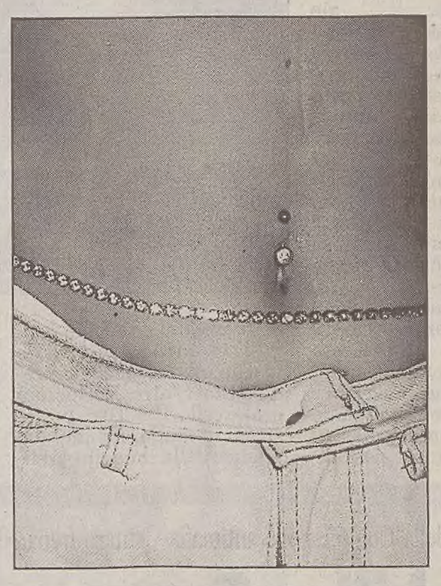
In un istituto di Rimini il vicepreside chiede «decoro» in classe e fa allungare le magliette alle studentesse

Ombelico scoperto vietato a scuola

RIMINI A partire da ieri le studentesse dell'Istituto tecnico per il Turismo «Marco Polo» di Rimini devono entrare in aula con l'ombelico coperto. Lo ha imposto, con una circolare interna letta in aula e accolta con commenti meravigliati dalle ragazze, il vicepreside Maurizio Di Caprio, dopo aver «appurato» che gli inviti fatti da quando è arrivato il caldo estivo non avevano avuto gli effetti desiderati.

Per la verità molte studentesse, avvicinate all' uscita da scuola, hanno detto di non aver ben compreso il passaggio in cui si invitano «tutti gli studenti ad abbigliarsi in maniera decorosa». Il vicepreside ha puntualizzato che «il problema è solo l'ombelico. Con l'arrivo della primavera abbiamo notato che alcune ragazze hanno preso a mostrarlo senza tener conto del fatto che in un istituto è necessario un certo decoro».

Il tutto a Rimini, da sempre considerata il divertimentificio d'Europa e piazza principe per mode e «trasgressioni». Lo scorso anno strali contro gli ombelichi al vento erano partiti dalle colonne del «Foro Riminese», la rivista degli avvocati, in cui si affermava che una donna che fa di mestiere il legale «è bene che non si presenti in udienza con abiti succinti o troppo appariscenti».



Da ieri le studentesse dell'Istituto tecnico per il Turismo «Marco Polo» di Rimini devono entrare in aula con l'ombelico coperto. Lo ha imposto il vicepreside con una circolare interna nella quale invita al rispetto del «decoro».

Banda di malviventi «fantasiosi»

Vendevano bungalow in un'oasi inesistente Truffatori in manette

BARI Grazie alle truffe e alle bancarotte acquistavano e vendevano di tutto, senza mai pagare. Trattavano pedalò, capi di abbigliamento, prodotti alimentari, fino ai bungalow e alle piazzole del fantastico villaggio turistico «in costruzione» Paradise di Torre Guaceto, un'oasi naturalistica dichiarata zona umida di interesse internazionale: per questo, il villaggio esisteva però solo su un plastico. Agivano con una fantasia che ha lasciato perplessi anche gli investigatori le 53 persone a cui ieri la polizia ha notificato provvedimenti cautelari in molte città d'Italia. Tra loro ci sono anche piccoli imprenditori e un commercialista barese, Lucio Coscia, di 44 anni, al quale è stato notificato un provvedimento interdittivo dalla professione.

Le ipotesi di reato sono un migliaio e sono contenute nelle 402 pagine dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip del Tribunale di Bari Giuseppe De Benedictis che ha accolto parzialmente le 125 richieste di arresto firmate dai pm inquirenti. Le accuse sono di associazione per delinquere finalizzata al compimento di innumerevoli truffe, falsi, bancarotte fraudolente, riciclaggi, ricettazioni ed estorsioni. Un giro d'affari vorticoso - secondo l'accusa - quello avviato dai 176 indagati che ha provocato la bancarotta fraudolenta di diverse società con un «danno minimo documentato» di almeno 30 milioni di euro, anche se il raggiro reale sarebbe superiore ai 50 milioni di euro.

L'organizzazione aveva ramificazioni in molte città italiane e a Siviglia (Spagna) e per mettere a segno le truffe ai danni di 13 imprese fornitrici avrebbe utilizzato almeno 15 ditte in crisi (poi fatte fallire). Una volta acquistate le merci dai fornitori - secondo i pm - le imprese venivano fatte fallire e non pagavano le forniture; i beni venivano quindi affidati ad altre società appositamente costituite dall'organizzazione e venduti sottocosto. Dopo qualche tempo anche queste società venivano fatte fallire e le prove del riciclaggio della merce venivano distrutte.

Il bilancio in Italia del gruppo Pierre&Vacances

Boom dei residence turistici Quasi sette milioni di clienti fra mare, montagna e città

ROMA Obiettivi di crescita in Italia e in Europa per il gruppo francese Pierre&Vacances, leader nel Vecchio Continente nel settore dei residence (6,7 milioni di clienti, il 46% dei quali francesi, mentre il restante 54% proviene da altri paesi di cui l'1% dall' Italia). Nell'esercizio 2002-2003 - ha spiegato alla stampa il presidente del gruppo Gerard Bremond - è previsto di raggiungere un utile netto corrente pari a 36 milioni di euro rispetto ai 31,9 milioni registrati del 2001-2002, con un incremento quindi pari al 12%. A gonfie vele anche il fatturato della compagnia francese che negli ultimi 4 anni è cresciuto in media del 33% registrando un volume d'affari nell'ultimo esercizio di 795 milioni di euro. Nel nostro Paese, dove Pierre&Vacances impiega 300 addetti - ha aggiunto Bremond nel corso dell' inaugurazione di un nuovo residence a Roma - il volume d'affari stimato per il 2003 è di 15 milioni di euro, mentre gli investimenti ammontano a circa 10 milioni di euro. Gli appartamenti gestiti da Pierre&Vacances Italia sono 2.800 con 11.200 posti letto in 12 località diverse che comprendono tra le altre Porto Cervo, Capri, Cervinia, Madonna di Campiglio e Venezia. Dopo l'apertura del residence Dehon-Il Giardino Pamphili di Roma la compagnia francese inaugurerà nel luglio del 2004 un villaggio a Cefalù in Sicilia .

Il presidente Gerard Bremond

STUDIO SCIENTIFICO

Londra: i fantasmi non esistono Sono «fenomeni ambientali»

LONDRA Gli inquilini di case infestate da spettri e da altre presenze soprannaturali d'ora in poi potranno dormire sonni tranquilli. È ufficiale: i fantasmi non esistono. Ad affermarlo è uno studio condotto dall'università dell'Hertfordshire pubblicato ieri dal British journal of psychology. Ma c'è da giurare che saranno in molti a garantire che invece nei castelli di Scozia e dintorni si sentono ancora catene cigolare e porte sbattere. Ne va dell'onore e della storia. Secondo l'indagine, che si ritiene sia la prima e più ampia analisi sul soprannaturale mai pubblicata in una rivista scientifica, i fantasmi però non sono neppure un puro prodotto della mente.

La loro percezione infatti è collegata a determinati fattori ambientali che si verificano in tutti i luoghi ritenuti infestati. Correnti d'aria fredda, illuminazione scarsa o variabile, campi magnetici e ultrasuoni possono ad esempio creare nelle persone un senso di disagio che talvolta viene confuso con la presenza del soprannaturale. Un team di ricercatori guidata dal dottor Richard Wiseman ha esaminato due siti notoriamente frequentati dagli spettri: Hampton Court Palace nel sud-ovest di Londra e South Bridge Vaults ad Edimburgo. Risultato? Non c'è l'ombra di un fantasma.

MIBTEL

-0,661%
17433

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,186	10,352	Marengo Svizzero	55,780	64,560
Argento (per Kg.)	126,816	133,448	Marengo Italiano	57,840	67,140
Sterlina (v.C.)	69,720	82,120	Marengo Belga	55,780	64,040
Sterlina (n.C.)	69,720	84,980	Marengo Francese	55,780	64,040
Sterlina (post.74)	69,720	84,700	Marengo Austriaco	55,780	63,520
Krugerrand	304,190	338,280	20 Marchi	68,690	81,080

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1708,26	-1,395	Londra Eurotop 100	1776,85	-0,994	Singapore Straits T.	1290,73	-0,654
Dj Euro Stoxx	196,2	-0,864	Madrid Ibex 35	6198,9	-1,575	Stoccolma (aff.Gen.)	143,75	-1,365
Dj Euro Stoxx 50	2229,43	-0,873	Mosca	756,74	-0,241	Tokio Nikkey	8018,51	-0,508
Dublino	4211,94	-0,269	Nasdaq Comp (prov.)	1487,42	-0,246	Toronto Tse300 (prov)	6707,38	-0,367
Francoforte Dax Xetra	2827,25	-0,411	Neuer Markt Xetra	435,23	-2,688	Vienna Atx	1310,41	-0,241
Lisbona	1587,35	-0,339	New York (prov.)	8503,78	0,146	Zurigo Smi	4450,6	-1,413
Londra	3936,4	-0,886	Seul Kospi	600,57	-0,251			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1689	Corona Norvegese	7,8415
Yen Giapponese	136,9500	Corona Danese	7,4243
Sterlina Inglese	0,7116	Dollaro Canadese	1,5783
Franco Svizzero	1,5077	Dollaro Australiano	1,7775
Corona Svedese	9,1830	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,386%	-0,196%	0,432%	0,004%	0,25%
1,1689	**0,7116**	**136,9500**	**233,1328**	**7,5688**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,630	6,568	0,94
A.De Ferrari Rnc	3,008	3,040	-1,05
A.S. Roma	1,095	1,256	-12,82
Acea	3,703	3,784	-2,14
Acegas	4,634	4,626	0,17
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2666	0,2711	-1,66
Acque Potabili	17,980	18,000	-0,11
Acquedotto Nicolay	2,260	2,282	-0,96
Acsm	1,553	1,569	-1,02
Actelios	6,580	6,645	-0,98
Aedes	3,455	3,399	1,65
Aedes Rnc	3,367	3,339	0,84
Aem	1,332	1,350	-1,33
Aem Torino	1,067	1,080	-1,20
Aeroporto Firenze	16,282	16,064	1,36
Air Dolomiti	14,603	14,600	0,02
Alerion	0,4055	0,4117	-1,51
Alitalia	0,2127	0,2207	-3,62
Alleanza Ass	8,159	8,242	-1,01
Amga	0,8177	0,8159	0,22
Amplifon	16,335	16,472	-0,83
Arquati	0,6114	0,6056	0,96
Asm Brescia	1,632	1,649	-1,03
Astaldi	2,010	2,007	0,15
Autogrill	8,207	8,366	-1,90
Autostrada To-mi	10,297	10,167	1,28
Autostrade	11,877	11,773	0,88
B.Bilbao Viz Arg	8,220	8,240	-0,24
B.P.Berg. 04 W	0,2276	0,2383	-4,49
B.P.C.Ind. 04 W	0,0272	0,0280	-2,86
B.P.C.Industria	9,257	9,365	-1,15
B.P.Cremona	18,133	18,157	-0,13
B.P.Intra	11,279	11,189	0,80
B.P.Lodi	8,298	8,310	-0,14
B.Santander C.H.	6,400	6,900	-7,25
Banca Antonveneta	14,335	14,402	-0,47
Banca Lombarda	9,189	9,279	-0,97
Banca Lombarda 04 W	0,0247	0,0245	0,82
Banca Profilo	1,403	1,442	-2,70
Basicnet	0,6876	0,6939	-0,91
Bastogi	0,1159	0,1185	-2,19
Bayer	16,612	17,062	-2,64
Bayerische Vita	3,123	3,081	1,36
Bca Carige	2,468	2,459	0,37
Bca Carige Risp.	3,075	3,077	-0,07
Bca Fideuram	4,289	4,415	-2,85
Bca Intesa	2,409	2,433	-0,99
Bca Intesa R	1,630	1,640	-0,61
Bca P.Berg.-c.V	17,101	17,271	-0,98
Bca P.Milano	3,751	3,792	-1,08
Bca Pop Etruria	18,450	17,722	4,11
Bca Pop Spoleto	5,794	5,794	0,00
Bco Chiavari	6,437	6,505	-1,05
Bco Desio Br Rnc99	2,447	2,500	-2,12
Bco Desio E Brianza	3,471	3,542	-2,00
Bco Pop Vr E No	11,135	11,105	0,27
Bco Sardegna Rnc	8,442	8,496	-0,64
Beghelli	0,4497	0,4482	0,33
Benetton	7,129	7,339	-2,86
Beni Stabili	0,4338	0,4346	-0,18
Biesse	2,123	2,142	-0,89
Bim	4,306	4,310	-0,09
Bim 04 W	0,1071	0,1079	-0,74
Bipielle Investime	3,560	3,615	-1,52
Bnl	1,428	1,453	-1,72
Bnl Rnc	1,342	1,389	-3,38
Boero Bartolomeo	12,582	13,200	-4,68
Bon.Ferraresi	12,727	12,737	-0,08
Brembo	5,099	5,175	-1,47
Brioschi	0,2293	0,2301	-0,35
Brioschi 06 W	0,0261	0,0270	-3,33
Bulgari	4,175	4,253	-1,83
Buzzi Unicem	6,013	5,981	0,54
Buzzi Unicem Rnc	5,682	5,749	-1,17
Caltagirone	4,730	4,730	0,00
Caltagirone Editore	5,486	5,514	-0,51
Caltagirone Rnc	4,500	4,500	0,00
Camfin	2,358	2,395	-1,54
Campari	30,01	30,00	0,03
Capitalia	1,361	1,386	-1,80
Carraro	1,568	1,607	-2,43
Cassa Risp Firenze	1,106	1,107	-0,09
Cattolica Ass	22,59	22,78	-0,83
Cembre	2,185	2,196	-0,50
Cementir	2,242	2,271	-1,28
Centenari & Zinelli	0,8400	0,8480	-0,94
Centrale Latte To	2,238	2,203	1,59
Ceramiche Ricchetti	0,3190	0,3202	-0,37
Cir	0,8944	0,9240	-3,20
Cirio Finanziaria	0,1980	0,1980	0,00
Class Editori	1,356	1,380	-1,74
Coats Cucirini	0,8650	0,8650	0,00
Cofide	0,3885	0,4007	-3,04
Cred.Bergamasco	14,371	14,505	-0,92
Cred.Valtellinese	8,118	8,123	-0,06
Credito Artigiano	3,207	3,208	-0,03
Credito Emiliano	4,851	4,915	-1,30
Cremonini	1,188	1,215	-2,22
Crespi	0,6106	0,6089	0,28
Csp International	1,272	1,291	-1,47
Dalmine	0,1680	0,1666	0,84
Danieli	1,958	1,972	-0,71
Danieli 03 W	0,0028	0,0044	-36,36
Danieli Rnc	1,282	1,288	-0,47
De Longhi	3,354	3,380	-0,77
Ducati Motor Hold	1,273	1,329	-4,21
Edison	1,030	0,9930	3,73
Edison 07 W	0,3060	0,2893	5,77
Edison Rnc	0,9285	0,9106	1,97
Emak	2,778	2,777	0,04
Enel	5,757	5,695	1,09
Enertad	3,929	3,942	-0,33
Eni	13,077	13,096	-0,15
Erg	3,788	3,786	0,05
Ericsson	16,959	17,444	-2,78
Fiat	6,463	6,596	-2,02
Fiat 07 W	0,3092	0,3114	-0,71
Fiat Priv.	3,559	3,673	-3,10
Fiat Rnc	3,594	3,700	-2,86
Fiera Milano	6,991	6,870	1,76
Filatura Di Pollone	0,6990	0,7224	-3,24
Fin. Part 02 W	0,0297	0,0303	-1,98
Fin.Part.	0,2414	0,2475	-2,46
Finarte-semenzato C	1,907	1,851	3,03
Finecogroup	0,3904	0,3967	-1,59
Finmeccanica	0,5074	0,5199	-2,40
Fondiaria-sai	12,023	12,192	-1,39
Fondiaria-sai Rnc	6,283	6,423	-2,18
Gabetti Holding	1,747	1,752	-0,29
Garboli-conicos	0,7500	0,7500	0,00
Gefran	3,669	3,706	-1,00
Gemina	0,7255	0,7153	1,43
Gemina Rnc	0,8640	0,9000	-4,00
Generali Ass	19,455	19,746	-1,47
Gewiss	3,199	3,236	-1,14
Giacomelli Spor Gro	0,4085	0,4273	-4,40
Gim	0,7519	0,7371	2,01
Gim Rnc	1,045	1,054	-0,85
Gr.L'espresso	3,124	3,123	0,03
Grandi Navi Veloci	1,502	1,556	-3,47
Grandi Viaggi	0,6790	0,6972	-2,61
Granitifiandre	6,684	6,947	-3,79
Gruppo Coin	2,798	2,710	3,25
I Viaggi Ventaglio	2,276	2,248	1,25
Ifi Priv	7,907	8,144	-2,91
Ifil	2,334	2,422	-3,63
Ifil Rnc	1,915	1,949	-1,74
Ima	9,222	9,120	1,12
Imm. Lombarda 05 W	0,0110	0,0109	0,92
Immobiliare Lombard	0,0999	0,1010	-1,09
Immsi	0,6929	0,7007	-1,11
Impregilo	0,3964	0,4036	-1,78
Impregilo 03 W	0,0353	0,0370	-4,59
Impregilo Rnc	0,5111	0,5233	-2,33
Intek	0,5704	0,5728	-0,42
Intek Rnc	0,5550	0,5560	-0,18
Interbanca	19,519	19,600	-0,41
Interpump Group	3,414	3,457	-1,24
Ipi	4,316	4,310	0,14
Irce	2,190	2,194	-0,18
It Holding	2,005	2,051	-2,24
Italcementi	8,721	8,787	-0,75
Italcementi Rnc	5,232	5,259	-0,51
Italdesign Giugiaro	4,371	4,370	0,02
Italmobiliare	32,30	32,34	-0,12
Italmobiliare Rnc	19,836	19,930	-0,47
Jolly Hotel	3,758	3,796	-1,00
Jolly Hotel Rnc	4,678	4,678	0,00
Juventus F.C.	2,353	2,344	0,38
La Doria	1,782	1,793	-0,61
La Gaiana	1,210	1,210	0,00
Laf 08 W	2,178	2,198	-0,91
Lavorwash	1,891	1,893	-0,11
Linificio	1,090	1,090	0,00
Linificio Rnc	0,8800	0,8800	0,00
Locat	0,8939	0,8934	0,06
Lottomatica	14,086	14,109	-0,16
Luxottica Group	10,437	10,530	-0,88
Maffei	1,315	1,325	-0,75
Manuli Rubber	1,713	1,671	2,51
Marcolin	1,002	1,014	-1,18
Mariella Burani Fg	6,805	6,765	0,59
Marzotto	5,790	5,807	-0,29
Marzotto Risp	5,900	5,900	0,00
Marzotto Rnc	5,132	4,978	3,09
Mediaset	7,346	7,337	0,12
Mediobanca	8,018	8,172	-1,88
Mediolanum	4,340	4,465	-2,80
Meliorbanca	4,526	4,537	-0,24
Merloni	11,330	11,193	1,22
Merloni Rnc	7,699	7,736	-0,48
Meta	1,761	1,773	-0,68
Milano Ass	1,990	1,903	4,57
Milano Ass 05 W	0,0574	0,0579	-0,86
Milano Ass Rnc	1,880	1,835	2,45
Mirato	4,414	4,445	-0,70
Mittel	3,212	3,170	1,32
Mondadori	5,961	6,052	-1,50
Mondadori Rnc	7,454	7,454	0,00
Monrif	0,5252	0,5404	-2,81
Monte Paschi Siena	2,367	2,412	-1,87
Montefibre	0,4116	0,4185	-1,65
Montefibre Rnc	0,5900	0,5560	6,12
Nav.Montanari	1,358	1,377	-1,38
Necchi	0,1222	0,1253	-2,47
Necchi 05 W	0,0615	0,0623	-1,28
Negri Bossi	2,375	2,355	0,85
Olcese	0,1845	0,1889	-2,33
Olidata	1,240	1,253	-1,04
Oliv Ex Tec 04 W	0,0484	0,0484	0,00
Olivetti	0,9789	0,9879	-0,91
Pagnossin	1,502	1,471	2,11
Parmalat	2,228	2,264	-1,59
Perlier	0,1780	0,1780	0,00
Permasteelisa	13,032	13,273	-1,82
Pininfarina	19,190	19,112	0,41
Pininfarina Rnc	18,800	18,700	0,53
Pirelli & C Rea Est	20,23	20,51	-1,37
Pirelli & C.	1,170	1,169	0,09
Pirelli & C.Rnc	1,159	1,169	-0,86
Pirelli Spa	0,8071	0,8197	-1,54
Pirelli Spa Rnc	0,8308	0,8378	-0,84
Poligrafici	1,075	1,066	0,84
Premafin	0,7172	0,7364	-2,61
Premafin Hp 03 W	0,0301	0,0268	12,31
Premuda	1,073	1,077	-0,37
Ras	12,442	12,600	-1,25
Ras Rnc	13,518	13,518	0,00
Ratti	0,3944	0,3928	0,41
Rcs Mediagroup	2,075	2,070	0,24
Rcs Mediagroup Rnc	1,308	1,323	-1,13
Recordati	14,348	14,527	-1,23
Reno De Medici	0,5547	0,5543	0,07
Reno De Medici Rcv	0,6590	0,6800	-3,09
Richard Ginori 1735	0,6954	0,7018	-0,91
Risanamento Napoli	1,272	1,265	0,55
Roland Europe	0,9385	0,9440	-0,58
Roncadin	0,2842	0,2907	-2,24
Roncadin 07 W	0,1772	0,1805	-1,83
S.S.Lazio	0,6551	0,7698	-14,90
Sabaf	14,438	14,381	0,40
Sadi	1,580	1,580	0,00
Saeco Group	3,133	3,172	-1,23
Saes Getters	8,321	8,370	-0,59
Saes Getters Rnc	5,464	5,320	2,71
Saiag	3,827	3,800	0,71
Saiag Rnc	2,551	2,535	0,63
Saipem	5,846	5,992	-2,44
Saipem Rcv	6,200	6,200	0,00
Sanpaolo Imi	7,027	7,065	-0,54
Savino Del Bene	2,503	2,500	0,12
Schiapparelli 1824	0,1331	0,1384	-3,83
Seat Pag Gialle Rnc	0,4764	0,4912	-3,01
Seat Pagine Gialle	0,5904	0,6000	-1,60
Sias	6,428	6,354	1,16
Sirti	0,9305	0,9440	-1,43
Smi	0,3015	0,3000	0,50
Smi Metalli Rnc	0,4232	0,4223	0,21
Smurfit Sisa	1,677	1,659	1,09
Snai	1,753	1,703	2,94
Snam Rete Gas	3,266	3,271	-0,15
Snia	1,643	1,694	-3,01
Snia 1ge03	1,564	1,645	-4,92
Socotherm	3,784	3,757	0,72
Sogefi	2,168	2,187	-0,87
Sol	2,818	2,749	2,51
Sopaf	0,2671	0,2705	-1,26
Sopaf Rnc	0,2675	0,2675	0,00
Stayer	0,0398	0,0401	-0,75
Stefanel	1,408	1,382	1,88
Stefanel Rnc	2,380	2,380	0,00
Stmicroelectronics	17,393	17,941	-3,05
T.I.M.	4,061	4,061	0,00
T.I.M. Rnc	3,770	3,787	-0,45
Targetti Sankey	3,161	3,126	1,12
Telecom Italia	7,323	7,266	0,78
Telecom Italia Rnc	4,474	4,463	0,25
Tenaris	1,890	1,922	-1,66
Terme Acqui	0,3455	0,3547	-2,59
Terme Acqui Rnc	0,2767	0,2849	-2,88
Tod's Group	25,94	26,14	-0,77
Trevi Finanz Indust	0,7072	0,6993	1,13
Unicredito	3,698	3,738	-1,07
Unicredito Rnc	3,666	3,700	-0,92
Unipol	3,971	3,970	0,03
Unipol 05 W	0,1488	0,1487	0,07
Unipol Priv	1,704	1,722	-1,05
Unipol Priv 05 W	0,0864	0,0860	0,47
Vemer Siber	0,7285	0,7289	-0,05
Vianini Industria	2,571	2,603	-1,23
Vianini Lavori	4,698	4,697	0,02
Vittoria Ass.	4,068	4,057	0,27
Volkswagen	29,27	29,59	-1,08
Zignago	10,789	10,750	0,36
Zucchi	3,800	3,839	-1,02
Zucchi Rnc	3,952	3,952	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	16,694	17,057	-2,13
Aisoftware	3,102	3,144	-1,34
Algol	4,452	4,400	1,18
Art'e'	26,30	26,47	-0,64
Bb Biotech	40,61	41,85	-2,96
Cad It	8,473	8,463	0,12
Cairo Communication	21,70	21,79	-0,41
Cdb Web Tech Invest	1,803	1,849	-2,49
Cdc	5,762	5,875	-1,92
Chl	0,7916	0,8208	-3,56
Cto	2,452	2,489	-1,49
Dada	4,394	4,506	-2,49
Datalogic	9,110	9,017	1,03
Datamat	3,534	3,503	0,89
Data Service	25,15	28,83	-12,76
Digital Bros	2,966	2,990	-0,80
Dmail Group	2,408	2,345	2,69
E.Biscom	23,78	24,79	-4,07
Eplanet	0,4579	0,4722	-3,03
Eplanet 2 03 W	0,0447	0,0474	-5,70
Eplanet 3 04 W	0,1658	0,1654	0,24
El.En.	15,630	15,552	0,50
Engineering	16,062	16,154	-0,57
Esprinet	13,292	13,480	-1,39
Euphon	5,391	5,463	-1,32
Fidia	6,332	6,367	-0,55
Finmatica	9,041	9,311	-2,90
Nts-network Systems	11,721	11,652	0,59
Gandalf	1,884	1,898	-0,74
Gandalf 04 W	0,1445	0,1434	0,77
Inferentia Dnm	5,117	5,084	0,65
I.Net	43,50	44,06	-1,27
It Way	3,048	3,117	-2,21
Mondo Tv	27,77	27,73	0,14
Novuspharma	18,014	18,262	-1,36
Opengate Group	3,078	3,150	-2,29
Cardnet Group	2,458	2,433	1,03
Pol San Faustino	19,681	20,19	-2,52
Prima Industrie	7,021	7,091	-0,99
Reply	8,159	8,690	-6,11
Tas	17,260	17,566	-1,74
Tc Sistema	7,689	7,743	-0,70
Tecnodiffusione Ita	3,446	3,570	-3,47
Tecnodiffusione 04 W	0,1881	0,1846	1,90
Tiscali	4,013	4,114	-2,46
Txt E-solutions	17,054	17,258	-1,18
Vicuron Pharma	10,314	10,321	-0,07
Vitaminic	3,842	3,932	-2,29

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,464	0,31
Alboino Re	5,449	-0,37
Apulia Az It.	9,351	0,16
Arca Azioni It.	16,812	0,17
Artigianc Az It.	4,389	0,21
Aureo Azioni It.	15,578	0,06
Azimut Crescita It	19,045	0,18
[illegible] Small Cap It.	5,239	-0,46
Bim Az. It	6,003	0,17
Bipielle Fon It.	19,557	0,17
Bipielle Fon Sm Cap	9,858	0,1
Bipiemme It.	12,501	0,1
Bnl Azioni It.	10,336	0,27
Bpb Prumerica Az It.	4,131	0,22
Bpb Tiziano	13,315	0,21
Bpvi Az. It.	3,740	0,16
Ca-am Mida Az. It.	16,453	0,13
Capitalgest It.	14,392	0,23
Centrale It.	11,792	0,14
Cisalpino Indice	10,717	0,19
Credit Suisse Az It.	9,839	0,24
Ducato Geo It.	10,987	0,2
Dws Az It.	9,836	0,18
Dws Crescita Az	12,195	0,07
Dws It.N Eq Risk	14,495	0,15
Effe Az It.	5,316	0,17
Epta Azioni It.	9,925	0,24
Epta Mid Cap It.	3,327	0,06
Euroconsult Az It.	9,394	0,1
Eurom Azioni It	18,631	0,14
F&f Gestione It.	17,575	0,18
F&f Lagest It.	3,292	0,06
F&f Select It.	10,492	0,17
Fondersel It.	15,921	0,19
Fondersel P.M.I.	11,085	-0,27
Fonditalia Eq It.	8,980	-0,49
Gen Prime Capital	40,905	0,13
Gen Prime It.	15,024	0,15
Gestielle It.	11,584	0,18
Gestifondi Az It	11,796	0,23
Gestnord Az It.	8,854	0,17
Grifoglobal	9,668	0,06
Imi It.	16,728	0,21
Ing Az.	18,492	0,17
Investire Az.	16,066	0,21
[illegible] It.N Eq Cat A	76,550	-1,16
[illegible]ock Manag	10,920	0,05
Leonardo Az It.	7,084	0,25
Leonardo Small Caps	6,788	-0,01
Nextam P Az It.	4,152	0,19
Nextra Az It. Din	14,390	0,16
Nextra Az Pmi It.	3,793	-0,18
Nextra Azioni It.	10,002	0,11
Nextra It. Index	3,298	0,27
Nextra Piazza Affari	7,758	0,09
Optima Az.	4,740	0,15
Optima Small Cap It.	4,412	-0,05
Padano Indice It	9,495	0,11
Primavera Trad Az It.	4,133	0,17
Ras Capital	18,052	0,09
Ras Piazza Affari	7,497	0,09
Risparmio It Crescita	13,545	0,13
Romagest Az It.	23,925	0,11
Romagest Sel Az Ita	3,256	0,06
Romagest Sm Cap Ita	3,252	-0,18
Rominvest It Eq Index	10,482	0,16
Sai It.	15,897	0,2
Sanpaolo Az It.	22,617	0,26
Sanpaolo Opp It.	3,622	0,28
Symphonia C Az It.	9,311	0,12
Unicredit Az It Cl A	14,175	0,13
Unicredit Az It Cl B	14,101	0,28
Unicredit Crescita Cl A	11,586	0,19
Unicredit Crescita Cl B	11,516	0,36
Vegagest Az It.	5,436	0,17
[illegible] Az.	8,567	0,22
[illegible] Az.	15,831	0,15
AZ. AREA EURO		
[illegible] Az. Area Euro	6,973	0,32
Alto Az.	13,281	-0,03
Aureo E.M.U.	8,027	0,19
Bipielle Fon Euro	8,024	0,15
Bipielle Fon Medit	10,715	0,35
Bpb Prumerica Az Eu	3,455	-0,2
Bsi Az Euro	3,459	0,06
Ca-am Mida Az. Euro	3,955	0,1
Capitalgest Ff Euro Sec	3,450	0,15
Cisalpino Az.	9,509	-0,06
Cisalpino Euro Value	3,884	0,15
Dws Az Euro	3,295	0,15
Epsilon Qequity	3,151	0,51
Eurom Euro Eq Fund	2,742	0,11
Fonditalia Eq Europe	7,612	0,08
Fonditalia Euro Cyclic	6,062	-0,08
Fonditalia Euro Defen	7,012	0,47
Fonditalia Euro Fin	5,510	-0,4
Gen Pr Euro Innovation	2,006	-0,15
Leonardo Euro	4,031	-
Mc Fdf Megatrend High	4,719	-1,56
Mc Fdf Megatrend Wide	4,862	-1,2
Nextra Az Euro Din	8,947	0,11
Nextra Europa Index	2,940	0,03
Primavera Az Growth	3,672	0,33
[illegible] Lipper Europe	170,290	-2,96
Rominvest French Index	468,782	0,16
Rominvest German Index	335,411	-0,09
Sanpaolo Euro	11,523	0,1
Symphonia C Az Area E	2,956	-0,54
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,053	-0,05
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,457	0,19
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,398	0,19
Vegagest Az Area Euro	5,534	0,34
Zeta Eurostoxx 50	3,538	0,06
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,126	0,45
Arca Azioni Europa	7,373	0,42
Artigianc Euroazioni	2,666	0,45
Astese Euroazioni	3,975	0,38
Azimut Europa	10,887	0,36
Bim Az. Europa	5,868	-0,05
Bipielle Hend Conv Eur	3,621	0,72
Bipielle Hend Europa	5,032	0,28
Bipiemme Europa	9,891	0,54
Bipiemme Iniz Europa	4,001	-0,27
Bn Azioni Europa	6,040	0,35
Bpvi Az. Europa	3,122	0,29
Capitalgest Europa	5,201	0,17
Centrale Europa	14,334	0,23
Consultinvest Az.	6,975	0,1
Ducato Geo Europa	6,664	0,32
Ducato Geo Europa Bc	4,612	0,3
Ducato Geo Europa Cr	4,617	0,41
Ducato Geo Europa S C	10,780	0,06
Ducato Geo Europa Val	4,781	0,4
Ducato Set Consumi	0,793	0,76
Effe Az Europa	2,298	0,13
Epta Selez Europa	3,920	0,33
Euroconsult Az Europa	4,137	0,36
Eurom Europe Eq	11,671	0,27
Europa 2000	12,408	0,25
F&f Lagest Az Europa	17,053	0,29
F&f Potenziale Europa	4,836	0,17
F&f Select Europa	14,154	0,3
F&f Top 50 Europa	2,574	-0,27
Fondersel Europa	9,568	0,42
Fonditalia Eq Britain	6,870	0,7
Fs Best Of Europa	3,654	-1,67
Gen Pr Funds Europa	17,881	0,36
Gen Prime Europa	3,096	0,29
Geo Eur An Equity	3,025	-
Geo Eur An Ethical	3,256	-

Fondi	€	v.%
Gestielle Europa	9,301	0,31
Gestnord Az Europa	6,867	0,28
Gestnord Az Nuovi M	3,245	-0,34
Grifoeurope Stock	4,497	-0,38
Imi Europe	13,576	0,37
Ing Europa	13,357	0,27
Ing Sel Europa	9,432	-0,07
Investire Europa	8,712	0,39
Investitori Europa	3,571	0,28
Laurin Eurostock	2,666	0,38
Mc Eu-az Europa	2,939	-
Mc Fdf Europa	4,490	-1,88
Nextam P Az Europa	4,009	0,4
Nextra Az Eur Growth	2,272	0,26
Nextra Az Europa Din	13,472	0,33
Nextra Az Europa Lte	8,462	0,32
Nextra Az Europa Value	2,787	0,43
Nextra Az Eurotop	2,869	0,35
Nextra Az Pmi Europa	4,516	0,2
Nextra Azioni Europa	4,535	0,33
Open Fund Az Europa	2,795	-1,17
Optima Europa	2,380	0,29
Primavera Trad Az Euro	3,323	0,15
Putnam Europe Equity	6,528	-
Ras Europe Fund	11,340	0,3
Ras Lux Eq Europe	30,272	0,33
Ras Multieuropa	5,091	-1,61
Romages Az Europa	9,090	0,44
Rominvest Brit Ind Gbp	5,599	0,61
Rominvest Swiss Ind Chf	14,418	0,42
Sai Europa	8,072	0,16
Sanpaolo Europe	6,166	0,36
Symphonia Ms Europa	3,727	-2,38
Unicredit Az Euro Cl A	12,125	0,42
Unicredit Az Euro Cl B	12,015	0,43
Vegagest Az Europa	3,530	0,48
Zeta Eurostock	3,475	0,29
Zeta Swiss	17,994	0,53
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,230	-0,07
America 2000	9,387	-0,05
Anima Amer.	4,123	-0,15
Arca Azioni Amer.	15,077	-0,07
Artigianc Az Amer.	2,954	0,07
Aureo Americhe	2,658	-0,07
Azimut Amer.	8,926	0,02
Bim Az. Usa	5,224	-0,08
Bipielle Hend Amer.	6,379	0,06
Bipiemme Americhe	7,834	0,08
Bn Azioni Amer.	6,079	0,16
Bpb Prumerica Az Usa	3,135	0,03
Capitalgest Amer.	7,386	0,18
Ducato Geo Am S C	11,851	0,19
Ducato Geo Amer.	4,295	0,07
Ducato Geo Amer. Bc	4,383	0,16
Ducato Geo Amer. Cr	4,375	0,02
Ducato Geo Amer. Val	5,095	0,14
Effe Az Amer.	2,330	-0,04
Epta Selez Amer.	3,784	0,13
Euroconsult Az Amer.	4,397	-0,11
Eurom Amer. Eq	13,341	0,01
F&f Lagest Az Amer.	3,490	-0,11
F&f Select Amer.	9,643	-0,14
Fondersel Amer.	10,043	-0,07
Fonditalia Eq Blue Chips	8,683	0,1
Fonditalia Eq Small C	6,538	0,08
Fonditalia U.S. Defens	6,804	-0,06
Fonditalia U.S. Fin	7,019	0,13
Fs Best Of Amer.	3,285	-1,56
Gen Pr Funds Amer.	15,057	0,07
Gen Prime Usa	2,318	-0,22
Geo Us Equity	2,533	-
Gestielle Amer.	11,049	0,2
Gestnord Az Amer.	11,626	-0,19
Imi West	15,354	0,14
Ing Amer.	12,675	-0,02
Investire Amer.	14,405	0,03
Investitori Amer.	3,342	0,15
Kairos Us Fund	4,705	-0,02
Mc Fdf Amer.	4,722	-1,67
Nextam P Az Amer.	3,400	-0,21
Nextra Az N Amer. Lte	5,220	0,1
Nextra Az Nordamerica	16,032	0,08
Nextra Az Pmi Amer.	14,117	-0,06
Open Fund Az Amer.	2,650	-0,75
Optima Americhe	3,872	-0,18
Primavera Trad Az N.Ame	3,108	0,03
Putnam Us Cap Value	4,587	0,11
Putnam Us Cap Value $	5,341	0,04
Putnam Usa Equity	5,507	-0,07
Putnam Usa Equity $	6,412	-0,14
Putnam Usa Opport	4,964	-0,18
Putnam Usa Opport $	5,780	-0,26
Putnam Usa Value	3,728	-
Putnam Usa Value $	4,341	-0,07
Ras Amer. Fund	12,463	0,12
Ras Multiamerica	4,889	-1,35
Romagest Az Nord Am	9,718	-0,12
Rominvest North Am Ind $	16,923	-0,14
Sai Amer.	11,365	-0,32
Sanpaolo Amer.	7,908	0,18
Symphonia Ms Amer.	3,728	-2,2
Unicredit Az Am Cl A	7,158	-0,11
Unicredit Az Am Cl B	7,067	-0,11
Vegagest Az Amer.	3,379	-0,15
Zenit S&p 100	3,491	-0,11
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,530	-0,08
Anima Asia	3,753	0,32
Arca Az.Far East	4,153	0,17
Artigianc Az Oriente	2,439	0,21
Aureo Pacif.	2,519	0,04
Azimut Pacif.	4,654	0,19
Bipielle Hend Giap.	3,688	0,3
Bipielle Hend Oriente	2,684	-
Bipiemme Pacif.	3,072	0,33
Bn Azioni Asia	5,156	0,19
Bpb Prumerica Az Pacif	3,626	0,36
Capitalgest Pacif.	2,424	0,04
Ducato Geo Asia	3,390	-0,18
Ducato Geo Giap.	2,418	0,42
Effe Az Pacif.	2,358	0,73
Epta Selez Pacif.	4,936	0,16
Eurom Jap Eq Fund	2,193	0,05
Eurom Tiger Far East	6,704	0,18
F&f Select Pacif.	5,169	0,1
F&f Top 50 Oriente	2,609	0,38
Fondersel Oriente	3,110	0,03
Fonditalia Eq Jap.	2,195	0,32
Fs Best Of Jap.	3,630	-0,3
Gen Pr Funds Pacif.	9,676	0,14
Gen Prime Jap.	2,021	0,2
Geo Jap.Ese Equity	2,008	-
Gestielle Giap.	3,583	0,34
Gestielle Pacif.	6,973	-0,17
Gestnord Az Pacif.	4,658	-
Imi East	4,342	0,23
Ing Asia	3,292	-
Investire Pacif.	4,260	0,21
Investitori Far East	3,360	0,24
Mc Fdf Asia	4,259	-0,14
Nextra Az Asia Lte	2,652	0,3
Nextra Az Emg Asia	4,704	0,15
Nextra Az Giap.	2,725	0,55
Nextra Az Pacif.	3,671	0,22
Open Fund Az Pacif.	2,323	-0,13
Optima Far East	2,246	-
Oriente 2000	5,330	0,04
Primavera Trad Az Giapp	3,497	0,52
Putnam Pacific Equity	3,737	0,05
Putnam Pacific Equity $	4,351	-0,02
Ras Far East Fund	3,733	0,24
Ras Multipacifico	4,695	-0,09

Fondi	€	v.%
Romagest Az Pacif.	3,326	-0,03
Rominvest Jap.. Ind $	50,237	0,27
Sai Pacif.	2,673	0,07
Sanpaolo Pacific	3,638	0,28
Symphonia Ms Asia	3,964	-0,83
Unicredit Az Giapp Cl A	3,440	0,2
Unicredit Az Giapp Cl B	3,403	0,21
Unicredit Az Pacif Cl A	3,260	0,08
Unicredit Az Pacif Cl B	6,777	0,04
Vegagest Az Asia	3,754	-0,13
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,259	0,33
Arca Az.Paesi Emerg	3,800	0,05
Aureo Mercati Em	3,098	-
Azimut Emerging	3,214	0,47
Bipielle Hend Am Lat	4,223	-0,33
Bipielle Hend P Emerg	6,628	0,2
Bpb Prumerica Az Mkt Em	3,497	0,34
Capitalgest Eq Em Mkt	9,922	-0,21
Ducato Geo Am Latina	5,220	-0,15
Ducato Geo Paesi Emg	2,577	0,16
Dws Az Em	2,870	0,14
Epta Mercati Em	5,187	0,37
Eurom Em Mkt Eq Fund	3,833	-0,21
F&f Select Nuovi Mkt	3,885	-0,03
Fonditalia Em Am Lat	6,348	-0,42
Fonditalia Em Mkt Asia	1,714	0,41
Fonditalia Em Mkt Eu	4,588	1,08
Gen Prime Em Mkt	4,509	-0,4
Gestielle Em Mkt	5,589	0,14
Gestnord Az Paesi Em	4,020	-0,4
Ing Emerg Mkt Equity	3,997	-0,05
Investire P Emerg.	3,804	0,24
Leonardo Em Mkt	2,936	-0,31
Mc Fdf Paesi Emerg	4,775	-0,83
Nextra Az Emg Amer.	5,858	-0,27
Nextra Az Emg Europa	5,842	-1,
Nextra Az Paesi Emg	3,475	-
Primavera Trad Az Emerg	4,476	0,29
Putnam Em Mkt	3,386	-0,09
Putnam Em Mkt $	3,919	-0,18
Ras Emerging Mkt Eq	4,023	0,15
Sai Paesi Emerg.	2,743	0,15
Sanpaolo Economie Em	4,136	0,07
Symphonia Ms P Emerg	5,237	-1,11
Unicredit Am Lat Cl A	5,128	-0,35
Unicredit Am Lat Cl B	5,217	-0,63
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,290	0,12
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,255	0,09
Unicredit Svi Euro Cl A	6,127	-0,86
Unicredit Svi Euro Cl B	6,142	-0,74
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,697	0,11
Alto Int. Az	3,558	0,25
Anima Fondo Trading	9,800	0,17
Apulia Az Int.Ionali	5,474	0,02
Arca 27 Az.Estere	9,783	0,09
Arcacinquestelle D	3,311	-1,63
Arcacinquestelle E	2,846	-2,17
Arcamultifondo Com F	3,521	-2,09
Aureo Blue Chips	3,305	-0,03
Aureo Global	7,650	0,09
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,698	0,09
Azimut Borse Int	9,651	0,23
Bancoposta Az.Int.	2,727	-
Bds Arcobaleno Cresc	4,871	-1,75
Bim Az. Glob	3,038	0,2
Bipielle Hend Glob	14,020	0,2
Bipiemme & Co Comp90	3,293	-1,67
Bipiemme Glob.	16,271	0,25
Bn Azioni Int	8,567	0,18
Bpb Prumerica Az Glb	3,459	0,35
Bpb Prumerica Az Glb Op	3,325	-0,18
Bpb Rubens	6,223	0,08
Bpvi Az. Int.	3,004	0,1
Bsi Az Inf.	3,862	0,16
Bussola Gl Growth	2,343	-2,33
Bussola Gl Value	3,077	-1,44
Ca-am Mida Az. Int	2,507	0,24
Capitalgest Ff Glob Sec	3,564	-0,14
Carige Az.	4,865	0,1
Centrale G8 Blue Ch	7,138	0,18
Centrale Global	10,841	0,08
Consultinvest Global	3,104	0,1
Credit Suisse Az Int	5,855	-0,19
Ducato Geo Glob.	*16,937	0,27
Ducato Geo Glob. Cr	4,592	0,22
Ducato Geo Glob. Val	2,706	0,19
Ducato Geo Tendenza	2,384	0,25
Ducato Port Glob Eq	2,927	-2,07
Ducato Port Megatrend	2,991	-1,68
Ducato Set Immobiliare	5,581	0,65
Dws Paniere Borse	4,552	0,02
Effe Az Glob.	2,480	-
Effe Linea Aggressiva	3,279	-1,59
Effe Top 100	2,404	-0,17
Epta Carige Equity	2,259	0,13
Epta Exe Red	3,196	-2,47
Eptainternational	8,710	0,1
Euroconsult Az Int	4,504	0,07
Euroconsult Tecnol	3,328	-0,18
Eurom Blue Chips	9,744	0,01
Eurom Growth Eq Fund	5,768	0,14
F&f Gestione Int	10,862	0,05
F&f Lagest Az Int	9,349	0,04
F&f Top 50	4,512	-0,15
Fideuram Az.	10,130	0,23
Fonditalia Euro T.M.T.	4,828	-0,23
Fonditalia Global	91,459	0,06
Gam Equity Sel Fund	4,743	-2,11
Gen Pr Alloc Service A	3,129	-2,4
Gen Prime Global	10,747	0,06
Gen Prime World Top 50	2,627	-0,04
Gener Alloc Service A	3,135	-2,4
Gestielle Int.	8,876	0,19
Gestifondi Az Int	8,289	0,21
Gestnord Az Int.	2,342	0,04
Grifoglobal Int	6,137	-0,05
Ing Indice Glob.	9,623	0,15
Ing Wsf - Comp Glob.	2,885	-1,3
Ing Wsf - Comp Tematico	3,030	-0,98
Intern. Stock Manag	9,460	-0,05
International Sec Fund	31,196	0,12
Investire Int.	7,573	0,21
Italf Global Eq Cat B	19,540	-1,46
Italf Healthcare	3,950	-1,74
Italf Raw Mat & Energy	3,740	-1,32
Italf T.M.T.	3,620	-2,16
Leonardo Equity	2,543	-0,04
Magna Graecia Az	4,379	0,09
Mc Kw-az Sett Finanza	3,298	-
Ml Ms Equities	3,379	-0,76
Multi Comp D 10/90	3,590	-1,24
Nextam P Az Int	3,633	0,08
Nextra Az Int.	11,834	0,13
Nextra Az Int. Din	16,077	0,09
Nextra Az Intern Lte	4,659	0,11
Nextra Az Pmi Int.	9,332	0,13
Nextra Azioni Ariete	8,628	0,08
Nextra Blue Chips Int	15,411	0,18
Nextra Port Multim	2,924	-1,28
Open Fund Az Alto R	3,445	-0,46
Open Fund Az Int	2,545	-0,55
Optima Int	3,972	-0,03
Padano Equity Int	3,174	0,09
Pantalia Orch C Az Int	58,827	-0,99
Pantalia Orch L Az Int	57,804	-0,99
Primavera Az Value	3,560	0,17
Putnam Gl Cap Core	4,262	-
Putnam Gl Cap Core $	4,963	-0,06
Putnam Gl Cap Growth	4,712	-
Putnam Gl Cap Growth$	5,487	-0,05
Putnam Global Equity	6,000	-0,1

Fondi	€	v.%
Putnam Global Equity $	6,986	-0,17
Putnam Global Value	3,375	0,12
Putnam Global Value $	3,930	0,05
Ras Blue Chips	2,994	0,23
Ras Global Fund	10,161	0,35
Ras Multi90	2,970	-1,
Ras Research	2,671	0,41
Risparmio Az Top 100	10,350	0,04
Risparmio Borse Int	12,716	0,05
Romages Az Int	6,821	-0,01
Romages Sel Az Int	2,608	-0,04
Rominvest Universal Ind	29,177	0,12
Sai Glob.	8,413	0,06
Sanpaolo Int.	9,889	0,09
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,176	-1,99
Sg Ventaglio Agg	3,885	-0,87
Sofid Sim Blue Chips	4,455	0,25
Symphonia C Az Int	5,807	-0,05
Symphonia Ms Vivace	3,982	-1,99
Unicredit Az Glob Cl A	10,509	0,16
Unicredit Az Glob Cl B	10,382	0,16
Zenit Etico & Ricerca	4,473	0,09
Zeta Growth	2,390	0,04
Zeta Stock	10,516	0,04
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,343	-0,11
Dws Londra	4,596	0,7
Dws New York	7,799	-0,05
Dws Parigi	9,940	0,22
Dws Tokyo	3,918	0,1
F&f Select Germ.	7,031	-0,18
Gestielle East Europe	5,864	-1,36
Gestielle World Cons	3,745	0,7
Interf Blue Chips	5,029	0,12
Interf Em Mkt Asia	2,456	0,45
Interf Em Mkt Europe	4,190	1,23
Interf Em Mkt Lat Am	6,609	-0,39
Interf Eq Britain	4,050	0,72
Interf Eq Europe	5,045	0,06
Interf Eq It.	6,968	-0,47
Interf Eq Jap.	2,392	0,34
Interf Small Cap	7,485	0,08
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,451	0,41
Aureo Finanza	3,405	0,12
Aureo Materie Prime	3,586	0,34
Aureo Pharma	3,561	-0,64
Aureo Tecnologia	1,636	0,18
Azimut Consumers	4,196	-
Azimut Energy	4,280	0,3
Azimut Generation	4,401	-0,07
Azimut Multi Media	2,598	0,04
Azimut Real Estate	4,714	0,58
Bipiemme Innovazione	6,135	0,2
Bipiemme Tempo Libero	3,439	0,38
Bn Commodities	7,897	0,13
Bn Energy & Util	7,863	0,65
Bn Fashion	8,879	0,21
Bn Food	9,018	0,97
Bn Property Stocks	7,436	0,54
Capitalgest Cons Goods	10,557	0,04
Capitalgest High Tech	1,540	0,2
Ducato Geo Europa A P	1,099	-0,9
Ducato Port High Tech	2,492	-1,97
Ducato Set Consumi Alfa	4,614	0,26
Ducato Set Energia	4,781	0,38
Ducato Set Farmaceutico	4,542	-0,42
Ducato Set Mat Prime	7,874	0,06
Ducato Set Servizio	4,927	0,86
Ducato Set Tecnologia	1,257	-
Ducato Set Telecomunic	4,619	0,65
Effe Best Sector	2,230	-0,36
Epta Finance Fund	3,521	0,26
Epta Health Care Fund	3,323	-0,48
Epta Technology Fund	1,628	-
Epta Utilities Fund	2,892	0,84
Eurom Green Eq Fund	8,412	-0,7
Eurom H Tech Eq Fund	9,638	-0,1
Eurom Real Es Eq Fund	3,855	0,29
F&f Select Fashion	3,779	0,08
F&f Select H T Europa	1,404	-
F&f Select Nuova Finanza	3,463	0,17
Fs Info Technology	3,009	-2,59
Gen Pr Health Europa	3,310	0,24
Gen Prime Fin Europa	3,087	-
Gen Prime Tmt Europa	2,470	-0,04
Gen Prime Util Europa	3,935	0,92
Gestielle High Tech	1,597	0,13
Gestielle Pharmatec	2,698	-0,22
Gestielle World Comm	5,221	0,54
Gestielle World Financ	3,341	0,15
Gestielle World Net	1,258	0,32
Gestielle World Utilit	3,499	0,57
Gestnord Az Biotec	3,131	-0,41
Gestnord Az Tecnologia	0,938	0,11
Gestnord Az Telecom	3,368	0,63
Ing Comm Technology	0,895	-0,22
Ing Global Brand Names	3,779	0,43
Ing I.T. Fund	3,933	-0,08
Ing Internet	2,137	-0,09
Ing Qualita' Della Vita	4,192	-0,55
Ing Real Estate	4,180	0,43
Interf Euro Cyclicals	6,579	-0,11
Interf Euro Defensive	7,195	0,45
Interf Euro Financials	6,274	-0,35
Interf Euro Tmt	6,101	-0,23
Interf Infl Linked	11,244	0,51
Interf Us Cyclicals	6,446	0,44
Interf Us Defensive	6,636	-0,05
Interf Us Financials	6,695	0,13
Interf Us Tmt	5,705	0,14
Kairos Part Hi Tech Fund	2,108	0,05
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,855	-
Mc Sw-az Sett Servizi	1,822	-
Nextra Az Beni Di Cons	5,439	0,44
Nextra Az En Mat Prime	5,182	0,43
Nextra Az Finanza	4,891	0,18
Nextra Az Immobiliari	5,049	0,74
Nextra Az Industriali	4,112	0,29
Nextra Az Nasdaq 100	1,525	0,33
Nextra Az Pharmabio	6,058	-0,56
Nextra Az Tecn Avanz	2,954	0,07
Nextra Az Telecomunic	6,810	0,75
Nextra Az Utilities	3,865	0,65
Nextra Az Web	1,442	0,21
Optima Tecnologia	2,466	0,04
Primavera Trad Az Ht	2,981	0,1
Ras Advanced Service	2,087	0,34
Ras Consumer Goods	5,047	0,8
Ras Energy	4,964	0,59
Ras Financial Services	3,683	0,21
Ras High Tech	1,824	-0,16
Ras Individual Care	5,970	-0,37
Ras Luxury	2,820	-0,35
Ras Multimedia	3,980	0,1
Sanpaolo Finance	19,129	0,16
Sanpaolo High Tech	3,622	0,06
Sanpaolo Industrial	8,441	0,2
Sanpaolo Salute E Amb	13,756	-0,49
Zenit Internet Fund	1,429	-0,35
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,723	0,17
Arca Az Alta Crescita	3,228	0,06
Aureo Ff Aggressivo	2,825	-2,45
Aureo Multiazioni	6,122	0,11
Bipielle Fon Profilo 5	3,272	0,06
Bipielle Hend Crescita	3,076	-0,06
Bipielle Hend Valore	3,284	0,49
Bipiemme Benessere	3,854	-0,1
Bipiemme Finanza	3,400	0,18
Bipiemme Ris Base	3,976	0,43
Bn New Listing	5,697	-0,11

Fondi	€	v.%
Bussola Eur N Front	2,559	-1,58
Ca-am Mida Mid Cap Ita	3,666	-0,08
Capital It.	57,480	0,21
Capitalgest Small Cap	4,687	-0,11
Cristoforo Colombo	12,572	-0,06
Ducato Etico Glob.	2,887	0,31
Ducato Geo Glob. Sc	2,447	0,2
Ducato Set Finanza	3,024	0,13
Ducato Set Industria	2,505	0,16
Eurom Risk Fund	25,335	0,09
Ferdinando Magellano	3,914	0,08
Gen Prime Special	7,227	-0,04
Gestielle Etico Az	4,460	0,27
Gestnord Az Ambiente	5,078	0,08
Gestnord Az Banche	8,251	0,11
Gestnord Az Edilizia	3,862	0,68
Gestnord Az Energia	3,898	0,33
Gestnord Az Farmac	3,494	-0,91
Gestnord Az Tempo Lib	3,085	-
Ing Iniziativa	15,157	0,07
Italf Bank & Ins Cat F	5,330	-1,66
Kairos Part Small Cap	5,709	0,37
Ml Ms Spec Equities	3,393	-0,85
Primavera Az Pmi	4,183	0,14
Putnam Int Opport	4,054	0,07
Putnam Int Opport $	4,720	-
Rominvest Glob H Care	3,069	-0,62
Rominvest Glob Indust	2,722	-
Rominvest Global Cons	2,954	0,14
Rominvest Global Ener	3,778	0,27
Rominvest Global Finan	3,217	0,06
Rominvest Global Serv	1,941	0,47
Rominvest Global Tech	1,673	-0,06
Sanpaolo Az Int Etico	5,378	0,28
Unicredit Pharma Cl A	10,287	-0,23
Unicredit Pharma Cl B	10,174	-0,24
Unicredit Ris Nat Cl A	4,150	0,24
Unicredit Ris Nat Cl B	4,045	0,25
Unicredit Servizi Cl A	10,297	0,18
Unicredit Servizi Cl B	10,161	0,2
Zeta Medium Cap	3,984	-0,35
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,786	-1,56
Aureo Ff Dinamico	3,068	-2,07
Bds Arcobaleno Energia	5,003	-1,15
Bipiemme & Co Comp70	3,661	-1,16
Bipiemme Valore	3,686	0,41
Bn Iniziativa Sud	10,720	0,1
Bpb Prumerica Port Agg	3,802	-0,34
Bussola Sviluppo	2,800	-1,16
Ducato Mix 75	3,678	0,27
Ducato Port Eq 70	3,478	-1,56
Dws Fin Per 35	3,071	-
Epta Exe Green	3,524	-2,22
F&f Lagest Portfolio 3	4,129	-0,02
Gen Pr Alloc Service B	3,492	-1,99
Gener Alloc Service B	3,452	-1,96
Imi Industria	10,206	0,17
Ing Wsf - Comp Aggr	3,328	-1,63
Multi Comp C 30/70	3,823	-0,83
Pantalia Orch C Allegro	66,816	-0,31
Pantalia Orch L Allegro	65,286	-0,32
Ras Multi70	3,473	-0,71
Romagest Prof Dinam	3,536	-
Sanpaolo Sol 6	16,228	0,17
Sanpaolo Sol 7	5,995	0,25
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,137	-1,51
Vitamin Long Term Plus	4,915	-2,33
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,956	0,02
Arca Bb	26,470	0,08
Arcacinquestelle A	4,759	-0,46
Arcacinquestelle B	4,279	-0,74
Arcacinquestelle C	3,848	-1,13
Arcamultifondo Com D	4,051	-1,24
Artigianc Mix	3,964	0,28
Aureo Bil.	20,552	0,08
Azimut Bil Int	5,775	0,21
Azimut Bil.	17,705	0,15
Bds Arcobaleno Equil	5,022	-0,75
Bim Bil.	16,956	0,08
Bipielle Fon Profilo 3	10,423	0,04
Bipiemme & Co Comp50	4,080	-0,9
Bipiemme Int	10,277	0,14
Bn Bil. It	6,710	0,22
Bnl Skipper 3	4,085	0,1
Bpb Primerica Port Din	4,174	-0,19
Bussola Crescita	3,797	-0,55
Bussola Dinamica	3,225	-0,86
Capitalgest Bil	15,656	0,1
Cisalpino Bil.	15,501	0,01
Ducato Geo Europa Est	4,250	-0,61
Ducato Mix 50	4,071	0,22
Ducato Port Cap Plus	3,835	-1,16
Ducato Port Eq 50	3,855	-1,13
Dws Fin Pers 25	4,261	-0,02
Effe Linea Dinamica	3,877	-0,92
Epsilon Longrun	4,104	0,17
Epta Exe Blue	3,919	-1,78
Eptacapital	12,185	0,18
Euroconsult Bil Int	5,020	0,18
Eurom Capitalfit	25,171	0,07
F&f Eurorisparmio	18,302	0,13
F&f Lagest Portfolio 2	4,391	-0,02
F&f Prof.	45,716	-0,01
Fideuram Performance	10,098	0,2
Fondersel	38,219	0,08
Fondersel Trend	7,717	0,12
Fondo Centrale	15,446	0,18
Gen Pr Alloc Service C	4,035	-1,39
Gen Primerend	21,845	0,1
Gener Alloc Service C	3,937	-1,4
Geo Glo Balanced 1 GB	5,113	-
Gestielle Bil. 70	10,016	0,27
Gestnord Bil Euro	11,575	-0,05
Gestnord Bil Int.	10,829	0,09
Grifocapital	15,012	0,11
Imi Capital	25,712	0,13
Ing Portfolio	27,075	0,15
Ing Wsf - Comp Moderato	3,744	-1,34
Interf Global	46,411	0,07
Investire Bil.	11,871	0,1
Mc Fdf Bil.	5,018	-0,87
Multi Comp B 50/50	4,130	-0,58
Nagracapital	15,971	0,09
Nextam P Bil.	4,736	0,11
Nextra Bil Int.	7,723	0,19
Nextra Bil.	27,007	0,11
Nextra Libra Bil.	28,904	0,11
Nextra Port Diamante	3,314	-1,16
Nextra Port Smeraldo	3,944	-0,63
Open Fund Bil Int	3,711	-0,46
Open Fund Gestnord	3,691	-
Pantalia Orch C Adagio	78,671	-0,91
Pantalia Orch L Adagio	77,708	-0,91
Primavera Bil Euro	5,000	-
Putnam Global Balance	4,343	0,05
Putnam Global Balance $	5,057	-0,02
Ras Bil.	21,237	0,17
Ras Multi Fund	10,178	0,19
Ras Multi50	4,014	-0,42
Romagest Prof Attivo	4,504	0,04
Sai Bil.	3,243	0,12
Sanpaolo Sol 4	5,153	0,08
Sanpaolo Sol 5	20,935	0,12
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,143	-0,98
Sg Ventaglio Bil	4,337	-0,57
Symphonia C Pat Glob	4,458	0,32
Symphonia Ms Largo	4,583	-1,1
Unicredit Bil Eur Cl A	17,920	0,14
Unicredit Bil Eur Cl B	17,790	0,14
Unicredit Bil Glob Cl A	12,116	0,16
Unicredit Bil Glob Cl B	12,015	0,16

Fondi	€	v.%
Valori Resp Bil.	5,055	0,24
Vitamin Long Term	4,945	-1,79
Zeta Bil.	14,769	0,01
Zeta Growth Income	3,468	0,17
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,910	0,12
Arcamultifondo Com B	4,627	-0,56
Arcamultifondo Com C	4,305	-0,9
Aureo Ff Ponderato	4,437	-0,67
Azimut Protezione	6,401	0,06
Bds Arcobaleno Opport	5,022	-0,46
Bipielle Fon Divers	4,900	-0,02
Bipiemme Mix	4,684	0,11
Bipiemme Visconteo	26,782	0,09
Bnl Skipper 1	5,071	0,02
Bnl Skipper 2	4,475	0,07
Bpb Prumerica Bil Obbl	4,678	-
Bpb Prumerica Port Mod	4,672	-0,09
Bpc Stradivari	4,567	0,09
Bussola Evoluzione	4,440	-0,25
Ducato Mix 25	4,690	0,19
Ducato Port Eq 30	4,217	-0,71
Dws Fin Pers 15	4,989	0,02
Effe Linea Prudente	4,570	-0,15
Epta Exe White	4,319	-1,23
Epta Multif 2 Cap	5,144	0,1
Epta Multif 3 Cap	4,274	0,02
F&f Lagest Portfolio 1	5,215	-0,04
Fs High Yield	4,954	-0,5
Fs Prudent	4,979	-0,54
Gen Pr Alloc Service D	4,794	-0,56
Gener Alloc Service D	4,705	-0,55
Geo Glo Balanced 3	5,028	-
Gestielle Bil. 40	10,915	0,28
Gestielle Etico Bil 30	4,956	0,1
Multi Comp A 70/30	4,356	-0,27
Pantalia Orch C Piano	91,370	-0,37
Pantalia Orch L Piano	90,505	-0,38
Ras Multi20	4,934	-0,04
Romagest Prof Moder	10,069	0,01
Romagest Val Prot 85	4,556	0,07
Romagest Val Prot 90	4,912	0,1
Sanpaolo Sol 2	5,995	-
Sanpaolo Sol 3	6,180	0,08
Sg Ventaglio Pru	4,863	-0,27
Symphonia Ms Adagio	4,927	-0,52
Vitamin Medium Term	5,004	-0,73
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,277	0,04
Anima Fondimpiego	15,994	-0,06
Arca Obbl Europa	6,971	0,09
Artigianc Obbl	5,648	0,21
Azimut Solidity	6,940	-0,1
Bipielle Fon 80/20	8,541	0,06
Bipielle Fon Profilo 2	7,189	0,01
Bipielle Fon Roma Cap	9,786	-0,02
Bipiemme Plus	5,149	-
Bipiemme Sforzesco	8,028	0,07
Bn Obbl Dinamico	11,290	0,21
Bnl Per Telethon	4,848	0,08
Bpb Prumerica Port Pru	5,068	-
Bpb Tiepolo	7,354	-0,01
Bpc Monteverdi	5,040	-0,36
Cisalpino Impiego	5,872	-
Cr Cento Misto Best	5,034	-
Cr Trieste Obbl	5,210	0,1
Ducato Fix Rend.	17,984	0,05
Dws Rendimento	5,211	0,04
Epsilon Limited Risk	5,197	0,04
Epsilon Qvalue	3,653	0,47
Epta Multif 1 Cap	5,323	0,09
Euroconsult Obb Misto	6,095	-0,07
Gen Primecash	5,636	0,02
Gestielle Obbl 20	7,758	0,06
Gestielle Obbl Misto	9,634	0,07
Grifobond	6,539	0,05
Grifolend	7,312	0,11
Investire Obbl	19,049	0,11
Leonardo 80/20	5,205	-0,02
Magna Graeci Obbl Din	4,065	0,3
Nagrarend	8,500	-
Nextam P Obbl Misto	5,130	-
Nextra Bond Conver	4,105	0,1
Nextra Equilibrio	6,839	0,25
Nextra Rend.	6,146	0,07
Nextra Risparmio	4,670	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,054	-0,06
Nextra Sr Equity 20	5,065	-0,28
Nordfondo Etico Obb M	5,565	-
Padano Equilibrio	4,968	0,26
Primavera Obbl Misto	5,000	-
Ras Long Term Bond	5,702	0,04
Romagest Prof Prude	5,392	0,02
Romagest Val Prot 95	5,159	0,02
Symphonia C Pat G Redd	6,119	-0,03
Teodorico Misto Int	5,091	0,08
Unicredit Ob Misto Cl A	7,578	0,09
Unicredit Ob Misto Cl B	7,552	0,09
Valori Resp Obbl Misto	5,046	-0,08
Vitamin Short Term	5,041	-0,08
Zenit Obbl	7,043	-0,04
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,267	-0,02
Arca B.T.Breve Term	7,753	-
Arca Mm	12,657	-0,01
Artigianc B T	5,527	-0,02
Astese Mon.	5,451	-0,02
Aureo Mon.	5,707	-
Bancoposta Mon.	5,334	-0,02
Bim Obbl Br Term	5,628	-0,02
Bipielle Fon Monet	12,806	-0,02
Bipielle Fon Tasso Var	8,421	-0,01
Bipiemme Mon.	10,500	-
Bipiemme Tesoreria	5,963	-
Bn Euromon	10,913	-
Bn Redd.	6,191	0,02
Bpb Prumerica Euro Bt	5,289	-0,04
Bpvi Breve Term.	5,474	0,02
Capitalgest B Eu Bt	9,112	-0,02
Carige Mon.	10,108	-0,01
Centrale Cash Euro	7,869	-0,01
Cisalpino Cash	7,935	-0,01
Cr Cento Monet Plus	5,064	-
Cr Cento Valore	6,118	-0,02
Credit Suisse Mon It	6,921	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,532	-0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,386	-
Dws Famiglia	6,561	0,02
Dws Mon. Euro	8,531	-0,01
Effe Obbl Area Euro	5,537	-0,02
Epsilon Lowcostcash	5,450	0,02
Epta Carige Cash	5,588	-0,02
Epta Tv	6,157	-
Euroconsult Obbl Bt	7,693	-
Eurom Contovivo	10,880	-0,02
Eurom Liquidita'	6,429	-
Eurom Rendifit	7,439	-
F&f Lagest Mon Euro	7,325	-
F&f Moneta	6,349	-
F&f Riserva Euro	7,429	-
Fideuram Security	8,656	-
Fondersel Redd.	12,443	-0,02
Fonditalia Euro Curr	7,066	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,065	0,43
Gen Pr Mon. Eur	14,559	-0,02
Geo Eur Sh T B 1	5,823	-
Geo Eur Sh T B 2	5,830	-
Geo Eur Sh T B 3	5,821	-
Geo Eur Sh T B 4	5,776	-
Geo Eur Sh T B 5	5,867	-
Geo Eur Sh T B 6	5,837	-
Gestielle Bt Euro	6,619	-
Gestifondi Moneta	8,853	-

Fondi	€	v.%
Grifocash	5,997	-
Imi 2000	15,324	-
Ing Eurobond	7,932	-
Interf Euro Currency	5,958	-
Interf Free Bond	11,517	-0,01
Interf High Yeld	5,947	-0,12
Investire Euro Bt	6,416	-0,02
Italf Euro Bond Cat E	7,310	0,41
Laurin Money	6,114	-0,02
Leonardo Mon.	5,064	-
Magna Graecia Monet	8,504	-0,01
Mc Eb-obbl B T	5,591	-
Nextra Breve Termine	6,753	-0,01
Nextra Corp Bt	7,040	-
Nextra Euro Bt	11,997	-0,01
Nextra Euro Mon.	13,586	-0,01
Nextra Euro T Var	6,202	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,856	-
Optima Redd.	5,801	-
Padano Mon.	6,398	-0,02
Passadore Mon.	6,189	-0,02
Perseo Rend.	6,212	-0,02
Ras Cash	6,095	-
Ras Lux Sh Europe	59,984	0,02
Ras Mon.	13,664	-
Risparmio It Corrente	12,003	-0,01
Romagest Mon.	11,690	-
Romagest Sel S T	5,548	-
Rominvest Euro S Term	220,997	0,
Sai Euromonetario	15,030	0,01
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,819	-
Sanpaolo Sol 1	5,367	-
Sanpaolo Sol Cash	8,777	-0,01
Sicilfondo Mon.	8,252	-0,01
Teodorico Mon.	6,418	-0,02
Unicredit Monet Cl A	11,509	-0,01
Unicredit Monet Cl B	11,469	-0,02
Valori Resp Mon.	5,030	-0,02
Vegagest Obb Euro Bt	5,031	-0,02
Zenit Mon.	6,568	-0,02
Zeta Mon.	7,426	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Valore Prot 95	5,367	-0,04
Alleanza Obbl	5,524	0,02
Alpi Obbl Int.	6,524	0,09
Anima Obbl Euro	5,771	-0,02
Apulia Obbl Euro Medio T	6,781	0,01
Arca Rr	7,526	0,01
Artigianc Eurobbl	5,931	-0,05
Astese Obbl	5,455	-
Azimut Fixed Rate	8,730	0,06
Bancoposta Obbl Euro	5,712	-0,05
Bim Obbl. Euro	5,632	-0,02
Bipielle Fon Obb Euro	13,671	-0,04
Bipielle Fon Obb L Term	5,916	-0,03
Bipiemme Europe Bond	6,028	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,597	-0,01
Bn Obbl Europa	6,519	-0,02
Bpb Prumerica Eu M/L T	5,508	-0,02
Bpvi Obbl. Euro	5,691	-
Bsi Obbl Euro	5,358	-
Ca-am Mida Obbl Euro	15,985	0,04
Capitalgest B Euro	9,177	-0,03
Carige Obbl	9,208	0,01
Centrale Redd.	18,378	0,01
Cisalpino Cedola	5,607	-
Club A Class B Euro	5,491	0,02
Club B Class B Euro	5,506	-0,29
Consultinvest Redd.	6,772	-
Credit Suisse Obbl It	7,638	-0,04
Ducato Fix Euro Mt	6,433	-
Dws Euro Risk	11,364	-0,02
Dws Obbl Euro	5,960	-0,05
Dws Obbl It.	11,935	-0,02
Effe Obbl Eu M/L Term	6,529	-0,03
Epsilon Qincomeeuro	5,983	0,02
Epta Carige Bond	5,780	0,02
Epta Lt	7,585	0,05
Epta Mt	6,953	0,01
Eptabond	19,142	0,01
Euroconsult Obbl Mlt	5,171	-0,02
Eurom Euro Long Term	7,029	-0,01
Eurom Redd.	13,231	-0,01
F&f Corp Eurobond	6,408	-0,05
F&f Euroreddito	11,506	-0,05
F&f Lagest Obbl Euro	16,078	-0,04
Fondersel Euro	6,694	-0,01
Fonditalia Euro Long	5,891	0,08
Fonditalia Euro Medium	9,058	0,04
Fonditalia Euro Short	6,807	-
Gen Prime Bond Euro	8,440	-0,01
Gestielle Etico Obbl	5,219	0,02
Gestielle Lt Euro	6,585	0,08
Gestielle Mt Euro	12,548	0,02
Imi Rend	8,761	-0,01
Ing Redd.	16,554	0,03
Interf Euro Long	6,676	0,07
Interf Euro Medium	6,784	0,04
Interf Euro Short	5,998	-0,02
Investire Euro Bond	5,880	-0,07
Italf Corp Bond Cat D	14,250	0,21
Italmoney	6,852	-0,01
Italy Bond Manag	7,907	-
Leonardo Obbl It.	6,104	-0,02
Mc Ol-ob Lungo Term	6,081	-0,05
Mc Om-ob Medio Term	5,993	-0,05
Nextra Bond Ala	8,887	-
Nextra Bond Euro	6,394	0,03
Nextra Long Bond Euro	7,742	0,05
Nextra Redd. Fisso	6,078	0,02
Nordfondo Obb Euro M T	14,698	0,03
Open Fund Obb Euro	5,303	0,21
Optima Obbl	5,923	-
Padano Obbl	8,480	0,01
Primavera Bond Euro	5,000	-
Ras Obbl.	26,978	0,03
Romagest Euro Bond	7,938	-
Romagest Eurobbl Mt	5,430	-0,04
Rominvest Euro Bonds	13,457	-0,02
Sai Eurobbligaziona	10,985	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,458	-0,05
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,808	-0,01
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,836	-0,04
Teodorico Obbl Euro	5,619	-
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,931	-0,01
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,906	-0,01
Vegagest Obb Euro	5,464	-
Vegagest Obb Euro Lt	5,109	-0,02
Zeta Obbl	15,692	-0,09
Zeta Redd.	6,722	-0,06
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	17,240	-0,02
Azimut Redd. Euro	13,501	0,04
Bipielle Fon Cedola	6,461	-
Bipiemme & Co Comp30	4,439	-0,4
Capitalgest B Europa	8,900	-0,02
Cisalpino Redd.	13,404	0,01
Dws Obbl Europa	12,456	-
Epta Europa	6,232	0,05
Eurom Euro Bond	5,828	0,03
Euromoney	6,963	-
F&f Bond Europa	8,548	0,08
Fonditalia High Yeld	10,758	-0,19
Nextra Bond Conv Euro	6,322	0,29
Nextra Bond Europa	7,466	-
Nordfondo Obb Europa	7,373	0,03
Putnam Eu Short Term	5,834	-
Ras Lux Bond Europe	49,502	0,
Rominvest Brit S T Gbp	26,813	0,
Rominvest British B Gbp	14,254	0,17
Symphonia C Obbl Area E	7,655	-
Unicredit Obb Eur Cl A	5,969	-
Unicredit Obb Eur Cl B	5,947	-
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,213	0,66
Artigianc Area Doll	5,149	0,65
Aureo Dollaro	5,617	0,59
Azimut Redd. Usa	5,752	0,77
Bipielle Hend Obb Am	7,405	0,72
Bipiemme Us Bond	4,768	0,4
Bpb Prumerica Obb Doll	4,504	0,58
Capitalgest B Doll.	6,751	0,72
Club A Class B Usd	5,111	0,49
Club B Class B Usd	5,279	-0,15
Columbus Int Bond	7,739	0,26
Columbus Int Bond $	9,017	-0,03
Ducato Fix Dollaro	7,024	0,56
Ducato Fix Yen	4,418	0,11
Dws Doll.	6,800	0,4
Eurom North Am Bond	8,479	0,22
F&f Riserva Doll.	6,769	0,09
F&f Riserva Doll. $	7,881	0,01
Fondersel Dollaro	8,329	0,59
Fonditalia Bond Usa	8,080	0,87
Gen Prime Bond Doll.	5,984	0,13
Geo Usa Sh T B 2	6,092	-
Gestielle Bond Dollar	8,054	0,74
Gestielle Cash Dollars	5,537	0,24
Interf Bd Usa	6,911	0,86
Investire North Am Bd	5,732	0,56
Nextra Amer.Bond	7,828	0,85
Nextra Amer.Bond $	9,122	0,56
Nextra Bond Dollaro	8,198	0,87
Nextra Bond Dollaro$	9,553	0,58
Nextra Cash Dollaro	12,476	0,3
Nextra Cash Dollaro $	14,538	0,01
Nordfondo Obb Doll.	13,177	0,63
Putnam Usa Bond	6,430	0,36
Putnam Usa Bond $	7,487	0,29
Ras Us Bond Fund	5,865	0,76
Rominvest North Am Bd $	29,048	0,61
Rominvest North Am S T $	65,005	0,06
Sanpaolo Bd Doll.	6,738	0,9
Unicredit Obb Am Cl A	5,920	0,49
Unicredit Obb Am Cl B	5,910	0,51
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,406	-0,18
Capitalgest B Yen	4,987	-0,24
Dws Yen	4,340	-0,28
Eurom Yen Bond	8,148	-0,16
Fonditalia Bond Jp	8,901	0,11
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,573	0,16
Interf Bd Jap.	5,235	0,11
Investire Pacific Bd	4,496	0,09
Rominvest Pacific B $	204,938	0,02
Sanpaolo Bd Yen	5,613	0,09
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,043	-0,3
Aureo Alto Rend.	6,073	-0,36
Bipielle Hend Obb P Emg	6,864	-0,13
Capitalgest B Em Mkt	6,765	-0,38
Ducato Fix Emerg.	9,514	-0,27
Dws Obbl Emerg.	5,164	-0,39
Effe Obbl Paesi Em	5,344	-0,52
Epta High Yield	5,727	0,02
F&f Em Mkt Bond	7,565	-0,37
Gestielle Em Mkt Bond	7,100	0,01
Ing Emerg Mkt	14,900	-0,57
Investire Emerging Bd	15,601	-0,13
Mc Fdf High Yield	5,445	-0,15
Nextra Bond Emg Val Att	8,926	-0,42
Nextra Bond Emg Val Cop	7,728	-0,43
Nordfondo Obb Paesi Em	6,119	-0,26
Optima Obb Emerg Mkt	5,470	-0,65
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,294	-0,4
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,244	-0,37
Vegagest Obb High Yield	5,176	-0,33
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,526	0,14
Arca Bond	10,999	0,28
Arcamultifondo Com A	5,107	-0,1
Artigianc Obbl Int	5,194	0,21
Aureo Bond	7,106	0,14
Aureo Ff Prudente	5,165	-0,33
Azimut Rend. Int	8,350	0,18
Bim Obbl Glob	5,516	0,13
Bipielle Hend Ob Glob	10,107	0,21
Bipiemme Pianeta	7,899	0,14
Bn Obbl Int	8,220	0,22
Bpb Prumerica Obb Glb	4,914	0,2
Bpb Rembrandt	7,485	0,23
Bpvi Obbl. Intern.	5,155	0,25
Bsi Obbl Int.	4,799	0,04
Ca-am Mida Obbl Int	11,075	0,14
Capitalgest Global Bond	8,100	0,12
Centrale Money	13,037	0,27
Consultinvest H Yeld	4,799	-0,05
Credit Suisse Obbl Int	7,399	0,05
Ducato Fix Glob.	7,735	0,17
Ducato Port Glob	4,868	-0,1
Dws Bond Risk	9,501	0,06
Dws Obbl Int	10,940	0,09
Effe Obbl Glob.	5,345	0,07
Epta 92	10,794	0,33
Euroconsult Obbl Int	6,584	0,15
Eurom Int Bond	8,702	0,06
F&f Lagest Obbl Int	11,376	0,19
F&f Redd. Int	7,440	0,13
Fondersel Int	12,153	0,11
Gam Bond Sel Fund	5,130	0,61
Gen Prime Bond Int	12,900	0,09
Gestielle Bond	9,410	0,26
Gestielle Bt Ocse	6,332	0,09
Gestielle Obbl Int	5,575	0,29
Gestifondi Obbl Int	7,860	0,18
Imi Bond	13,645	0,19
Ing Bond	14,129	0,08
Intermoney	7,023	0,13
Intern. Bond Manag	7,119	0,07
Investire Global Bond	7,942	0,19
Italf Global Bond Cat C	12,980	-0,23
Laurin Bond	5,378	0,26
Leonardo Bond	5,287	0,19
Ml Ms Bonds	5,199	0,21
Nextra Bond Estero	6,690	0,22
Nextra Bond Globali	6,761	0,24
Nextra Bond Int.	7,919	0,24
Nextra Bond Top Rating	7,572	0,25
Nordfondo Obb Int.	11,645	0,17
Optima Obbl High Yield	5,985	0,2
Padano Bond	8,346	0,28
Primavera Bond Int.	5,000	-
Putnam Global Bond	7,871	0,08
Putnam Global Bond $	9,165	0,01
Ras Bond Fund	14,116	0,27
Romagest Obbl Int	13,145	0,15
Romagest Sel Bond	5,252	0,11
Sai Obbl Int	7,820	0,13
Sanpaolo Bonds	6,723	0,25
Sofid Sim Bond	6,521	0,25
Unicredit Obb Glob Cl A	10,743	0,06
Unicredit Obb Glob Cl B	10,711	0,06
Vegagest Obb Intern	4,908	0,1
Zenit Bond	6,679	-0,04
Zeta Bond	13,552	0,05
Zeta Income	5,179	-0,02
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,135	0,02
Anima Convertibile	5,023	-0,02
Arca Bond Corporate	5,891	0,08
Aureo Corporate Europa	5,097	-0,04
Aureo Gestiob	9,022	0,14
Azimut Floating Rate	6,799	-
Azimut Trend Tassi	7,847	0,03
Bim Global Convert.	4,850	-
Bipielle Hend Cor Bond	4,378	0,21
Bipiemme Corp Bond	6,012	0,02
Bipiemme Premium	5,628	-0,04
Bn Obbl Alti Rend	10,755	-0,02
Bn Valuta Forte	7,669	0,12
Bn Valuta Forte Chf	11,606	0,12
Bpb Prumerica Ob Glo Ar.	5,636	-0,23
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,582	0,14
Bussola Gl H Yield	4,462	-0,34
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,844	-0,03
Capitalgest B Corp	6,037	-0,03
Ducato Fix Alto Potenz	5,330	0,02
Ducato Fix Convert	7,457	-0,04
Ducato Fix Imprese	5,623	-0,04
Dws Fin Pers Cash	7,185	0,01
Effe Obbl Corporate	5,589	-0,02
Eurom Risk Bond	5,180	-0,19
Fonditalia Infl Linked	11,403	0,5
Fs Short Term Opt	5,100	-
Gen Pr Conv B Europa	4,866	0,02
Gen Pr Corp Bond Euro	5,651	-0,04
Geo Glo B T R 1	5,613	-
Geo Glo B T R 2	5,533	-
Gestielle Corp. Bond	5,584	-0,02
Gestielle Global Conv	5,826	0,09
Gestielle High Risk Bond	4,232	-
Magna Graecia Obbl	6,618	0,11
Nextra Bond Attivo	16,359	0,13
Nextra Bond Corp Doll	4,708	0,56
Nextra Bond Corp Euro	5,913	-0,03
Nextra Bond H Y Europa	4,401	0,05
Nextra Corp Bond	6,056	-0,02
Nextra Sr Bond	5,083	0,28
Nordfondo Obb Alto R	4,429	-0,07
Nordfondo Obb Conv	4,783	-0,04
Nordfondo Obb Eu Corp	6,067	-
Primavera Bond Corp Eur	5,000	-
Putnam Gl High Yield	5,416	-0,11
Putnam Gl High Yield $	6,306	-0,19
Ras Cedola	6,401	-
Ras Lux Sh Dollar	111,560	0,18
Ras Lux Sh Dollar $	130,115	-0,01
Ras Spread Fund	4,995	-0,1
Risparmio It Redd.	12,400	-0,02
Romagest Prof Cons	5,642	-
Rominvest Em Mkt B $	15,604	-0,45
Rominvest Euro H Y Bd	4,279	-0,02
Rominvest North Am C B $	6,400	0,38
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,081	-0,06
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,266	-0,21
Sanpaolo Bd High Yeld	5,772	-0,19
Sanpaolo Obbl Est Et	6,300	0,05
Sanpaolo Obbl Etico	5,536	-0,05
Sanpaolo Vega Cp	6,215	-0,02
Symphonia C Mon.	6,443	-
Vasco De Gama	10,921	-0,09
Vegagest Soliditas	5,024	-
Zeta Corporate Bond	5,927	-0,02
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,591	-
Arca Bl Tesoreria	5,012	-
Artigianc Liquidita'	5,323	-
Aureo Liquidita'	5,032	-
Azimut Garanzia	11,101	-
Bipielle Fon Liq	7,171	-
Bn Liquidita'	6,291	-
Bnl Cash	19,633	-
Bnl Mon.	9,017	-
Ca-am Mida Mon.	10,890	-
Capitalgest Liquidita'	6,397	0,02
Cash Romagest	5,537	-
Centrale Cont Corr	8,937	0,01
Ducato Fix Liquidita'	5,899	-
Ducato Fix Mon.	7,510	-
Dws Crescita Risp	7,310	-
Dws Liquidita'	6,577	-
Dws Tesoreria Imprese	7,343	0,01
Effe Liq Area Euro	5,974	-
Eptamoney Classe A	12,473	-
Eptamoney Classe B	12,470	-
Eptamoney Classe C	12,486	0,01
Euganeo	6,578	-
Eurom Tesoreria	10,026	-
Fideuram Moneta	13,108	-
Fondersel Cash	8,033	0,01
Gen Prime Liquidita'	5,808	-
Gestielle Cash Euro	6,288	-
Ing Eurocash	5,885	-
Nextam P Liquidita'	5,121	-
Nextra Liquidita	5,605	-
Nextra Tesoreria	6,763	-
Nordfondo Liquidita'	5,465	-
Optima Money	5,475	-
Perseo Mon.	6,596	-
Risparmio It Mon.	5,433	-
Romagest Liquidita'	5,425	-
Sai Liquidita'	10,062	-
Sanpaolo Liq Cl A	6,553	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,587	-
Unicredit Liq Cl A	7,393	-
Unicredit Liq Cl B	7,367	-
Vegagest Mon.	5,223	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,301	0,23
Alarico Re	3,814	0,21
Anima Fondo Attivo	10,396	0,18
Aureo Flessibile	4,268	0,09
Azimut Trend	15,678	0,19
Azimut Trend It.	12,065	0,16
Bim Flessibile Cap	3,700	0,14
Bipielle Fon Free	3,477	0,03
Bipielle Fon Profilo 1	4,625	0,09
Bipielle Fon Profilo 4	4,203	0,05
Bipiemme Trend	2,648	0,15
Bn Opportunita'	4,196	0,07
Bnl Trend	16,395	0,28
Capitalgest Redd. Piu'	6,246	-0,03
Capitalgest Risk	6,712	0,06
Cisalpino Attivo	2,943	-
Club It.N Opp	4,288	0,05
Ducato Etico Civita	4,094	0,17
Ducato Flex 100	9,152	0,2
Ducato Flex 30	15,776	0,05
Ducato Flex 60	4,822	0,1
Ducato Geo Glob. Sel	2,501	0,2
Ducato Port Strategy	3,779	-1,15
Dws High Risk	5,832	-0,09
Dws Trend	3,335	-0,15
Eurom Strategic	3,315	-0,09
Formula 1 - Low Ris	6,049	0,02
Formula 1 Balanced	6,029	-
Formula 1 Conservative	6,098	0,03
Formula 1 High Risk	5,439	-0,09
Formula 1 Risk	5,493	-0,04
Fs Aggressive	4,905	-1,43
Fs Global Theme	3,535	-1,56
Fs Trend & Global Opp	3,503	-1,38
Gener Inst Bond	5,128	-0,02
Gener Inst Equity	5,086	0,2
Geo Eur An Eq T R	4,029	-
Gestielle Flessibile	11,210	0,04
Gestielle Tot Ret Ame	4,631	0,06
Gestielle Tot Ret Giap	4,622	0,09
Gestnord Assel Alloc	4,868	-0,1
Gestnord Az Alto Rischio	3,631	-0,11
Investitori Flessibile	5,153	-0,1
Kairos Part Fund	4,369	0,14
Kairos Part Income	5,684	-
Leonardo Flex	2,000	-
Mc Fdf Flex Best Funds	4,924	-0,36
Nextra Obb Redd.	7,256	-
Nextra Portfolio 1	5,385	0,07
Nextra Portfolio 2	4,774	-0,31
Nextra Portfolio 3	4,110	-0,7

TITOLI DI STATO

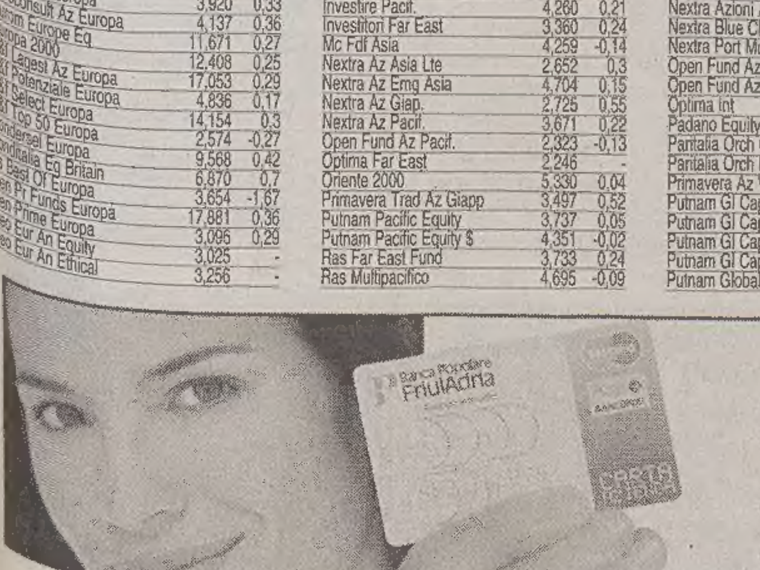
Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.6.2003 5%	100,130	100,150
BTP 1.6.2003 11%	100,000	100,000
BTP 15.7.2003 4,5%	100,290	100,320
BTP 1.8.2003 10%	101,330	101,400
BTP 1.10.2003 4%	100,610	100,630
BTP 1.10.2003 9%	102,340	102,420
BTP 15.10.2003 5,25%	101,180	101,180
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	103,730	103,810
BTP 1.2.2004 3,25%	100,750	100,750
BTP 15.2.2004 5%	102,040	102,050
BTP 15.3.2004 4,5%	101,880	101,910
BTP 1.4.2004 8,5%	105,270	105,300
BTP 15.4.2004 3,25%	101,000	101,000
BTP 1.7.2004 4,5%	102,590	102,560
BTP 15.7.2004 4%	102,100	102,090
BTP 1.8.2004 8,5%	107,030	107,040
BTP 1.10.2004 4%	102,480	102,460
BTP 1.1.2005 9,5%	111,130	111,140
BTP 1.3.2005 4%	103,140	103,130
BTP 1.4.2005 10,5%	114,690	114,680
BTP 15.5.2005 4,50%	104,350	104,330
BTP 1.7.2005 4,75%	105,080	105,050
BTP 15.7.2005 4%	103,620	103,600
BTP 1.9.2005 10,5%	117,940	117,920
BTP 15.9.2005 3,5%	102,680	102,600
BTP 15.12.2005 5,25%	107,110	107,050
BTP 1.2.2006 9,5%	118,290	118,240
BTP 1.2.2006 2,75%	100,900	100,820
BTP 15.3.2006 4,75%	106,300	106,200
BTP 15.5.2006 2,75%	100,930	100,800
BTP 1.7.2006 8,75%	118,380	118,380
BTP 1.11.2006 7,75%	116,770	116,720
BTP 1.2.2007 6,75%	114,200	114,110
BTP 1.3.2007 4,50%	106,420	106,290
BTP 1.7.2007 6,75%	115,330	115,140
BTP 15.10.2007 5%	108,820	108,690
BTP 1.11.2007 6%	112,950	112,820
BTP 15.1.2008 3,5%	102,560	102,390
BTP 1.5.2008 5%	109,260	109,050
BTP 1.5.2009 4,5%	107,060	106,830
BTP 1.11.2009 4,25%	105,570	105,300
BTP 1.11.2010 5,5%	113,250	112,960
BTP 1.8.2011 5,25%	111,580	111,310
BTP 1.11.2011 1,90%	96,000	96,500
BTP 1.2.2012 5%	109,720	109,360
BTP 1.2.2013 4,75%	107,490	107,020
BTP 1.8.2013 4,25%	103,120	102,690
BTP 1.8.2017 5,25%	111,000	110,570
BTP 1.11.2023 9%	160,810	160,270
BTP 22.12.2023 8,5%	143,000	143,000
BTP 1.11.2026 7,25%	138,510	137,950
BTP 1.11.2027 6,5%	127,790	127,280
BTP 1.11.2029 5,25%	108,950	108,520
BTP 1.5.2031 6%	120,810	120,310
BTP 1.2.2033 5,75%	117,170	116,760
CCT 1.7.2003 IND	100,090	100,100
CCT 1.9.2003 IND	100,150	100,170
CCT 1.11.2003 IND	100,180	100,180
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,190	100,180
CCT 1.3.2004 IND	100,270	100,260
CCT 1.5.2004 IND	100,370	100,390
CCT 1.9.2004 IND	100,390	100,380
CCT 1.5.2005	100,810	100,810
CCT 1.7.2005	100,950	101,080
CCT 1.10.2005 IND	100,860	100,850
CCT 1.1.2006 IND	103,480	103,480
CCT 1.1.2006 2 IND	101,470	101,570
CCT 1.3.2006 IND	100,860	100,860
CCT 1.12.2006	100,940	100,950
CCT 1.2007 CR IMP	101,760	101,850
CCT 1.7.2007	101,680	101,110
CCT 1.8.2007 IND.	100,980	100,980
CCT 1.4.2008	101,000	101,000
CCT 1.9.2008	101,000	100,990
CCT 1.7.2008	100,990	100,990
CCT 1.4.2009	101,010	101,000
CCT 1.7.2009	101,010	100,990
CCT 1.8.2009	101,010	100,990
CCT 1.10.2009	101,020	101,020
CCT 1.02.2010	101,010	101,000
CTZ 16.06.2003	99,834	99,834
CTZ 15.09.2003	99,315	99,293
CTZ 31.12.2003	98,738	98,712
CTZ 31.03.2004	98,244	98,220
CTZ 30.06.2004	97,747	97,708
CTZ 31.12.2004	96,662	96,592
CTZ 29.04.2005	95,870	95,800

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	92,0596	0,00
B.P.C.I. 04 1,5%	98,8042	-0,01
B.P.Intra 03 3%	109,7	-0,05
B.P.Intra 06 3%	109,108	0,38
B.P.Berg. 04 Tv	120,108	-0,68
B.P.Lodi 10 4,75%	102,442	0,15
B.P.E.Rom. 05 4%	108	0,00
B.P.Milano 08	107,842	0,07
B.P. Vr No 06 1,5%	112,2	0,97
B.P. Vr No 05 2,125%	98,6908	-0,31
Cr.Valtel.04 2%	108,112	0,01
Cred.Artig 04 Tv	125,8	-0,04
Interbanca 11 2,50%	130	0,00
Olivetti 04 1,5%	104,111	0,01
Olivetti 10 1,5%	112,172	-0,29
Vittoria Ass 16 5,5%	112,733	-0,24

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	25,00	25,00
B.P.Emil. Rom. 1/03	30,00	30,00
B.P.Emilia Romagna	31,10	31,10
B.P.Luino/Varese	7,385	7,525
B.P.Sondrio	10,721	10,700
Banca Ifis	8,820	8,558
Bca Pop Adriatico	7,190	7,190
Borgosesia	3,730	3,800
Borgosesia Rnc	2,130	2,170
Cia	0,1105	0,1109
Cit	2,209	2,208
Elios Holding	0,4852	0,4908
Ferrovie Nord Mi	1,147	1,199
Ngp	0,7197	0,7372
Ngp Risp	0,7185	0,7010
Sicc	0,7650	0,7650



CARTA AZIENDA
IL CONTANTE PER LA TUA IMPRESA

La nuova carta di prelievo e pagamento studiata per le necessità della tua attività professionale.
Semplicemente comoda!

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ABBAZIA Iniziativa del consulente finanziario croato Vukasovic che si rifà alla legge sulla denazionalizzazione

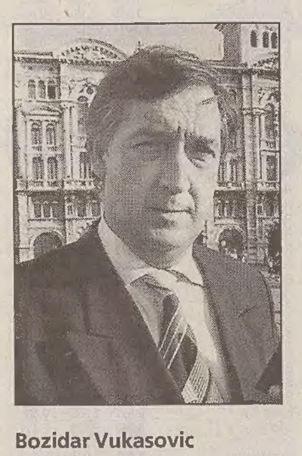
Beni, alt alla vendita di quattro hotel

Chiesto il blocco della transazione al Tribunale della località rivierasca

Gli alberghi erano stati espropriati nel '47 a due società registrate alla Camera di commercio di Trieste che sono di proprietà di una famiglia austriaca

TRIESTE Bozidar Vukasovic, il «paladino» dei risparmiatori croati, apre un altro fronte: quello riguardante i beni degli esuli. «Sempre di restituzione si tratta – spiega il consulente finanziario dalmato – sia che riguardi i depositi in valuta alla Ljubljanska Banka (bloccati da oltre dieci anni, *nda.*), sia che riguardi gli immobili nazionalizzati, sequestrati o espropriati dalle autorità jugoslave». Vukasovic ha presentato un'istanza al Tribunale di Abbazia per bloccare la vendita di quattro alberghi e tre ville che erano di proprietà fino al '47 di due società, tuttora registrate alla Camera di commercio di Trieste, la «Società italiana grandi alberghi climatici» e la «Società veneziana alberghi per la riviera del Carnaro». Oggi queste due società, titolari di quegli immobili fin dagli anni Venti, appartengono agli eredi Hubner, viennesi e proprietari degli alberghi Parkhotel Schoenbrunn e Marienhof.

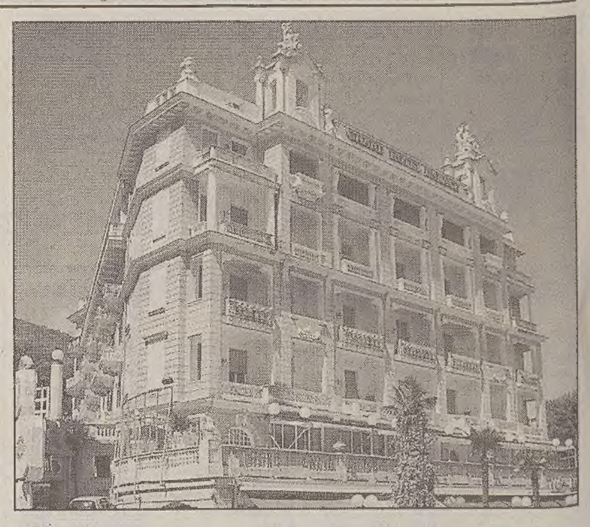
Gli hotel abbaziani sono il Kvarner, l'Imperial, il Palace, il Bellevue, oltre alle tre ville. Va ricordato che



Bozidar Vukasovic

su questi immobili è in corso un'altra vertenza giudiziaria per la proprietà, cominciata più di sette anni orsono tra la «Liburnia Riviera Hotel», la società che gestisce buona parte del patrimonio alberghiero di Abbazia, e l'amministrazione comunale della città rivierasca. I contendenti si sono accordati per la vendita delle strutture in attesa di definire a chi appartengano gli immobili. E qui entra in gioco Vukasovic, il quale ha chiesto ai giudici di bloccare la vendita di tali edifici fino a che non sarà definito l'accordo italo-croato sui beni degli esuli. Secondo Vukasovic infatti l'emendamento alla legge sulla denazionalizzazione, varato nel luglio dello scorso anno, che ha tolto la discriminazione nei confronti dei cittadini stranieri, i quali hanno diritto a riavere i loro beni come i croati previo accordi tra Zagabria e i loro Paesi, di fatto costituisce un'ostacolo alla loro alienazione. Inoltre Vukasovic si rifà a una richiesta di restituzione degli alberghi avviata già nel '97 quando venne emanata la legge sulla denazionalizzazione, di cui avevamo dato notizia nel settembre del 2001. Finora non ha ottenuto risposta e, secondo lui, la richiesta rimane tuttora valida.

Adesso si è in attesa della sentenza del tribunale abbaziano che, se favorevole a Vukasovic, costituirà un importante precedente sulla delicata materia. Ma oltre che sul versante giuridico, Vukasovic ha agito anche su quello economico, prendendo contatti con il possibile acquirente, la società tedesca Kempinski, che, con una lettera, ha risposto che loro non sono intenzionati a comprare in prima persona, ma a nome di altri investitori, che però non citano, per i quali gestiranno queste proprietà. Un'operazione, quella con Kempiski fortemente appoggiata dal ministro del Turismo croato, Pave Zupan-Ruskovic. Vukasovic, proprio perchè la sua azione giudiziaria non penalizzi lo sviluppo degli alberghi, che hanno bisogno di ristrutturazione e manutenzione, ha offerto al gruppo Kempinski di occuparsi dlle strutture sin da subito in attesa che la loro proprietà venga definita.



Il «Palace», uno dei quattro hotel contesi ad Abbazia.

Ma il vulcanico consulente dalmato non si ferma a questa azione, ha deciso di dare la propria consulenza agli esuli con un ufficio a Trieste, presso lo studio della commercialista Carmen Flego. Vukasovic conosce bene la questione tanto da formulare delle ipotesi sulla conclusione dell'accordo italo-croato sui beni. «Saranno esclusi – dice – i beni degli optanti e quelli della ex zona B, insomma quelli coperti dai trattati, sugli altri si può sperare». Vukasovic è in contatto con il presidente della Federazione delle associazioni degli esuli, Guido Brazzoduro, che è informato sulle sue azioni legali. «Se andranno in porto – conferma Brazzoduro – saranno indubbiamente utili per la nostra causa».

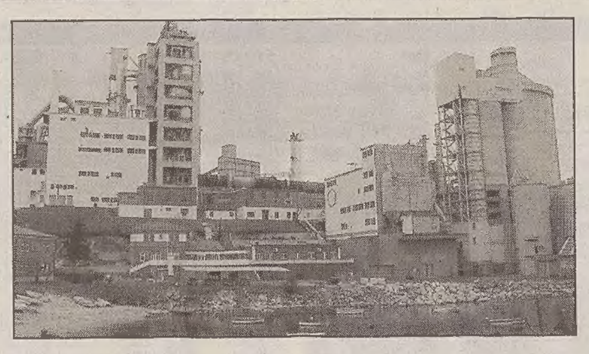
Pierluigi Sabatti

I vertici del cementificio di Valmazzinghi replicano al difensore civico

ALBONA Respinte le accuse di inquinamento e connivenze col ministero dell'Ambiente

«L'inceneritore è in regola»

ALBONA «L'inceneritore del cementificio di Valmazzinghi non inquina l'ambiente». E' quanto dichiarato ieri in una conferenza stampa dal Presidente della direzione dell'impianto industriale, Urs Frankhauser (la fabbrica è controllata dal gruppo elvetico «Holcium»). «Con riferimento ad alcuni articoli pubblicati ultimamente sui giornali croati - ha sottolineato - in cui si diceva di una lettera di accusa verso il cementificio, inviata dal difensore civico Ante Klaric al premier Racan per sottolineare la gravità del problema dell'inquinamento atmosferico a Valmazzinghi e gettare sospetti ed illazioni su uno status privilegiato che il ministero croato dell'Ambiente riserverebbe all' azienda, sento il dovere di chiarire la nostra posizione in merito a quanto affermato».



Cementificio di Valmazzinghi, accusato di inquinamento.

«Non esiste alcun trattamento privilegiato con il ministero, con cui abbiamo ottimi rapporti di collaborazione, niente più» ha precisato Frankhauser. Ricorderemo che nella lettera si accusava il dicastero dell' Ambiente, in particolare il suo titolare, Bozo Kovacevic, di aver tentato di far passare sotto silenzio le proteste della popolazione locale e delle associazioni ecologiste dell'Albonese per gli effetti inquinanti sull'aria dovuti al fumo saturo di prodotti di combustione provenienti da materiali di scarto alternativi di ogni tipo, pneumatici e pure, secondo gli ambientalisti, medicinali scaduti. «Tutto il ciclo produttivo è costantemente monitorato per ridurre al minimo qualsiasi problematica di inquinamento ambientale - ha dichiarato Frankhauser –. Le emissioni rispettano, quindi, le più severe normative, e non sono inquinanti. Gli abitanti della zona possono stare tranquilli».

Il direttore tecnico, Jadranko Garilovic, ha confermato che negli ultimi quattro anni nell'inceneritore dell'impianto di cementeria sono stati bruciati sedicimila tonnellate di pneumatici dismessi, farine animali, oli industriali di scarto, emulsioni e vernici «ma assolutamente non abbiamo utilizzato medicinali scaduti».

«Bruciare pneumatici in impianti concepiti per questo tipo di combustione non crea problemi di natura sanitaria - ha aggiunto - e poi, abbiamo tutti i permessi necessari per farlo». Però Gavrilovic ha ammesso che «la vicina stazione di monitoraggio ambientale, controllata dall'Istituto regionale di igiene pubblica, è una struttura obsoleta, e siamo quindi disponibili a finanziare l'installazione di un una nuova. Il Comune di Arsia decida dove».

i.b.

IN BREVE

Il centro clinico di Fiume sarà riunito in un'unica sede

ZAGABRIA Il premier Racan e il ministro della Sanità, Vlahusic, hanno illustrato il piano di ammodernamento e sviluppo della rete ospedaliera croata, che dovrebbe essere tradotto in pratica entro il 2010. Il piano – che dovrebbe essere approvato oggi, nel corso della seduta settimanale del governo – prevede la costruzione o la ricostruzione di una quarantina di policlinici, alcuni di quali costruiti addirittura un secolo e mezzo fa. In quest'ambito consistenti investimenti sono previsti per il Centro clinico-ospedaliero fiumano, che dovrebbe essere riunito in un'unica sede, e per altri 23 policlinici operanti a livello regionale. Il 35 p.c. degli stanziamenti sarà assicurato dallo Stato e il resto dai bilanci regionali. Per ora lo stato ha già garantito quasi 5 miliardi di kune (680 milioni di euro).

Fiume, Elvia Fabijanic lascia il vertice della giunta della Comunità degli italiani per motivi di salute

FIUME A poco meno di un anno dalla nomina, avvenuta con le elezioni dello scorso giugno, Elvia Fabijanic ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente della giunta esecutiva della Comunità degli italiani di Fiume. Già presidente dell'assemblea del sodalizio di Palazzo Modello nel precedente mandato, Elvia Fabijanic si è detta costretta ad abbandonare l'incarico per motivi di salute, ma è intenzionata a proseguire la sua attività di consigliere dell'assemblea comunitaria e di quella dell'Unione italiana. Le dimissioni di Elvia Fabijanic dalla carica di presidente della giunta esecutiva verranno discusse nella sessione dell'assemblea convocata per il 28 maggio. I consiglieri saranno chiamati anche a pronunciarsi sul candidato a nuovo presidente dell'esecutivo comunitario.

Prima conferenza adriatica sulle tossicodipendenze: a Parenzo esperti da mezza Europa e dagli Usa

PARENZO Si è inaugurata ieri all'albergo «Pical» della località istrana, la prima Conferenza adriatica sulla tossicodipendenza, organizzata da istituti e centri che si occupano della problematica di Croazia, Slovenia e Italia (Dipartimento psichiatrico dell'Università degli Studi di Trieste). La conferenza è patrocinata dalla Regione Istra e vi prendono parte oltre duecento esperti dei Paesi adriatici, dell'Europa centrale e sudorientale, nonchè degli Stati Uniti. Lo scopo dell'incontro è quello di ribadire che la tossicodipendenza non è un problema locale, ma che al contrario la collaborazione internazionale è indispensabile per sradicarla. Tra i temi che vengono affrontati, le terapie, il contenimento dei danni e la riabilitazione di chi fa uso di droghe. Domani il convegno si sposta a Portorose.

Al Museo civico di Pinguente la seconda edizione della mostra-incontro di pittori «Senza confini»

PINGUENTE Il Museo civico della cittadina dell'entroterra istriano ospita da ieri, fino al 4 giugno prossimo, la seconda mostra-incontro internazionale degli artisti, denominata «Senza confini - Bez granica - Brez mej». Vi prendono parte nove artisti croati, sloveni e italiani, con le loro opere figurative. La mostra si deve all'Università popolare aperta «Augustin Vivoda» di Pinguente, con il patrocinio della municipalità e del Comune di Duino Aurisina, che l'anno scorso organizzò il primo incontro del genere.

Promosso da UpT e Ui

Dirigenti scolastici: seminario a Trento

TRIESTE Si terrà a Trento, da oggi a sabato, il seminario dei dirigenti scolastici. L'iniziativa è dell'Università Popolare di Trieste, d'intesa con l'Unione Italiana, al fine di proporre alla dirigenza delle scuole italiane dell'Istria e di Fiume una sezione di agraria di elevato livello. Il seminario si aprirà con la visita all'Istituto germanico di Trento, dove i partecipanti saranno accolti dal presidente dell'Istituto Giorgio Gracco e Maddalena Guiotto, che presenteranno la storiografia attuale tra Italia e Austria. Particolare attenzione verrà dedicata all'Istituto agrario di San Michele all'Adige, soprattutto per la sezione di enologia. Visita poi al Museo usi e costumi del Trentino con guide specializzate, al fine di approfondire le ritualità delle valli più lontane, l'influenza veneto-lombarda sulle terre e l'origine di alcuni particolari dialetti della Val Rendana.

A Lussinpiccolo

Saggio riunito degli allievi di chitarra e pianoforte

LUSSINPICCOLO Si terrà sabato, con inizio alle ore 15, nella sede della Comunità degli italiani del centro isolano, il saggio riunito degli allievi del Centro studi di musica classica «Luigi Dallapiccola» delle tre sezioni di Verteneglio, Pola e Fiume. Una trentina di allievi dei corsi di pianoforte e chitarra classica si esibiranno in un ricco programma musicale che proporrà, per la chitarra, musiche di Sagreras, Giuliani, Bach e, per il pianoforte, Bach, Haydn, Chopin, Schumann, Ekstajn, Mozart, Burgmuller, Humbertm, Kalinski e Gracarinov.

Si tratta della terza edizione di questo tipo di saggio, di cui la prima si è svolta a Dignano e la seconda ad Albona. I corsi del Centro studi di musica classica sono sostenuti ormai da una decina d'anni dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume.

LUBIANA A rischio le attività della comunità italiana a causa dei tagli e dei ritardi nell'erogazione

La scure sui fondi per la cultura

Il governo vuole ridurre lo stanziamento di sei milioni di talleri

I finanziamenti per l'anno in corso dovrebbero passare da 48 milioni e 883 mila talleri a 42 milioni e 79 mila: i programmi rischiano la paralisi

LUBIANA Non si sblocca il nodo dei mancati finanziamenti governativi dei programmi culturali delle minoranze nazionali in Slovenia. Nonostante i ripetuti appellli, fino ad oggi, il governo di Lubiana non ha erogato nemmeno un centesimo dei mezzi previsti per le attività culturali delle minoranze autoctone per il 2003. Sono, infatti, senza copertura finanziaria sia i progetti in corso come pure quelli già realizzati. La situazione si fa di giorno in giorno più difficile, affermano i vertici della comunità nazionale italiana in Slovenia secondo i quali le attività culturali complessive sono fortemente a rischio. A tutto questo si aggiunge, poi, la proposta del ministero sloveno della Cultura di tagliare anche gli stessi finanziamenti previsti per l'anno in corso. Dai 48 milioni e 883 mila talleri, inizialmente previsti, verrebbero stralciati circa sei milioni destinati alle attività bibliotecarie e l'importo complessivo si ridurrebbe ad appena 42 milioni e 79 mila talleri, circa 179 mila euro.

Nella riunione di martedì scorso la Commissione per gli affari minoritari del Parlamento sloveno ha sollecitato il ministro della Cultura, Andreja Rihter, e anche le stesse comunità nazionali, a trovare un'intesa per sbloccare la situazione. In particolare si chiede che entro la fine di giugno le parti raggiungano un accordo sui finanziamenti dei progetti avviati come pure di quelli già portati a termine dall'inizio dell'anno a oggi. Inoltre, la Commissione chiede, assieme alle minoranze, la definizione di un modello di finanziamento provvisorio da inserire nella Finanziaria. L'adozione

Il ministro Andreja Rihter.

di questo ultimo strumento garantirebbe anche in futuro di risolvere delle situazioni analoghe.

la ministro, Andreja Rihter, ha risposto che allo stato attuale finanziamenti provvisori non sono più possibili, «in quanto - ha precisato - la Finanziaria è stata già approvata e non si possono, pertanto, inserire nuove voci. I ritardi - ha aggiunto - sono dovuti al fatto che la nuova legge quadro per la cultura è stata approvata solo alla fine dello scorso anno e che appena in gennaio sono stati definiti tutti gli atti applicativi, ben 15. La Rihter ha promesso, comunque, che a settembre il ministero pubblicherà i bandi di concorso per la realizzazione dei programmi culturali delle comunità e ha invitato le minoranze a presentare quanto prima i loro programmi. Infatti, secondo il ministro la comunità italiana in Slovenia non ha presentato ancora i suoi programmi culturali, cosa che i rappresentanti dei connazionali smentiscono affermando di aver redatto i loro progetti in conformità alle disposizioni di legge. Gli esponenti della minoranza italiana hanno chiesto che venga ripristinata la voce di bilancio esclusiva per le attività culturali dell'etnia e che venga adeguatamente rispettata lo status costituzionale delle comunità nazionali autoctone.

c.r.

Privatizzazione: sono tre le offerte giunte all'azienda di stato

ZAGABRIA Il colosso economico rovignese tra gli acquirenti del terzo canale della radiotelevisione croata

La Fabbrica tabacchi vuole la sua tivù

ZAGABRIA E' in fase avanzata la privatizzazione del terzo canale della tivù pubblica croata. Sono tre le offerte giunte, alla conclusione del Bando di concorso per il passaggio ai privati del terzo canale della Radiotelevisione croata (Hrt). Entro la mezzanotte di martedì hanno sono pervenute le buste di Rovita S.r.l., azienda sotto il cui nome si celano tre colossi del mercato croato come la Telecom (Ht), la Fabbrica tabacchi di Rovigno e la News Corporation, della televisione privata NeT di Kutina, e dell'azienda RTL, che è stata fondata poche settimane fa dalle compagnie croate Agrokor (di proprietà del tycoon Ivica Todoric che dispone di numerosi centri commerciali sparsi in tutti il paese), Podravka, Atlantic group, dall'istituto bancario spalatino HVB (Splitksa banka), dalla tv privata Pinta TV, nonché dall'importante tv tedesca con lo stesso nome, RTL.

La sede della Radiotelevisione di stato croata a Zagabria: è in fase avanzata la privatizzazione del terzo canale decisa lo scorso anno dal Parlamento.

Ricordiamo che lo scorso anno il Sabor (il Parlamento croato) aveva approvato la nuova legge sulla Radiotelevisione pubblica in base alla quale il governo aveva deciso di indire il concorso pubblico per la concessione televisiva a livello nazionale, attualmente in possesso del Terzo canale. Il termine per la presentazione delle offerte è scaduto, come detto, martedì a mezzanotte. Dunque, sembra chiaro che per privatizzare il Terzo canale della Tv di stato ci sarà grande battaglia tra la Rovita e la RTL. E i rappresentanti di queste due società hanno presentato già ieri i loro progetti nel caso in cui la frequenza televisiva venisse affidata loro.

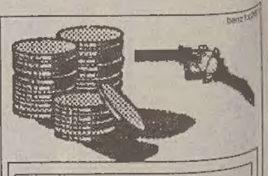
Il gruppo che fa capo a Rovita, la Telecom croata, la fabbrica tabacchi di Rovigno e la News Corporation hanno già dato un nome alla futura televisione. Si chiamerà della CTV (Croatian Television) che, secondo i partner, «avrà il compito principale di creare una tv commerciale moderna, che si batterà per una società libera e democratica e che tutelerà la libertà d'informazione».

La Croatia Television, secondo i rappresentanti di quest'azienda, disporrà di una tecnologia particolarmente moderna attraverso la quale cercherà di proporre al pubblico i migliori programmi e serie televisive mondiali, «senza dimenticare – hanno sottolineato – la produzione nazionale». Infine, la CTV «offrirà un forte sostegno agli sforzi della Croazia nell'avvicinamento all'Unione europea».

L'azienda RTL, invece, è stata presentata da Ivica Todoric, il «re» dei supermercati, come viene definito in Croazia. «Il nostro intento – ha dichiarato – è quello di sfruttare le risorse nazionali che assieme alla forza e all'esperienza dei tedeschi della RTL dovrebbe offrire un prodotto di sicura qualità».

L'apertura delle buste è prevista per il 3 giugno prossimo, quando si conoscerà l'entità di ogni singola offerta, mentre in base alla legge sulla Radiotelevisione croata, la decisione sulla privatizzazione del Terzo canale deve essere presa entro il primo ottobre prossimo.

b.r.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1321 Euro

Benzina super*

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0,96 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 180,90 = 0,77 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,88 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 162,90 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Finisce in tragedia una banale lite

Martignacco, accoltella e uccide l'agricoltore che gli nega il transito

MARTIGNACCO Tragico epilogo di una lite per futili motivi. Vitaliano Di Lazzaro, di 42 anni, di Nogaredo di Prato, titolare di una ditta per la movimentazione terra, è morto ieri pomeriggio all'ospedale di Udine dopo essere stato sottoposto a un delicato e disperato intervento chirurgico. Il suo assassino è un altro residente del paese alle porte di Udine, Daniele Stella, di 38 anni, che si è costituito ai Carabinieri dopo l'accoltellamento ed è stato sottoposto a interrogatorio da parte del magistrato Claudia Danelon.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, verso le 9.30 di ieri mattina, all'ingresso della propria azienda, Di Lazzaro ha incrociato Stella, un agricoltore che si trovava a bordo del proprio trattore e per motivi tuttora al vaglio di Polizia e Carabinieri, i due hanno cominciato a litigare; durante il diverbio Di Lazzaro avrebbe sferrato un pugno all'altro, che avrebbe reagito colpendo l'imprenditore all addome, con un coltello, per due volte. Di Lazzaro è stato soccorso da un conoscente che con un camion ha intrapreso una disperata corsa verso l'ospedale allertando il 118. Giunto nell'abitato di Faugnacco il camion ha incrociato l'ambulanza sulla quale è stato trasferito Di Lazzaro. I sanitari hanno tentato con un intervento chirurgico di salvarlo, ma in particolare una coltellata che l'ha raggiunto sotto una scapola è stata, secondo i medici, fatale.

Nel corso dell'interrogatorio di Stella, è emerso che il fatto di sangue è avvenuto per motivi futili, la rivendicazione di una servitù di passaggio.

Si è formata una coda lunga 13 chilometri di mezzi pesanti a causa dello sciopero di lunedì scorso dei doganieri italiani

Mille Tir in fila alle porte di Gorizia

Mobilitata la Croce rossa slovena, distribuiti viveri agli autisti stanchi e arrabbiati

GORIZIA Sono bastate 24 ore di sciopero degli operatori dell'Agenzia delle dogane per mandare in tilt il traffico transfrontaliero.

E sul confine alle spalle di Gorizia gli effetti dell'astensione dal lavoro (avvenuta lunedì scorso) hanno raggiunto il loro apice nella giornata di ieri. Si è formata una coda di ben tredici chilometri in entrata in Italia: coinvolti circa 700 camion. Una situazione insostenibile: tant'è che la Croce rossa slovena è stata costretta a intervenire, distribuendo viveri e, soprattutto, bevande a tutti i camionisti.

Solidarietà anche da parte degli spedizionieri italiani che sono intervenuti spontaneamente in soccorso dei colleghi, molti dei quali provenienti dall'Ungheria. La fila ha raggiunto, alle 10 di ieri, la località slovena di Selo che dista oltre una dozzina di chilometri dal confine di Vrtojba.

«In realtà, l'astensione dal lavoro era già iniziata virtualmente venerdì: è stata una sorta di sciopero bianco - denuncia un giovane spedizioniere isontino -. Si è accumulata, così, un'enorme mole di lavoro che il personale della dogana non è riuscita a smaltire. Solitamente, quando c'è uno sciopero, il periodo critico dura soltanto un giorno: questa volta si sono raggiunte code e rallentamenti mai visti. Mi risulta che il sindaco di Sempeter-Vrtojba abbia chiamato, allarmatissimo, il presidente degli spedizionieri Giovanni Bisesi».

La rabbia era, infatti, grandissima fra i camionisti in colonna e fra gli stessi spedizionieri che hanno visto bloccare i loro traffici e, di fatto, il loro lavoro. Si è svolta anche una riunione operativa in Slovenia che ha visto la partecipazione dell'ispettore capo dell'Agenzia delle Dogane, Antonio Pizzi che sostituiva ieri il direttore, influenzato. «Sì, possiamo dire che questi sono gli strascici dello sciopero di lunedì - sottolinea Pizzi -. Evidentemente molti autotrasportatori, saputo dello sciopero, hanno rimandato i loro viaggi e così si è avuto, nelle giornate successive, un afflusso abnorme di mezzi pesanti al confine. Per questo abbiamo avuto e stiamo avendo delle difficoltà: è dura fronteggiare una situazione anormale con 'armi' normali».

L'interminabile fila di Tir formatasi in Slovenia al confine alle spalle di Gorizia.(Bumbaca)

Ma quanto durerà il disagio? Quando quella coda chilometrica verrà smaltita? Pizzi smentisce gli spedizionieri e sottolinea che già in altri casi la fase critica era durata più giorni. «Credo che fra oggi e domani risolveremo il problema - conclude l'ispettore capo -. Abbiamo incontrato anche i colleghi d'oltreconfine per delineare una strategia comune. Posso dire che le operazioni arretrate, quelle cioè accumulate a causa dello sciopero sono state già smaltite. Adesso si tratta di sdoganare quell'afflusso abnorme di camion».

Francesco Fain

IN BREVE

Governare i Comuni col web: indagine dell'ateneo friulano

SAN GIORGIO DI NOGARO L'Anci del Fvg in collaborazione con l'Università degli studi di Udine e Insiel spa ha organizzato il convegno «L'e-government nel Fvg come servizio ai cittadini ed alle imprese. Realtà e possibili evoluzioni per i piccoli Comuni del Friuli Venezia Giulia», in programma domani alle 15 nella sede di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro (Piazza Plebiscito). Lo annuncia il presidente dell'Anci Fvg, Flavio Pertoldi, sottolineando che nei mesi di gennaio e febbraio un gruppo di lavoro del corso di Economia e tecnica della comunicazione aziendale dell'atenmeo friulano ha realizzato un'analisi e una valutazione comparativa dei siti web comunali della Regione per rilevarne lo stato di sviluppo e la qualità dei servizi offerti. Il convegno promosso da Anci Fvg, Università e Insiel spa si propone di presentare e commentare i risultati di questa ricerca.

Vanno ad arrestarlo per furto e trovano droga: giornata iellata per un croato residente a Udine

UDINE Lo vanno ad arrestare perché condannato in via definitiva per l'ipotesi di reato di furto, gli trovano in casa eroina ed hashish e lo arrestano anche per detenzione di sostanze stupefacenti. È quanto accaduto a Emir Tahiri, di 24 anni, originario di Fiume, in Croazia, ma residente a Udine da anni, conosciuto dalle forze dell'ordine anche con il nome di Emir Krasnic. Mentre stavano procedendo a notificargli un'ordinanza di arresto emessa dal Tribunale di Udine per una condanna a 16 mesi di reclusione per furto, divenuta esecutiva, gli agenti della Questura di Udine hanno trovato nell'abitazione del giovane undici grammi di eroina e 20 di hashish. Tahiri è stato arrestato e trasferito nel carcere locale.

L'ex ministro Treu domani con Illy a parlare di trasporti

TRIESTE «L'autotrasporto italiano e la nuova Europa»: è il titolo del convegno organizzato dalla Margherita che si terrà domani, con inizio alle 9 e 30 nella Sala Specchi dell'Hotel Astoria di Udine. Al convegno, cui presenzierà il candidato del Centrosinistra alle elezioni regionali, Riccardo Illy, interrverrà anche l'ex ministro dei Trasporti Tiziano Treu, mentre i lavori saranno introdotti da Stefano Zunarelli, della consulta economica nazionale della Margherita.

Nutrita e qualificata la presenza di addetti ai lavori, da Danilo Vendrame, presidente della Confartigianato trasporti del Veneto a Guido Bertoldo, segretario Fai della stessa regione, per concludere con Oscar Zabai, amministratore delegato dell'Autamarocchi spa e Federico Pacorini, presidente dell'omonima società. Di scena l'allargamento dell'Ue a 10 nuovi Paesi, che impone nuove strategie nel settore trasporto.

Volo inaugurale della nuova compagnia con sorpresa: si è viaggiato su un aereo della Minerva Airlines, che potrebbe «collaborare»

Ronchi: AirBlu parte da Foggia ma punta a Parigi

Nel futuro dell'ultimo vettore approdato allo scalo regionale anche collegamenti con Bucarest e Mosca, per riempire il vuoto lasciato da Gandalf

RONCHI DEI LEGIONARI Potrebbe essere il «Gino Lisa» di Foggia il primo aeroporto del Sud con il quale avviare un'inedita collaborazione che possa condurre in porto il più volte richiamato progetto di fare dello scalo regionale di Ronchi dei Legionari un minihub per le destinazioni dell'Est Europa. Artefice di quest'operazione è AirBlu, la neonata compagnia in procinto di ampliare la propria base societaria con il possibile ingresso del gruppo Bernardi che andrebbe così ad affiancarsi all'IMS, alla «Fogolar Viaggi», all'azienda di servizi «CAN Cockpit Airnet» ed alla finanziaria Friulia. Ed è proprio questo l'obiettivo della missione commerciale sviluppatasi ieri sul territorio della Capitanata, preceduta da una conferenza stampa che ha sancito ufficialmente l'ingresso di AirBlu a Ronchi dei Legionari. A salutare questa nuova «avventura» il direttore generale dello scalo, Paolo Stradi, il consigliere regionale Giulio Staffieri, il consigliere comunale foggiano Luigi Vigiano e Salvatore Mancuso, amministratore delegato di quella Minerva Airlines che potrebbe integrare i propri collegamenti con quelli del nuovo vettore presieduto da Alberto Amedeo Denzler.

A. Denzler

«Il successo di quest'operazione - ha detto lo stesso Denzler - passa proprio attraverso collaborazioni tra operatori in grado di offrire proposte integrate e intermodali a prezzo conveniente». Ed è stato proprio un Dornier 328 di Minerva a trasportare la delegazione del Friuli Venezia Giulia, composta, tra gli altri, dall'assessore provinciale triestino Piero Tononi e dal funzionario regionale Mauro Zinnanti, in quel di Foggia, attesa dal sindaco Paolo Agostinacchio. Il «Gino Lisa», che da oltre un anno, dopo il fallimento di Federico II Airways, è privo di collegamenti regolari, è uno dei punti focali sui quali si sviluppa la strategia di AirBlu, pronta ad utilizzare velivoli della francese Air Littoral su destinazioni come Roma e Milano e, appunto, su Ronchi dei Legionari. «Ma prima di iniziare i collegamenti - ha proseguito Denzler - dobbiamo preparare il mercato, far sì che i territori sui quali andremo ad operare siano integrati da un sistema di comunicazione e di collaborazione efficiente ed efficace». «Foggia è pronta - ha ribadito il primo cittadino - ad affrontare questa sfida in quanto crede nelle proprie potenzialità e nei benefici effetti di uno scambio con altre realtà della penisola ed estere». Ma questa non è l'unica direzione in cui si muove AirBlu, pronta, tra l'altro, a stringere accordi con Alitalia. Bucarest, Mosca e Parigi sono le altre mete all'orizzonte e proprio riguardo alla capitale francese l'auspicio che il collegamento possa essere attuato al più presto è stato manifestato dal consolato onorario di Francia a Trieste. Ronchi dei Legionari, quindi, potrebbe guardare a uno sviluppo dei propri traffici che proprio il piano «Roland and Berger» commissionato dalla società di gestione ha già individuato e che era stato tentato con l'arrivo di Gandalf Airlines. Non resta che sperare che tutto vada per il verso giusto e, come succede in casi come questo, incrociare fortemente le dita.

Il Dornier sulla pista dell'aeroporto di Foggia. (Foto Meta)

Luca Perrino

Imbarazzo dell'estrema sinistra alla presa di posizione del leader di Intesa Democratica, contrario al referendum del 15 giugno

Articolo 18, l'ira di Rifondazione

Antonaz: «Sono stupefatto dalle parole di Illy. Ma forse è stato capito male»

Il segretario regionale di Rc: «L'appello al boicottaggio, seppur legittimo, è estraneo alla nostra cultura. Più di tutto conta la sconfitta della destra»

TRIESTE L'univoca posizione espressa dagli aspiranti governatori, al «No-day» organizzato martedì dalla Confcommercio, sulla necessità di far naufragare il referendum sull'articolo 18 non è piaciuta a Rifondazione comunista. Il partito di Bertinotti è uno dei principali promotori del quesito referendario, che mira a uniformare il regime lavorativo tra grandi e piccole aziende, in programma il 15 e 16 giugno. Appena una settimana dopo il voto delle elezioni regionali, dove Rc è parte integrante della coalizione che sostiene la candidatura di Riccardo Illy. «Fino a questo momento aveva dimostrato un atteggiamento di cautela, appare dunque strano questo cambio di rotta sull'articolo 18 del candidato di Intesa democratica e Rifondazione comunista. Se quelle dichiarazioni non corrispondono alla verità, chiederò all'interessato di smentirle...», chiosa il segretario del partito, Roberto Antonaz, preferendo non credere alle posizioni esplicite prese da Illy durante il «faccia a faccia» con Alessandra Guerra e Ferruccio Saro, che hanno già suscitato la protesta della sinistra interna del partito, che giudica «inaccettabile» la presa di posizione del candidato. Pur dicendosi comprensivo dell'iniziativa presa dall'alleato, elencando i problemi del precariato e le differenze nei contratti tra Nord e Sud, il candidato presidente per il Centrosinistra si è augurato che «il referendum non raggiunga il quorum per il bene del paese». In pratica la stessa strada che, oltre a Fi e An, prenderanno Ds e Margherita. «Sono stupefatto, sempre che le dichiarazioni corrispondano a verità, perché l'appello al boicottaggio, seppure legittimo, è estraneo alla cultura e il costume delle forze democratiche della sinistra e direi anche del senso civico. Spero che le cose non stiano così...», la posizione di Antonaz che invita tutti coloro che ritengono l'estensione dei diritti ai lavoratori sbagliata «al coraggio di confrontarsi con lo strumento democratico del voto». Anche Rifondazione comunista, però, negli anni passati preferì disertare le urne per non garantire il quorum del 50% più un voto. Questa battaglia il partito non la molla nemmeno di fronte alla campagna elettorale per le regionali, denunciando invece «l'oscuramento operato dai mass-media sull'argomento» (venerdì ci sarà una manifestazione davanti alla sede regionale della Rai). «È necessario farsi una domanda prima di decidere. Che cosa si ottiene con questo referendum? La risposta è: la tutela dei lavoratori da licenziamenti ingiusti e immotivati. Gli oppositori a questo referendum, tra cui non ci meravigliamo ci sia il presidente della Confcommercio Sergio Billè, reclamano invece il potere di licenziare senza giunta causa nelle aziende al di sotto i 15 dipendenti. La nostra è una battaglia di civiltà, la differenza tra grandi e piccole imprese possiamo paragonarla a quella della pelle». Una posizione che va a incrinare i rapporti interni alla coalizione che sostiene Illy? «Abbiamo fatto grande fatica per arrivare a un accordo programmatico positivo, anche se con alcuni distinguo. È una buona base di partenza, ma la difesa dei diritti dei lavoratori in questa regione non deve passare in secondo piano. La strada da seguire è quella di sconfiggere questa destra ottusa e oltranzista. Nello stesso bisogna premunirsi affinché la tutela delle classi sociali più deboli sia realmente attuata in un governo presieduto da Riccardo Illy, dando una forte rappresentanza a Rifondazione comunista».

Pietro Comelli

Roberto Antonaz

Riccardo Illy

L'assise generale del sindacato, in corso di svolgimento a Udine, smitizza i temi del contendere referendario

Visentini (Uil): «Dibattito fuorviante»

«Il problema non è quello di intervenire sulle caratteristiche legali del rapporto di lavoro: manca un governo efficace delle dinamiche occupazionali»

UDINE «La discussione in merito al referendum sull'art. 18 e le varie leggi Biagi sono elementi fuorvianti, nel senso che il problema non è quello di intervenire sulle caratteristiche legali del rapporto di lavoro. Il vero problema è che manca un governo efficace delle dinamiche occupazionali, ovvero i sistemi del collocamento pubblico o parapubblico non sono in grado, a nessun livello, di intervenire sulla intermediazione della manodopera tra offerta e domanda e non riescono quindi a mettere in collegamento i posti di lavoro disponibili con i lavoratori che cercano lavoro».

Lo ha detto ieri a Udine il segretario generale della Uil del Friuli-Venezia Giulia, Luca Visentini, nell'aprire i lavori dell'assemblea nazionale dei quadri e dei delegati Uil dell'artigianato. «Il sistema del collocamento, inoltre - ha proseguito Visentini - non riesce a reinserire all'interno dei processi produttivi i lavoratori che ne vengono espulsi, anche attraverso processi di riqualificazione professionale. Su questi elementi, invece, bisognerebbe agire. Le varie riforme del collocamento che si sono susseguite (prima la devoluzione alle Regioni, poi la devoluzione alle Province), non hanno funzionato. Gli strumenti bilaterali che esistono tra imprenditori e sindacati, possono costituire un ausilio molto importante a questo processo di riforma».

Visentini ha anche parlato dell'evoluzione della piccola e media impresa. «La rete della pmi - ha detto - rischia, se non trova modo di riconvertirsi e di inserire elementi di innovazione e di strutturazione sistematica in rete, di non essere più competitiva sui mercati internazionali. Fino a ieri riusciva in qualche modo a coprire con i prodotti di nicchia fasce di mercato non aggredibili da parte di sistemi economici di altri Paesi, oggi è necessario fare qualcosa di più».

Secondo il segretario della Uil, occorre inserire elementi di innovazione tecnologica nel processo produttivo ed elementi di sistema, «cioè è necessario che la pmi - ha spiegato - si colleghi al proprio interno alle varie imprese che producono la stessa cosa o che sono in collegamento nella filiera produttiva, e si doti di strumenti di promozione, di organizzazione, di commercializzazione integrati all'interno dei singoli distretti. Anche in questo caso, gli strumenti degli enti bilaterali possono tornare molto utili, per riuscire a sostenere questi processi di innovazione e di integrazione».

L'assemblea, nel corso della quale è stata lanciata la proposta di celebrare il prossimo anno il Primo Maggio sul confine sloveno, in coincidenza con l'entrata in vigore dell'allargamento dell'Unione europea, proseguirà oggi con approfondimenti tecnici e l'intervento del segretario generale della Uil, Luigi Angeletti. Venerdì i lavori saranno conclusi dall'ex ministro Tiziano Treu.

Luca Visentini

PER COSA SI VOTA. I cittadini del Friuli Venezia Giulia sono chiamati l'8 e il 9 giugno alle urne. Voteranno per la prima volta per eleggere direttamente il presidente della Regione e rinnoveranno i componenti del Consiglio regionale. Analogamente a quanto avviene per sindaci e presidenti delle Province, il «governatore» è eletto a suffragio universale e diretto, secondo un sistema elettorale che prevede una forma di governo presidenzialista (se il «governatore» si dimette il Consiglio regionale viene sciolto e si torna alle urne). Uno dei 60 seggi del Consiglio spetta automaticamente al candidato presidente che ha conseguito il secondo miglior risultato, mentre gli altri sono assegnati secondo due diverse tipologie.

La legge elettorale con cui si andrà a votare, il cosiddetto Tatarellum, prevede un sistema misto di attribuzione: i quattro quinti dei seggi (48 consiglieri) con il proporzionale nelle cinque circoscrizioni in cui il territorio è diviso (Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia, Tolmezzo); un quinto (12 consiglieri) con il maggioritario, a seconda della lista del collegio unico regionale di cui il presidente è capolista. In sostanza l'elettore ha su un'unica scheda due voti a disposizione, che possono anche divergere: quello della lista regionale (presidente e consiglieri, contraddistinti da un simbolo unitario che è sintesi della coalizione) e quello della lista circoscrizionale, caratterizzata dai singoli contrassegni dei partiti. La composizione del Consiglio regionale resta in ogni modo legata all'elezione del presidente che, indipendentemente dal voto assegnato dagli elettori ai partiti di riferimento, porterà a casa una maggioranza assoluta. Una serie di contrappesi e premi che garantiscono la governatibilità della coalizione e, contemporaneamente, la rappresentanza dell'opposizione.

p.c.

Il leader del «correntone» Ds a Udine

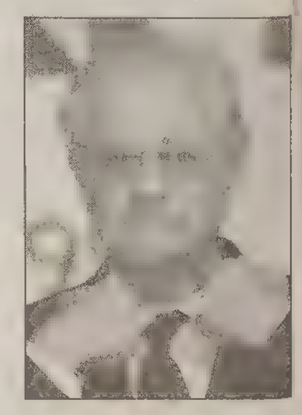
Berlinguer: «La Lega va avanti col ricatto, Illy col suo prestigio»

UDINE Giovanni Berlinguer ha le idee chiare sul confronto Illy-Guerra. Da una parte «un candidato prestigioso, sostenuto da una vastissima alleanza, dall'altra uno imposto dall'alto a schieramenti che proprio non ne volevano sapere. E non ne vogliono sapere neppure adesso che sono in piena corsa. Per questo la candidatura della Guerra, debole in partenza, sarà molto probabilmente perdente». Dopo la politica contano le persone, «e Illy, in ogni caso, è migliore degli altri candidati».

Anche il Centrosinistra (soprattutto i Ds), dopo aver a lungo assistito alle presenze nazionali avversarie, muove i nomi che contano a sostenere la partita in regione (ieri a Udine c'era anche Tina Anselmi). Berlinguer è intervenuto in serata nel capoluogo friulano a un incontro su «pace, diritti e partecipazione» introdotto da Andrea Montich, candidato diessino al consiglio regionale. «La mia presenza - spiega Berlinguer - è legata a una campagna elettorale importantissima. Il Friuli Venezia Giulia ha vissuto anni di crisi sotto il governo di Centrodestra e ora ha la possibilità di scrivere una pagina nuova con le forze che hanno lavorato bene sul fronte dell'opposizione».

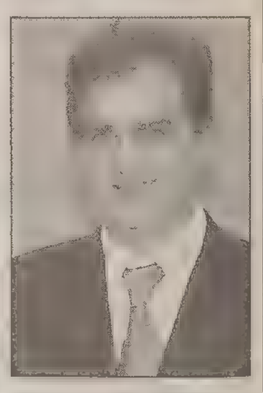
Dal leader del correntone dei Ds arrivano strali sulla Lega Nord: «E' una forza sempre più minoritaria - afferma - che riesce però a far valere l'arma del ricatto ben oltre il consentito. Sorprende che Forza Italia e Alleanza nazionale la subiscano così frequentemente. Di certo non è un esercizio di vera democrazia». Berlinguer è fiducioso («La gente si sta accorgendo di tutto questo e le prossime amministrative ci daranno ragione») e toglie pressione a Illy: «Come ogni coalizione se vinciamo o perdiamo lo facciamo tutti assieme, non vince o perde il singolo. Non ha senso caricare Illy della responsabilità di far partire il rilancio dell'Ulivo italiano. Lasciamo le tensioni agli altri. Nel timore di vedere perdere, con la Guerra, anche il consenso sul governo, sono costretti alla gara a chi si muove più spesso da Roma in direzione Friuli Venezia Giulia».

m.b.



Luigi Berlinguer

Calderoli (Ln) oggi a Pordenone, Udine e Trieste



Roberto Calderoli

PORDENONE Sarà oggi in città il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli. E' atteso a Pordenone alle 10, prima tappa del tour friulano a sostegno della candidata della Casa delle Libertà Alessandra Guerra. Nella sede della Lega Nord terrà una conferenza stampa; subito dopo l'artefice della candidatura della presidente leghista si sposterà a Udine, dove, a mezzogiorno, terrà un incontro nella sede del Comitato elettorale della Guerra. Alle 14 Calderoli sarà a Trieste in piazza della Borsa, quindi si sposterà in Veneto per la campagna elettorale delle amministrative. Il 25 maggio, inoltre, sarà a Pordenone l'ex ministro dell'Ambiente e attuale segretario dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio.

La giunta si rivolge al Tribunale amministrativo ma non frena la protesta

Ricorsi, Visentin va al Quirinale e parla già di nuovo caso Molise

De Agostini (Mf): «Ciriani ha esercitato una pressione sulla magistratura operando da politico. Del resto, da uomo di An avversa l'autonomismo...»

UDINE L'assessore Ciriani dovrà trattenere il fiato ancora per un po'. Perché mentre la giunta (ieri in seduta «volante»), per autotutela, si costituisce in causa nei ricorsi presentati e in presentazione al Tar (Sgarbi, Dc, Udeur, Mitteleuropa, Movimento Friuli, si inizia oggi con il pronunciamento su quello del Pdci), vecchi e nuovi esclusi dalla corsa alle regionali non mollano. Anzi, moltiplicano i ricorsi e si dicono certi che le elezioni, prima o poi, salteranno.

C'è anche chi sale in alto, fino al Quirinale. Roberto Visentin, il presidente di Mitteleuropa, candidato presidente stoppato per mancanza di firme, scrive al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi informandolo del dietrofront dei tribunali di Udine e Pordenone, «sbrigativa equiparazione di trattamento, indipendente dalla verifica delle ragioni e della certezza del rispetto delle leggi». L'ex leghista allega i tre documenti (le lettere tra Regione, Ufficio centrale presso la Corte d'appello di Trieste e gli Uffici circoscrizionali) che dimostrerebbero il «mero criterio economicistico» seguito nella vicenda.

Una mossa a effetto quella di Visentin, nel contesto dell'attacco al totem dell'uniformità di trattamento che Ciriani dice di aver recuperato. «La verità è che anche dopo gli arzigogoli politici dell'assessore la disparità resta - spiega il leader di Mitteleuropa -. Nel collegio di Udine sono infatti stati ammessi i Verdi del sole che ride, che hanno potuto reintegrare all'ultimo minuto i certificati elettorali mancanti. Perché mai a me non è stato consentito, nonostante i miei documenti fossero pronti da giorni? E' tutto falsato, altro che sicurezze ritrovate». Visentin, che parla di «nuovo caso Molise», presenterà oggi un esposto al tribunale di Pordenone ed entro la settimana ricorso al Tar.

Lo stesso percorso di guerra del Movimento Friuli, che ribadisce le sue posizioni: «Ciriani ha esercitato una pressione sulla magistratura operando da politico - afferma il leader Marco De Agostini -. D'altra parte è un uomo di An, un partito che avversa l'autonomismo e che ha voluto farci fuori. Ma in democrazia, questo non si fa: buon senso avrebbe voluto che, in una situazione di difficile interpretazione legislativa, si fosse deciso per il "tutti dentro" piuttosto che per il "tutti fuori", come invece è stato fatto». De Agostini quantifica i danni: «Abbiamo fatto campagna elettorale per una settimana, rischiamo di star fuori di 70-80 mila euro. Qualcuno ci dovrà risarcire». Il Mf attende una risposta sul suo ricorso da Eduardo Tammaro, presidente dell'Ufficio Centrale regionale. "Se non ce la darà entro domani (oggi per chi legge) lo denunciamo per omissione d'atti d'ufficio - precisano Alberto Di Caporiacco e Adriano Ceschia -. Se invece respinge il nostro ricorso, andiamo al Tar e in Procura. Fino in fondo. Un avvocato di Trieste è disposto ad aiutarci. Valuteremo la parcella, ma sia chiaro che, con le leggi in mano, non abbiamo bisogno di luminari per avere ragione».

Marco Ballico

La conferenza stampa del Movimento Friuli. (Anteprima)

Roberto Visintin nell'urna porta il soprannome

Roberto Charlye Visintin

TRIESTE Per evitare possibili confusioni ai seggi, ha messo a verbale tutti i nomi che aveva a disposizione. Provocando così un bel po' di... confusione. È la storia di Roberto Onorio Visintin detto «Charlye», candidato consigliere regionale con la lista Libertà e autonomia per il Fvg nella circoscrizione di Gorizia. Nella tabella pubblicata l'altro giorno su queste pagine figurava solo come «Roberto Onorio».

La Dc va pure al Tar del Lazio

TRIESTE Si dibatte disperatamente la nuova Dc del Friuli Venezia Giulia, che ha deciso di presentare tre ricorsi a tre distinti Tar (Lazio, Molise e Campania) per chiedere un provvedimento cautelare d'urgenza per la sospensione e il rinvio delle elezioni regionali. Lo ha reso noto il segretario della stessa Dc, Angelo Sandri, ricordando che le liste della Dc sono state escluse dalle circoscrizioni di Udine e di Pordenone e che tale esclusione «divenuta operativa dopo la decisione dell'Ufficio elettorale regionale istituito presso la Corte d'appello di Trieste».

Sandri, inoltre, ha ricordato che «le norme vigenti consentono la presentazione delle domande cautelari d'urgenza anche in Tar diversi per competenza territoriale, salvo poi rimettere la trattazione del merito al Tar competente per territorio e l'eventuale successivo ricorso al Consiglio di Stato». Sandri, infine, ha reso noto che il deposito dei ricorsi avverrà domani. Ricordiamo che la Dc non è riuscita a raccogliere le firme necessarie per la presentazione delle liste e non aveva depositato alcun documento entro il termine di sabato 10 maggio.

LA GRANDE MELA
UN MONDO DI FRUTTA E VERDURA
TAVAGNACCO - Via Alfieri 3 Uscita Euromercato
TAVAGNACCO Via Nazionale 45/1 c/o Corte Smeralda
TOLMEZZO Via Vittoria 48/a
GORIZIA Via U. Foscolo 26
UDINE Via Marsala 180/7
CASSACCO SS 13 km 143
FOGLIANO REDIPUGLIA Via III Armata, 12
OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 22/05/03 A MERCOLEDÌ 28/05/03
OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
FRAGOLE EXTRA ITALIA € 1,49 al kg. per cassa
MELE GOLDEN MARLENE 70/75 € 0,67 al Kg.
ARANCE VALENCIA 108/8 SICILIANO € 0,77 al kg. per cassa
CIPOLLA BIANCA ITALIA € 0,49 al Kg.
POMODORO GRAPPOLO ITALIA € 0,77 al Kg.
MELANZANE TONDE ITALIA € 0,77 al Kg.
PESCHE GIALLE CAL A € 1,49 al kg. per cassa

Regionali: campagna all'insegna dell'originalità a costo di sconfinare nel kitsch. L'importante è fare colpo sull'elettore

Caccia al voto: sfida all'ultimo gadget

Ciani regala violaciocche, Tesini semi di senape. La Lega punta sulle palle antistress

Camber propone matitone rosse e blu, la Seganti borse per la spesa, Dressi un metro da geometra. Marchesich ha tappezzato di adesivi i pali della luce

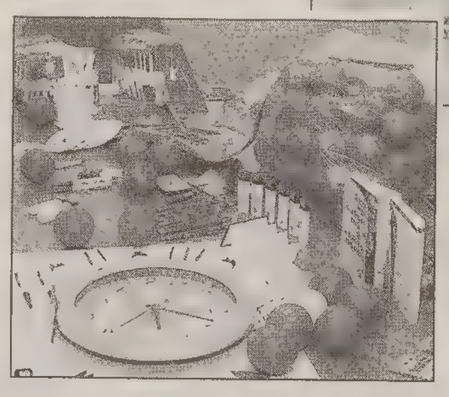
TRIESTE *Lo dice con i fiori. E chissenefrega se l'avversario, il comunista che lo vede sommerso da colorati vasetti al mercatino di Cervignano, ironizza: «Ma come ti sei ridotto, vendi addirittura piantine?». Paolo Ciani, assessore regionale di An, ignora l'invidiosa provocazione e fa allegramente faville. Perché le violaciocche, quelle che nell'ottocento sprigionavano ammalianti profumi nei giardini inglesi e che adesso colorano l'estenuante campagna elettorale, si stanno rivelando un'arma potentissima.*

Le donne non resistono, bontà loro, quando si vedono offrire gratuitamente con un sorriso la graziosa piantina: «Ce ne sarà una su dieci che rifiuta». E l'assessore all'Ambiente e alla Protezione civile, anziché pensare ai soldi spesi, si galvanizza: quante si ricorderanno di lui e delle sue violaciocche nel segreto dell'urna?

Il Bravo Candidato non ha risposte, ma ci dà dentro. Dimentica l'avarizia. Riscopre la fantasia. L'Elettore va affascinato, lusingato, blandito, incuriosito, omaggiato, colpito, divertito e tutto è lecito, quando il gioco si fa duro, persino il cattivo gusto o il furto d'idee. E se l'attuale corsa alla Regione non è avara di nulla, né di colpi di scena, né di pasticci o cattiverie, può forse esserlo di gadget? Naturalmente no. Il «bestiario» è servito, signore e signori, tra palloncini, borse della spesa, matitone, penne biro, accendini, agende, caramelle, acqua minerale, magliette, cappellini che farebbero la gioia di un vu'cumprà. È meno male che il Legislatore non ha pensato di estendere la par condicio ai gadget, perché sono pochi - anche se, tra questi, spiccano molti ex democristiani come Gianfranco Moretton, Bruno Marini, Roberto Molinaro - i candidati avversi a quelle che definiscono «sciocchezze» e fiduciosi nel vecchio, sperimentato, porta a porta.

Nella giungla di colorati e fantasiosi «Vota Antonio», però, Ciani si aggiudica sicuramente un ambito primato. Quello d'essere partito con larghissimo anticipo e aver preparato un kit elettorale a prova di imprevisto: ecco la sporta biologica, perfetta per lo shopping, blu elegante, con cui attirare le massaie. Ecco gli ottanta chilogrammi di caramelle alla frutta, con la sobria scritta www.paolociani.it, con cui addolcire i bambini. Ed ecco il gradevole cavatappi, modello «Guzzini», con cui attrarre gli uomini.

Un campionario dei gadget dei candidati alle regionali.



Le palle antistress approntate dalla Lega.

La concorrenza, tuttavia, è spietata. E il sorpasso, nella maratona del gadget, all'ordine del giorno. Prendi, ad esempio, le borse della spesa: sono diventate un must del voto. Ci sono quelle in nylon di Federica Seganti, con la sua foto, distribuite in 100 mila pezzi ai commercianti e quelle in stoffa di Piero Camber, con il castello di San Giusto e l'invito al voto. E che dire degli accendini o delle penne? Di tutti i gusti e di tutti i colori. Ma Camber Junior, nel settore cancelleria, straccia tutti: propone una graziosissima matitona blu e rossa che fa tanto compagni di scuola.

Si difende egregiamente la coppia d'oro di An: Paris Lippi regala una rubrichetta telefonica per «camerati» di gusto e Sergio Dressi un utilissimo metro da geometra «con cui misurerò, a fine gara, la distanza tra me e il secondo!». Eppoi, c'è l'illyano Uberto Drossi Fortuna che appende sulle porte dei condomini i cartellini che ricordano quelli alberghieri «Non disturbare». C'è un altro illyano, Manlio Giona, che se ne va in giro con il suo pickup coperto da una foto gigante e i suoi amici motociclisti, promettendo «rebechini» notturni. E c'è Giorgio Marchesich, in corsa con la Lega a Trieste, che lamenta esiguità di risorse e tappezza tutti i pali della luce con i suoi adesivi.

Un capitolo a parte lo merita il vino che, all'improvviso, diventa «strumento politico» e riavvicina due amici oggi lontani. Ferruccio Saro non propone forse le damigiane dell'orgoglio, compiendo il miracolo di trasformare l'acqua di Alessandra Guerra in vino, con l'obiettivo di far impazzire la sua avversaria? Ebbene, l'ex braccio destro del deputato di Martignacco, quell'Alessandro Colautti che tenta l'avventura, risponde a tono: fa salire palloncini bianchi e azzurri e uno staff elettorale con magliette e cappellino «Vota Colautti» sull'autobus colorato che, domenica, toccherà tutte le cantine aperte del Friuli.

Tra i candidati presidenti, se si eccettuano i tajut dell'irridente Ferruccio Saro, Alessandra Guerra è sicuramente la più intraprendente e «americana»: propone magliette e berrettini con il suo volto sorridente, esibisce la grappa «ammazzacaffé», fornisce il portatessere della benzina agevolata, «arruola» persino un aeroplano con immancabile striscione. Riccardo Illy, invece, si conferma fedele allo stile british e, tolte le due «opere biografiche» uscite a ridosso del voto, propone solo spillne microscopiche con il simbolo di Intesa Democratica: «Non sono molto incline ai gadget». La sua coalizione, nonostante l'overdose di manifesti targati Bruno Zvech a cui tenta di opporsi con un rossetto rosso sgargiante Bruna Zorzini Spetic, è abbastanza allineata. Il capogruppo della Quercia, Alessandro Tesini, decide di osare e ripropone i semi di senape: «Li avevo offerti cinque anni fa, in bustina, e ho deciso di fare il bis. Tante persone mi vedono, ai mercati o alle sagre, e mi dicono: "Lei è quello della senape"». Irresistibile.

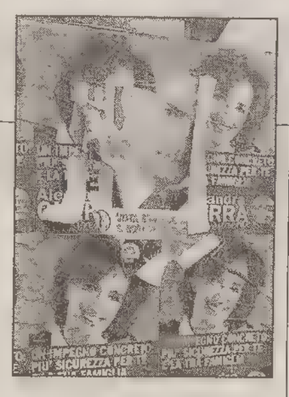
Ma il papà del gadget più sorprendente è Beppino Zoppolato. Il segretario della Lega confida d'aver ideato una pallina antistress, naturalmente verde padano, con cui conquistare consensi. E se chiedi perché mai si è tuffato su un omaggio così irrituale, serafico, risponde: «Sono stressato, assai stressato, e ho pensato di unire l'utile al dilettevole...». Legittimo. Ma di questi tempi corre un rischio: che a far la fila, per la pallina di gomma, non siano tanto gli elettori, quanto i candidati. Più di seicento.

Roberta Giani

Cecotti coperto dai manifesti di Alessandra Dopo la protesta parte pure una denuncia

UDINE L'ultimo sgarbo del nemico giurato è la sovrapposizione dei manifesti e Sergio Cecotti, questa volta, non archivia con ironia. «Qui siamo alla turbativa di campagna elettorale». Succede che una candidata della lista «Convergenza per Cecotti», Rita Nassimbeni, scopre che i manifesti di Alessandra Guerra invadono i cartelloni elettorali di piazzale Chiavris e di piazzale Cella, a Udine. Il sorriso gigante della candidata della Cdl incollato sopra Cecotti (per lo stesso motivo protesta anche Paolo Fontanelli del Pdci, pure lui oscurato), negli spazi che il servizio elettorale comunale aveva loro assegnato. Materia sufficiente per una denuncia-querela che la Nassimbeni sporge ai carabinieri di Udine, per violazione dell'articolo 87 del decreto presidenziale 570/60.

Attacchini maldestri? Cecotti non fa neanche finta di crederci. «Non è più un confronto di programmi. Da una parte ci siamo noi, la coalizione della legalità. Dall'altra ci sono lo spregio delle leggi e l'irrisione delle norme di comportamento. Coprono indifferentemente i nostri manifesti come quelli dei privati che fanno pubblicità». La denuncia del sindaco uscente è spalleggiata da Enrico Bulfone, avvocato, uno degli uomini di punta della lista Saro. «Anche noi proviamo disagio di fronte al disprezzo della legge in materia elettorale e a una mentalità incivile e barbara che considera le regole valide solo per l'avversario. È vero che molte norme sono state depenalizzate, ma non escludo che, vista la scientificità della turbativa, ci possano essere misure penali». Cecotti anticipa che il Comune potrebbe chiedere il risarcimento dei costi per la rimozione dei manifesti irregolari, poi recupera le frecce avvelenate. La «lady di ferro» diventa «tigre di carta». Daniele Franz viene iscritto al confronto tra acque, vino e grappa: «Vedrete che lui si farà pubblicità con l'olio di ricino». Cecotti infine si scaglia contro un'altra iniziativa azzurra, le auto con gli altoparlanti che diffondono l'inno di Forza Italia: «Inquinamento acustico».



La Guerra «copre» Cecotti.

m.b.

Pari opportunità

La Guerra promette l'assessorato alle Donne

TRIESTE Un assessorato per le donne «che superi la logica limitata delle pari opportunità così come impostato dalla sinistra e che si dimostri invece efficace e utile per aiutare veramente tutte le donne»: è la proposta di Alessandra Guerra, candidata della Casa delle libertà alla presidenza della Regione. «Ciascuna di noi - ha detto Guerra, incontrando le rappresentanti di Azzurro Donna, a Trieste - deve avere la possibilità di stare vicino alla famiglia seguendo i ritmi di una vita normale; per fare una politica seria non è necessario tirar tardi davanti a un bicchiere di vino in un ristorante. Noi donne - ha aggiunto - portiamo un valore aggiunto alla vita politica. Io sono da dieci anni in Consiglio regionale e ho vissuto sulla mia pelle tutte le difficoltà che si sono frapposte e che impediscono alle donne di portare il loro contributo per lo sviluppo concreto nella società della Regione. Sarò difensore di un modello di vita semplice, normale e - ha concluso - mi impegno fin da ora a fare tutto il possibile affinchè questi principi diventino usuali in tutti gli enti e a tutti i livelli in sede regionale e nazionale».

Udine alle urne

Confronto all'Assindustria tra 8 candidati a sindaco

UDINE Dopo le schermaglie prolungate sulla questione delle alleanze, entra ora nel vivo anche la campagna elettorale per le comunali di Udine, in programma in parallelo con le regionali l'8 e il 9 giugno. Domani, alle 12, nella propria sede di palazzo Torriani, l'Assindustria friulana organizzerà un incontro-confronto con gli otto candidati alla conquista della fascia tricolore e del municipio di Udine.

Interverranno, in rigoroso ordine alfabetico, Danilo Bertoli (Udeur), il sindaco uscente Sergio Cecotti (Convergenza e Ulivo), Paolo Fontanelli (Comunisti italiani), Daniele Franz (Casa delle libertà), Maurizio Franz (Lega Nord e Movimento Friuli), Alessandro Misdariis (Rifondazione comunista), Valentino Roiatti (Italia dei Valori) e Diego Volpe Pasini (Sos Italia).

Ospiti del presidente dell'Assindustria, Adalberto Valduga, i candidati presenteranno i loro programmi per il futuro di Udine e risponderanno alle domande degli industriali presenti.

Martini: «Non riconvocherò la giunta delle nomine»

TRIESTE «Se vogliono fare altre nomine, facciano un po' da soli, irritualmente»: il presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, non intende convocare, dopo quella andata deserta per mancanza del numero legale, ulteriori sedute della commissione per le nomine.

«Infatti non è stato per caso – rileva – che è mancato il numero legale, ma perché la maggioranza è divisa sulla scelta dei nuovi vertici dell'Erdisu, della Fiera di Udine e sui nomi per il Cda dell'Aeroporto. Per cui, a questo punto, se vorranno fare ugualmente tali nomine, le facciano senza il parere della commissione, anche se esso è obbligatorio ancorché non vincolante»

Ribadisce Martini: «Io non espongo più la commissione al ridicolo. Tanto più che la giunta può andare avanti, se vuole, anche in maniera difforme (però motivando il perché)». E siccome dalla giunta non c'è stata finora alcuna prospettazione di nomine da effettuare in via urgente, Martini rimarca che – ormai alla scadenza della legislatura – non può più convocare altre commissioni.

g.p.

All'iniziativa partecipano 119 aziende vitivinicole del Friuli Venezia Giulia

«Cantine aperte», un weekend a contatto diretto con l'enologia

TRIESTE Sabato e domenica sarà in tutta Italia l'undicesima edizione di «Cantine aperte», manifestazione lanciata dal Movimento nazionale del turismo del vino che ha avuto per un biennio nella friulana Ornella Venica la sua presidente. Già, il Friuli Venezia Giulia vitivinicolo è stato fra i primi a recepire il messaggio degli iniziatori: invitare i cittadini nelle aziende affinché tocchino con mano non soltanto i modi in cui i vini che vi si producono ma anche le pecularità dei territori di cui sono autentica espressione. E adesso la nostra regione conquista un altro record: il maggior numero di adesioni a «Cantine aperte» quest'anno: ben 119 in tutte le quattro province dove si producono otto vini a Doc e uno a Denominazione a origine controllata e anche garantita (Docg), il Ramandolo.

Come nelle precedenti occasioni, sarà una autentica festa adesso che i nuovi vini stanno per raggiungere i mercati, la vite sta per fiorire in vista della nuova annata, e c'è voglia in campagna di far conoscere i traguardi e i successi raccolti da coloro che da anni si impegnano con grande professionalità nella coltivazione dei vigneti. Ma l'obiettivo è anche un altro: quello di dimostrare che il mondo del vino è cultura. Ecco perché ogni azienda partecipante (l'elenco aggiornato è sul sito Internet *www.mtvfriulifvg.it*) propone, oltre a degustazioni, e visite in cantina e nei campi, anche occasioni di riflessione sulla storia e i costumi della propria zona. C'è l'imbarazzo della scelta e si rischia di far torto a qualcuno a citarne soltanto alcuni. Nell'azienda di Livio Felluga, padre di Elda, presidente regionale del Movimento turismo delvino, ci sarà una mostra di viti bonsai. Nell'azienda di Russiz Superiore a Capriva del Friuli di Marco Felluga, presidente del Consorzio Collio, si riuniranno artisti di più nazioni per una insolita ex-tempore. Nella Tenuta di Villanova di Farra d'Isonzo una piéce teatrale evocherà i tempi antichi delle botti fra «villani e nobili homini».

E anche l'Enoteca regionale della Serenissima a Gradisca d'Isonzo sarà punto di riferimento per degustatori e appassionati con la 39.a edizione della Selezione Vini Noè che propone 300 selezionatisssime bottiglie fra le quali oltre 100 di grandi Tocai.

b.u.

Donne del vino: pronto il «Piccolo ricettario»

TRIESTE Sarà presentato al pubblico in occasione di «Cantine aperte» la seconda pubblicazione del «Piccolo ricettario», un libriccino di 24 ricette di otto ristoratrici della Delegazione Fvg dell'Associazione nazionale «Le donne del vino», il secondo di una serie di 4 piccoli manuali di cucina semplice e divertente.

L'idea è nata a novembre scorso dalla volontà di sfruttare il materiale raccolto per i corsi di cucina che la Delegazione organizza in autunno. Il primo libretto, presentato per Natale, ha raccolto 4.000 euro di fondi devoluti al Centro sociale di Muggia, primo ente scelto per dare un contributo al finanziamento di progetti che prevedano l'educazione, la cura e l'assistenza di bimbi bisognosi. Il progetto del Centro sociale prevede interventi educativi rivolti ai minori frequentanti la scuola dell'obbligo a Muggia e San Dorligo della Valle.

Il «Piccolo ricettario» in vendita a 5 euro nelle cantine aderenti a «Cantine aperte», è stato realizzato con la collaborazione delle otto ristoratrici che hanno realizzato il menù della Settimana enogastronomica del Fvg presso il St. Regis Grand di Roma lo scorso febbraio: Adriana Rizzotti (Al Ponte di Gradisca), Ami Scabar (Scabar di Trieste), Annarosa Floreani (Coquina Floreani Catering di Porcia), Emanuela De Laurenzis (Casa Rossa di Udine), Leda della Rovere (Da Romea di Manzano), Michela Scarello (Agli Amici di Godia), Tiziana Gustin (Krizman di Monrupino) e Vlada Favento Puzzer (Harry's Grill di Trieste). La prefazione è curata dalla stilista Laura Biagiotti.

Il libro contiene ricette sfiziose, con ingredienti facili da trovare e piccoli trucchi da grande chef per stupire i propri ospiti, e ricette di tradizione friulgiuliana con qualche tocco d'eccezionalità negli abbinamenti. Per informazioni: 0481 60733 o *info@ledonnedelvino.it*.

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Reggio

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli ed i parenti tutti. La salma sarà esposta sabato 24 corrente dalle ore 10 alle 12.40 nella Cappella di via Costalunga.
Seguirà la cremazione.

Muggia, 22 maggio 2003

L'Amministrazione Comunale di Muggia anche a nome di tutta la cittadinanza partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del suo Segretario e Direttore Generale

DOTTOR

Gaetano Reggio

Muggia, 22 maggio 2003

Partecipa al lutto della famiglia REGGIO il COLLEGIO dei REVISORI del COMUNE di MUGGIA.

Muggia, 22 maggio 2003

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e tutto lo staff di Porto San Rocco piangono la scomparsa del

DOTTOR

Gaetano Reggio

Segretario Comunale professionale e competente e uomo stimato.

Muggia, 22 maggio 2003

†

Piangono il caro

Gastone Bacchelli

il fratello UMBERTO con ATTILIA, le sorelle IOLANDA, MARIA, CARLA, i nipoti ANNAMARIA e GIANNI.

Trieste, 22 maggio 2003

†

Dopo lunga sofferenza, il 19 maggio, si è spenta serenamente

Ida Cigoj ved. Pinton

Ne danno il triste annuncio l'adorato ROBERTO con la mamma, la cognata ANTONIETTA unitamente ai nipoti PAOLA, BIANCAROSA e ANDREA assieme ai numerosi amici.

Un particolare ringraziamento al dottor MAURIZIO CESCHIN della MADEMAR e a tutto il personale infermieristico e paramedico del primo piano.

I funerali seguiranno sabato 24 con S. Messa alle ore 11 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Eventuali offerte a favore della Lega Nazionale di Trieste - Sezione di Fiume - via Donota 2

Trieste-New York, 22 maggio 2003

†

Si è spenta serenamente

Gisella Giovannini

Lo annunciano la cugina LIDIA, il figlioccio CLAUDIO con la famiglia e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 24, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 2003

†

«Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di amore fissi nei nostri pieni di lacrime.»
(S. Agostino)

È volato in Cielo

Ferruccio Degrassi

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio: MARISA, LUCA, CHICCA, PIETRO e nonna VERA.
Ringraziamo sentitamente il dott. TUVERI con il suo Reparto, e per l'affettuosa assistenza la dott.ssa CONTE con il personale tutto della Casa di Cura Pineta del Carso.

Opere di bene pro Centro Tumori e Pineta del Carso

Trieste, 22 maggio 2003

Partecipano i cugini: DINO, MARIA e famiglie congiunte.

Trieste, 22 maggio 2003

Sono vicini a CHICCA e famiglia: ADRIANO, ALBERTO, ALFREDO e NEVA, ELISABETTA, ROBERTO, SILVIO.

Trieste, 22 maggio 2003

Partecipano al dolore di CHICCA, LUCA e famiglia, MAURIZIO, GIAMPAOLO, CATERINA, ISABELLA, GIULIANO, PAOLO, MAURI, LUCIO, PAOLO.

Trieste, 22 maggio 2003

†

Mafalda Ursich ved. Mosetti

Grazie di tutto mamma, ti ricordiamo con immenso bene.
- RENATA, ERVINO, LILIANA e familiari

I funerali seguiranno sabato 24 maggio, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 2003

†

Il giorno 16 maggio ci ha lasciato

Diana Urli ved. De Monte

Lo annunciano i figli MAURIZIO e IVANO, le nuore MARISA e JOUHEINA e la nipote DESIREE.

I funerali seguiranno sabato 24 maggio, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Germana Collarini

Ne danno l'annuncio il figlio MARINO, il fratello NERINO, la sorella MARIUCCIA.
I funerali seguiranno venerdì 23 maggio, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 2003

Ricordando con affetto la signora

Anna Maria Alessi

si uniscono al dolore dei familiari gli amici:
- GIANNI e CLAUDIA
- GIORGIO e MIRNA
- CICCIO e SUSI
- BRUNO e URSULA
- ALDO e GIULIANA
- FRANCO e ONDINA
- GIGI e ESTER
- FULVIO e SILVIA
- IVO
- SERGIO

Trieste, 22 maggio 2003

†

Improvvisamente è mancata la nostra cara mamma e nonna

Flora Zanin ved. Blokar

Ne danno il triste annuncio la figlia MARA, il nipote DAVIDE, il genero DVONIMIR, le sorelle ANNA, MAFALDA, il fratello ELIGIO, i cognati e nipoti.
I funerali seguiranno sabato 24 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 2003

†

Il 19 maggio è deceduta

Alma Fabris

Lo annunciano le amiche EDDA e IOLE.
Le esequie seguiranno sabato 24, ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 2003

Partecipa al lutto famiglia MARCON.

Trieste, 22 maggio 2003

Il Personale del Dipartimento di Elettrotecnica Elettronica Informatica esprime il proprio unanime cordoglio alla professoressa ANNAMARIA CARMINELLI per la perdita del marito

Paolo Gregori

Trieste, 22 maggio 2003

MARIO e GIULIA POLICASTRO partecipano al lutto di ANNAMARIA ricordando sempre il caro

Paolo

Trieste, 22 maggio 2003

LA CASA DELLE LIBERTÀ FRIULI VENEZIA GIULIA

UN IMPEGNO CONCRETO:

PIU' SICUREZZA PER TE E LA TUA FAMIGLIA

OGGI tre impegni concreti. Realizzati!

- Abbiamo ridotto sensibilmente gli ingressi clandestini
- Abbiamo stanziato contributi ai privati per i danni derivanti dalla microcriminalità
- Abbiamo stanziato contributi per i Comuni per acquisire sistemi di telesorveglianza e per ottimizzare la professionalità della Polizia comunale

DOMANI quattro impegni concreti. Con gli elettori!

- Istituiremo la scuola regionale di Polizia municipale
- Costituiremo un Corpo unico di vigilanza regionale contro le violazioni in materia di caccia, pesca e ambiente
- Aumenteremo le risorse ai Comuni destinate alla sicurezza dei cittadini
- Rafforzeremo le forze armate di sorveglianza ai confini

MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE - Comunicazione Maurizio Bianchi, 1 - è esercitante di Lega Nord

ALESSANDRA GUERRA PRESIDENTE

www.alessandraguerra.it

LA CASA DELLE LIBERTÀ FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. L'IGLOO: centralissimo condizioni perfette penultimo piano palazzo elegante appartamento di circa 190 mq sapientemente ristrutturato. Si compone di atrio, salone, studio, due matrimoniali, stanza guardaroba, grandissima cucina e doppi servizi. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO: palazzo Benco ottimo appartamento completamente rivolto sull'ampio e bel cortile interno. Molto silenzioso, sapientemente ristrutturato si compone di atrio, salone, matrimoniale, cucina abitabile e doppi servizi. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO: Santorio in palazzo d'epoca luminosissimo appartamento sapientemente restaurato, composto da atrio, salone, cucina, pranzo, due camere, studio, ampio bagno e poggiolo. € 148.000. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO: Servola in bel palazzo d'epoca appartamento ben disposto vista mare. Composto da atrio, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e ripostiglio e cantina € 95.000. Possibilità acquisto terreno per tre auto a € 21.000. Tel. 040/661777.

AIELLO, prossima realizzazione villa indipendente su unico piano: ampia zona giorno travi a vista, tricamere, biservizi+lavanderia, ampi porticati, giardino 600 mq. 250.000 €. Cod. ZAK/P. Gallery Cervignano 0431/35986.

AIELLO. In nuova piccola lottizzazione vendiamo terreni edificabili con superfici a partire da 750 mq. Possibilità consulenza di progettazione e/o costruzione «chiavi in mano». Cod. 13T/P. Gallery Cervignano 0431/35986.

AURISINA villa indipendente con giardino mansarda taverna box ampio porticato e terrazza € 413.000. Il Faro 040/639639. (A00)

BAIARDI ampia villa bifamiliare al grezzo: salone tre camere taverna porticato giardino. Cheni&Tutta 040/767270 - 040/767021.

BONOMEA villa tre livelli taverna mansarda giardino vista golfo trattative riservate. Rif. 1603. Rabino 040/368566.

CALCARA via Gambini perfetto epoca soggiorno cucinona quattro stanze dispensa bagno balcone termoautonomo 135.000. 040/632666.

CALCARA via Parini epoca finemente ristrutturato salone cucina tre stanze bagni cantina termoautonomo 120.000. 040/632666. (A00)

CALCARA via Ponzanino recentissimo soggiorno cucina arredata due camere due bagni poggioli box 140.000. 040/632666. (A00)

CALCARA via Roncheto perfetto soggiorno cucina arredata tre stanze due bagni completi cantina. 140.000. 040/632666. (A00)

CARPINETO luminoso, occupato. Soggiorno, matrimoniale, cucina, ingresso, poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 85.200. B.G. 040/272500.

CASABELLA Roiano nuovissimo: soggiorno con ampia terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con poggiolo, finiture lusso, porta blindata, box auto. 040/309166.

CASABELLA Roiano. Ultimo piano con mansarda: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, porta blindata, box auto. 040/309166. (A2851)

CASABELLA Roiano: salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, due stanze, secondo servizio, grande terrazza, box auto. 040/309166. (A2851)

CASACITTÀ Strada di Fiume, appartamento primingresso con atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno completo, vista aperta, termoautonomo. € 61.000. 040/362508.

CASACITTÀ v.le XX Settembre bassa, appartamento primingresso, saloncino, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, rifiniture a scelta. 040/362508.

CASACITTÀ via dei Porta, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno. € 70.000. 040/362508.

CASAPROGRAMMA Corso Italia pari primingresso prestigioso epoca: salone doppio, cucina abitabile, matrimoniale, studio, ampio bagno, wc, box. € 170.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Piccardi alta penultimo vista mare, trentennale con ascensore: salone, cucina abitabile, dispensa, due camere, biservizi, ripostiglio, due balconi, cantina. Euro 140.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Roiano soleggiato, ottima tipologia interna: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, biservizi, balcone, cantina, magazzino con possibilità box. Euro 115.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Sansovino panoramico ultimo piano, rimodernato, trentennale, ascensore: atrio, salone, cucina abitabile, due ampie camere, biservizi, ripostiglio, due balconi, posto auto in garage. Euro 157.200. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Tigor quarantennale, silenzioso, buone condizioni interne: atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due ripostigli, due balconi, soffitta. Euro 155.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Manzoni tranquillo, epoca: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno completo, wc, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Padovan soleggiato, pari primingresso, arredato, termoautonomo: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta, da vedere! Euro 140.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA via Raffineria silenzioso di circa 65 mq, epoca: corridoio, cucina, bagno, stanzino, ripostiglio, due matrimoniali. Euro 62.000. Tel. 040/366544.

CENTRALISSIMO ultimo piano con mansarda. Termoautonomo, ascensore. Euro 233.000, B.G. 040/3728802.

CENTRO: luminoso app. di ingresso soggiorno matrimoniale con poggiolo singola cucina abit. servizi separati e cantina, termoautonomo. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

CHIADINO splendido appartamento su due livelli in casa d'epoca. Ottime finiture, vista totale su golfo e città. Tecnocasa Rozzol 040/9380538. (A00)

COLOGNA magazzino ampia metratura ingresso fronte strada € 130.000, rif. 3403. Rabino 040/368566.

COMMERCIALE appartamento con giardino, saloncino, cucina, due stanze, servizi, taverna, posto macchina. Cod. 362/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

COMMERCIALE: esclusivo app. di ingresso soggiorno cucina abit. 2 matrimoniali, singola doppi servizi rip. terrazzone (62 mq) con vista, cantina, p. auto in garage. Tecnocasa Roiano. Tel 040/411808.

FIORINI immobiliare 040/351380 centrale graziosissimo appartamento rifinito con gusto cucina arredata su misura soggiorno camera bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. € 89.000.

FIORINI immobiliare 040/351380 Roiano vista mare recente ascensore soggiorno cucinotto 2 camere bagno 2 poggioli € 130.000 possibilità posti auto. (A00)

Continua in 24.a pagina

Fiat Stilo con finanziamento a tasso zero in 36 mesi.

Solo fino al 31 maggio, un'offerta irripetibile: Fiat Stilo 5 porte JTD Common Rail 115 CV con ABS, 4 airbag e climatizzatore può essere tua con lo Skywindow compreso nel prezzo.

Skywindow, il nuovissimo tetto apribile lamellare in vetro, interni di ultima generazione con sedili ripiegabili e abbattibili. Fiat Stilo 5 porte JTD. E lo spazio cambia con te.

Importo massimo finanziabile 15 000 euro. Finanziamento in 36 mesi, 36 rate da 416,67 euro. TAN 0%. TAEG 0,66%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Offerta valida fino al 31/05/03. Salvo approvazione Sava.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

INTERNET & SCUOLA

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

Dalla California all'Australia, da Genova a Barcellona con un clic ci si può tuffare nella flora e nella fauna marina delle più grandi esposizioni

E-quarium, la navigazione va sott'acqua

In Rete visite guidate, lezioni e kit didattici. Attraverso le web-cam si nuota in mezzo agli squali

TRIESTE Tempo d'estate, tempo di mare. Ma per chi è appassionato della flora e della fauna marina e non può permettersi escursioni nel Mar Rosso o lunghi viaggi per visitare i grandi acquari il web gli viene incontro.

Nel Friuli Venezia Giulia merita una visita quello triestino, da poco risistemato, ma per restare a bocca aperta e meglio navigare col proprio pc.

Nel linguaggio della Rete si chiamano «e-quarium» e corrispondono alle sezioni Internet degli acquari marini più belli del mondo. Pagine suggestive tra le quali navigare alla scoperta di informazioni scientifiche e affascinanti immagini adatte anche ai navigatori più piccoli.

La visita virtuale fra la top-ten delle strutture dedicate alla vita animale (niente a che vedere con i sea world e altri impianti di attrazione) parte dal sito dell'acquario australiano di Townsville. All'indirizzo **www.aquarium.gbrmpa.gov.au** nuoterete nell'incanto della Grande Barriera Corallina fra squali, pesci pagliaccio, minuscoli ippocampi e giganteschi coccodrilli di mare. Da Townsville si passa a Sidney per fare conoscenza, al sito **www.sidneyaquarium.com.au/**, con gli oltre 11.000 ospiti dello spettacolare acquario cittadino: anche assistendo ai loro pasti e ad altre attività che scandiscono la giornata.

I delfini, uno dei pezzi forti dell'acquario di Genova visitabile al sito www.acquario.ge.it

Un altro click ed ecco la California dove affacciato sulla Baia di Monterey sorge l'omonimo acquario, considerato il più bello dello Stato. Il sito **www.mbayaq.org/** offre visite in diretta alle proprie vasche tramite cinque web cam e molto altro ancora: fra otarie, colonie di pinguini tropicali e foreste di laminarie, le alghe più lunghe al mondo. La navigazione prosegue all'indirizzo **www.vanaqua.Org/**, il sito dell'acquario canadese di Vancouver, nella British Columbia.

Incontrerete i beluga faccia a faccia e potrete provare il brivido di visitare l'acquario durante le ore notturne, le uniche in cui taluni animali si risvegliano.

Dagli oceani al Mar Mediterraneo dove in Spagna, a Barcellona, sorge l'acquario più grande d'Europa. Dedicato alla vita marina nel bacino del mediterraneo, il sito **www.aquariumbcn.com/** offre visite guidate a numerosi ecosistemi, lezioni quotidiane con il professore del giorno e altre attività interattive.

Dalla scaletta dedicata alla vita sommersa non manca l'arcinoto Museo oceanografico del Principato di Monaco. L'indirizzo **www.oceano.mc/** vi porterà fra le magnifiche collezioni viventi, di rara qualità, che vi sono ospitate: vi condurrà a passeggio nel Santuario dei cetacei ma vi collegherà anche alla preziosa biblioteca, agli archivi fotografici e ad altre sezioni dedicate alla storia naturale .

Kit didattici e spazi speciali dedicati alla scuola e ai progetti di ricerca vengono curati anche dal sito dell'acquario di Genova, il fiore all'occhiello della penisola. Al link **www.acquario.ge.it/** è possibile fare immersione con i delfini appena nati ma anche trovare molto materiale colorato dedicato ai più piccini.

Gli zoo virtuali, a tu per tu con gli animali senza gabbie

Malaga, San Diego, Berlino, Genova, Tampa Bay. Sono solo alcune delle città che ospitano gli zoo e i bioparchi più belli del mondo, dove la vita degli animali è garantita in un ambiente ricostruito su misura per garantire loro una degna sopravvivenza.

Naturalmente, zoo così ben organizzati hanno anche siti Internet altrettanto utili. Cominciamo dallo zoo di San Diego. Cliccando su **www.sandiegozoo.org** si accede ad una ricchissima home page dalla quale ci si può connettere alle pagine che parlano in particolare di alcune specie animali e da dove si può guardare il video dei panda Bai Yun e Gao Gao, ripresi nella loro gabbia da una telecamera fissa e si può consultare la mappa del bioparco con i riferimenti agli orari delle visite guidate e dei mezzi di trasporto interni.

Altrettanto bello e multimediale è il sito del Sea World, sempre a San Diego, (**www.adventureisland.com/seaworld**) dove si possono vedere trail di filmati di Shamu, l'orca più famosa del mondo, che dà spettacolo tutti i giorni. Per le informazioni sugli zoo europei basta cliccare su www.zoos.de/europa.Htm, e si accede ai siti degli zoo di Austria, Germania, Svizzera e Paesi Bassi. Dallo stesso sito ci sono inoltre link agli zoo di Gran Bretagna, Polonia, Torino e Bussolengo in provincia di Verona, Svezia e Ucraina. Per la Spagna si può digitare: **www.zoomalaga.com, www.zoomadrid.com**, e **www- zoobarcelona.com**. Un sito completo di molte informazioni sugli zoo e tutto quello che riguarda gli animali, i parchi e le riserve italiane e alcuni musei di storia naturale nel mondo è **www.bioparco.it** che unisce alle informazioni sui bioparchi anche quelle al fondo per la terra e ai musei di storia naturale in Italia e nel mondo.

Pericoli on-line

Baby-internauti, in autunno un altro codice per proteggerli

Codici di autoregolamentazione, sanzioni e fasce protette non sono sufficienti a tutelare i minori da violenza e trivialità veicolate dai media. «Le famiglie devono vigilare sull'uso di tv e Internet da parte dei figli», ha detto in un convegno svoltosi a Roma Adalberto Baldoni, presidente della Commissione assetto radiotelevisivo affermando che «entro autunno sarà pronto un altro codice di tutela dei minori specifico su Internet che ormai è una giungla».

«Il neonato Comitato dei minori raccoglie una ventina di segnalazioni al giorno contro programmi violenti. In molti casi si apre un' istruttoria. Ma non siamo dei censori. Le famiglie devono porsi all'altezza dei propri doveri educativi», spiega.

Il comitato, presieduto da Emilio Rossi è nato nell'ambito del recente codice di autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive varato dal governo, starebbe lavorando a pieni ritmi«.

Quanto ad Internet, «serve una disciplina contro la pedopornografia. Ci stiamo lavorando da qualche mese insieme ai provider la cui firma sarà fondamentale».

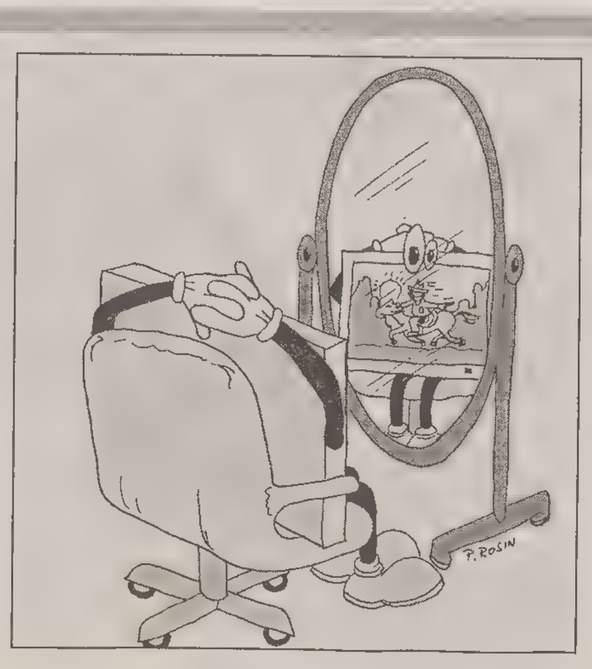
«Le istituzioni stanno facendo molto ma tutto è inutile se manca la presenza del genitore in casa che accompagni il giovane nella visione e selezione critica dei programmi. Siamo riusciti a far spostare l'orario di programmazione del Grande Fratello. Ma il pericolo che si impongano certi modelli comportamentali c'è sempre». Il sistema sanzionatorio funziona solo se integrato con quello educativo. In questa ottica Baldoni ha lanciato un appello anche al ministro Letizia Moratti perchè «nella riforma della scuola inserisca dei corsi di preparazione ai media su esempio della Francia». L'intento è creare una coscienza critica preparata a filtrare messaggi veicolati sia da programmi esplicitamente violenti o volgari sia da quelli insospettabili come un telegiornale. «Una segnalazione recente riguardava l'intervista a un ragazzo che chiedeva vendetta dopo la morte di un amico. Il messaggio inviato ai coetanei è pericoloso ma l'intervistatore ha chiuso il servizio senza alcun commento», ha concluso.

LA LEZIONE Dall'evoluzione tecnologica una nuova frontiera nell'intrattenimento e nell'informazione

La web-tv si avvicina al «teleputer»

L'Adsl e la banda larga favoriscono l'interattività dell'utente

Le connessioni capaci di portare un grande flusso di dati stanno dando impulso alla veloce diffusione del sistema «pull»



Solo da pochi anni la telefonia è stata svincolata dal cavo con la straordinaria diffusione, soprattutto in Italia, dei telefoni cellulari.

La televisione, al contrario, è stata fin dall'inizio diffusa via etere, secondo la logica del broadcasting ovvero della diffusione di un messaggio da un centro di origine ad un pubblico molto vasto.

La televisione via cavo, in Italia, a parte un breve esperimento all'inizio degli anni '70, tra l'altro imposto da una sentenza della Corte Costituzionale, che darà poi via al fenomeno delle televisioni private, è stata utilizzata in maniera molto limitata.

Al contrario, negli Stati Uniti è in molti Paesi europei si è provveduto ad un intenso cablaggio che ha affiancato i trasmettitori come mezzo di distribuzione del segnale televisivo. La successiva diffusione dei satelliti, iniziata negli anni '90, ha permesso un notevole aumento dei canali ricevibili dai telespettatori; la modalità è comunque esclusivamente quella broadcast, impedendo qualunque tipo di interattività, intendendo con tale termine non tanto la possibilità di intervenire nelle trasmissioni telefonicamente, via e-mail o sms, ma la possibilità di ricevere il programma desiderato. In altre parole passare da una tecnologia «push», ovvero «la spinta del programma dalla società televisiva allo spettatore», alla tecnologia «pull», ovvero la possibilità dello spettatore di «tirare» a sé il programma.

Il fenomeno che all'inizio degli anni '90 si è imposto proprio per la sua spiccata interattività è appunto Internet; ci si è quindi ben presto chiesti come questi due media , tv ed Internet, potessero fondersi in un nuovo medium, informativo, spettacolare, educativo come la tv ed interattivo come Internet.

Quest'ultimo, tuttavia, usando come mezzo di comunicazione il doppino telefonico o la linea Isdn, permette un transito di informazioni di tipo essenzialmente testuale; già una foto richiede un rilevante tempo di trasmissione.

Infatti il successo di Internet è dovuto sopratutto al fatto che è stato possibile utilizzare una rete di collegamento già capillarmente diffusa, ovvero la rete telefonica. Oggi, in Internet, è possibile visionare i telegiornali di tutte le principali emittenti televisive Rai e private, ma la qualità è talmente bassa da ridursi all'ascolto dell'audio e alla visione di una piccola finestra, pari a circa un trentaduesimo dello schermo, con immagini che si muovono a scatti.

Quando si è voluto riprodurre lo stesso tipo di connessione anche per la televisione è stato necessario predisporre un colossale progetto di cablaggio delle principali città italiane ad opera della Telecom Italia denominato «piano Socrate».

Questo progetto, che era in fase di avanzata esecuzione in alcune città, fu improvvisamente abbandonato a causa di due motivi: il primo, di natura commerciale, ovvero lo scarsissimo interesse da parte dell'utenza per un nuovo servizio a pagamento,benché interattivo; il secondo, di natura tecnica, l'affermarsi della tecnologia ADSL, che permette di veicolare un notevole flusso di dati dalla centrale telefonica all'utente finale usando la connessione telefonica ed evitando quindi l'installazione di nuove linee. Quindi sono state commercializzate varie offerte da vari operatori che permettono, con la suddetta tecnologia, un accesso ad Internet con una velocità di trasmissione dati fino a 640 Kb al secondo.

La possibilità di trasmettere a casa dell'utente un numero elevatissimo di canali e soprattutto di creare una nuova modalità di fruizione, ovvero la televisione interattiva, ha dato vita ad esperienze come quella di e.Biscom che ha iniziato un cablaggio in fibra ottica in varie città italiane a partire da Milano. La Rai ha avviato un progetto con la stessa e.Biscom denominato Rai.click che permette attraverso la fibra ottica una spiccata interattività. Il telespettatore cioè può «ordinare» il programma televisivo desiderato, sia esso un telegiornale, sia uno spettacolo di varietà, sia un film, ovviamente a pagamento.

La tv del futuro sarà quindi totalmente interattiva? Non è facile rispondere a questa domanda; infatti intervengono problemi di natura tecnologica e sociale.

La televisione interattiva, comunque, attraverso il teleputer (television + computer) rappresenta la nuova frontiera dell'intrattenimento e soprattutto dell'informazione; già da oggi è possibile infatti ipotizzare un software che vada alla ricerca nella Rete di quelle sole informazioni che il telespettatore desidera avere. Un telegiornale, per ipotesi, che sia un commistione di servizi provenienti, in caso di necessità, da tutto il mondo e da varie emittenti o, al contrario, una sintesi di notizie nazionali, internazionali, locali e di categoria.

LA GUIDA

Per chi volesse approfondire il tema della televisione via internet consigliamo una serie di siti.

www.rai.it propone tutti i tre telegiornali della RAI. Su www.inforegioni.rai.it si possono invece trovare tutti i telegiornali regionali, **www.tg5.it** e **www.la7.it** si collegano ai telegiornali delle omonime emittenti televisive.

Per quanto riguarda le emittenti locali del Friuli Venezia Giulia si segnalano i seguenti siti: **www.telequattro.it, www.telefriuli.it, www.luxa.it**.

Una emittente anomala è **www.telepa.it** che è l'emittente internet della Pubblica Amministrazione, che sebbene rivolta ai dipendenti del settore pubblico, è fruibile da tutti i cittadini. Un elenco di link a varie emittenti è disponibile sui seguenti siti: **www.convergenza.tv/tvguida.htm, www.monitor-radiotv.com/webcast1.htm e www.convergenza.tv/livetv.htm**.

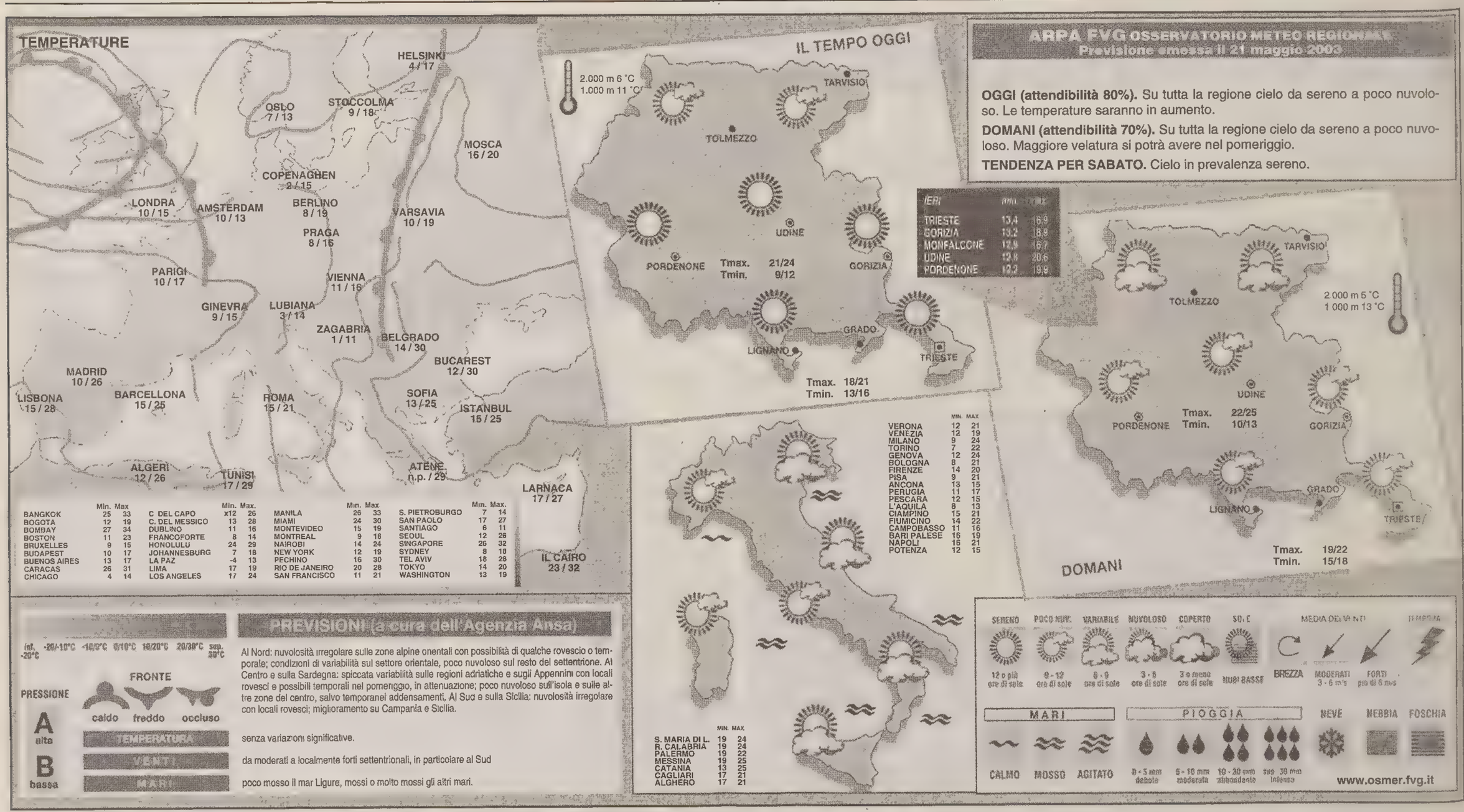
Consorzio Geriatrico Friuli-Venezia Giulia s.r.l.

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

"BARILLÀ"

Centro per l'assistenza ad anziani affetti dal morbo di Alzheimer

Via Udine, 13 - 34132 Trieste Tel. 040.413035 / 040.411195 Fax 040.9381266



Installatori CLIMAmio
Professionalità ed esperienza... molto più che un climatizzatore

FANTASIA

Grande fortuna per le varie iniziative collaterali al libro e al film

Anche fra collezionisti e giocatori spopola «Il Signore degli Anelli»

Il trionfo agli Oscar conseguito da «Il Signore degli Anelli-Le due torri» grazie ai suoi effetti speciali innovativi non è che l'ultimo di una lunga serie. Iniziata con il successo del romanzo di Tolkien e proseguita con l'enorme afflusso nelle sale di appassionati e curiosi. Ma un trionfo non meno importante è quello ottenuto fuori dalle sale cinematografiche, dove il tema del «Signore degli Anelli» ha ispirato giochi e iniziative editoriali che hanno incontrato un grande favore di pubblico. Il Gioco di carte collezionabili del «Signore degli Anelli», illustrato coi fotogrammi di entrambi i film di Peter Jackson - importato e tradotto da Nexus editrice - ha venduto più di un milione e mezzo di carte, coinvolgendo migliaia di giocatori.

Questi numeri sono stati raggiunti anche grazie a una fitta rete di tornei ed eventi - sempre a cura di Nexus - che permettono agli appassionati di incontrarsi fra loro e sfidarsi. Proprio in questi giorni si sta concludendo il torneo di presentazione della nuova espansione del gioco: «La Battaglia del Fosso di Helm», che introduce nuove carte da integrare alle precedenti.

Oltre alle carte collezionabili, «Il Signore degli Anelli» è stato fonte di ispirazione per altri giochi di successo. Gli appassionati non si sono lasciati sfuggire i giochi da tavolo «Il Signore degli Anelli-La sfida» e «Lo Hobbit», e le miniature, prodotte dall'irlandese Mithril, che raffigurano Frodo, Gandalf e i loro compagni di avventura.

Da non perdere poi, per gli appassionati dell'universo tolkieniano, «L'ultima canzone di Bilbo», un inedito dell'autore che riprende e illustra la canzone composta da Bilbo Baggins prima della sua partenza. E già si attende il terzo e ultimo film della serie, in uscita a dicembre prossimo.

Appuntamenti: a Costagrande di Verona - nella residenza della fondazione Exodus - si svolgerà il 24 e 25 maggio il XVII Festival della creatività organizzato da Createca (info: http://www.managerzen.it/Eventi/2003_05_24.htm). La Rose & Poison (randp@nexusgames.com), a grande richiesta, ha deciso di prorogare la scadenza del concorso letterario «I dadi, i cavallier, l'armi e gli amori» al 15 giugno, il capodanno degli antichi Egizi. Si tratta di un concorso per l'ideazione di avventure per il gioco di ruolo «Orlando Furioso», pubblicato dalla Rose & Poison e distribuito dalla Nexus (0584/969482). Il Florence Scrabble Master 2003, il torneo di Scrabble in italiano, si farà il 31 maggio e 1.o giugno. La sede del torneo sarà la solita: Casa del Popolo di Ponte a Greve (Firenze), via Pisana.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Con un colpo da maestro riuscirete a sbaragliare la malinconia e a manifestare tutta la vostra intraprendenza. Accettate un invito.

Toro 21/4 20/5
Occorre da parte vostra una maggiore determinazione nel cercare di risolvere le questioni ancora pendenti. Nessuna novità in campo affettivo.

Gemelli 21/5 20/6
Nei confronti delle persone che vi saranno vicine nel corso della giornata non dovete essere troppo esigenti. Non turbate l'atmosfera serena.

Cancro 21/6 22/7
Nonostante i consigli sinceri e disinteressati di chi vi vuole bene continuerete a idealizzare una persona che non lo merita. Rilassatevi leggendo.

Leone 23/7 22/8
Grazie alla vostra intelligenza riuscirete a risolvere una delicata questione che coinvolge un vostro amico. Qualche momento di confusione.

Vergine 23/8 22/9
Grazie al favore degli astri potrete disporre della giornata nel migliore dei modi. Invitate persone amiche, o dedicatevi al vostro hobby.

Bilancia 23/9 22/10
Ancora per qualche giorno cercate di mantenere una posizione neutrale rispetto a certi problemi familiari. Gli astri proteggono l'amore.

Scorpione 23/10 21/11
Avvertirete il desiderio di cambiare ambiente, di frequentare persone nuove. Parlatene con il partner e organizzate una breve vacanza.

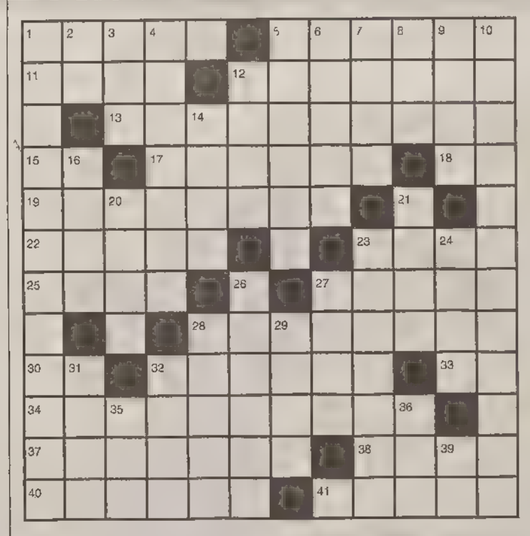
Sagittario 22/11 21/12
Frequenti sbalzi d'umore caratterizzeranno negativamente la vostra giornata. Riposatevi prima di incontrare chi amate.

Capricorno 22/12 19/1
La fantasia vi sarà di aiuto nella soluzione rapida di una faccenda di lavoro. Le maggiori difficoltà in mattinata. Siate in forma per la sera.

Aquario 20/1 18/2
La spinta positiva vi arriva dagli astri in mattinata. Cercate di avviare un lavoro importante, avrete diverse facilitazioni. Pensate al presente.

Pesci 19/2 20/3
Per sentirvi più a vostro agio ci sono ancora alcune questioni da chiarire meglio. Con gli astri favorevoli qualche idea geniale l'avrete.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Bastone preistorico - 5 Hanno quattro gambe - 11 Nome di donna - 12 Capitale del Venezuela - 13 Intirizzito, esposto a un freddo acuto - 15 Pari in pace - 17 Altro nome del lago d'Iseo - 18 Articolo per bagno - 19 Il veleno della sigaretta - 22 Pianta ornamentale - 23 Addetto all'ascensore - 25 Fu condannato dal concilio di Nicea - 27 Fa navigare nella nebbia - 28 Foggiare - 30 Il centro della lega - 32 Albero resinoso - 33 Nel nome - 34 Concittadina del tenore Caruso - 37 Ridotta in polpetta - 38 Guasto di un circuito elettrico - 40 Trasparenti come il vetro - 41 Rumori di cadute in acqua.

VERTICALI: 1 I precetti del Decalogo - 2 Doppie in giallo - 3 Capo militare turco - 4 Piatto porta-piatti - 5 Emilio, pittore milanese - 6 Un noto monumento di Verona - 7 Battesimo della nave - 8 Palmipede da cortile - 9 La loro somma dà il perimetro - 10 Comprendono Capraria e Pianosa - 12 Non si toccano non mangiando - 14 La produce un baco - 16 La vecchia Rai - 20 Musa della storia - 21 Mutava in oro ciò che toccava - 23 La voce del dolore - 24 Illumina la via ai naviganti - 26 Quattro mura - 27 Poco chiara di voce - 28 Guidò l'Oas - 29 Passeggiata in comitiva - 31 Competizione - 32 Piante acquatiche con grandi fiori - 35 L'insieme dei beni e dei servizi prodotti (sigla) - 36 Fiume francese - 39 Le consonanti di Olaf.

SOLUZIONI DI IERI

CAMBIO DI CONSONANTE: *poli - pomi.*

LUCCHETTO: *vicon, conte = vite.*

INCASTRO (5/4 = 9)
Ritorno ai luoghi del primo amore
Ad un tratto ci appar la cancellata,
dove ci si appagava con trasporto
Chi si curava più dell'equilibrio
nello smarrir de sensi e de. cerve lo?
Aradino

CRITTOGRAFIA A FRASE (4,5,5 = 7,7)
Frutti per povere infelici
Irma

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

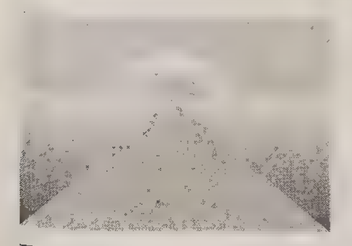
LOTTO

BARI	28	34	12	21	3
CAGLIARI	88	34	9	32	23
FIRENZE	88	85	23	86	90
GENOVA	21	16	7	42	26
MILANO	75	69	55	72	46
NAPOLI	53	73	76	3	4
PALERMO	48	56	83	13	73
ROMA	5	21	79	17	84
TORINO	10	71	32	35	73
VENEZIA	4	10	64	28	3

SuperEnalotto (Concorso n. 41 del 21/05/03)

5 28 48 53 75 88 — Jolly 4

Montepremi €	5.542.027,1
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	25.136.566,41
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	3.500.436,96
Ai 26 vincitori con 5 punti €	42.630,99
Ai 2924 vincitori con 4 punti €	379,07
Ai 104.841 vincitori con 3 punti €	10,57



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.27**
	tramonta alle	**20.37**
La Luna:	si leva alle	**2.08**
	cala alle	**11.36**

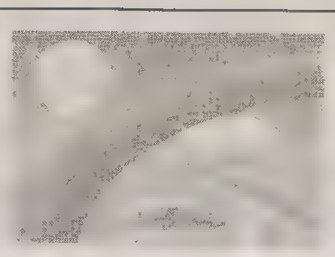
21.a settimana dell'anno, 142 giorni trascorsi, ne rimangono 223.

IL SANTO

Santa Rita da Cascia

IL PROVERBIO

Aiutati che Dio t'aiuta.

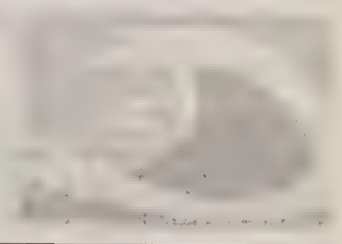


MAREE

Alta:	ore	17.34	**+33**	cm
	ore	21.32	**+13**	cm
	ore	0.21	**+15**	cm
Bassa:	ore	8.48	**-34**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	18.17	**+37**	cm
Bassa:	ore	10.05	**-28**	cm

TEMPO

Temperatura:	**13,4** minima
	16,9 massima
Umidità:	**64** per cento
Pressione:	**1016,9** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**4,0** km/h da Nord
Mare:	**16,1** gradi



DINOCONTI
Auto nuove e usate plurimarca
con assistenza e revisioni
Trieste Str. della Rosandra 2 - 040.820948

TRIESTE

Cronaca della città

DINOCONTI
A Trieste
DA SEMPRE UNA GARANZIA
www.dinoconti.com

L'inizio della stagione balneare condizionato dal proliferare delle botte marine. La spiegazione degli esperti: «Sono attirate da un protozoo»

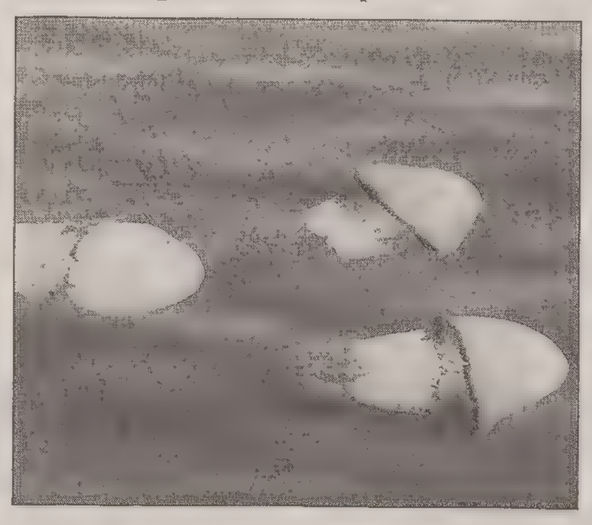
Golfo assediato dalle meduse, tuffi impossibili

Sempre più numerosi gli esemplari urticanti. Nessuno è in grado di prevedere quando finirà il fenomeno

Meduse che mangiano plancton, protozoi che producono mucillagini, ancora meduse, stavola urticanti, che potrebbero invadere le nostre acque. Dopo i dati confortanti dell'Arpa sulla qualità del mare, altri impedimenti minacciano la stagione balneare ormai alle porte.

Un ospite insolito del nostro golfo – di solito è presente a partire da giugno mentre quest'anno c'è rimasto per tutto l'inverno – potrebbe essere la causa della presenza delle meduse, organismi affascinanti ma poco compatibili con i bagni di mare che ci aspettano con l'arrivo dell'estate. Si tratta della nocticula scintillax, un protozoo unicellulare che si sta mangiando tutto quello che trova e che, con ogni probabilità, viene a sua volta mangiato dalle meduse, le cosiddette «botte marine» che stanno invadendo il golfo.

Le macchie rossastre che di giorno possiamo vedere raccolte in qualche luogo protetto sotto costa sono proprio degli agglomerati di questo protozoo, causa invece del tipico luccichio notturno. «La presenza delle meduse è un evento ciclico - spiega Serena Fonda Umani, direttrice del Laboratorio di Biologia marina, attualmente impegnata a studiare il fenomeno con osservazioni in mezzo all' Adriatico - e non possiamo essere sicuri del perché si trovino qui. Senz'altro hanno seguito qualcosa e questo qualcosa potrebbe essere proprio la nocticula scintillax. Il fatto che questo protozoo sia presente fin da dicembre, invece, potrebbe essere causato dal progressivo innalzamento della temperatura delle acque». Insomma un'alterazione dell'ecosistema che si sta cercando di comprendere ma che certamente rappresenta il segnale di qualche disfunzione.



Le meduse continuano a invadere il golfo di Trieste.

Ma i problemi per chi vorrà godersi i primi caldi con qualche nuotata potrebbero essere solo all'inizio. Numerosi esemplari più piccoli ma urticanti sono già presenti nel golfo, mentre altri stanno per arrivare. Ci aspetta dunque un'estate con le meduse? «Difficile dire quando se andranno. Ne abbiamo avvistate altre nei pressi di Pola e potrebbero risalire fino a Trieste - continua la dottoressa Fonda Umani - mentre per ciò che riguarda la nocticula scintillax c'è da dire che produce muco e se la produzione aumenterà darà vita a una vera e propria mucillagine. Potrebbero esserci problemi per la pesca e forse anche per la balneazione».

Gli esemplari urticanti

Serena Fonda Umani

Più ottimista, per ciò che riguarda la possibilità di bagni di mare al riparo dalle ustioni delle meduse, Mario Bussani, presidente dei maricoltori ed esperto dei fenomeni che interessano le acque del golfo di Trieste. «Sono organismi sensibili, basterebbe che si alterasse la salinità e morirebbero, perciò la loro presenza - spiega Bussani - è indice di acque pulite. Possiamo considerarle un vero e proprio indicatore biologico. Resteranno ancora per una o due settimane, poi finiranno spiaggiate, con un pò di scirocco sparirebbero subito».

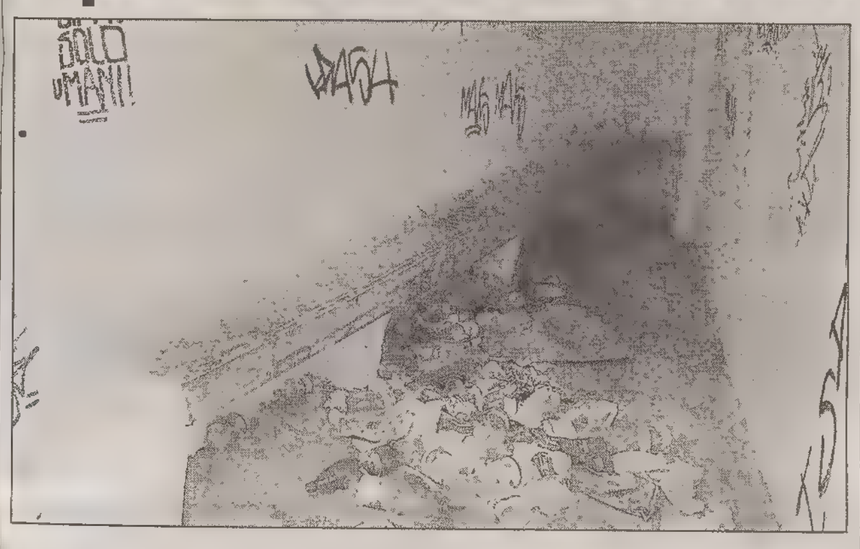
In attesa di scoprire quale sarà il futuro delle meduse, l'allarme si è già diffuso tra i bagnanti e il timore di un'estate in compagnia dei tentacoli urticanti è piuttosto concreto. Quasi in ogni angolo di mare sotto costa sono visibili svariate specie che sembrano girare su se stesse solo in attesa della prossima vittima. Lo spettacolo della natura si poteva ammirare domenica scorsa addirittura dal sentiero Rilke, sotto il quale si potevano scorgere decine di organismi volteggiare nelle acque verdi di quel tratto di mare.

Riccardo Coretti

A BARCOLA

Scritte e rifiuti negli spogliatoi dopo la fine dei lavori di riammodernamento

Topolini ridotti a immondezzaio



Una montagna di rifiuti, scritte sui muri appena imbiancati dei Topolini. (Sterle)

Aspettando che se ne vadano le meduse, anche prendere un po' di tintarella potrebbe risultare complicato. Almeno per chi decide di sfruttare le strutture dei Topolini sulla riviera di Barcola. Pulite e riammodernate le terrazze a livello della strada, altrettando non si può dire della parte sottostante. In realtà, proprio in questi giorni sono terminate le operazioni di pitturazione ma la chiusura dei bagni e lo scarso senso civico, hanno trasformato gli spogliatoi in un immondezzaio . Ne è testimone l'odore che si avverte lungo la banchina dove si distendono i bagnanti. Del resto lo scarso senso civico non si è fermato a questo: i muri appena imbiancati sono già stati ricoperti da scritte di ogni genere.

Piccola odissea sulla navetta delle 6.42 che porta ogni mattina i lavoratori verso Venezia e che sono rimasti «isolati» a Barcola

Cento pendolari «sequestrati» per due ore sul treno

Il blocco a nemmeno un chilometro dalla stazione, Traffico in tilt e accumulo di ritardi

Oltre un centinaio di pendolari bloccati sul treno per oltre due ore dopo un guasto al locomotore, a nemmeno un chilometro dalla stazione, tra le due gallerie di Barcola. Una piccola odissea quella vissuta ieri dai passeggeri del treno navetta 11158 che parte ogni mattina alle 6.42 dalla Stazione Centrale di Trieste e diretto a Venezia, che non sarà dimenticata.

Intrappolati nelle carrozze, senza informazioni, senza poter scendere o uscire, senza capire cosa stava accadendo. Solo verso le 9.10 il convoglio si è rimesso in moto, è stato fatto rientrare in stazione dove, alle 9.30 è ripartito un altro treno per Venezia. A bordo è scoppiata una vera rivolta, una signora inferocita ha iniziato a raccogliere firme tra i passeggeri e ha annunciato una causa civile per chiedere il risarcimento dei danni. Intanto a Trieste tutti gli altri treni hanno subito oltre un'ora e mezzo di ritardo e la situazione si è normalizzata solo in tarda mattinata.

«Peggio di così non poteva andare» spiega il portavoce delle Ferrovie «oltre al guasto putroppo si sono verificate tutta una serie di circostanze negative, una vera sfortuna». Tutta colpa del locomotore che trainava il treno. Anzi, lo spingeva. Il guaio è nato proprio dal fatto che la motrice era in coda. Il convoglio si è bloccato a circa un chilometro dalla stazione, tra le gallerie di Barcola, poco dopo la partenza. I macchinisti sono scesi per verificare e hanno perso quasi mezz'ora prima di rendersi conto che il guasto era grave e serviva aiuto. A quel punto però il danno era fatto. A quell'ora sono concentrati tutte le partenze e gli arrivi, il traffico è rimasto paralizzato e ha subito ritardi. Dal bivio di Aurisina non c'era nessun locomotore in grado di raggiungere il convoglio bloccato, la linea era intasata, si poteva operare solo dalla stazione. Purtroppo però la motrice era completamente immobile. Era bloccato un asse, il treno sembrava di pietra. I manutentori, raggiunto il treno, hanno dovuto inventarsi uno stratagemma: hanno cosparso di olio le rotaie e hanno «trascinato a forza» la motrice, per «scivolamento», in un binario morto al di là di uno scambio, quanto bastava per rendere di nuovo libera la linea. Solo allora è stato possibile riportare il treno in stazione e riprendere la circolazione. Ma erano passate oltre due ore e le ripercussioni erano già gravi su tutto il traffico.

Per motivi di sicurezza tutti i pendolari sono dovuti rimanere bloccati all'interno del convoglio. Nessuno poteva scendere e nessuno poteva salire, il treno era isolato.

«Basta, non ne possiamo più, è diventato un inferno – sbotta Michela Sandri, insegnante a San Vito al Tagliamento – prendo questo treno ogni giorno e sia io che tutti gli altri passeggeri non ce la facciamo più. C'è un orario ma è un'illusione, il treno è sempre in ritardo. E quello che è peggio è che ieri si è bloccato 5 minuti dopo la partenza. Ma li controllano o no questi treni, fanno le manutenzioni o pensano solo ad aumentare i biglietti?».

Sono ormai sette anni che Michela Sandri, ogni mattino, sale sul treno delle 6.42. Ormai tra i pendolari si conoscono quasi tutti, le facce sono sempre quelle e quel magma umano che si muove ogni mattina e si ritrova sempre sullo stesso treno, siede sempre sugli stessi posti con le stesse piccole abitudini che esorcizzano la levataccia e la fatica quotidiana, ha tramutato quel convoglio di pendolari in una sorta di famiglia.

«Quando il treno è in ritardo o ci sono problemi le proteste e i mugugni ci sono sempre, molti però sono ormai rassegnati. Sono anni che ci trattano così e non tutti poi hanno voglia di esporsi pur non sopportando più di fare ritardo, perdere ore di lavoro e giustificarsi. Siamo oltre un centinaio, per noi il treno è indispensabile». Non occorre nemmeno più guardare dal finestrino, il percorso lo conoscono a memoria, stazione dopo stazione, tempi compresi, meglio dell'orario ferroviario. E ieri, una beffa, si è messo in funzione per la prima volta anche l'altoparlante interno con l'annuncio automatico che elenca le fermate e i tempi di percorrenza. «Un'ora e 59 minuti fino a Venezia». Alla fine pure un «Buon viaggio!». Pochi minuti dopo il treno si è bloccato tra le due gallerie dov'è rimasto, per oltre due ore.

Giulio Garau

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
Trieste - Via Caboto, 16
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http:/www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com
MOBILI - TAVOLI SEDIE
PERGOLE
RECINZIONI
CASETTE
grafica Vip Agency
Primavera...
è tempo di arredare il tuo giardino!
le pergole
indipendenti o addossate
soluzione tipo pergola addossata
su misura di m. 5x2,5x2,5
€ 260,00
ESCLUSA FERRAMENTA
IVA COMPRESA
per godere l'ombra nel tuo giardino da solo o con gli amici
TUTTO PRONTO O SU MISURA
in legno di pino di Svezia trattato in autoclave
Uscita superstrada Zona Industriale Ovest - Via Caboto - Ampio parcheggio

La candidata della Cdl si è anche impegnata con il commendatore a promuovere l'immediato ripristino del Fondo Trieste

«Saremo di nuovo il porto dell'Austria»

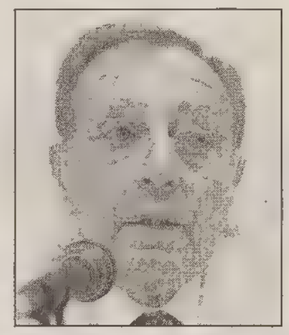
Patto tra Guerra e Rovis: autonomia e mantenimento del punto franco vecchio

Nei suoi quasi due anni di vicepresidenza della giunta regionale, mai Alessandra Guerra si era accorta di quanto tutte quelle delibere che le passavano sotto gli occhi penalizzassero Trieste. Quando ha sfogliato il dossier sulle «umiliazioni e discriminazioni» subite dal capoluogo giuliano, ci è rimasta di sasso. Parola del commendatore, «la Guerra mi ha risposto: io curo gli interessi dei friulani, non mi sono mai interessata dei triestini».

Adesso però l'aspirante presidente ha visto, analizzato, compreso. E firmato. Una firma capitale, quella con cui Guerra sottoscrive assieme a Rovis una corposa «dichiarazione programmatica» che il commendatore contraccambia con il proprio incondizionato sostegno. Che è poi il sostegno «dei 53 mila 522 firmatari per l'autonomia di Trieste sul modello di Trento», puntualizza.

Assieme ai «suoi» candidati, Dino Conti, Roberto De Gioia e Marucci Vascon, Rovis ha presentato ieri alla stampa il documento sottoscritto assieme a Guerra e, sulla base di questo, il patto federativo con Forza Italia siglato dal commissario regionale azzurro Italia, Roberto Rosso. Forte di quei due fogli che promettono a Trieste ruolo e status che le spettano, Rovis si lancia dunque con rinato entusiasmo nella battaglia per la città, il suo porto, la sua autonomia. Così, finalmente, «i 53 mila firmatari avranno le loro soddisfazioni: dobbiamo raggiungere le mete che ci siamo prefissi», ha esortato Rovis rivelando che già «il giorno dopo la sua consacrazione» a candidata della Cdl, «la Guerra è venuta da me e ci è rimasta per tre ore: penso di averla convinta a fare di tutto per darci l'autonomia, non solo quella dei Comuni come vorrebbe Illy».

Riccardo Illy, già: anche l'ex sindaco, nelle parole del commendatore, ha tentato i suoi bravi abboccamenti - due per la precisione - con il leader di «Amare Trieste». «Illy fa il migliore caffè che esista e su di lui non ho niente da dire, è una persona seria. Ma gli ho fatto notare: non sei padrone a casa tua, hai fatto il piano regolatore e la Regione te lo ha bocciato. Hai vinto il ricorso al Tar? Intanto le mucche erano già scappate...». E poi «nel programma di Illy - così



Primo Rovis

Alessandra Guerra

Rovis - il nome di Trieste non compare nemmeno una volta».

Con la candidata leghista invece le cose sono andate diversamente, «e come lei mi aveva chiesto l'ho anche portata da Manlio Cecovini, che solo al sentire il nome della Guerra... Beh, ci ha parlato a lungo e alla fine mi ha detto: la voterò anch'io», ha narrato Rovis. Oltre che parlare Cecovini ha anche contribuito alla stesura di quella dichiarazione programmatica firmata da Guerra. Una dichiarazione che fa respirare meglio i vecchi leoni del Melone. Perché Guerra si impegna sul suo onore - questa la formula, nero su bianco - a «promuovere e fare ogni sforzo in tutte le sedi appropriate per realizzare con priorità» otto punti: primo, inserire nella riforma dello statuto regionale «la totale autonomia finanziaria e di gestione della provincia di Trieste, *inclusa* quella relativa alla Port Authority», sul modello Trento e Bolzano. A seguire i punti relativi al Porto, per il quale l'Expo - così Rovis - è semplicemente «aria fritta». Il riuso del vecchio scalo votato dal Comitato portuale in cui siedono le istituzioni del Centrodestra? Le concessioni da assegnare nei prossimi giorni? La candidata del Centrodestra promette di «riallacciare un rapporto forte di collaborazione con l'Austria e fare del Porto vecchio il "porto dell'Austria"». Come? Occorre «mantenere l'attività portuale del porto franco vecchio al 70%, mentre il rimanente 30%» va riservato «all'insediamento del Lloyd Triestino, di Evergreen e di altre attività», conservando dell'area «gli edifici storici e lo splendido frontale».

Tra gli altri punti della dichiarazione programmatica spiccano il riatto del Santorio in residenza per anziani, la valorizzazione del Burlo, la concessione urgente di Villa Hausbrandt a sede della presidenza dell'Accademia delle scienze del terzo mondo, di cui fanno parte tra gli altri 15 Nobel. E persino il ripristino immediato di quel Fondo Trieste che il governo ha pesantemente sforbiciato appena pochi mesi fa.

Porto e autonomia sono anche i due punti-chiave dell'accordo firmato dall'onorevole Rosso, che garantisce l'impegno dell'intera coalizione a confezionare uno speciale statuto di autonomia per quella Trieste destinata a divenire città-porto, come Rotterdam e Amburgo. Il tutto per «sottrarre» il capoluogo «alla crisi in cui da anni si dibatte», osserva il commissario azzurro. E alla faccia di «quel genovese che bisognerebbe mandare via a pedate», ci ha aggiunto di suo ieri Rovis alludendo al presidente dell'Authority Maurizio Maresca.

Documenti e progetti autonomisti saranno illustrati al pubblico nell'assemblea che si terrà lunedì alle 17 alla Stazione marittima. «Forse siamo vicini al traguardo, certo non andiamo in Forza Italia a fare "testimonianza"», ha commentato Roberto De Gioia, mentre Marucci Vascon ha elencato una legislazione nazionale sempre più favorevole all'autonomia. A definire l'autonomia stessa non certo come «separazione», ma come «chiara divisione di compiti e di situazioni» con il vicino Friuli, così da poter davvero «mettere in moto una sinergia» virtuosa, è stato Dino Conti, che ha posto il 2010 quale termine ultimo «per riprendere in mano le redini» della città.

Presente nella sala del Circolo della stampa, il leader LpT Gianfranco Gambassini in chiusura si è divertito ad affiancare De Gioia all'ex comunista Willer Bordon nella categoria degli uomini baciati dalla «fortuna politica». E dunque «dato il tuo noto sfarfallare» da un partito all'altro, ha elencato Gambassini, «ti impegni a rimanere in Forza Italia e a non fondare in Regione un gruppo autonomo, con il quale peraltro si prendono anche più soldi?». Impietosamente interpellato, De Gioia ha ribattuto pronto: «La politica è cambiata, non più grandi ideali ma progetti e obiettivi. Io mi sono adeguato, sto inseguendo da tempo il disegno autonomista. Se Forza Italia si atterrà alle promesse fatte, allora onestamente la seguiremo. Altrimenti...». Risposta ineccepibile: lo ha dovuto riconoscere il pur navigato Gambassini.

Paola Bolis

Da sinistra De Gioia, Rovis, Vascon e Conti. (Foto Lasorte)

Scaduto ieri l'ultimo termine per depositare domande concorrenti, integrazioni e osservazioni, si profila un braccio di ferro fra le categorie. Le assegnazioni forse già nella prima settimana di giugno

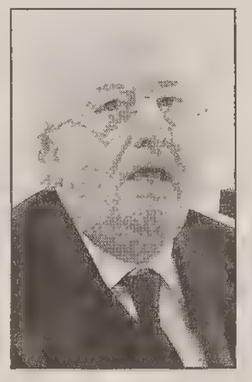
Ristoranti, marina e un eliporto: ecco l'emporio del Terzo millennio

Ma gli spedizionieri si oppongono fermamente ai progetti presentati da Fiera, Provincia e Camera di commercio

Altre nove richieste di concessione per il riuso di Porto Vecchio sono giunte ieri, giorno in cui scadeva il termine per presentare domande concorrenti, integrazioni e osservazioni. Sono quindi in totale ventisette i progetti che interessano la vasta area dal Molo IV al terrapieno di Barcola. Le proposte riguardano, come noto, alberghi, porti nautici, parchi, centri direzionali, fieristici e commerciali, stabilimenti balneari, musei e istituti scolastici. Nei prossimi giorni si metterà al lavoro la commissione preposta dell'Autorità portuale, coordinata dallo stesso presidente Maurizio Maresca, che avrà il compito di eseguire le audizioni con i soggetti interessati. Seguirà, la prossima settimana, l'istruttoria vera e propria, come affisso nell'albo pretorio del Comune, mentre nella prima settimana di giugno, dopo aver sentito i pareri della commissione di «saggi», si conta di procedere con le assegnazioni. Un *tour de force* quindi per la strutture dell'Ap, ma anche una sfida ai detrattori dell'operazione, condotta in prima persona da Maresca, che intende sbloccare una situazione che è ingessata da decenni.

Nove, come detto, i progetti presentati ieri. Eccoli: Marina degli Aregai - Imperia (porto nautico), Cooperative operaie (supermercato e centro direzionale), Pick Mare (locanda e enoteca europea), Studio architettura Fornasir (ristrutturazione ex locanda), Elia Est (eliporto), Circolo ricreativo dell'Autorità portuale (magazzino 16), Big Wally (ristorante), Open Space (laboratorio musicale), Euronautica 2000 (servizi).

Ricordiamo anche gli altri 18 progetti presentati nella prima fase, quella conclusasi lo scorso mese. Camera di commercio (porto nautico, università della vela e attività commerciali), Gruppo Altan (centro nautico), GeneralGiulia (strutture alberghiere, centro congressi, attività museali, espositive, didattiche, balneazione nonché funzioni emporiali), Faro dell'Arte (conservazione, valorizzazione e gestione del territorio destinato a attività commerciali, ricettive, artistiche, museali, residenziali e direzionali), Decathlon Italia (centro commerciale con annesso parcheggio e zone per attività sportive), Cesi (complesso polifunzionale destinato a attività commerciali e di intrattenimento), Ente Fiera di Trieste (realizzazione del nuovo complesso fieristico con strutture espositive e nautiche), Pikappa Derby Motonautica (sviluppo di un centro assistenza nautica, formativo), Caravella sas (realizzazione stabilimento balneare con attività ricreative e di ristorazione), Egm-Cinema (centro con spazi commerciali e di intrattenimento), Consorzio costruttori e affini (realizzazione parco naturale con strutture ricreative e ricettive), Motomarine (sede e esposizione di prodotti nautici), Fincantieri (sede generale della società), Arte sul mare (complesso polifunzionale per la formazione nel campo dell'arte e del restauro), Astra servizi (piastra portuale logistica), Provincia di Trieste (realizzazione nuova struttura per Ist. Nautico e servizi commerciali, residenziali, alberghieri e scolastici), Istituto tecnico statale nautico (realizzazione nuova sede), Acegas (realizzazione impianti energetici a servizio del Porto vecchio).



Roberto Prioglio

Sono invece una quindicina le integrazioni e le osservazioni depositate ieri. Non si conoscono ancora i dettagli, anche se una fra queste viene confermata da Ampelio Zanzottera, segretario dell'associazione Spedizionieri, capitanata da Roberto Prioglio. «Abbiamo consegnato - annuncia Zanzottera - una ricca opposizione. Sei cartelle nelle quali ci opponiamo ai progetti della Fiera, della Provincia, della Camera di commercio, dell'acquario, del parco e degli stabilimenti balneari. Tutte opere che vanno a interferire con la nostra piastra logistica, e con l'attracco delle navi nello specchio acqueo a fianco dell'Adriaterminal».

Una linea coerente con la costruzione della Penetrazione Nord di Trieste, il cosiddetto "tubone" caldeggiato dall'assessore regionale Franco Franzutti, che si salda perfettamente alle esigenze dei mezzi pesanti che arriverebbero nell'emporio, e che punta quindi al mantenimento dei traffici in Porto Vecchio, lasciando alla città solo la parte dei magazzini storici.

Alessio Radossi

STOP DEL MINISTERO

Otto i favorevoli, ma gli astenuti erano stati nove: con queste cifre il documento contabile non può essere ratificato

Authority, il governo congela il bilancio

Il ministero delle Infrastrutture e trasporti ha comunicato nei giorni scorsi all'authority che dopo l'ultima seduta del comitato portuale, quella del 31 marzo scorso, il bilancio dell'ente non si può considerare approvato, visto l'esito della votazione (8 favorevoli, 9 astenuti, nessun contrario). Il governo ha quindi aggiunto di non essere in grado di ratificare il documento contabile.

Nelle stesse ore all'indirizzo del presidente dell'Ap Maurizio Maresca è giunta una lettera firmata da cinque dei nove componenti che si erano astenuti, dove si confermava la presa di posizione del ministero, chiedendo perciò la convocazione urgente del comitato portuale stesso.

Maresca ha scritto una duplice lettera di risposta. La prima ai membri del comitato che si erano astenuti, la seconda al ministero. Nella prima missiva, si comunica a coloro che avevano «sfiduciato» Maresca lo scorso 31 marzo, che l'Ap ringrazia per la segnalazione, ma annuncia di avere richiesto un parere *pro veritate* al professor Carlo Malinconico dello Studio Guarino di Roma, per verificare la presenza o meno di un vizio nella procedura, chiedendo quali siano le misure da adottare in questo frangente.

Maurizio Maresca

Nella seconda lettera, quella recapitata al ministero, oltre a comunicare quanto sopra, si aggiunge che, pur prendendo atto della posizione del dicastero, si sottolinea come ci sia necessità di assoluta cautela e prudenza da parte delle amministrazioni in questo momento. Occorre infatti evitare, spiega la lettera, il rischio che si possa operare un collegamento tra quanti si sono astenuti in comitato portuale, il tentativo di commissariamento e il completamento della procedura per l'assegnazione delle concessioni in Porto Vecchio.

«In questa fase - commenta Maresca - l'azione dell'amministrazione deve essere trasparente. E' un momento delicato, che deve essere giudicabile in modo ineccepibile».

Continuano insomma le manovre attorno allo scalo. La questione dell'assegnazione delle concessioni in Porto Vecchio, si sta incrociando con il nodo del bilancio dell'Autorità portuale.

Segna tuttavia il passo la vicenda, anch'essa in qualche modo collegata, della nomina del successore del presidente Maurizio Maresca, per il quale gli enti locali hanno già indicato al ministro Lunardi il nome della dirigente portuale Marina Monassi. L'operazione puntava a una nomina rapida, prima delle elezioni regionali dell'8-9 giugno, per evitare possibili veti da parte non solo del candidato «governatore» del Centrosinistra Riccardo Illy, ma anche da una parte dello stesso Centrodestra, dove la componente leghista reclama la presidenza di un'autorità portuale del Nord. Fra i nomi che sono stati indicati, in *pole position* c'è l'assessore regionale uscente Federica Seganti, sponsorizzata da Bossi. Il sottosegretario Paolo Mammola, durante un'interpellanza parlamentare richiesta dai deputati Illy e Damiani, ha assicurato che la nomina si farà dopo le elezioni regionali. E non è escluso, a questo punto, che il ministero punti su di una personalità esterna alla città, scontentando probabilmente tutti i reggitori locali.

Due giorni di confronto sui temi della logistica al salone biennale bavarese

Lo scalo «approda» a Monaco

L'ampliamento dell'Unione Europea verso Est, l'armonizzazione del mercato interno, il trasferimento dei flussi di trasporto e la ricerca di sistemi alternativi sono, all'inizio del nuovo millennio, le vere sfide per la logistica in Europa.

Quali possono essere le soluzioni è il tema centrale del «9° Salone Internazionale di Logistica, Telematica, Trasporto Merci e Persone», in svolgimento fino a sabato a Monaco di Baviera. Al salone biennale, che può vantare una presenza di 1.184 espositori di 46 Paesi, un ruolo da potenziale protagonista lo sta conquistando il porto di Trieste, riscuotendo un sempre maggiore interesse da parte degli operatori europei.

Nell'edizione di quest'anno, l'evento clou è rappresentato da una «due giorni» di confronto sul tema ferroviario, con la presenza di ministri, direttori delle ferrovie europee, le maggiori case di spedizioni e i rappresentati della Commissione europea.

Nella serata dell'inaugurazione della fiera, il presidente dell'Autorità Portuale di Trieste Maurizio Maresca ha organizzato un incontro con il console generale d'Italia a Monaco Francesco Scarlata, la presidente della Camera di commercio italiana a Monaco e rappresentante del porto di Trieste per la Germania Annamaria Andretta, il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro, oltre che con numerosi operatori portuali di Trieste e i maggiori operatori tedeschi della logistica, tra cui i rappresentanti delle più importanti società di spedizione. Hanno partecipato anche il direttore generale dell'Associazione bavarese degli spedizionieri, Wilhelm Heise, e della Duss (Azienda di gestione scali merci), Manfred Michel, i rappresentanti della Camera di Commercio bavarese e il responsabile del ministero dei Trasporti e dell'economia bavarese, Nicolai von Rimscha.

«L'Autorità portuale di Trieste - ha dichiarato Manfred Rothkopf, direttore del settore trasporti della Camera di commercio bavarese - ha saputo negli ultimi anni riattivare le relazioni internazionali e far sì che nei confronti dello scalo giuliano si instauri un atteggiamento di fiducia, creando così le premesse per una crescente attenzione verso le attività e i servizi del porto come accesso al mare della Baviera e in alternativa, quindi, ai porti del Nord Europa».

«Il primo e significativo segno di svolta - ha dichiarato Maresca - è senz'altro costituito dall'investimento che la Schenker sta realizzando nel porto di Trieste. L'accordo, firmato ufficialmente nei giorni scorsi, è frutto di un pluriennale lavoro che guarda proprio alla Baviera come al principale bacino di riferimento per lo scalo giuliano».

«Ora è necessario potenziare l'offerta dei collegamenti ferroviari a tariffe economicamente sostenibili - ha aggiunto Karl Fischer, direttore del Centro Logistico Prien - e il porto di Trieste è come un'isola che deve essere maggiormente collegata alla terraferma: va lanciata un'offerta che aumenti il numero dei treni da e per la Baviera».

«È ferma intenzione dell'Autorità Portuale - ha dichiarato Antonio Gurrieri, direttore della Direzione attività d'impresa dell'authority -, attraverso la società logistica "Alpe Adria", attivare in tempi brevi per il territorio bavarese, oltre ai collegamenti ferroviari già esistenti per i traffici contenitori, anche servizi dedicati all'intermodale».

Interesse della Baviera per il porto di Trieste.

3E2161
OGGI ALLE 23.45 GRANDE ANTEPRIMA AL CINEMA
AMBASCIATORI
PREVENDITA DALLE ORE 16 * PRENOTAZIONI 040/662424
MATRIX RELOADED
DA DOMANI IL FILM È IN PROGRAMMAZIONE CON I SEGUENTI ORARI:
AMBASCIATORI
15 17.30 20 22.30
SABATO E DOMENICA ANCHE AL MATTINO ALLE 11
GIOTTO CINEMA MULTISALA
16.10 18.45 21.30
VENERDÌ E SABATO ANCHE A MEZZANOTTE

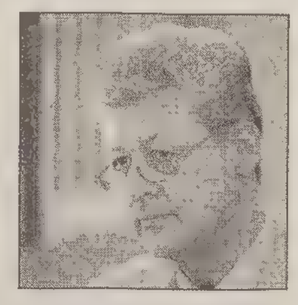
Interrogazione del deputato diessino Alessandro Maran che denuncia il «dirottamento» dei fondi della legge 137

«La Lega scippa gli indennizzi agli esuli»

Centocinquanta milioni di euro andrebbero a coprire i costi degli assegni familiari

Il presidente della Federazione Brazzoduro: «Vogliamo sperare che coloro chi ci hanno appoggiato adesso onorino le promesse fatte»

Il governo raschia il fondo del barile e chi ci rimette sono gli esuli. Voci insistenti nei palazzi romani parlano di un dirottamento dei fondi previsti dalla legge 137 del 2001, quella riguardante l'indennizzo equo e definitivo, ad altre operazioni. Ne dà notizia con un'interrogazione il deputato diessino Alessandro Maran che chiede a presidente e vice presidente del consiglio «come si intenda reperire i fondi necessari per mantenere le promesse fatte agli esuli istriani, fiumani e dalmati a integrazione della legge 137 del 2001». Maran aggiunge che, appunto secondo voci, su pressione della Lega Nord, i 300 miliardi di vecchie lire andrebbero a coprire altre poste di bilancio. Si tratterebbe di quelle riguardanti l'aumento degli assegni familiari, provvedimento fortemente voluto dal ministro del Welfare, Roberto Maroni. «Una situazione non inverosimile – spiega Maran – che sta accadendo per altre poste di bilancio». In sostanza non ci sono soldi e il ministro delle Finanze, Giulio Tremonti, è costretto a vere e proprie acrobazie finanziarie per far fronte a tante, diverse esigenze. Il relativo decreto dovrebbe essere varato a giugno.



Guido Brazzoduro

Alessandro Maran

«Si rischia di disattendere a un impegno che era stato previsto nella Finanziaria – afferma sconsolato il presidente della Federazione delle associazioni degli esuli, Guido Brazzoduro – rilevando che il pericolo è concreto».

Un brutto colpo, proprio sotto le elezioni in regione, che viene da quella maggioranza di governo che gli esuli hanno appoggiato con convinzione. «Vogliamo sperare – aggiunge Brazzoduro – che coloro che ci hanno appoggiato, in primo luogo il ministro, Carlo Giovanardi, ma anche il vice presidente del consiglio, Gianfranco Fini si impegnino a onorare le promesse fatte».

Ricorderemo che nella Finanziaria 2002, varata dal governo Berlusconi, era previsto uno stanziamento di 450 milioni di euro (150 milioni, cioè 300 miliardi di vecchie lire l'anno) per assicurare l'indennizzo equo e definitivo. «E' un grandissimo sforzo anche alla luce delle note difficoltà della finanza pubblica – aveva commentato all'epoca Giovanardi – e speriamo che sia apprezzato come venne apprezzato l'acconto del 2001». Il ministro aggiunse che «con tale stanziamento consideriamo chiusa la questione dell'indennizzo equo e definitivo con uno sforzo economico e di giustizia».

In realtà le cose sono andate diversamente anche per la lentezza, più volte denunciata dalle organizzazioni degli esuli, con la quale viene dato corso alle pratiche di liquidazione degli indennizzi che dipendono dall'ufficio decimo del ministero del Tesoro. Un ufficio, come ha spiegato il direttore Fernando Carpentieri, che si trova ad affrontare una mole di lavoro enorme (sono state 14417 le domande pervenute entro la scadenza del 31 maggio 2002) con poco personale. E intanto quei soldi, dicono gli esuli, sono rimasti fermi e fanno gola a tutti.

Pierluigi Sabatti

Iniziativa dell'esponente leghista

Il sondaggio della Seganti: «La gente si fida più di me che di Dressi e Dipiazza»

La Lega Nord al 4 per cento e più fiducia in Federica Seganti che in Sergio Dressi o Roberto Dipiazza. Questi i risultati di un sondaggio commissionato dalla candidata leghista della Casa delle Libertà ed eseguito nei giorni 17, 18 e 22 aprile dalla Quaeris. I dati raccolti con 600 interviste telefoniche ad altrettanti maggiorenni (di cui il 55 per cento di sesso femminile) si riferiscono al collegio elettorale di Trieste. Per quanto riguarda i dati più generici, il 70 per cento degli intervistati ha affermato che andrà a votare, mentre sono equamente divisi (entrambi con un 14 per cento) coloro che non ci andranno o che sono ancora indecisi. Il voto sarà dato, sempre secondo la ricerca, pensando per lo più (42 per cento) alle caratteristiche del candidato, poi al programma (39 per cento) e poi al partito (14 per cento) e allo schieramento (5 per cento).

Federica Seganti

La ricerca della società specializzata, presentata ieri in via Giustiniano dalla stessa Federica Seganti e da Giorgio De Carlo, titolare della Quaeris, si è poi incentrata sulla popolarità di alcuni candidati (anche se in realtà Dipiazza e Sgarbi non rientrano in questa categoria). Alla domanda «Ha sentito parlare di...», il 93,4 per cento ha risposto affermativamente per Alessandra Guerra, il 96,7 per Vittorio Sgarbi, il 98 per Riccardo Illy, l'85,2 per Sergio Dressi, il 97,7 per Roberto Dipiazza e l'86,2 per Federica Seganti. «Si tratta di un dato lusighiero per Federica Seganti - ha spiegato De Carlo - poiché le rilevazioni di novembre davano una percentuale di circa il 77 per cento». Sulla base della fiducia espressa nei confronti di Sergio Dressi, Roberto Dipiazza e della stessa Seganti, è stato poi elaborato un «valore medio di apprezzamento» che vede la candidata leghista a 7 (su una scala da 1 a 10), Dressi a 6,5 e Dipiazza a 6,2.

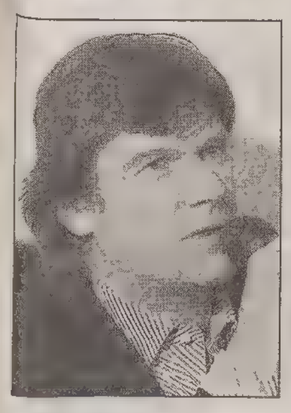
Ma la sopresa arriva arriva da un possibile recupero del partito di Bossi che, partendo a Trieste da un dato molto basso, secondo il sondaggio presentato ieri si attesterebbe intorno al 4 per cento nelle «intenzioni di voto forti» che il campione di triestini aveva circa un mese fa. Nello stesso sondaggio la Margherita si trova al 29 per cento, Fi al 24, An al 18, i Ds al 7 e Rc al 5 per cento. Alla pari sul 2 per cento Pdci, Verdi e Udc.

«A questo punto - ha commentato soddisfatta Federica Seganti - chiedo ai triestini ancora uno sforzo per aggiungere ancora quel 2 per cento che mi consentirebbe di entrare in Regione. È un traguardo che posso raggiungere, considerati i buoni frutti della campagna iniziata a novembre».

r.c.

Uberto Fortuna Drossi, Alessando Carmi e Teresa Bassa Poropat replicano alle osservazioni della Casa delle libertà sulla presenza di Rifondazione comunista

«Nella Lista Illy soggetti diversi ma uniti nel programma»



Uberto Fortuna Drossi

Alessandro Carmi

«Chi vota per la Lista Illy non è vero che dà la sua preferenza anche per Rifondazione comunista. E' quindi falso quello che afferma la Casa delle libertà. Se uno vuole votare per un determinato partito lo può fare attraverso il voto di lista». E' quanto ribadisce con forza Uberto Drossi Fortuna, ex assessore della giunta comunale targata Illy, e attuale candidato alle elezioni regionali dell'8-9 giugno nella lista «Cittadini per il presidente», che a livello locale raggruppa esponenti degli illyani. E lo fa insieme ai candidati Alessandro Carmi e Maria Teresa Bassa Poropat, consigliere comunale dell'attuale «legislatura» il primo, ed ex assessore all'Educazione e pari opportunità la seconda. «Siamo partiti diversi - sottolinea Carmi in riferimento agli attacchi della Cdl - che però si sono coagulati attorno a un programma». E l'impegno della Lista Illy, ricorda l'illyano, sorta nel 1997, è rimasto inalterato anche in occasione delle regionali. «Qui si riuniscono donne e uomini - aggiunge Carmi - che magari la pensano in maniera diversa, ma ci riconosciamo in un unico programma. Ecco perchè saremo i garanti della candidatura e dell'eventuale presidenza di Illy alla Regione». «Evidentemente - prosegue Carmi - la Casa delle libertà non ha altri argomenti sulla questione del nostro accordo con Rifondazione». «Noi comunque siamo l'ala moderata della coalizione e la presenza di Rc non ci preoccupa perché ha aderito al programma».

Di programma parla anche la Bassa Poropat, che dice di aver aderito alla richiesta di candidarsi arrivata dallo stesso Illy, per «continuare in veste politica quella che è la mia professione». E accenna anche ad alcuni dei punti principali, come il supporto della famiglia, ma anche dei processi formativi, per garantire una crescita culturale il più ampia possibile, includendo soprattutto le donne.

«Tutto il gruppo che sostiene Illy - rimarca Fortuna Drossi - ha un minimo comune denominatore. Ma non rappresentiamo un'ideologia, bensì un modello di governo».

CANDIDATI A CONFRONTO VERSO L'8 GIUGNO

Alessandro Metz, in corsa con i Verdi

Regione dei diritti e dell'accoglienza

Trentacinque anni da compiere, triestino, di professione educatore, due figli, dopo essersi presentato alle comunali nel 2001 Alessandro Metz si ricandida con i Verdi. Partito dall'esperienza dei centri sociali, delle tute bianche, del movimento dei disobbedienti, è approdato tre anni fa nel partito del sole che ride, «strumento» - dice lui - attraverso il quale portare avanti le sue idee.

Di cosa si occuperebbe in caso di elezione?

C'è il tema dei diritti negati ai cosiddetti «invisibili» che sempre più spariscono dal panorama sociale. Il diritto alla casa per esempio, con un'Ater che non riesce a rispondere a questo tipo di esigenza. Poi ci sono gli emigranti: la nostra deve essere una Regione di accoglienza per chi proviene da Paesi diversi, da situazioni di sfruttamento e di miseria, magari in fuga da guerre spesso prodotte dall'Occidente. Mi interessa anche la critica forte alle due facce dell'attuale modello di sviluppo: quella locale con i diritti negati, le privatizzazioni, il commercio di beni comuni fondamentali; e quello globale, con dinamiche che poi portano a guerre, con uno sfruttamento di risorse che si iscrive nelle politiche neoliberiste.

Lei sta in una coalizione guidata da un industriale...

Certo, è sicuramente una coalizione che ha al suo interno delle diversità. Ma la priorità è quella di battere le destre per l'arroganza con cui stanno dimostrando di voler incidere in maniera sempre più aggressiva su queste politiche neoliberiste. Nella coalizione porterò la mia capacità di stimolo, di pungolo.

Lei si riconosce nei disobbedienti: cerca il voto dei giovani?

Cerco il voto di chi pensa che questo modello di sviluppo non possa andare avanti perché ha costi sociali troppo elevati: il voto dei giovani per un futuro diverso, ma anche quello dei non giovani che pensano a un diverso presente.

Che senso costruttivo può avere un movimento come quello dei disobbedienti?

Davanti a leggi razziste come la Bossi-Fini o la normativa che si vuole varare sulla droga, essere disobbedienti è una necessità. Lo è oggi rispetto a quelle che sono le ingiustizie, le emarginazioni: la disobbedienza è un momento costituente che apre spazi sulla nuova frontiera del diritto.

Alessandro Metz

È uno schieramento vastissimo e trasversale, che comprende anche dei cattolici.

Tanto per fare un esempio, don Vitaliano della Sala (definito il parroco no global, ndr) è una delle persone con cui ho affrontato più battaglie: anche nel mondo cattolico qualcosa si sta muovendo in modo sempre più partecipativo su queste tematiche. Ognuno di noi porta un valore aggiunto.

Cosa consiglierebbe a Riccardo Illy per gli ultimi giorni di campagna elettorale?

Penso che dovrebbe avere la capacità di ascoltare anche ciò che si muove aldilà del panorama politico con la p maiuscola.

p.b.

Julius Franzot (Lega Nord Padania)

Ricollochiamo Trieste al centro dell'Europa

Triestino, classe 1956, Julius Franzot - di professione export manager, nella sua definizione - si candida alle regionali come indipendente nella Lega Nord di Alessandra Guerra e Federica Seganti. Con il Fronte giuliano, alleato del Carroccio a livello locale, «non ho nulla a che fare», precisa (tempo fa militava nell'associazione culturale Mitteleuropa presieduta da Laura Tamburini, allora consigliere comunale del Fronte giuliano stesso, ma poi le strade si sono divise, dice lui). Da oltre un anno ha costituito l'Associazione province storiche giuliane - Popolo d'Europa, che presiede.

Il suo programma elettorale?

Innanzitutto l'adeguamento di Trieste alla sua posizione centrale in Europa. Bisogna attrarre traffici da Est e da Nord e rilanciare il ruolo della città, che sotto l'Austria-Ungheria era prospera perché porto naturale dell'impero. Oggi con l'Unione europea abbiamo la possibilità di ripetere questa esperienza. Vorrei anche lavorare alla creazione di un sistema di formazione mirato alle necessità dell'economia locale e affiancato a un rafforzato ufficio di collocamento: il tutto per combattere il problema della disoccupazione a Trieste.

Julius Franzot

La sua associazione si propone il rilancio dei valori storici culturali ed etici delle province storiche di Trieste e Gorizia e il raggiungimento dell'autogoverno. Per Trieste il modello è Trento?

Cum grano salis, sì. Credo che Trieste e il Friuli siano due realtà complementari fra loro e complementari all'Austria e alla Slovenia: non dovremmo pensare tanto agli egoismi e ai campanilismi, quanto a valutare ciò che possiamo fare tutti insieme in questo crocevia europeo che deve tornare a dare a Trieste il suo ruolo di protagonista. Sto cercando di portare avanti degli incontri con associazioni austriache, slovene e friulane. Speriamo che l'Europa ci riporti in condizioni di potere agire in autonomia sì, ma in seno all'Unione. Modelli? Preferisco non fissarmi sull'uno o sull'altro: se c'è il consenso sullo spirito di collaborazione e sul concetto di federalismo, il modello lo troveranno gli elettori.

Come concilia il Bossi del Dio Po e di Roma ladrona con la Trieste cosmopolita e tollerante fin dall'impero austroungarico?

Non vedo perché Trieste non dovrebbe continuare a essere tollerante, noi non vogliamo assolutamente alcun tipo di razzismo. Del resto quello di Padania è un concetto che Bossi non mette oggi ai primi posti. L'importante è non parlare di progetti faraonici, ma concentrarsi su cose che possono essere realizzate nel breve-medio termine.

Cosa salverebbe di Riccardo Illy?

Il marketing.

Un consiglio ad Alessandra Guerra?

Essere fedele ai suoi princìpi ed estendere il suo interesse a tutta la Regione.

Finora ha guardato solo al Friuli?

Per ovvi motivi, ma è importante ricordare che l'interesse per una maggiore autonomia del Friuli comporta automaticamente l'interesse per una maggiore autonomia della Venezia Giulia.

HANNO DETTO

Le dichiarazioni e le prese di posizione in vista delle prossime elezioni regionali

Caffè, scuole materne, università

E integrazione europea, amministrazione pubblica, Ferriera

Piero Camber candidato di Forza Italia alle regionali pone l'accento sull'importanza del comparto del caffè nell'economia di Trieste. Per il nostro porto, ricorda, passa più di un terzo di tutto il caffè destinato all'Italia. Camber propone per Trieste l'attribuzione di una sorta di status di Polo del caffè che venga ufficialmente riconosciuto dalla Regione. Ciò consentirebbe, precisa, di ottenere benefici economici e di incentivare l'occupazione.

«Le leggi della nostra regione dovrebbero essere fatte per risolvere i problemi della gente e aprire porte verso il futuro di integrazione europea, ha dichiarato **Bruna Zorzini Spetic**, candidata per il Partito dei comuinisti italiani, mentre la destra continua soltanto a presentarci il solito balleto delle poltrone pur di accaparrarsi pezzi di potere, sapendo di essere alla vigilia di una sconfitta sempre più certa».

Caterina Dolcher Capodieci candidata dei Ds afferma che «le famiglie non possono aspettare settembre per sapere se i loro bambini saranno ammessi alla scuola materna. La scuola dell'infanzia è un diritto delle bambine e dei bambini, serve alla loro crescita e alla loro formazione: il Comune non può cascare dalle nuvole circa l'aumento della natalità in un determinato anno».

Nel corso di un incontro con alcuni dipendenti regionali **Ladi Minin** candidato alle regionali nella lista «Libertà e autonomia per il F.V.G.» ha rilevato l'esigenza di cambiare rotta nella gestione dell'amministrazione pubblica. Un'amministrazione sottolinea Minin, che non assume quale suo punto di riferimento centrale la soddisfazione dei bisogni e delle esigenze della persona cittadino e che non contempla più nel suo vocabolario i termini «servire» e «servizio».

Manlio Giona candidato della lista «Cittadini per Illy presidente» si sofferma sull'epilogo dell'una tantum per le moto richiesta nel 1993 con un esborso pari a 10 volte il bollo e alla quale in molti si erano ribellati non pagando e facendo ricorso alle commissioni tributarie. Tali commissioni hanno dato esiti diversi. Così, ricorda Giona, a qualcuno è stato intimato di pagare 800 euro ad altri niente. Meno male - conclude - che la legge è uguale per tutti.

Luigi Ferone segretario regionale e capolista del Partito dei pensionati per la circoscrizione di Trieste pone l'accento sull'allargamento dell'Europa. «Trieste e la regione - afferma - hanno bisogno di una rete viaria e ferroviaria adeguata alle nuove esigenze oltre al potenziamento dell'aeroporto di Ronchi con nuove linee dirette proprio nei paesoi dell'Est».

Giulio Staffieri capolista di Forza Italia e candidato alla carica di presidente del Consiglio regionale ha voluto replicare a Riccardo Illy che aveva dichiarato: «L'università di Udine in questo momento ha una maggiore necessità di risorse in quanto più giovane e quiondi ancora in crescita (...)». «Non è immaginabile - ha detto Staffieri - alcuna penalizzazione dell'Università triestina, fosse pure per aiutare la "baby" università di Udine. Pari sostegno, pari contributi, pari risorse».

Dennis Visioli uno dei candidati di Rifondazione comunista alle regionali ha espresso preoccupazione per il futuro dei lavoratori della Ferriera. Visioli, infatti, riferisce di aver appreso che la Lucchini non sarebbe intezionata a procedere alla certificazione europea per lo stabilimento di Servola. Questo mancato adempimento testimonierebbe, secondo Visioli, il disimpegno della Lucchini nello stabilimento siderurgico con preoccupanti ripercussioni sul futuro dei lavoratori della Ferriera.

APPUNTAMENTI

I candidati e i cittadini Gli incontri in programma

Questi gli appuntamenti elettorali dei candidati alle «regionali» in programma oggi.

Caterina Dolcher candidata dei Ds incontrerà i cittadini dalle 17 alle 19 in via Dante angolo via San Nicolò.

Giulio Staffieri candidato di Forza Italia sarà presente con il suo camnper elettorale al mercato di Muggia. Nel pomeriggio sarà a Scorcola, Gretta e Roiano.

Piero Camber candidato di Forza Italia incontrerà i cittadini alle 17 in piazza Cavana.

Bruna Tam candidata per la Margherita incontrerà i cittadini dalle 17 alle 18 presso il bar Bira Bora di Rotonda del Boschetto.

Ettore Rosato candidato nella lista della Margherita incontrerà i cittadini dalle 10 alle 13 nel gazebo in piazza della Borsa.

Sergio Lupieri, segretario regionale e provinciale dei medici di famiglia e candidato della Margherita incontrerà la cittadinanza a Muggia presso il mercato (dietro il Distretto sociosanitario) sui temi di salute, sanità e servizi sociali.

Bruno Zvech capolista dei Ds alle 9.15 insieme al candidato presidente **Riccardo Illy** incontrerà la dirigenza della Comunità ebraica di Trieste. Alle 11.30 parteciperà con Carlo Pegorer, segretario regionale e **Giovanni Berlinguer**, della direzione nazionale Ds all'incontro sui temi della scienza, ricerca università al Caffè Tommaseo. Alle 17 parteciperà con **Francesca Fonda**, candidata dei Ds a un incontro pubblico con la stampa sui temi dello sport al Caffè San Marco. Alle 19 lo stesso Zvech sarà all'enoteca comunale di Sgonico alla serata di presentazione dell'edizione 2003 di Gesti e sapori.

«Un'ora con **Alessandro Carmi**» è il titolo dell'incontro pubblico nel corso del quale il candidato della lista «Cittadini per il presidente» risponderà alle domande dei giornalisti Umberto Bosazzi di «Telequattro» e Giulio Garau de «Il Piccolo».

Alle 14.45 nella sala Anaci in piazza della Borsa 2, si terrà la conferenza stampa sui problemi e le aspettative degli esuli a Trieste. Interverranno il vicepresidente del Senato Roberto Calderoni, il presidente del Frum Istria, Fiume Dalmazia, Rinaldo Jurcovich, la candidata per la Lega Nord alle regionali **Federica Seganti** e il presidente dell'Aspes (Servizi per il cittadino) Giorgio Rubino.

È stata intanto annullato l'incontro sul tema «Obiettivo salute: per una Regione che sappia tutelare, assistere accompagnare» previsto alle 18 nella sala Oceania della Marittima e al quale avrebbe dovuto partecipare Rosy Bindi. L'appuntamento è stato rinviato a data da destinarsi (probabilmente nei primi giorni di giugno).

Nel mese di maggio la variazione congiunturale a Trieste è stata dello 0,1 per cento, il valore annuale resta di 2,5

Inflazione in calo, «salato» solo il pesce

Diminuisce il costo dell'energia e dei trasporti. Lo spettro della deflazione

Il pesce, l'indice più pesante nel «paniere» di maggio.

Si raffredda l'inflazione mensile a Trieste, che passa dal + 0,4 per cento di aprile al +0,1% reso noto ieri e relativo a maggio. Rimane invariata invece, conservando però un valore assoluto piuttosto elevato (+2,5%), quella annuale.

Sono questi i dati emersi dall'indagine che l'Osservatorio prezzi del Comune ha ultimato per il mese in corso. Ricordando che il + 0,4 della variazione congiunturale di aprile aveva rappresentato un netto raddoppio rispetto a marzo, quando il termometro dei prezzi aveva fatto registrare un +0,2%, il ritorno al +0,1% si rivela un autentico toccasana. A guidare la caduta sono soprattutto i beni che riguardano l'energia e i trasporti, cioè il gas in bombole (- 3,6%), il gasolio da riscaldamento e quello per auto (entrambi a - 3,5%), la benzina verde (- 2,6%).

Anche alcuni alimenti hanno fatto pesare il loro abbassamento di prezzo al consumo: le seppie (- 13,5%), il pesce spada (- 9,3%), le spigole (- 6%), i pomodori da sugo e gli scampi (- 3,5%), la carne equina (- 3,1%).

Tutti generi molto diffusi come si può facilmente notare e perciò rilevanti nella media che gli addetti dell'Osservatorio devono individuare ogni mese (i prodotti hanno una valenza diversa a seconda dell'importanza del loro utilizzo). E comunque sufficienti per compensare quelli che sono stati i maggiori balzi all'insù, che questo mese hanno riguardato le alici (+19,5%), le orate e gli sgombri (+19,3%), le sarde (+ 17,8%), i calamari (+13%), le patate (+ 10,2%), il sedano (+ 10,1%), i polpi (+ 9,3%).

Non a caso, il capitolo che ha evidenziato a maggio il rialzo più accentuato (+ 0,7%), è quello dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche. Alle sue spalle, sempre nella graduatoria dei capitoli, troviamo i servizi sanitari e le spese per la salute, fra le quali spiccano il costo per le analisi del sangue (+ 10,4%) e delle urine (+ 5,6%), i cerotti (+ 8,5%). Vanno invece ricondotti alla stagionalità i rialzi dei campeggi (+ 5,2%), del gelato confezionato (+4,6%), dell'agriturismo (+ 1,7%), delle imbarcazioni in plastica (+ 3,4%) e del relativo motore (+3,2%).

Tornando alla classifica per capitoli, sono in crescita anche quello che comprende alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (+0,3% e + 4,8%, mensile e annuale), quello dei mobili, degli articoli e servizi per la casa (+0,3% e + 1,4%), quello delle bevande alcoliche e dei tabacchi (+0,1% e addirittura +8,7% su base annuale).

Rimangono invece invariati i capitoli che riguardano abbigliamento, calzature, comunicazioni e istruzione.

Stando al parere di alcuni esperti, questo raffreddamento potrebbe essere un primo preoccupante segnale di deflazione; saranno i prossimi mesi a decretare se questa opinione è reale oppure sono altre le cause che hanno determinato questa riduzione dei prezzi al consumo.

Ugo Salvini

IL CASO

Denuncia della Uil dopo l'approvazione della finanziaria 2003 che riporta ai loro posti gli «inabili»

«Scuola, 170 precari rischiano il posto»

Era diventata una pratica ordinaria tra il personale ausiliario delle scuole, i famosi Ata: chi diventava inabile a fare certi lavori (pulizie, refezione, magazzino) veniva spostato a fare il bidello. È oltre un decennio che la storia va avanti, in attesa della famosa legge che avrebbe «passato tutti» (comunali e non) sotto lo Stato. La legge (la 124-99) è arrivata ma ora, denuncia la Uilscuola, c'è anche la nuova finanziaria del 2003 che rischia di riportarli tutti ai loro vecchi posti di lavoro.

Qual è il problema? A causa di questa pratica consolidata era stato assùnto altro personale, precario per fare il lavoro degli «inabili», circa 170 persone. «Questi precari – denunciano il segretario nazionale della Uilscuola Piero Bottale e quello locale, Giovanni Bisiacchi – che sostituiscono gli inabili, il primo settembre rischiano di perdere il posto». Ma non c'è solo il problema della perdita di lavoro, gravissimo visto che molti Ata precari sono arrivati da fuori città. «Il problema – insiste il sindacato – è che questi sono i veri ausiliari e che anche gli inabili, pur da bidelli, davano risposte alla cronica mancanza di personale. Le scuole rischiano di riaprire con gravi problemi e carenze, ci sarà gente non in grado di fare pulizie e fare al meglio il proprio lavoro».

Piero Bottale

Il problema è stato prospettato ieri dai due responsabili al direttore regionale della scuola che hanno chiesto se è possibile almeno diluire nel tempo questo provvedimento che rischia di portare Trieste sulla ribalta nazionale. «Perchè Trieste da sola – insiste Bottale – ha il 10% di tutti gli invalidi sul territorio nazionale. In questa città il problema è esploso in una maniera violenta. Si tratta di un nodo che affonda le radici nel tempo per la mancata definizione, da parte del Comune, di un organico nelle scuole». Una maniera per accomodare le situazioni e per trovare una «valvola di sfogo» alla carenza di personale nelle strutture. Quando l'ausiliare perdeva l'idoneità di servizio faceva una visita alla vecchia Usl e diventava bidello. Tanto prima o poi la gestione sarebbe passata allo Stato.

Ora però a far venire tutti i nodi al pettine, in una sola volta è la nuova legge finanziaria, che tocca le scuole, con l'obiettivo di risparmiare. Così 170 si troveranno in strada. Per l'autunno, lancia un monito la Uil, si rischia una stagione calda di proteste.

g.g.

Sviluppi nella vicenda della compravendita di libri e manoscritti sequestrati prima dell'asta della Semenzato. Davanti al Pm fatture, perizie e matrici di assegni

«Miniature acquistate regolarmente negli anni 70»

Claudio de Polo: «Ho preso questi oggetti d'arte da librai di nome, pagandoli il dovuto»

Oggi saranno consegnate al magistrato anche alcune lettere inviate anni or sono al presidente della Alinari da esperti che avevano esaminato le opere

Fatture di acquisto, perizie di antiquari, matrici di assegni bancari di tanti anni fa.

Oggi sul tavolo del pm Pietro Montrone verranno depositati questi documenti che attestano la regolarità dell'acquisto di due miniature e un libro antico, sequestrati all'inizio di maggio dai carabinieri del Nucleo tutela del patrimonio artistico al presidente della Fratelli Alinari, il triestino Claudio de Polo.

Gli investigatori volevano accertare la provenienza delle miniature e del volume e per questo motivo si erano presentati il 2 maggio scorso nella sede della casa d'arte «Semenzato» di Venezia che li aveva inseriti, assieme a un altro centinaio di lotti, nel catalogo dell'asta in programma per il 5 maggio.

La vendita di questi tre rari manoscritti ancora sotto sequestro, era stata sospesa in attesa dei chiarimenti. E i chiarimenti.- come ha affermato ieri l'avvocato Giovanni Borgna, legale di Claudio de Polo - sono arrivati. Fatture di acquisto, perizie di antiquari, matrici di assegni.

«Il presidente della Alinari con i documenti in suo possesso può dimostrare a chiare lettere di aver acquistato le due miniature e il libro tra il 1975 e il 1980 da antiquari di buon nome e grande tradizione» afferma l'avvocato Borgna. «Come provano le matrici degli assegni Claudio de Polo li ha pagati a quotazioni di mercato tutt'altro che dimesse. Li ha inoltre fatti sottoporre a un'autentificazione nel lontano 1991 da un esperto come l'antiquario Radaelli. Tutto alla luce del sole».

Claudio de Polo

Oggi verranno consegnate al magistrato anche alcune lettere inviate parecchi anni fa al presidente della Alinari da librai ed esperti che avevano esaminato,su sua proposta, proprio le tre opere di cui si stanno occupando in queste settimane proprio i carabinieri. L'acquisto non era rimasto segreto. Claudio de Polo aveva chiesto e ottenuto informazione sulle opere del ristretto mondo degli addetti ai lavori. Bibliofili, collezionisti, antiquari, storici dell'arte.

Stessa linea di condotta anche per la vendita: le fotografie dei tre oggetti d'arte sequestrati dai carabinieri sono state fatte pubblicare sul catalogo che la casa «Semenzato» ha stampato in cinquemila copie in occasione dell'asta, inviandole con un certo anticipo di tempo a collezionisti, esperti, musei ma anche ai carabinieri del Nucleo di tutela del patrimonio artistico.

«Ho acquistato questi manoscritti del '400 regolarmente. In botteghe di gran nome e pagandoli il dovuto» ha sempre affermato Claudio de Polo ribadendo la sua buona fede. «Se avessi avuto qualche dubbio sulla loro origine, non li avrei fatti periziare dall'antiquario Radaelli, e tantomeno li avrei messi in vendita in un'asta pubblica con tanto di catalogo e fotografie. Le opere d'arte rubate o dubbie, mi si dice, seguono itinerari molti diversi. Non certo l'asta pubblica. Comunque sto valutando coi miei legali se esiste la possibilità di citare di fronte ai giudici civili chi mi ha venduto queste opere, carpendo la mia buona fede e procurandomi un grosso danno. A livello di immagine come presidente della Alinari che in questi mesi festeggia i 150 anni di ininterrotta attività nel campo della fotografia e dell'editoria d'arte. A livello economico perché l'asta ne ha risentito nei risultati finali».

I documenti che stamane finiranno sul tavolo del pm Pietro Montrone verranno vagliati dagli investigatori dei carabinieri. Claudio de Polo esce di scena. Sotto la luce dei riflettori entrano in scena gli antiquari che hanno venduto quelle tre opere al malcapitato collezionista triestino.

c.e.

Hotel Savoia - ore 18
giovedì 22 Maggio 2003
«LIBERTÀ E AUTONOMIA PER TRIESTE»
I NOSTRI PROGRAMMI

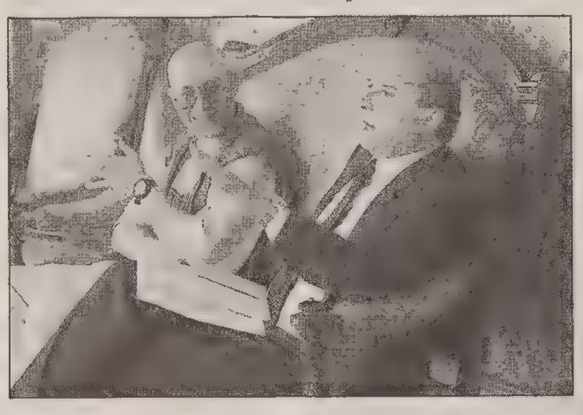
Conclusioni on. Ferruccio Saro

massaggio politico elettorale - committente Nuovo PSI Trieste - C.F. 90090780322

Consegnata dagli «Amici della terra» la petizione contro il progetto della Penetrazione Nord

Al sindaco le tremila firme anti-bucone

Dipiazza: «Nessuno in Municipio ha avviato l'iter per i lavori»



Giurastante degli Amici della terra con Dipiazza. (Lasorte)

Sono ben 3.410 i triestini che hanno firmato la petizione contro il cosiddetto «bucone». E ieri l'associazione «Amici della terra» ha presentato il voluminoso documento contenente le firme al sindaco Roberto Dipiazza. Quest'ultimo, accogliendo gli ambientalisti nel salotto azzurro ha voluto rassicurarli: «In Municipio, ma neppure alla Provincia, almeno per ciò che mi è dato di sapere non è stato ancora firmato alcun atto ufficiale che possa indicare l'avvio di un iter nel senso che voi temete. E la ragione che sta alla base di questa inattività è chiara: stanno per iniziare i lavori di completamento della grande viabilità, con la Padriciano-Cattinara. A quel punto la famosa penetrazione Nord, ideata e pensata un quarto di secolo fa quando le prospettive della città erano ben diverse e il Porto Vecchio era ancora una struttura funzionale al traffico marittimo, si trasformerebbe in un inutile doppione». Dipiazza ha piuttosto criticato «la lentezza con cui le amministrazioni che mi hanno preceduto hanno preso in esame il problema, gravissimo, del bivio ad acca, che finora ha provocato 22 morti».

Gli intervenuti (in tutto una decina di persone, guidate da Roberto Giurastante degli «Amici della terra») hanno comunque manifestato grande preoccupazione.

Riparte «Trieste by bus» Ogni sabato dalle 14

Riparte rinnovato il giro turistico della città con «Trieste by bus», l'iniziativa nata tre anni fa e promossa dal Consorzio Promotrieste in collaborazione con l'Aiat. Il servizio è stato ampliato nel suo percorso per dare una più completa visione delle bellezze storico-architettoniche del centro cittadino e completamente rifatto e migliorato nella sua parte fonica e cartacea, con l'aggiunta delle versioni in inglese e in tedesco.

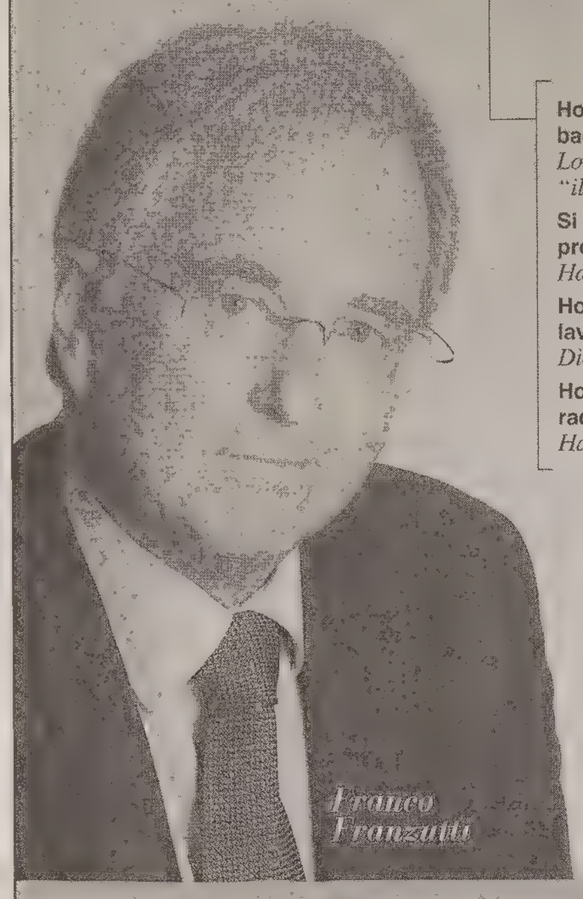
Il nuovo bus turistico

Al tour inaugurale erano presenti ieri, oltre ai presidenti della Promotrieste Claudio Giorgi e dell'Aiat Franco Bandelli, l'assessore regionale al turismo Sergio Dressi, il presidente della Trieste Trasporti Francesco Prioglio (società che ha messo a disposizione il pulmino di circa 30 posti) e il consigliere comunale Paolo De Gavardo che ha spiegato come l'iniziativa necessitasse assolutamente di miglioramenti, benché l'afflusso di turisti sia stato soddisfacente (all'incirca 3 mila persone).

Il giro parte dalla Stazione ferroviaria ogni sabato alle 14 con una durata complessiva di due ore e mezza al costo di cinque euro e tocca piazza Unità d'Italia, la panoramica del golfo dalle rive, la Stazione marittima, il Museo Ferroviario, piazza Venezia e il Museo Revoltella, il Teatro romano, San Giusto, dove è anche prevista una sosta di 30 minuti, piazza Oberdan, il teatro Verdi, piazza della Borsa, il Canal grande e infine piazza Libertà. Gli opuscoli e le locandine dell'iniziativa sono già stati distribuiti in tutti gli alberghi della provincia mentre i biglietti possono essere acquistati al Cat all'interno della Stazione ferroviaria.

Federico Filippa

Il "tubone"? Finisce dritto dentro l'urna.



Ho predisposto un progetto importante e lungimirante, basato su studi scientifici compiuti dall'Università.
Lo hanno subito svilito, definendolo sbrigativamente "il tubone".

Si prefigge di risolvere definitivamente i maggiori problemi di viabilità e traffico della città.
Hanno detto che sono un visionario.

Ho trovato il modo per finanziarlo, portando a Trieste lavoro, investimenti e ricchezza.
Dicono che la città non ne ha bisogno, che non si può fare.

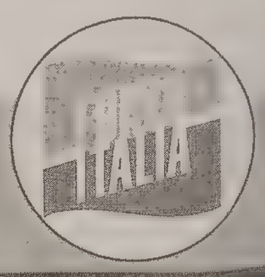
Ho cercato il dialogo ed il confronto, pronto a raccogliere modifiche e miglioramenti.
Hanno risposto con i fischi e gli insulti.

Oggi ho capito che per discutere serenamente di questa grande opportunità è necessario aspettare la fine della campagna elettorale regionale e delle strumentalizzazioni finalizzate al voto.

Poi sul progetto sarà opportuno – anzi, necessario – confrontarsi, per modificarlo, migliorarlo o magari per decidere di abbandonarlo.

L'importante è che Trieste non perda a priori un'occasione per la stupidità, l'arroganza e la miopia di quei pochi, ma instancabili sostenitori della politica delle chiacchiere.

Una sintesi del progetto per l'accesso alla città da nord-ovest è scaricabile dal sito internet dell'Università di Trieste (www.dic.univ.trieste.it/presenta_nord).



Messaggio Politico Elettorale - Committente: Marina Tiota - Cod. Fisc. TNTMRN63T66L424C

MUGGIA Il segretario generale del Comune aveva solo 55 anni e ricopriva questo ruolo amministrativo dal 1995

Improvvisa morte di Gaetano Reggio

Si apre un doppio vuoto: il «vice» è assente a causa di un incidente stradale

E' morto all'improvviso l'altra notte probabilmente per un attacco di cuore il segretario e direttore generale del Comune di Muggia, Gaetano Reggio. Aveva solo 55 anni e ricopriva questo incarico dal 1995, cioé dalla fine dell'amministrazione Milo. Era una persona stimata, la cui scomparsa ha lasciato sgomenti Muggia e il Comune, dove le circostanze fanno sì che si apra ora anche un «vuoto amministrativo». Infatti da un paio di mesi è assente il vicesegreterio Antonio Maria Carbone: è rimasto vittima di un incidente stradale.

Nato nel 1948, di origini calabresi, laureato in Giurisprudenza, Reggio aveva intrapreso la carriera spostandosi in vari Comuni. «Abbiamo fatto cinque traslochi. Il nostro primo figlio, ora ventenne, è nato in Friuli, il secondo, diciottenne, in Toscana», racconta la moglie Maria Pia, insegnante elementare alla scuola De Amicis di Muggia, che ha seguito sempre il marito trovando di volta in volta posti come supplente o di ruolo nelle scuole. Il trasferimento a Muggia nel 1995 è avvenuto per volontà dello stesso Reggio: «Amava il mare e appena si è liberato il posto a Muggia ne ha approfittato».

Solo l'anno prima aveva passato un momento difficilissimo. Era stato investito da un'auto mentre era in sella alla moto. Ne erano seguite tre operazioni alla gamba, che però non gli permisero mai di riabilitarsi completamente. Ciò segnò la sua vita. Da qui la scelta di cambiare, di spostarsi al mare.

Reggio non era nuovo a problemi di cuore: «Aveva avuto un infarto nel 1997, sapeva di essere a rischio», dice la moglie. I funerali si svolgeranno sabato.

Cordoglio è stato espresso da tutti i rappresentanti istituzionali. Gasperini: «Una persona seria e precisa, con un ruolo importante, dovendo essere anche responsabile di numerosi atti emessi dal Comune in questi anni, sotto i quali c'era sempre la sua firma. Dagli appalti, ai piani, alle convenzioni. Scelte difficili, spesso contestate, che Reggio ha sempre tenuto sotto controllo. Viene a mancare così anche una memoria storica per il Comune». Il vicesindaco Paolo Prodan: «Era un punto di riferimento. Non si può che ringraziarlo per quanto ha fatto».

Tra i consiglieri, Claudio Bonivento (Nuovo Psi): «Aveva grande capacità di mediazione fra le forze di maggioranza e minoranza». Andrea Mariucci (Per Muggia): «Una persona ben inserita nell'amministrazione, che lascerà un vuoto». Stefano Tarlao (Prc) ha espresso cordoglio anche da parte del gruppo Avanti Muggia, di cui faceva parte il «primo sindaco» di Reggio, Sergio Milo.

Questa improvvisa scomparsa crea dunque anche un singolare «vuoto amministrativo». Un incidente è toccato pure al vicesegretario Antonio Maria Carbone, assente così fino al 3 giugno. Per le sole verifiche degli atti sarà preso in «prestito» il segretario dei Comuni di San Dorligo e Duino Aurisina, Casimiro Cibi. Da qui la scelta di spostare a giugno il prossimo consiglio comunale, previsto per domani.

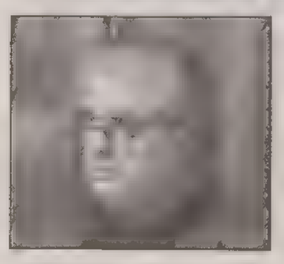
Per un nuovo segretario si dovrà aspettare almeno fino a settembre, tra la comunicazione del posto vacante, la lettura dei *curriculum* e la nomina.

Sergio Rebelli

IL CORDOGLIO DI DIPIAZZA

Un accorato e riconoscente pensiero in memoria di Gaetano Reggio è stato espresso ieri da Roberto Dipiazza, che a Muggia ebbe il «debutto» come sindaco: «Viene a mancare una figura di alto spessore morale e istituzionale - ha detto -, un prezioso, essenziale punto di riferimento per l'attività politico-amministrativa di Muggia e della pubblica amministrazione in generale. Reggio era uomo colto, saggio e stimato, autorevole esempio di dedizione al lavoro. Unendomi al dolore della famiglia ed esprimendo il mio cordoglio - ha aggiunto Dipiazza - mi soffermo sulla figura di un dirigente aperto e sensibile, dalle doti non comuni, un amico che ci lascia più soli, il cui esempio resterà sempre un dono prezioso e incancellabile».

IL PERSONAGGIO



Dietro le quinte

Un severo garante tra due fuochi: portava la barca e non solo in mare

Per lunghi periodi, soprattutto negli ultimi burrascosi anni della vita politica muggesana, è stato l'unico punto d'incontro tra il Centrosinistra e il Centrodestra. Gaetano Reggio, segretario del Comune di Muggia, ha gestito un periodo molto significativo nella vita della comunità muggesana. E l'ha fatto con quel distacco da «uomo di legge» per il quale, probabilmente, amerebbe essere ricordato.

Anche il non voler apparire faceva parte di questo modo di concepire il suo ruolo, equidistante nelle beghe, al servizio di chi governava il Comune in quel momento. Quante volte, nell'assemblea del consiglio comunale, i lavori si sono fermati e gli occhi di tutti sono corsi verso il suo sguardo attendendo una risposta, un'indicazione per proseguire, per interpretare una norma, per definire la correttezza di un comportamento. I contrasti con gli attuali amministratori e con quelli precedenti non sono mancati, ma per averne notizia bisognava conoscerlo bene, il segretario, perché in sedi ufficiali non lasciava trasparire nulla anche se in realtà sapeva tutto. Perché era a lui che facevano riferimento sindaco e assessori - talvolta completamente digiuni di politica attiva - quando dovevano prendere decisioni «a rischio». «Lei non sa che cosa ci vuole per far andare avanti le cose» ripeteva ogni tanto, a microfoni spenti. Il passaggio dalle storiche amministrazioni di Sinistra e Centrosinistra a quelle di Centrodestra, l'esuberanza di Roberto Dipiazza, prima ancora la delicata fase del commissariamento e poi la realizzazione di Porto San Rocco, il nuovo piano regolatore. Gaetano Reggio ha accompagnato Muggia verso il suo futuro, che lui stesso sperava roseo, soprattutto dopo la decisione di stabilirsi nella cittadina. Un luogo ideale per coltivare la passione per la vela e per quella barca così veloce e appagante, dove una volta a bordo, di sorpresa, poco prima di una regata, era salito il campione muggesano Vasco Vascotto, e l'aveva fatta volare come il vento.

Negli ultimi mesi un solo fatto lo corrucciava più di quanto non desse a vedere: gli «scontri» con Giovanni De Luca, procuratore della Corte dei Conti. Almeno una decina le inchieste aperte per verificare la regolarità della gestione comunale e finora mai una macchia. «Finché ci sono io le cose vengono fatte seguendo la legge, qui mica scherziamo» garantiva Reggio.

Riccardo Coretti

Michele Moro

Giorgio Ret

Turisti al Villaggio? «Sì, però...»

«Valorizzare il Villaggio del Pescatore con la realizzazione di un progetto per il suo sviluppo turistico è sicuramente iniziativa positiva e da tutti condivisibile. Bene fa l'amministrazione comunale di Duino Aurisina, maggioranza e opposizione lodevolmente concordi, a dirsi disposta a visionare proposte di privati, ma un'amministrazione pubblica deve dare ascolto ai cittadini». Lo afferma Demetrio Filippo Damiani, portavoce della componente civica a sostegno dell'Ulivo di Duino Aurisina. Damiani ritiene che vadano accolte sia la proposta di Vittorio Tanze (Lista Uniti) per un referendum, sia quella di Michele Moro (Ulivo) per un tavolo di consultazione permanente coi residenti.

DUINO AURISINA La maggioranza modifica la convenzione e l'Ulivo contesta il sindaco che da consigliere aveva chiesto proprio la gratuità

Baia: sarà a pagamento il 30 per cento delle spiagge

Per i residenti nessun accesso favorevole, se non il prezzo dimezzato. Oggi nuove verifiche

Opposizione ai ferri corti con la maggioranza a Duino Aurisina, sulla questione della convenzione con la proprietà della Baia di Sistiana e le norme relative al piano particolareggiato. Dopo le riunioni di capigruppo, in attesa dell'incontro delle commissioni di oggi, l'Ulivo e la Lista Uniti esprimono la loro contrarietà su numerosi punti. La questione principale riguarda la fruizione delle spiagge, e viene sollevata da Michele Moro, dell'Ulivo. «Sono sorpreso - dichiara Moro - di come la maggioranza intende approvare la norma relativa alla gratuità delle spiagge, cambiando in modo importante quanto fino ad ora era stato previsto». Moro si riferisce alla gestione delle spiagge a pagamento: il 30 per cento delle spiagge in Baia di Sistiana, soggette a concessione demaniale, sarà infatti a pagamento. Diversamente da quanto fino ad ora affermato pubblicamente, quindi, se le norme del piano particolareggiato passeranno così come sono state ora concordate, non tutte le spiagge della Baia saranno di libera e gratuita fruizione.

«La norma - afferma il sindaco Ret - è stata inserita per unificare la gestione di tutte le spiagge in concessione, compresa l'attuale situazione di Castelreggio». Per entrare nel 30 per cento delle spiagge della Baia si dovrà pagare, e pagheranno - contrariamente a quanto era stato auspicato e più volte dichiarato - anche i residenti, i quali avranno solo diritto a uno sconto del 50 per cento rispetto al biglietto d'ingresso normale.

Spiagge demaniali libere? Promesse che ora sfumano.

Michele Moro è visibilmente contrariato dalla «piega» che il testo della convenzione e quello relativo alle norme del piano particolareggiato stanno prendendo: «Il sindaco ha accettato che venisse depennata dalla convenzione e dalla normativa una sua diretta proposta, siglata due anni fa, quando da esponente della Lista 2000 aveva per primo chiesto che il Comune di Duino Aurisina concorresse per ottenere tutte le concessioni demaniali della Baia, e questo per garantire ai cittadini la libera fruizione del sito».

Il Comune, in seguito, aveva rinunciato a chiedere le concessioni, nel momento in cui l'attuale concessionario di Castelreggio, Domenico Ferrarese, si era visto rinnovare la gestione dello stabilimento balnerare. Ora sparisce dal testo della convenzione anche l'affermazione di principio, dell'intento cioé di concorrere in futuro per le concessioni che verranno.

Tornando alla questione dell'approvazione del piano particolareggiato, l'attesa e decisiva seduta dovrebbe svolgersi il 30 maggio: su questo punto risulta contrario Vittorio Tanze, della Lista Uniti. «Questa volta - dichiara Tanze - non intendo proprio presentare emendamenti, perché mi sembra che il tutto non abbia senso. Voglio solo sottolineare che mi sembra di cattivo gusto approvare un piano particolareggiato, che fin qui tanto ha atteso, proprio durante la campagna elettorale regionale, nella quale il sindaco di Duino Aurisina risulta candidato. In fin dei conti, bastava aspettare solo dieci giorni di più».

Questi dunque i presupposti dell'approvazione: oltre alla questione del non totale accesso gratuito delle spiagge, l'Ulivo critica il punto relativo al silenzio-assenso. «Per come la questione è stata posta nella convenzione, anche l'abitabilità potrà essere data d'ufficio, se i tecnici non risponderanno entro 90 giorni».

Francesca Capodanno

MUGGIA La biblioteca comunale su Alex Langer

Quasi un incidente diplomatico la presentazione di due libri inserita in campagna elettorale

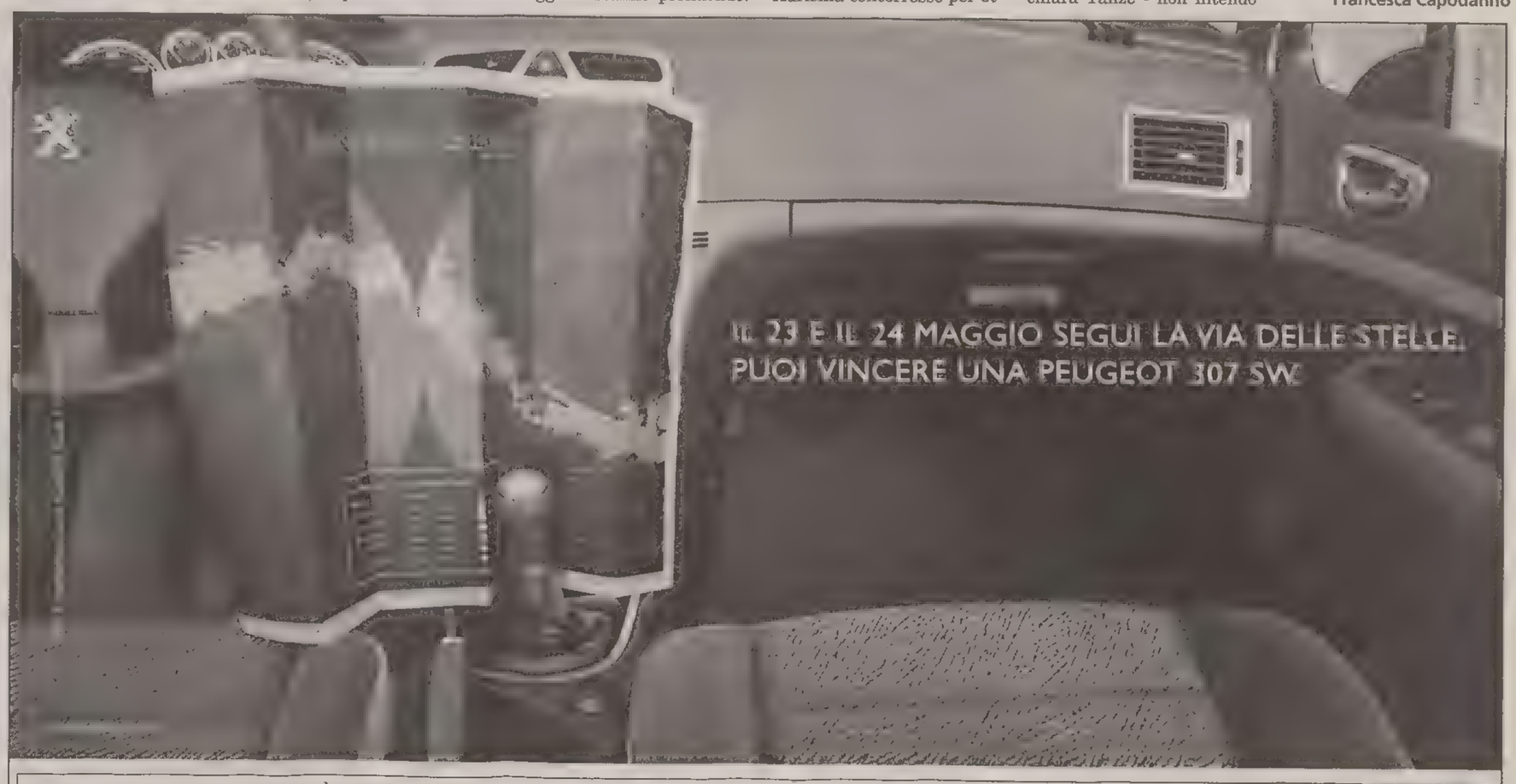
Una presentazione di libri a Muggia scatena quasi un caso diplomatico e politico. Protagonisti la biblioteca di Muggia e Marino Vocci, candidato della Margherita alle prossime regionali. Essendo anche membro della fondazione «Alex Langer», aveva inviato un comunicato per annunciare la presentazione di due libri di Alexander Langer, ieri pomeriggio alla sala Millo, iniziativa «organizzata dalla biblioteca comunale di Muggia e dal circolo Istria». Ma aveva voluto anche precisare, su carta intestata e con simbolo elettorale, che sarebbe stato presente a questa iniziativa e a un successivo incontro su «Federalismo, autonomie e comunità locali», che si è tenuto nel tardo pomeriggio, in un ristorante locale. Del resto quasi con gli stessi relatori. «Un mio eccesso di zelo - si è scusato Vocci quando poi è scoppiata la grana" -. Solo l'incontro serale era davvero elettorale».

Precisazioni infatti sono arrivate subito dalla biblioteca di Muggia, il cui direttore, Nicola Soia, che pur aveva preso tutte le sue cautele, è stato rimproverato dall'assessore Paolo Volsi, e ha quindi preso le distanze da ogni possibile campagna elettorale miscelata alla presentazione di un libro (compresa nell'attività culturale della stessa biblioteca), in una sede, la sala Millo, in questo caso non prenotata per un dibattito politico (senza dire del paradosso per cui il Comune di Centrodestra di Muggia si è ritrovato organizzatore di un evento a favore di un candidato del Centrosinistra).

Tema centrale della presentazione, comunque, minoranze e convivenza. Protagonista Alexander Langer, esponente altoatesino dei Verdi, già deputato europeo, giornalista, scrittore, morto suicida nel 1995. Alessandra Zendron, presidente del consiglio della Provincia autonoma di Bolzano, e amica di Langer, ha detto: «Era convinto che capire la sua terra, il Sud Tirolo, con le sue complessità e diversità, gli permetteva di comprendere il mondo intero». Langer si definiva minoranza nella minoranza: «Era della minoranza tedesca e di padre ebreo, che in quelle terre non ebbe vita facile». Curiosamente, la madre, di religione cattolica, fu tra le fondatrici del Südtiroler Volkspartei. Ieri sono stati illustrati i suoi volumi «Il viaggiatore leggero», del 1996, e «La scelta della convivenza», del 1995, uscito poco dopo la sua morte.

Uno scrittore che ha quindi testimoniato il vivere nella minoranza, traslabile in ogni realtà di confine, come quella di Trieste. Così Vocci: «L'apertura dei confini ridarà valore a quella pluralità che per anni è stata ridotta a singolarità, creando solo tensioni. Langer, con i rapporti interetnici tra diversità, vissuti e testimoniati nella sua terra, potrà trovare applicazione anche qui».

s.re.



TI ASPETTIAMO VENERDÌ E SABATO FINO ALLE 22.00 CON IL GRANDE CONCORSO "PEUGEOT SOTTO LE STELLE".

Vuoi toccare il cielo con un dito? Cerca le cartoline del concorso nelle riviste **Panorama, Auto Oggi, Donna Moderna e Focus** o nelle concessionarie Peugeot il 23 e il 24 maggio. Durante quello stesso week-end potrai vincere uno dei 307 premi in palio tra cui una fantastica Peugeot 307 SW, 4 TV LCD SHARP e 302 abbonamenti alle riviste Mondadori. In più sarà l'occasione giusta per scoprire la nuova gamma Peugeot con le tecnologie che rispettano l'ambiente.

PEUGEOT

CONCESSIONARIA Padovan & Figli
www.padovanefigli.it
Trieste via Flavia 47 tel. 040.827782

A MONFALCONE	VENDITA E ASSISTENZA	AUTOLISERT	VIA TIMAVO 2	TEL. 0481.790505
A GORIZIA	VENDITA	AUTOFRANCE	STRADONE DELLA MAINIZZA 12	TEL. 0481.391808
A GORIZIA	ASSISTENZA	PREZAUTO	STRADONE DELLA MAINIZZA 12	TEL. 0481.390715

Dove va il Lloyd Triestino

Sono un cittadino triestino, che ama svisceratamente la sua città; e sempre più mi rendo conto che quest'amore per Trieste la classe politica non lo ha. Vado a braccio nel ricordo perché non ho documenti o ritagli di giornale di qualche anno fa. Mi riferisco ad una visita lungo le rive in occasione, non ricordo se di un offshore o della Bavisela, ma so che lungo la marina c'erano decine e decine di chioschi. In quello dell'Ente Porto (o della Capitaneria?) c'era un enorme plastico che rappresentava la nuova sede del Lloyd Triestino. Un addetto ci aveva spiegato con entusiasmo (eravamo in tanti estasiati ad ascoltarlo) del prossimo inizio dei lavori. Dirò di più; alle incuriosite domande degli astanti ci erano state date risposte più che rassicuranti, dicendo che ormai il progetto aveva avuto tutti i necessari benestare e assicurazioni. Ho seguito abbastanza sulla stampa locale, in questi due o tre anni, le vicissitudini di questa realizzazione ma, purtroppo, sempre più complicata e in allontanamento.

Su «Il Piccolo» di questi giorni si parla addirittura di un possibile trasloco a Genova. Non sono un dipendente del Lloyd, oltre ad essere abbastanza avanti con gli anni, ma vorrei sapere cosa ne pensano loro, i dipendenti; e nel caso di effettivo trasloco di chi sarà la colpa? E i politici e addetti ai lavori quali giustificazioni daranno a chi perderà il lavoro? Trieste città del «no se pol», bella e sfortunata, bella e autolesionista, bella e contraddittoria, bella e ... solo bella.

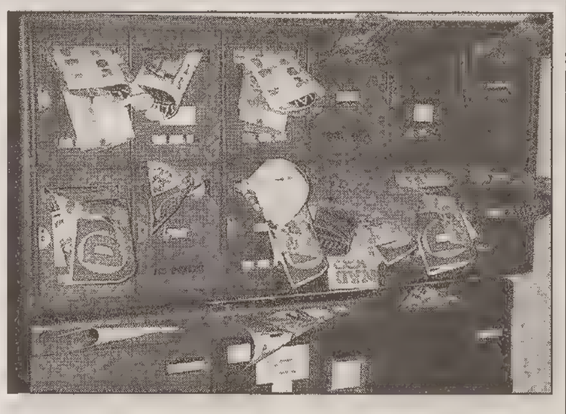
Aldo Flego

IL CASO

Per posta e per telefono decine di proposte spesso poco chiare

Quelle ossessive richieste di denaro

«Mi spiace che lei non abbia la minima comprensione e disponibilità per aderire alla nostra richiesta di contributo...» ecc.: questa è la «cortese» risposta data al telefono da un sedicente appartenente alla polizia stradale alla risposta negativa data da mio marito per l'adesione a una campagna di educazione stradale (?) che si concretava con un abbonamento a una rivista edita dalla polizia stessa (così almeno ci è parso di capire). A parte il fatto che chiunque al telefono potrebbe spacciarsi per chissà chi (le truffe sono all'ordine del giorno), queste richieste di denaro diventano sempre più ossessive: mio marito ha ricevuto, da Natale a oggi, ben 38 lettere da vari enti, associazioni e confraternite, laici e religiosi, tutti rigorosamente «senza fini di lucro», che richiedevano contributi, e se avesse dato a ciascuno la misera somma di 20 euro avrebbe dato la metà della sua pensione. Ormai giunto alla cosiddetta «quarta età» non chiede niente a nessuno (ma deve fare i conti con le inevitabili malattie e con tutto ciò che queste comportano), ma non deve nemmeno rendere conto a petulanti richiedenti sulle sue condizioni finanziarie e sentirsi rispondere al telefono – poi chiuso senza che potesse spiegare o replicare – in modo che dire maleducato è poco.



Cassette della posta invase da materiale pubblicitario.

Giovanna Imperatori

L'assessore perseguitato

Da un emittente televisiva vengo a sapere che l'assessore regionale alla viabilità Franzutti è un «perseguitato». Ritorno ai lontani tempi dei Comuni e delle Signorie, quando i padroni avevano diritto di vita e di morte sui propri sudditi e non erano previste lamentele, ma solo elogi e premi. So che ci sono dei tentativi per riportare l'Italia a quei tempi, ma per il momento essa è ancora unica, indivisa e con una sola capitale: Roma.

Pertanto mi domando: mi sento privare dall'assessore Franzutti promotore del progetto denominato volgarmente «bucone», della casa nella quale per tutta la vita ho creduto, ho riversato tutte le mie risorse umane e monetarie. Come già scrissi al vescovo, al prefetto, al sindaco e al nostro Presidente della Repubblica senza casa non c'è famiglia!

Questo è troppo: non lo sopporto più né per me né per gli ottomilacinquecento possibili espropriati di Trieste. Se esistono perseguitati, questi siamo noi, con una legge senza appello, senza informazioni, con una Regione compatta, affiancata dalla Provincia e dal Comune, che da un momento all'altro ci priva di tutti i nostri diritti e averi, lasciandoci in istrada come dei pezzenti.

Dario Ferluga

Gentilezza e umanità

Desidero ringraziare pubblicamente il dottor Paolo Bobicchio e la sua équipe e tutto il reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara per la gentilezza e umanità dimostrate in occasione della recente operazione a cui ho dovuto sottopormi. In particolare un cordialissimo ringraziamento alla caposala la signora Teresa per la sua premura e disponibilità.

Raffaella Bologna

Dichiarazioni spontanee

In questi giorni le testate dei quotidiani non fanno che parlare dell'«affaire» Sme. Con le ultime dichiarazioni «spontanee», rese davanti ai giudici, dove è imputato per corruzione, Berlusconi tira in ballo (senza però accennare ai motivi reali del processo) l'on. Prodi, ora presidente della commissione europea e, ai tempi in questione (1985) Presidente dell'Iri. Leggendo la lunga e dettagliata replica di Prodi e rileggendo le dichiarazioni di Berlusconi, appare evidente che uno dei due mente...

Questa vicenda mi ricorda una similare, non nei fatti, ma nei contenuti (mendacia) avvenuta qualche tempo fa tra uno dei più grandi giornalisti che l'Italia abbia mai avuto, Indro Montanelli e lo stesso Berlusconi sulla vendita del «Giornale».

Volarono parole grosse tra i due, Berlusconi paragonò Montanelli a Tartarin di Tarascona, che a forza di ripetere certe visioni immaginarie, alla fine ci crede... Montanelli risposte al leader del Polo: «Una volta, un'alta personalità della finanza, nota anche per il suo infallibile fiuto degli uomini, mi disse di Berlusconi: "avrà anche i suoi difetti, ma un merito bisogna riconoscerlo, quello di non deludere mai. Quando aspetti che dice una scempiaggine, la dice...". Lo ha fatto anche stavolta contro di me, smentendo fatti che hanno a testimoni tutti i redattori del vecchio Giornale, quello mio, eccettuati si capisce, quelli che si misero, e tuttora si trovano al suo servizio. Ma non poso sottacere ai lettori i pericoli che si nascondono sotto questa sua allergia alla verità, questa sua voluttuaria e voluttuosa propensione alla menzogna, la naturalezza con cui riesce a pronunciarle.

Al tavolo di pace di Versailles, il vecchio prostatico Clemenceau, guardando il nostro Orlando continuamente in lacrime, per le umiliazioni, che a suo dire, gli alleati gli infliggevano, bofonchiava: "ah, se io potessi pi...are come lui piange!". Chissà cosa avrebbe detto se si fosse trovato di fronte Berlusconi, cui nulla riesce tanto bene quanto la parte di vittima e perseguitato. "Chiagne e fotte" dicono a Napoli dei tipi come lui, e si prepara a farlo per cinque anni di seguito...». (Marzo 2001).

Questa testimonianza postuma penso, deve far riflettere a dove ci sta portando il «Cavaliere», gli scontri con le più alte cariche dello Stato sono all'ordine del giorno, ma ora, mentre l'Italia si appresta nel prossimo semestre ad assumere la presidenza dell'Ue, i danni potrebbero essere devastanti, non solo per l'Italia, ma per l'Europa stessa, avendo come presidente della Commissione quel Prodi tirato in ballo solamente per distogliere l'opinione pubblica, dai reali problemi giudiziari del nostro presidente del consiglio.

Paolo Raseni

Gli invitati alla televisione

Non intendo accomunarmi ai molti che criticano il modo di condurre, gli argomenti scelti, i personaggi invitati che si ritrovano in certe trasmissioni serali dell'ente radiotelevisivo pubblico. Ritengo che tali critiche le possano esprimere solo gli utenti, ovvero coloro che, alla fine, pur pagano il canone e nel cui numero io non mi trovo.

Nemmeno sono, in alcun modo, attratto a sottoscriverlo quando vengo a sapere che per dare il dovuto risalto alla Giornata internazionale della famiglia, proclamata dalle Nazioni unite, una trasmissione come «Porta a porta» non ha trovato nulla di più pacchiano che convocare un consesso di sole donne a concionare sull'argomento.

Lascio, evidentemente, ogni considerazione sui criteri di selezione all'accesso al «vespaio» e al tenore dei discorsi tenuti.

Spero soltanto che per una sorta di par condicio del pacchiano a qualcuno non venga in mente di contrapporre, un altrettanto squallido «vespaio» sulla famiglia per soli uomini.

Pierpaolo Poldrugo

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Segnaletica assente

L'attraversamento delle principali strade di Opicina assomiglia sempre di più a una corsa a ostacoli nella quale è in gioco l'incolumità dei pedoni. L'intensità del traffico veicolare propria della stagione estiva e i lavori di scavo che si prolungano ormai da mesi, aumentano la criticità della situazione. Se si aggiunge che le strisce zebrate risultano sbiadite e in alcuni casi completamente cancellate, il pericolo per i pedoni diventa pesante. Non si può dire che rifare la segnaletica comporti costi eccessivi: stiamo parlando di una decina di attraversamenti posti però in zone molto trafficate accanto alle scuole, farmacie. Se un pedone viene investito, in un punto della strada dove era prevista la corsia zebrata, di chi è la responsabilità dell'incidente? Dell'automobilista che non vede la corsia che non c'è più, del pedone che sa che la corsia lì c'era, oppure del Comune che non l'ha ripristinata?

Arduino Medeot
per l'Associazione per la difesa di Opicina

Legittima reazione

L'arbitraggio della partita di calcio Napoli-Triestina, il cui risultato nel modo come conseguito ha suscitato vibrate reazioni nella pubblica opinione sportiva trovando ospitalità sulla stampa nazionale e nelle trasmissioni televisive, ha provocato la legittima reazione del presidente della Triestina Berti, che è stato deferito al procuratore federale per le sue dichiarazioni ritenute «lesive della reputazione degli organi... della Figc».

Ciò è veramente grottesco! In quanto la registrazione televisiva della gara è un atto di accusa e rappresenta la prova vergognosa di quanto è stato perpetrato ai danni della Triestina. Non il presidente Berti andava deferito, bensì tutti i vertici del governo calcistico nazionale e l'arbitro Nucini.

Fabio Dominicini
consigliere comunale Forza Italia

Campi da golf, danni all'ambiente

Leggo sul Piccolo del 16 maggio un articolo che esalta il raddoppio dei campi da golf a Trieste. Si parla di turismo che potrà arrivare ma non si dice quante decine (certo non più) all'anno saranno questi turisti, e quanto porteranno in vero vantaggio alla città. Inoltre per far accettare questa scelta si dice che questo sport può essere praticato anche da chi ha problemi di salute e non «ha più fiato per giocare a tennis».

Da consigliere della VI circoscrizione ho steso e votato un documento, approvato a maggioranza, che dava parere fortemente e motivatamente contrario a questo ampliamento. L'area su cui questi nuovi «buchi» verranno costruiti infatti è di elevato pregio ambientale e ospita piante protette e fauna libera. Non solo, le passeggiate nei boschi e sentieri, oggi aperti, sono salutari per tutti, quelli che possono permettersi di pagare l'iscrizione al club e quelli che, meno fortunati non possono pagarla, mentre domani quelle aree saranno esclusivo patrimonio dei soli soci e ospiti.

Ma la giunta comunale ha preferito non tenere conto di queste osservazioni, dando via libera alla chiusura dell'area rendendola monopolio di una «lobby elitaria» nella cui sede in passato (e oggi?) venne presa più di qualche decisione politica ed economica, come dice l'articolista.

Vuol dire che tra poco qualche ricco turista e le poche decine di triestini iscritti avranno a disposizione vari ettari di terreno solo per loro, mentre agli altri rimarranno le zone disastrate dal sincrotrone e dalle autostrade. Ma per permettere alla lobby di avere un bel «green su cui i caddies facciano scegliere gli irons» ai «giusti» di turno evidentemente non ci sono problemi.

Un'ultima domanda: se qualche triestino ambientalista decidesse di asportare alcune delle piante protette dalla zona che verrà devastata prima per sistemare la monocultura di erba e poi dai continui lavori per mantenerla «formato moquette» cosa gli dirà la forestale, visto che quelle piantine sono destinate a venir distrutte?

Peter Behrens
Capogruppo di Rifondazione comunista VI circoscrizione

50 ANNI FA

22 maggio 1953

● È stato aperto al traffico il nuovo ponte di via Orlandini. Esso viene a sostituire quella passerella sovrastante la ferrovia Trieste-Erpelle, larga quattro metri e priva di marciapiedi, che collegava il rione di San Giacomo a quello di Ponziana inferiore.

● A Trieste è allo studio di rendere obbligatoria la visita medica per tutti i conducenti di autoveicoli e il relativo certificato di idoneità alla guida. Inoltre, un certificato di idoneità morale e, solo per le patenti di secondo e terzo grado, anche quello penale.

● Nella sala Rossoni prosegue la mostra del pittore Piero Lucano. Un'occasione per festeggiare gli ormai sessanta anni di lavoro di questo artista nei vari campi della sua molteplice attività: dalla pittura all'architettura, dalle lettere all'invenzione tecnica, dalla decorazione all'arredamento.

VIABILITÀ

Transito proibito

Vicolo delle Ville abbandonato

Gradirei sapere quali sono le recondite ragioni che impediscono, chi di competenza, di ripristinare il transito nel vicolo delle Ville che collega, in senso unico, il largo Promontorio alla via Tigor. Nel vicolo c'è stato un evidente cedimento (minimo) dell'asfalto e l'unico provvedimento adottato è stato quello di vietare il transito e sistemare sull'area danneggiata, un segnale di lavori in corso o qualcosa del genere.

Anche il vicolo delle Ville ha un suo traffico e il fatto di bloccarlo per tanto tempo crea notevoli disagi agli automobilisti.

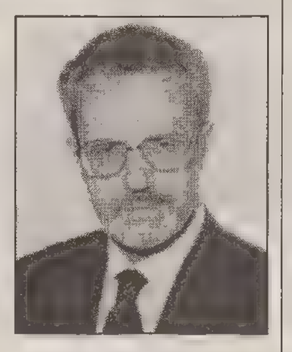
È mai possibile che passino i giorni senza che nessuno si dia una mossa per eliminare questo spiacevole inconveniente?

Mario Vittes

CHI ERA

Vittorio Pribaz, una vita spesa per il bene degli altri

Vittorio Pribaz era nato a Padena di Pirano d'Istria nel 1938 ed era giunto a Trieste bambino, con la famiglia. Una profonda sensibilità nei confronti dei problemi dei suoi simili e un carattere altruista si unirono nella sua vita a una ricerca continua della spiritualità. Gli studi di psicologia lo aiutarono ulteriormente ad approfondire le problematiche dell'animo umano per cercare di rendere meno gravosi i disagi all'insegna di una visione olistica, cioè totalmente completa, di benessere fisico e psichico. Fu presidente dell'associazione di Naturopatia olistica applicata. Iscritto all'Albo degli Psicologi, Vittorio Pribaz fu membro del Direttivo dell'Associazione «Psicologi per i popoli» del Friuli Venezia Giulia. In tale veste, come specialista di psicologia dell'emergenza, intervenne spesso in occasione di disastri di vario tipo per supportare psicologicamente le persone colpite o i volontari che avevano prestato soccorso. Si occupò anche della formazione degli operatori delle squadre comunali di Protezione civile di Monrupino e Muggia e collaborò con il Cir (Centro italiano rifugiati) e con il Lidap e i suoi gruppi di auto-aiuto per chi è colpito dagli attacchi di panico. Sempre all'insegna della volontà di «far stare meglio» ogni persona.



Vittorio Pribaz

LA POLEMICA

Pro e contro la caccia Il dibattito non si ferma

Tradizioni barbare

A favore della caccia, si stanno moltiplicando gli interventi di vari esponenti delle soc. venatorie e di privati cittadini che, con le motivazioni più svariate cercano di giustificarla e addirittura renderla benemerita. Io provo a riscrivervi per poter dire la mia opinione. Mi definisco un amante dello sport e, permettete, gentiluomo. Sono quindi indignato quando sento definire la caccia come atto sportivo praticato da gentiluomini (definizioni lette su Segnalazioni) e arrabbiato quando (sempre su Segnalazioni) c'è chi definisce i protezionisti come persone che sparano sciocchezze a vanvera e chi (orrore!) auspica l'insegnamento a scuola dell'ars venandi – come se i nostri ragazzi non venissero già quotidianamente imbottiti di violenza gratuita da più parti.

Per non parlare di chi dice essere la caccia una tradizione facente parte dell'essere umano in quanto nata con l'uomo; vorrei ricordare che anche la guerra e le barbarie sono nate con l'uomo. Sono forse anch'esse degne di essere considerate tradizioni?

Quanto all'atto sportivo, devo dire che, io, che pratico il ciclismo, considero essere sportivo e gentiluomo il sudare e combattere ad armi pari col proprio avversario sulla stessa salita, e, una volta tagliato il traguardo darsi la mano e brindare insieme, vincitori e vinti.

Quindi chiedo: cosa c'è di sportivo nello sparare con dei cannoni a inerme selvaggina e, come si può essere gentiluomini quando si ha bisogno di uccidere per soddisfare la propria passione, appropriandosi, fra l'altro, con prepotenza di parte della natura che è patrimonio di tutti? Ancora una cosa: la finiscano i cacciatori con la farsa della pseudo tutela del territorio e della fauna; per questo ci sono gli organi ufficiali preposti (Corpo forestale dello Stato, etc.), posso forse io dirigere il traffico al posto dei Vigili e della Polstrada?

Giorgio Vaselli

La natura ci appartiene

Negli ultimi tempi ho faticato non poco a tenere la bocca chiusa a fronte delle ripetute apologie della caccia comparse nella rubrica. Ora basta! Che la signora Tomasi definisca il cacciatore ambientalista, custode e conservatore della natura mi pare un'enormità che si commenta da sola ponendosi ben oltre ogni possibile confutazione. Mi sento preso in giro.

E definire la caccia espressione di una cultura o uno sport non mi aiuta certo a ricredermi che sia un'attività che nasca con l'uomo, mi trova d'accordo: qualche decina di migliaia di anni fa poteva rappresentare una delle principali fonti di reperimento di proteine, e comunque non si poneva il problema dell'estinzione delle specie selvatiche. Con l'uomo però nasce anche la guerra, il saccheggio, l'infanticidio, il ratto e la violenza sessuale, la schiavitù e altre piacevolezze, al pari della caccia francamente indifendibili.

Essendo poi che per me l'animale selvatico ha la stessa valenza culturale di un reperto archeologico, di un'opera d'arte o di un paesaggio; ed essendo che in quanto selvatico è anche mio, chi dà diritto a un individuo armato di fucile e che non sa divertirsi senza uccidere, di privarmi della vista e della presenza di una cosa che mi appartiene?

Donato Fiume

Dialogo democratico

Con riferimento alle considerazioni espresse dalla sig.ra Bruna Tam apparse su questa rubrica in data 14 maggio e correlate alla normativa regionale che, così come si legge nel comunicato, consentirebbe alla cosiddetta «lobby dei cacciatori» l'accesso dei loro autoveicoli nei fondi privati, invito cortesemente la sig.ra Tam, e tutti coloro che fossero interessati all'argomento, a consultare con la dovuta attenzione e perizia, il Bur del 23 aprile 2003 alla voce «transiti» (nota all'art. 11) il testo dell'art. 3, comma 3 che reputiamo molto chiaro.

Anche l'articolo 21 della legge n. 157/92, nel caso dei parchi urbani, è esaustivo e vieta l'attività venatoria all'interno dei medesimi. Sempre che le aree interessate siano state ufficialmente ed inconfutabilmente certificate, perimetrate e realizzate come parchi urbani (vedi anche sentenza della Corte d'Appello di Trieste).

All'insegna di un dialogo democratico e del reciproco rispetto, siamo a completa disposizione della signora Tam, che stimiamo per il serio e concreto impegno dimostrato fino ad oggi nei confronti dei problemi di questa città, per soddisfare ogni sua curiosità in materia.

Pietro Petruzzi
Presidente sez. prov.le di Trieste Federazione Italiana della Caccia

shopping usiecostumi

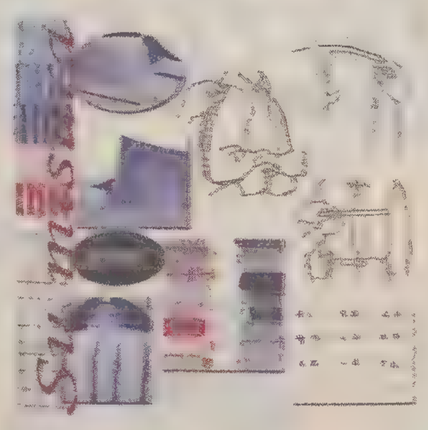
a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

intimo uomo e donna

L'intimo di pizzo è... sensuale, femminile... ancor di più se scontato.

Vendita promozionale fino al 30 maggio, con sconti, dal 10% al 30%, sulla collezione di pizzo primavera / estate.
(com. com. eff.)

COMPLICI
via dei Salici, 4
OPICINA
TRIESTE
Tel. 040 2158477



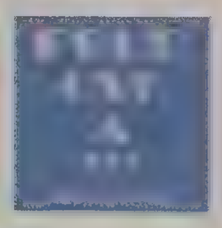
camicie su misura

- Ampissima scelta di tessuti doppio ritorti
- Opzioni esclusive
- Bottoni in madre perla
- Rilievo modelli personali
- Personalizzazioni su richiesta
- Ordini espressi su taglie classiche fino al 52

CAMICERIA BOTTERI
corso Italia, 8 - TRIESTE
Tel. 040 631023
info@camiceriabotteri.com

arredamento

Arredamenti su misura, complementi d'arredo, oggettistica da regalo.



PROPOSTA
Via Rossetti, 8 - TRIESTE
Tel. 040 635874

abbigliamento femminile calzature e accessori

Abbigliamento: CappoperaJeans - Rocco Barocco - La Bottega di Brunella - Visconf abbigliamento in pelle - Veronica Magni ....anche taglie comode. Calzature e accessori: sabot Sari, borse, foulard e bigiotteria Entrà.

aperto il lunedì - sabato no stop

ARY'S BOUTIQUE
Via San Sebastiano, 2 - TRIESTE
(vicino a P.zza dell'Unità) - Tel 040 300459

pavimenti - rivestimenti

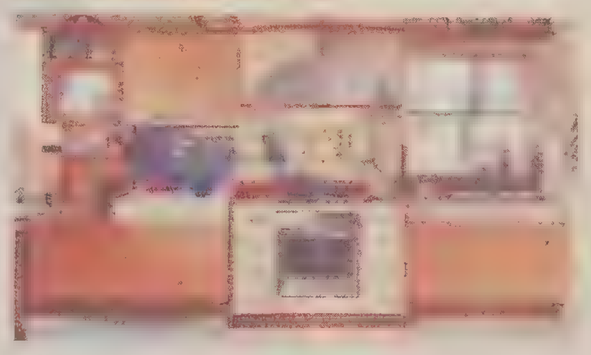
ITALPLAST SAS
Via Udine, 47/a
TRIESTE - Tel/Fax 040 410704

abbigliamento femminile

Abbigliamento giovane di tendenza .... Vi aspettiamo con le ultime novità!!! Promozionale: sconti dal 20% al 50% (com. com. eff.)

OUTSIDER
via Ginnastica, 5 - TRIESTE
Tel. 040 762401

arredamento



Onestà e chiarezza, per capire il valore del tuo arredamento. Cucine, camere, camerette, soggiorni, salotti e complementi. Trasporto e montaggio compresi nel prezzo, misurazioni a casa vostra, pagamenti personalizzati. Finanziamenti a tasso zero con assicurazione. Esempio: cucina 3 mt lineari completa di elettrodomestici: acconto € 280,00 + 12 rate da € 144,50.

FABIAMOBILI
Strada di Fiume, 34/B - Trieste
Tel 040 9383389 - Fax 040 9381708

ROTTAMA il tuo CELLULARE...

Dopo il successo dello scorso anno Tim, in collaborazione con MOTOROLA, rilancia l'operazione "MOTOREFRESCH" per rottamare il vecchio cellulare usufruendo di uno sconto massimo di € 60,00 sull'acquisto di un telefonino MOTOROLA (*)!!!!

*Offerta valida fino al 26 luglio 2003 per i modelli V60, V66, V70, T720i

Il Telefonino TIM
via San Nicolò, 23 - Trieste
Tel. 040 764858

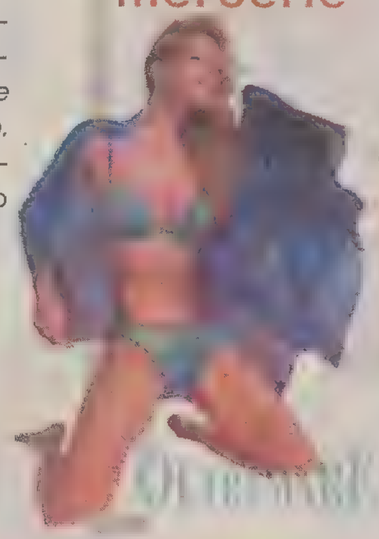
il Telefonino

abbigliamento uomo, donna e bambino

E' il momento di alcuni **Assaggi d'Estate,** le nuove collezioni estive della Moessmer, sono state create con tessuti in puro lino, seta, cotone, fresco lana e misti lana. Da sempre la casa tirolese crea confezioni resistenti con finiture di pregio e qualità. La tradizione unita alla modernità è il loro marchio di fabbrica. *Da noi trovate pure Libri e CD di riferimento naturalistico. Guide, mappe e video di contenuto turistico ed escursionistico.* Ai nostri clienti viene offerta un'ora di parcheggio gratuita al **Garage Regina** di Via Raffineria 6, Trieste.

NATURE POINT
p.zza Benco, 3
(Corso Italia) TRIESTE
Tel. 040 364230
www.nature-point.it
info@nature-point.it

abbigliamento intimo uomo donna mercerie



Costumi... tanti costumi, anche in coppe differenziate.

FIDUCIA
via Settefontane, 26 - TS
Tel. 040 632595
via Carducci, 24 - TS
Tel. 040 775276

Vieni a scoprire il nuovo mondo dell'ottica a Trieste

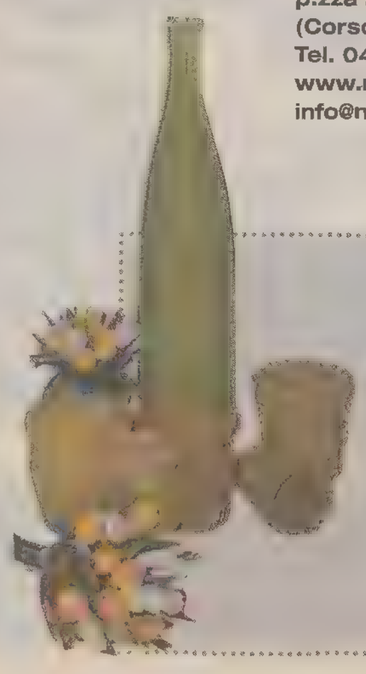
occhiali nuovi ?

solo da 4,99 da Euro

acquistando una coppia di lenti

Vista Più Ottica Discount
Rotonda del Boschetto, 1 - Trieste 040.54374

dal 15 aprile al 7 giugno 2003



arredamento e complementi d'arredo

Arredamento e complemento d'arredo di design italiano ed etnico, nell'antico ghetto di Trieste. Aperto anche domenica 15 giugno per il mercatino dell'antiquariato.

BAU-HAUS
via delle Beccherie 7,
angolo Via del Pane
TRIESTE
Tel. 040 366344

ACQUISTA DYLAN ENTRO IL 30 GIUGNO
E RICEVERAI LA T-SHIRT DI VALENTINO.

HONDA
The Power of Dreams

Dylan 125 150

4 TEMPI - EURO 2

A PARTIRE DA
2.590 f.c.

Info Contact Center
848846632

N° 1 IN PISTA, N° 46 SULLA STRADA.

IL 17 MAGGIO TI ASPETTIAMO IN TUTTE LE CONCESSIONARIE HONDA PER PRENOTARE UNA PROVA SU STRADA DEL DYLAN E DI TUTTA LA SCUDERIA SCOOTER.

HONDA FAMILY FESTIVAL: TI ASPETTIAMO CON LA TUA MOTO IL 13, 14 E 15 GIUGNO A CATTOLICA E AL CIRCUITO DI S.MONICA.

HONDA

La tecnologia Honda sceglie Castrol

Continuaz. dalla 14.a pagina

FRESCOBALDI ultimo piano soggiorno cucina due camere bagno due posti macchina. € 120.000. Cod. 4/P Galleryest tel. 040/380261. (A00)
GALLERY Fogliano. Recente appartamento su due livelli soggiorno·cucina 2 camere 2 bagni terrazze ottime finiture box doppio. Cod. 277/P. 0481/790679.
GALLERY Ronchi dei Legionari. Villetta singola composta da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, taverna, giardino. Cod. 395/P. 0481/790679.
GINNASTICA: stabile d'epoca 80 mq primo piano: cucina doppi servizi tre stanze poggiolo cantina libero subito. 108.000.
GRETTA casa vista mare due livelli soggiorno cucina quattro stanze terrazze bagno. Cod. 573/P Progettocasa 040/368283.
IPPODROMO primo ingresso ufficio bagno stanza grande sala € 95.000. Rif. 6703 Rabino 040/368566.
LOCALE d'affari primo ingresso, di circa 127 mq anche frazionabile (43/84) in via Milano. B.G. 040/3728802.
MAGAZZINO con ampia vetrina, bagno e antibagno. Zona Frescobaldi. Solo euro 37.000. B.G. 040/3728802.
MAZZINI primo ingresso appartamento e attici con terrazze. Ottime rifiniture. C h e n i & T u t t a 040/767270-040/707021.
MONFALCONE Kronos Pieris: restauro storico antico borgo. In costruzione: villette a schiera disposte su 2 livelli più mansarda, 3 camere, doppi servizi, giardino, posto auto e cantina.
MONFALCONE Kronos Pieris: ristrutturazione antico borgo. In quadrifamiliare appartamenti con 1-2 camere e posto auto. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: centralissimo appartamento ampia metratura 3 camere soggiorno cucina poggioli bagno ripostiglio grande garage e soffitta. Termoautonomo. € 110.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi: in costruzione, ville accostate disposte su 3 livelli con 3 camere, doppi servizi, taverna, garage e giardino. Esente mediazione. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: in residence in costruzione, appartamenti 1-2-3 camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Esente mediazione. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: ampia casa accostata completamente ristrutturata disposta su due livelli con giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Staranzano: in quadrifamiliare, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, poggiolo, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage e cantina. € 110.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Staranzano: in quadrifamiliare, appartamento nuovo, con ingresso indipendente, giardino privato, 2 camere e doppio posto auto. € 120.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Staranzano: residence in costruzione, ampi appartamenti disposti su due livelli con ingresso indipendente, 2 camere matrimoniali, 2 bagni, poggioli, garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE Kronos: attico composto da ampio salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, garage e cantina. Libero subito. € 125.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: in palazzina bifamiliare, recentissimo appartamento 1.o e ultimo piano, 2 camere, 100 mq di terrazzo, garage e cantina. Parzialmente arredato. Rifinitissimo. € 139.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: viale S. Marco, appartamento piano alto, 3 camere, doppi servizi, soffitta e posto auto. Ampia metratura. € 150.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: zona Aris, in palazzina di futura costruzione appartamenti 1-2 camere, garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Da € 83.000. 0481/411430.
MUGGIA in collina, casale ristrutturato con due appartamenti affiancati, di ca 150 mq termoautonomi. Ciascuno con taverna, giardino, posto auto. B.G. 040/3728802.
MUGGIA luminoso in piccola casa periferica. Soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, ingresso. Euro 87.800. B.G. 040/272500.
NOGHERE capannone recente costruzione uffici scoperto di proprietà. Trattative riservate rif. 0903. Rabino 040/368566. (A00)
OPICINA (a 2 km) villetta con giardino finita al grezzo. Posizione aperta e soleggiata circa 225 mq. Il Faro 040/639639. (A00)
PALAZZO Canova in ristrutturazione appartamenti ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno, termoautonomo da € 82.000. Casaimmedia 040/5705709.
PANORAMA immobiliare S. Croce casa completamente ristrutturata soggiorno saloncino 2 camere bagno cucina terrazzo € 210.000 tel. 040/310220.
POSTO auto doppio vendesi in via Fabio Severo. B.G. 040/3728802.
POZZECCO immobiliare, adiacenze Commerciale, palazzo signorile, 2 stanze, cucina, bagno, tutto arredato, totale privacy 040/764416-334.3538739.
POZZECCO Immobiliare Opicina villette bifamiliari posizione incantevole consegna marzo 2004 rifinitissime caratteristiche carsiche 040/764416-334/3538739.
PRIVATO vende S. Vito appartamento 45 mq ristrutturato parzialmente arredato tel. uff. 040/3193292 oppure 040/308230. (A2798/1)
RIVE (adiacenze) locale d'affari 200 mq con servizi € 217.000. Possibilità due posti auto ad € 15.500 ciascuno. Il Faro 040/639639. (A00)
ROIANO: arioso app. di entrata, saloncino, zona pranzo, cucina abit., matrimoniale con poggiolo singola doppi servizi e rip. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.
ROTONDA del Boschetto (adiacenze) casetta accostata in fase di completo restauro a primingresso 185 mq più piccolo giardinetto e posto auto. Termoautonomo. Il Faro 040/639639. (A00)
S. VITO soggiorno due camere cucina bagno soffitta € 110.000, rif. 1403. Rabino 040/368566. (A00)
SAN Dorligo della Valle splendida radura panoramica, 6300 mq circa, pianeggiante B.G. 040/272500.
SAN Giacomo locale piano terra adatto laboratorio artigianale, sartoria, uso magazzino. Euro 25.000. B.G. 040/3728802.
SAN Vito stabile epoca prima entrata ingresso con porta blindata soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, bagno con vasca idromassaggio, bagno doccia, termoautonomo. € 160.000. Casaimmedia 040/5705709.
SCORCOLA bassa: app. termoautonomo di ingresso soggiorno matrimoniale, singola ampia cucina abit. con poggiolo bagno completo rip. cantina. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)
SISTIANA terreno pianeggiante edificabile progetto approvato per bifamiliare. Cod. 77/P. Gallery Sistiana 040/2908343.
STAZIONE locale d'affari fronte strada con magazzino antibagno e bagno € 90.000. Rif. 5903. Rabino 040/368566.

Continua in 27.a pagina

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO 2003

MORTADELLA Negroni Puro suino all'etto 0,79
TORTELLI AI CARCIOFI AI FUNGHI PORCINI TORTELLINI CASARECCI RANA - gr. 250 2,19 1,95€
PROSCIUTTO COTTO Tarvisium - S.P. - all'etto 0,69
FORMAGGIO LATTERIA PIAVE Mezzano - 90 gg. - al kg. 6,90
CAFFÈ DIMEGLIO Gusto classico - gr. 250x2 2,40
OLIO DI OLIVA BERTOLLI lt 1 2,98
GELATO DIMEGLIO Affogato al cioccolato Affogato al caffè / Spagnola gr. 500 2,38
CARTA IGIENICA DIMEGLIO Ovatta - 10 Rotoli 1,85
LAST LIMONE PIATTI 1,00
DASH RICARICA Super Fragrance 27 Misurini 6,59
DASH più bianco non si può

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI - DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

DIMEGLIO SUPERMERCATI
I tuoi migliori vicini di spesa

ORE DELLA CITTÀ

Concerto di Paolo Paolin

Concerto annuale di Paolo Paolin & I Rocciosi oggi alle 21 alla Casa di cultura di Opicina in via del Ricreatorio 1. Un appuntamento per chi ama la musica klezmer, balcanica, mitteleuropea e le canzoni originali di Paolo Paolin.

Round Table 9 Trieste

Questa sera alle 20.15, al ristorante «Le Terrazze» dell'Hotel Riviera & Maximilian's, si terrà l'Assemblea ordinaria dei soci della Round Table 9 di Trieste.

Gangs of New York

L'Associazione Italo Americana ricorda che verrà proiettato oggi al cinema Excelsior il film «Gangs of New York» con il seguente orario: 15, 18 e 21. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma 15, dalle 16 alle 20. Tel. 040/630301, www.assitam.com.

Circolo Ufficiali

Oggi, alle 18, al Circolo Ufficiali in via dell'Università 8, Sabino Scardi terrà una conferenza sul tema «La cardiologia nel terzo millennio».

Procreazione responsabile

Queste sera alle 18.30 Radio Nuova Trieste (93,3 e 104,1 Mhz) trasmetterà una conversazione sul tema della procreazione responsabile con l'intervento di mons. Tarcisio Bosso, direttore dell'Istituto di scienze religiose, e della signora Liliana Vittigli del Consultorio familiare di ispirazione cristiana.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 10 corso di ballo. Alle 16.30 «Tra romanze e canzoni» con brani operistici, sfumature americane, immersioni... nel golfo napoletano, con il violino di Manuela Manfio Paulich, la voce del tenore Mario Manfio e l'accompagnamento pianistico della maestra Daniela Hribar. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 14 alle 18.30.

Associazione Panta Rhei

Questo pomeriggio alle 18 nella sede di via Del Monte 2 l'Associazione Panta Rhei propone la videoproiezione a cura di Gennaro Pianese e Francesco Piromalli dal titolo «Capodanno 2003 a Budapest».

Pink Floyd «The Wall»

Oggi, alle 21.15, al Centro di aggregazione giovanile di via Petracco 10, proiezione gratuita del film. «The wall».

Club cinematografico triestino

Oggi, alle 17.30 in collaborazione e presso la cineteca regionale di via Cantù 10, il Club cinematografico triestino presenta un programma video realizzato da Alfredo Righini, con i seguenti argomenti: «Castelli e storie del Sudtirolo», «Momenti della guerra 1915-18» e «I Daci» dall'omonima mostra a Miramare del 1997. Saranno raccolte le opere partecipanti al concorso «Un anno di film 2003». Ingresso libero.

Assodiabetici Trieste

L'Assodiabetici Trieste ricorda che oggi, alle 17, all'Associazione commercianti al dettaglio, in via San Nicolò n. 7, primo piano, sala consiglio, avrà luogo la conferenza dibattito con tema: «Diabete - Gli aspetti psicologici nel diabetico». Introdurrà l'argomento, e risponderà alle domande dei presenti, con l'ausilio di supporti visivi, Corrado Crusiz, psicologo psicoterapeuta.

Minerva Art Caffè

La personale intitolata «Appunti di vita» di Walter Starz al MinervaArtCaffè (via San Francesco 18) è aperta tutti i giorni escluso domenica e festivi dalle 7 alle 20.

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30, in via Caprin 8/b, verranno date risposte alle seguenti domande: significato di ecumenismo; quando, come e dove ha avuto origine e perché si è sviluppato per alcune iniziative e prese di posizione di varie Chiese?

L'ombra del tempo

Oggi, il critico d'arte Gancarlo Bonomo, presidente del Movimento arte intuitiva, presenterà al Caffè San Marco di via Battisti, il libro «L'ombra del tempo» dell'autore triestino Ettore Fidemi. Interverranno la poetessa Rosanna Puppi del Salotto dei poeti e il pittore Bruno Dalfiume che esporrà alcune sue creazioni: impressioni pittoriche dell'opera.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si ritrovano oggi alle 13 allo StarHotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale Vladimiro Nanut interverrà su «Il Mib - School of Management: un centro di eccellenza per formare i leader di domani».

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Esart Trio Berlin

L'Associazione Italia-Israele e l'Adei-Wizo organizzano il concerto dell'Esart Trio Berlin: Cédric Perscia, piano; Nurit Stark, violino; Hilà Karni, violoncello; oggi alle 21 nella sala dell'Adei-Wizo, piazza Silvio Benco n. 4, I piano.

Borse di studio Intercultura

Per il quinto anno consecutivo, il Lloyd Adriatico, in collaborazione con Intercultura, ha istituito cinque borse di studio che consentiranno ad altrettanti studenti iscritti a istituti superiori di effettuare un'interessante esperienza di studio all'estero. La cerimonia per la consegna si svolgerà all'Auditorium del Lloyd Adriatico (Largo Irneri, 1), domani alle 17.

Mostra Ferfoglia

Si conclude domenica nella sala comunale d'arte di piazza Unità la mostra del pittore Pino Ferfoglia. I dipinti sono ispirati agli scorci delle periferie triestine. Orario di apertura: 10-13, 17.20.

Psicosi e psicanalisi

Secondo seminario del Ciclo psicoanalisi lacaniano organizzato dall'Icles (Istituto per la clinica dei legami sociali) e in collaborazione con il dipartimento di filosofia dell'Università di Trieste. Tema: «La psicosi», relatori: Mario Colucci e Claudia Dominguez. L'incontro si svolgerà domani alle 17 in via dell'Università 7. Ingresso libero, per informazioni telefonare allo 040/632710.

Associazione deportati

L'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti invita i propri iscritti a partecipare all'assemblea annuale che si terrà il 24 maggio alle 15 in prima e alle 16.30 in seconda convocazione, presso la sala (g.c.) dello Spi-Cgil, via S. Cilino 44.

Gruppo Quadra

Continua la mostra del «Gruppo Quadra», composto dagli artisti Enzo E. Mari, Claudio Nevyjel, Megi Pepeu, Tarcisio Postogna, presso la stabilimento balneare «Ausonia», gentilmente concesso dalla direzione, in Riva Traiana 1. La rassegna rimarrà aperta fino al 10 giugno con il seguente orario: dalle 9 alle 19, tutti i giorni.

Iscrizioni Bicincittà

Da martedì, con orario 9-13 e 14-18, sono aperte le iscrizioni a Bicincittà 2003, la manifestazione dell'Uisp (Unione italiana sport per tutti) che si terrà domenica 25 maggio, con partenza alle 10 da piazza Unità. Informazioni e iscrizioni: Uisp Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3; tel. 040/639382, fax 040/362776: uisptrieste@virgilio.it; sport.triesteincontra.it/uisp.

Avviamento al canottaggio

Al Circolo canottieri «Saturnia» corso estivo di avviamento al canottaggio full-time dal 16 giugno al 27 giugno primo turno di corso, dal 14 luglio al 25 luglio secondo turno di corso. Orari: dalle 9.30 alle 16, il pranzo è compreso nel costo del corso. Informazioni: saturniats@libero.it.

Pensionate Inpdap

Tutte le pensionate Inpdap (ex Cpdel-Stato, ecc.) che siano cessate dal servizio dopo il 27/4/2001 possono chiedere l'accredito dei contributi (e il conseguente aumento della pensione) relativi ai periodi di maternità coincidenti con le nascite di figli avvenute al di fuori del rapporto di lavoro. Le domande devono essere presentate entro e non oltre il 27 maggio.

Corsi gratuiti di lingue straniere

L'Ass. Miguel de Cervantes comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di inglese, spagnolo, francese e portoghese. Insegnanti madrelingua ed esperti, metodo di apprendimento rapido ed efficace. Inoltre a disposizione tutor, videoteca, biblioteca, tv satellitare, internet point e altro. Info: dal lun. al ven. 10-12 e 16-20, via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

In viaggio con il Cral

Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale informa che sono aperte le iscrizioni per il viaggio a Torino che si terrà dal 17 al 20 luglio. Gli interessati, per informazioni e prenotazioni, possono rivolgersi alla segreteria del Cral presso la Stazione Marittima ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30 tel. 300363 con stesso orario.

Conferenza rinviata

L'Associazione Liceo-Ginnasio «F. Petrarca» comunica che la prevista conferenza del prof. Fabio Pizzicannella di Roma su «Le amiche straniere: psicanalisi e mito greco», in programma per venerdì 23 maggio, è stata sospesa, causa gravi motivi di famiglia.

Composizione corale

L'iscrizione al 1.o Concorso internazionale di composizione corale «C.A. Seghizzi» scade il 14 giugno. È possibile consultare il regolamento del concorso nella Seghizzi Home Page all'indirizzo Web http://www.seghizzi.it nella cartella 2003.

Hubi Ginosa alla Poliedro

Continua fino a sabato 31 maggio la mostra personale del pittore-scultore Hubi Ginosa presso la Galleria Poliedro in via Piccardi 1/1A a Trieste. La rassegna, è aperta al pubblico dalle 10.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 20 (chiuso domenica).

Diritti del malato

Il Tribunale per i diritti del malato continua a ricevere corrispondenza al vecchio indirizzo e pertanto ricorda agli interessati di essersi trasferito dall'ottobre 2001 in via Battisti n. 20.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 1/1. Telefono 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624.
Oggi. Aula B 10-10.50, prof. L. Valli: Lingua inglese - conversazione; aula D 9-12, sig. S. Renco: Disegno - ultima lezione; aula A 16.35-17.25, prof.ssa I. Agracheva: Storia della pittura russa - ultima lezione; aula A 17.40-18.30, m.o L. Verzier: Attività corale; aula B 16.35-17.25, gen. G. Caccamo: Le guerre medio orientali - ultima lezione; aula B 17.40-18.30, dott. A. Haddad: Storia dell'Europa ebraica dal Medio Evo ai giorni nostri - ultima lezione.
Alle 17 inaugurazione della mostra degli elaborati dei laboratori presso il Cral-Arac (Giardino Pubblico - entrata via Volta).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Oggi. Ore 15-16 Francese I (dott. Trovato); ore 16-17 Francese II (dott. Trovato); Inglese III (dott. Vigini); ore 16.30-18.30 Sloveno Av. (dott.ssa Rauber); ore 17-18 Inglese II (dott. ssa Vigini).
Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), telefono 040-3478208, numero fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Il viaggio di Judy con i ragazzi del «Galilei»

Nel parco di Villa Santorio il liceo scientifico Galileo Galilei ha messo in scena il musical «Il viaggio di Judy» creato dagli stessi studenti nell'ambito del progetto «La Fascinazione Teatrale», realizzato con la collaborazione della Contrada - Teatro Stabile di Trieste. Realizzato sotto la costante supervisione di Laura Zuliani, «Il viaggio di Judy» si è avvalso della collaborazione del dirigente scolastico del Galilei, Gianfranco Hofer, del personale dell'istituto e di tutto il corpo docente, in particolar modo delle professoresse Veneziano, Savarino e Samero.

Maria Stella del Mare Grande festa patronale

La parrocchia della Madonna del Mare, con il parroco Gabriele Polita, festeggia domani la sua patrona, Maria Stella del Mare. Le sante Messe vengono celebrate alle 7, 9 e 10 al mattino. Nel pomeriggio alle 17 rito dell'Affidamento dei bambini a Maria.

Alle 19 solenne celebrazione eucaristica, presieduta dal parrocchiano don Fabio Visintin, seguita dalla processione con la venerata immagine della Madonna con il Bambino benedicente fra i flutti del mare, che si snoderà verso le ore 20 lungo piazzale Rosmini, via Combi, via Colautti, via De Amicis, via Muzio con i canti della Banda Refolo e benedizione finale dal sagrato della chiesa.

Padre Gabriele Polita.

PICCOLO ALBO

Per motivi di salute la padrona deve staccarsi dal suo cane di tre anni, piccola taglia, bellissimo e sano. Chi volesse adottarlo telefoni al 340/7885228.

— — — —

Smarriti occhiali da vista con busta nera Police in data 1.o maggio davanti al passo carrabile della Ditta Tedesco, in via Ghirlandaio. Prego telefonare allo 040/948668. Ricompensa.

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Zagara intimo e mare donna

Ha riaperto in via Mazzini 32 con le firme di sempre: Christies, Domani, Fashino, La Sposa di Eurocorset. Modelli adatti a qualsiasi esigenza, coppe C e D.

PROMOZIONALE SCARPE GEOX

BORSE GHERARDINI

fino al 31 maggio sconti del 30% da «Quark Calzature» via Combi 7, tel. 040/303330.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
● PRIMO PIANO ●
Apertura 9 - 12

ELARGIZIONI

– In memoria di Mariano Faraguna nel II anniv. da Fiammetta Zuliani Faraguna 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Sergio Bosco nell'VIII anniv. (22/5) dalla moglie 25 pro Ass. amici del cuore (cardiologia), 25 pro Fond. D'Angelo, Luchetta, Ota, Hrovatin.
– In memoria di Ida Bozzi Bitisnig nell'anniv. (22/5) dalla nipote Claudia 100 pro Ass. per la geofisica L. Cernobori.
– In memoria di Aretusa Deveglia nell'anniv. (22/5) dalla figlia Claudia 100 pro Ass. per la geofisica L. Cernobori.
– In memoria del marito Silvio Princivalli 96° compleanno (22/5) e genitori e fratelli da Libera Taucer ved. Princivalli 50, dalla figlia Silvia 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Angela Stepancic ved. Stopaz da Nerina, Susy, Massimo 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Validi Tessaris dalle fam. Babille, Garbin ed Elia Merzliak 20 pro Ass. de Banfield.
– Da Elisabetta Vescera 15 pro Ass. cuore amico (Muggia).
– In memoria di Vittorio Zauner dalle fam. Lomastro, Carrucci, Tuliani, Parapat, Cattanaro 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Claudia Bernardi de Steinhuel dalle famiglie Paoletti, Rossi, Kaspar 200 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Maria e Guido Bianchi dalla figlia 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Astad.
– In memoria di Maria Cernigoi dagli amici del Puglia Club 80 pro I reparto Medicina d'urgenza (Ospedale Maggiore).
– In memoria di Walter Cerviatti dalle famiglie Atena Fuccini Scalembra Tabor 80 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Bianca Corrier da Nivia Lauri Fonda 50 pro Agmen.
– In memoria di Anita Costanzo in Dapas dai condomini di via Dell'Istria 116 e negozio pulitura 75 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mariuccia Cressi dal nipote Enzo Cressi e famiglia 100, dalla famiglia Vascotto 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Olimpia Crevatin ved. Parma da Mirella e Astrid Fornasari 50 pro Distrofia Muscolare.
– In memoria di Emilio Meriani da Giampaolo e Giuliana Grandi 30 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Anita Grandi Blasco 20 pro Famiglia polesana.
– In memoria di Vittoria Mirossi dal figlio Livio 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lidia e Nella Pelosi da Rita e Viviana 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Corina Pottini Furlan da Anna San Vitale 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luciano Santagati dalla Bocciofila Aurisina 160 pro Centro tumori Lovenati; da Marta Bishop Lexingto Ky (Usa) 30 pro Agmen.
– In memoria di Adriana Sauli Pappucia da Bassa, Derini, De Robbio, Gentille, Stavar, Vidulich, Zanetti 140 pro Enpa.
– In memoria di Francesco Scrobe dal fratello Giovanni Scrobe e Ortensia 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Egone Scrobogna dall'Istituto comprensivo S. Giovanni 180 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/5	8.00	Uk IZMAIL	Capodistria	VII
22/5	9.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
22/5	14.00	It ADRIA BIANCA	Venezia	VII
22/5	18.00	No TEEKAY FAIR	Norfolk	Afs
22/5	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

22/5	6.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
22/5	14.00	Uk IZMAIL	Gioia Tauro	VII
22/5	17.00	It SOCARQUATTRO	Venezia	52
22/5	17.00	Po PLANET	Venezia	Atsm
22/5	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

FARMACIE

Dal 19 al 24 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3 – Muggia tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; Lungomare Venezia 3 – Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5 tel. 368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

Mostra d'arte

Sogni e paesaggi di Maria Cipolla

«L'anima tra sogni e paesaggi»; con questo intrigante titolo, la pittrice triestina Bruna Maria Cipolla inaugura domani alle 18.30 una personale presso lo spazio d'arte della Bossi & Viatori Assicurazioni. Nell'esposizione, l'artista conferma la vocazione paesaggistica con raffigurazioni che «sono spesso di fantasia, ma mai di pura invenzione» nelle quali – come annota Elena Bertocchi – dimostra «equilibrio nelle preziose ed eleganti armonie di celeste e blu ed eleganza e sicurezza nel segno con cui le forme sono tracciate». La personale, in via Locchi 19/A, resterà aperta sino al 20 giugno, con orario dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18 nelle giornate da lunedì a giovedì; ininterrottamente il venerdì.

Oggi lo scrittore triestino nell'aula Ferrero della facoltà di Lettere ospite della rassegna Teatro Aperto

Lettura scenica a perdifiato con Mauro Covacich

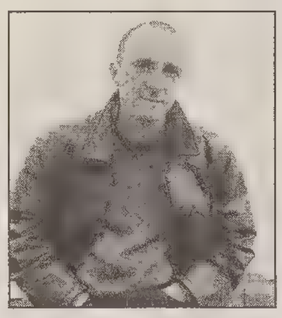
Sala Baroncini

Conferenza sullo stress

Oggi, alle 17.30, alla Sala Baroncini in via Trento 8, il Cral del Lloyd Triestino presenta la conferenza dal titolo «I meccanismi dello stress». Ingresso libero.

La conferenza sarà introdotta dal presidente del circolo aziendale del Lloyd Triestino Paolo Bandelli.

Relatori Michela Mottica, psicologa del lavoro e delle organizzazioni, Alessia Fravetto, psicologa e ricercatrice di psicologia sperimentale e Alessandro D'Orlando, psicologo e consulente in tecniche di comunicazione e gestione dello stress.



Mauro Covacich

Oggi alle 18 nell'Aula «Ferrero» della Facoltà di Lettere in via dell'Università Vecchia la Fondazione Cr-Trieste e La Macchina del Testo in collaborazione con il Dipartimento di Italianistica della facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, per la 3.a Rassegna del Teatro Aperto Friuli-Venezia Giulia, presentano «A perdifiato», dal romanzo omonimo di Mauro Covacich in lettura scenica da parte dello stesso autore.

«A perdifiato è un romanzo dove tutti corrono, ma non è un romanzo sportivo né un romanzo sulla corsa – precisa l'autore triestino, che da anni vive a Pordenone – qui la corsa è piuttosto una fuga: quella disperata del protagonista, Dario, dalla propria vita di uomo adulto o quella di sette ragazze dall'incubo della mediocrità e dell'anonimato o ancora quella di una donna dall'irresistibile tentazione di diventare madre. Ho scritto questo romanzo – commenta Covacich – pensando alla maratona come arte marziale, come disciplina interiore, e pensando alla violenza della felicità pura».

Il prossimo appuntamento della rassegna Teatro Aperto è fissato per giovedì 29 maggio (ore 21) alla Casa della Musica, via dei Capitelli 3, con la commedia «Sul comignolo più basso» del giovanissimo Luigi Nacci che con questo testo si è imposto nella sezione per il teatro al concorso «Scritture di frontiera 2001».

«Dal Golfo al Carso» Appuntamenti in musica

Oggi, alle 18.30, al Villaggio del Pescatore primo appuntamento con la manifestazione «Dal Golfo al Carso», promossa dll'associazione culturale «El Campanon» con la partecipazione della Regione, assessorato al Commercio e Turismo, della Provincia e Comune di Trieste, Comune di Duino Aurisina e dell'associazione «Amare il rene».

Si esibiranno Umberto Lupi, con la cantante Antonella Brezzi, Srgio Iacobucci (chitarra e voce), Edy Neppi (basso elettrico e voce) e ospite speciale Igor Spetich, con l'armonica diatonica.

Umberto Lupi

La nuova edizione della vetrina per cantanti e complessi regionali

Tornano i giovani «Protagonisti»

È in svolgimento la 23.a edizione interprovinciale di «Protagonisti», avvenimento promozionale organizzato da Fulvio Marion e dall'associazione LiberArte per cantanti, cantautori e complessi operanti in regione.

L'iniziativa per giovani personaggi e gruppi dello spettacolo propone ancora due serate di valorizzazione artistica (26 maggio e 2 giugno alle 21.30) presso il «Punto G» di via Economo. Per informazioni e iscrizioni (gratuite) basta telefonare al numero 338/5038491.

Per i giovani musicisti triestini un'occasione per farsi notare e per avere una ribalta dalla quale confrontarsi con il pubblico. Nelle passate edizioni «Protagonisti» ha sempre avuto un buon successo di pubblico e le soddisfazioni non sono mancate per tutti i partecipanti.

Gli «Arsua bunkr», vincitori l'anno scorso. (f. Lavorino)

Sabato l'iniziativa organizzata dalla biblioteca «Quarantotti Gambini»

«Raccontare Trieste» formato junior

La Biblioteca comunale «Quarantotti Gambini» promuove sabato 24 maggio l'iniziativa denominata «I ragazzi raccontano... Raccontare Trieste su misura Junior». Lo scopo dell'iniziativa è valorizzare nei ragazzi dai 6 ai 20 anni le capacità narrative. Possono partecipare i ragazzi dai 6 ai 20 anni con elaborati originali scritti espressamente per questa manifestazione. Si aderisce mediante l'istituzione scolastica (gruppo-classe in cui l'insegnante sceglie 1 oppure 2 partecipanti), oppure singolarmente.

L'iscrizione è gratuita e avviene telefonando allo 040/631994 oppure 040/634753 - Servizio Ragazzi dal lunedì al venerdì 8-19, il sabato 8.30-13 entro oggi, fino a un massimo di 60 iscritti.

L'elaborato consisterà in un racconto ambientato a Trieste della lunghezza da uno a 4 facciate di un foglio protocollo.

I partecipanti si troveranno nelle sale della biblioteca «Quarantotti Gambini» – via del Rosario 2, alle 9 di sabato muniti di penna. Il foglio verrà fornito al momento dalla segreteria de «I ragazzi raccontano». Il racconto dovrà essere iniziato e concluso entro le 13.30 di sabato e verrà siglato e timbrato dagli organizzatori.

La commissione composta da sei membri selezionerà complessivamente i 12 racconti migliori per le seguenti categorie: 1.o ciclo scuole elementari, 2.o ciclo scuole elementari, scuole medie, scuole superiori - università.

A tutti gli autori verrà rilasciato un attestato di partecipazione. La biblioteca si riserva di pubblicare i racconti prescelti in un volume nel corso del 2003.

Dopo l'incontro al Caffè Gambrinus oggi il presidente uscente del Tribunale Roberto Mazzoncini parla all'Università

Lo spauracchio dei giudici è l'impunità. Parola di giudice

«Lo spauracchio dei giudici sconfina con l'impunità dei furfanti». Lo scriveva nel 1893 Domenico Giuriati, insigne giurista e avvocato. Con questa citazione di sorprendente attualità si è conclusa la conversazione di Roberto Mazzoncini, presidente uscente del tribunale di Trieste, invitato dall'Associazione «Amici del Caffè Gambrinus» a tenere una conferenza incentrata su un tema oggi particolarmente caldo e sentito: «Il Servizio giustizia: alla vostra domanda...». Ovvero, dieci quesiti sulla giustizia raccolti dall'associazione e sottoposti a un «giudice molto speciale», come l'ha definito Paolo Rumiz presentando l'amico prima ancora che il magistrato al Gambrinus.

E oggi, alle 11, nell'aula Bachelet dell'edificio a (primo piano), piazzale Europa 1, Mazzoncini terrà un'altra conferenza sul tema «Il servizio giustizia oggi: le variabili dell'efficienza», introdotto dal preside della facoltà di Giurisprudenza, Luigi Daniele.

«Viaggiatore, lombardo-veneto sposato con una terrona, occhiata liquida azzurra, Roberto Mazzomcini è un giudice onnivoro - ha detto ancora Rumiz parlando di Mazzoncini al Gambrinus - che sa fa convivere la capacità di indignarsi e quella di godersi la vita». E la specialità dell'uomo si sente: nel tono pacato, nella concretezza degli argomenti, nella conoscenza approfondita di quella «geografia giudiziaria» che individua nella «cattiva distribuzione delle risorse sul territorio» un problema centrale della giustizia italiana. Per cui può succedere che Trieste si trovi ad avere delle ottime risorse – un giudice ogni 10.000 persone e 102 unità amministrative – mentre Brescia, dove si appresta ad andare Mazzoncini dopo i sei anni triestini, abbia ereditato una situazione che risale al lontano 1866: un giudice ogni 20.000 persone, 147 unità amministrative e un solo Tribunale su una popolazione che è cinque volte quella di Trieste.

La storia plasma anche la giustizia. E la politica? Inevitabile che due domande siano dedicate alla giustizia «assoggettata al potere politico» e ai «magistrati politicizzati». Ma anche in questo caso Mazzoncini non alza la voce, né usa toni forti. Si limita a spiegare con chiarezza cristallina che «esiste una Associazione nazionale magistrati, divisa incorrenti che non hanno nulla a che fare con i partiti politici: sono gruppi di persone che discutono di temi giudiziari». E che considerano l'imparzialità e la terzietà valori irrinunciabili. Primo punto. Secondo: «il Parlamento è pieno di magistrati politicizzati, ma non per questo si può sostenere che lo erano finché emettevano sentenze». E aggiunge, sorridendo: «In 38 anni di professione non mi era mai capitato che venisse a cercarmi qualche partito. Questo rapporto con i partiti un magistrato deve andarselo a cercare».

Lucia Cosmetico

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.46)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e da 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.36	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.55	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

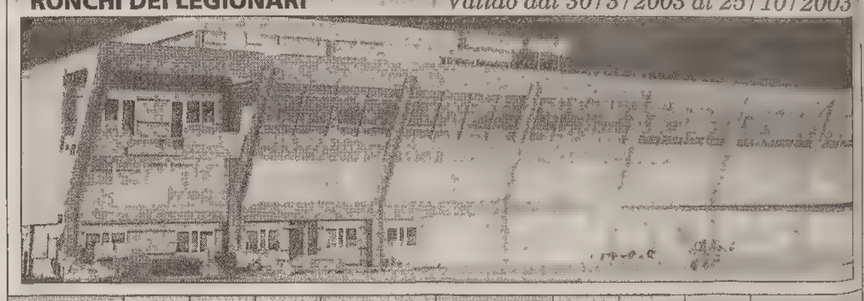
ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9 Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi. ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.06	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.55)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (18.50)	G. lav escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.30 19.45	-2---6- ---4---		BELGRADO	09.45 16.00	11.15 17.30	-2---6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25	14.30	#		LONDRA Stansted	10.00	13.00	#	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- -----7		MONACO	11.20 10 40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	-----7 123456- --3---- 12-456- # #	fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	dai 14/6 charter	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	-----7	charter	SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	-----7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

Supermercato ZAZZERON

la Domenica servizio di pane caldo
Ampia scelta di prodotti senza glutine per celiaci
Via Donadoni 22 - 24

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

QUESTA SETTIMANA FINO AL 28 maggio OFFERTE SPECIALI

CARNE

Sottofiorentine di bovino € 8,18 al Kg
Hamburger di bovino € 5,99 al Kg
Ossocollo (porcina) di maiale in trancio € 4,59 al Kg
Cotolette di maiale € 3,98 al Kg
Costine di maiale € 2,98 al Kg
Polpa spalla di vitello € 6,90 al Kg
2 polli busto da 900 gr. ca. € 3,89 a conf.
Cosce di pollo conf. famiglia € 1,69 al Kg
Macinata di tacchino € 1,99 al Kg

ORTOFRUTTA

Mele Royal Gold orig. Argentina cat. 1ª € 0,49 al Kg
Pere Williams orig. Argentina cat. 1ª € 0,99 al Kg
Limoni siciliani orig. Italia cat. 1ª € 0,49 al Kg
Pomodoro rosso grappolo, orig. Italia cat. 1ª € 0,99 al Kg
Insalata nostrana, gentile e troncadero orig. Italia cat. 1ª € 0,49 al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo di Parma 1ª qualità stag. 18 mesi € 19,98 al Kg
Prosciutto arrosto tipo Praga senza polifosfati € 5,98 al Kg
Speck tirolese stagionato 1ª qualità € 8,48 al Kg
Mortadella Leoncini puro suino c. pistacchio € 5,98 al Kg
Formaggio Brie orig. francese 60% m.g. € 5,29 al Kg
Formaggio Montasio 60 gg saporito € 5,18 al Kg
Emmenthal svizzero (Emmenthaler) € 6,99 al Kg
Gorgonzola dolce di Novara € 6,98 al Kg
Treccine di mozzarella fresche di giornata € 7,99 al Kg
Yogurt Torvis gr 125x2 gusti assortiti € 0,59 a pezzo
Ricotta fresca gr 250 Latterie Friulane € 0,79 a pezzo
Latte Conegliano p. scremato lt 1 U.H.T. € 0,49 a litro

E POI ...

Olio ex. vergine di oliva Dante lt 1 € 3,84 a pezzo
Olio di oliva Bertolli lt 1 € 2,89 a pezzo
Passata di pomodoro La Doria ml 690 € 0,48 a pezzo
Pelati La Doria gr 800 € 0,73 a pezzo
Mais Mon Jardin gr 285 € 0,49 a pezzo
Puro succo di frutta 100% Jolly Colombani lt 1 (arancia, pompelmo, tropicale, ananas) € 0,89 a litro
Caffè Sao sapore intenso gr 750 € 2,58 a pezzo
Lattegelato Latterie Friulane gr 500 gusti assortiti € 2,64 a vasch

aperto ogni giorno NON-STOP
08.00 - 20.00
ANCHE LA DOMENICA

Continuaz. dalla 24.a pagina

TECNOCASA Settefontane, via Cavalli, tranquillo trilocale esposto sul verde parzialmente rinnovato internamente. € 81.000. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane, via Ghirlandaio alta, in stabile recente appartamento di: ingresso soggiorno camera cucina bagno rip. poggiolo. € 67.000. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane, via Revoltella bassa, appartamento di 115 mq ca in stabile recente, internamente di soggiorno tre matrimoniali cucina bagno completo wc, rip, due poggioli, cantina. € 165.000. Tel. 040/393329.
TECNOCASA Settefontane, zona Settefontane alta, trilocale ultimo piano ristrutturato luminoso termoautonomo. € 92.000. Tel. 040/393329. (A00)
TERRENO agricolo pianeggiante zona San Dorligo. Circa 4.250 mq possibilità piccolo deposito attrezzi. B.G. 040/3728802.
TERRENO edificabile Gretta con accesso auto vista mare/città. Trattative riservate ns/uffici. Rif. 4503. Rabino 040/368566. (A00)
V. MALCANTON ultimi appartamenti disponibili primingresso, ottime finiture, travi a vista. Info previo appuntamento. Cod. 283/P Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA Foscolo ultimo piano da ristrutturare soggiorno angolo cucina camera bagno esterno possibilità interno. Cheni&Tutta 040/767021-040/767270.
VIALE Ippodromo vicinanze piano alto soggiorno cucinino due camere bagno wc due balconi. Termoautonomo. Cheni&Tutta 040/767021-040/767270. (A00)
ZONA Baiamonti perfette condizioni parzialmente arredato soggiorno angolo cottura bagno camera. € 55.000. Cod. 8/P Galleryest. Tel. 040/380261. (A00)
ZONA San Vito (Carli) stabile d'epoca, 135 mq, II piano, ingresso, poggiolo, cucina abitabile, due matrimoniali, due singole, soggiorno, bagno, wc, ripostiglio, autonomo, possibilità ascensore.
ZONA viale XX Settembre ristrutturato ingresso saloncino due matrimoniali, singola o studiolo, cucina abitabile, bagno vasca idromassaggio, bagno doccia, ripostiglio, termoautonomo. € 156.000. Casaimmedia 040/5705709.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. SAN Giovanni-Longera soggiorno una/due camere cucina bagno. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)
A.A. URGENTEMENTE San Giacomo camera cucina bagno per numerosissime richieste, definizione immediata. Eurocasa 040/638440.
BERGAMINO S. Pasquale ricerchiamo due/tre camere terrazzo panoramico. Disponibilità fino 200.000 € .- Valutazione gratuita! Tecnocasa Rozzol 040/9380538. (A00)
CASA con giardino cerchiamo urgentemente per ns/ cliente definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)
CERCHIAMO appartamento due stanze cucina bagno prezzo massimo 95.000 euro Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)
CERCHIAMO appartamento quattro stanze cucina bagno prezzo massimo 150.000 euro Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)
CERCHIAMO casa anche accostata in via D. Chiesa str. per Longera. Farnetello. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)
CERCHIAMO in zone periferiche appartamento piano basso di almeno 100 mq Tecnocasa San Giovanni. 040/5708131. (A00)
CUMANO, Revoltella, Eremo ricerchiamo piano alto camera soggiorno cucina fino a 100.000 €. Tecnocasa Rozzol 040/9380538. (A00)
URGENTEMENTE cerchiamo zona San Giovanni appartamento composto da soggiorno cucina camera bagno anche in stabile d'epoca. Fiorini immobiliare. 040/351380. (A00)
URGENTISSIMO cerchiamo appartamento Corso Italia, Donota, Mazzini, S. Nicolò, p.zza S. Antonio 200-230 mq. Rabino 040/368566.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. L'IGLOO paraggi Carlo Alberto appartamento di circa 80 mq in bel palazzo affittasi vuoto per residenti. Tel. 040/7600243.
A. L'IGLOO: via Elia vista mare appartamento ammobiliato atrio, cucina abitabile, salone con ampia vetrata, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio e magnifico terrazzone. Box. Tel. 040/7600243.
CERVIGNANO centro. In recentissima palazzina affittasi ottimo locale/ufficio 80 mq, termoautonomo, 3 stanze + bagno, 1.o piano, ascensore. 362 euro/mese. Cod. RAF/P 0431/35986.
CORSO Italia uso ufficio come primo ingresso ampia metratura. (A00)
GALLERY adiacenze viale ufficio libero ristrutturato frontestrada con servizio circa 50 mq. € 700 mensili. Cod. 471. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Fabio Severo alta appartamento arredato, 4 posti letto stabile signorile perfetto € 630 mensili. Cod. 522. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona Giardino Pubblico appartamento ampia metratura, salone cucina con balcone due camere studio bagno+servizio separato due ripostigli completamente vuoto contratto 3+2 con agevolazione fiscale, affittasi. Cod. 186. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona San Luigi appartamento arredato, tinello cucinino due camere matrimoniali bagno balcone e ripostiglio. € 500 mensili. Cod. 370. Tel. 040/7600250. (A00)
LOCALE d'affari ottima zona via Polonio, piano terra, mq 36, impianti a norma libero da subito € 400 mensili. (A00)
MAZZINI primingresso, rifiniture eleganti, salone, tre stanze, cucina, servizi, balcone, 950 mensili. Cod. 523/P. Progettocasa 040/368283. (A00)
S. GIACOMO casetta su due livelli cucina salotto servizi matrimoniale scoperto € 600, rif. 7203. Rabino 040/368566. (A00)
SAN Dorligo affittasi capannone di 450 mq circa più 140 di ufficio. B.G. 040/272500.
SPAZIOCASA 040/369950 per 400 mensili in affitto arredato-residenti Perugino (zona) recente di cucina soggiorno matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040/369950 per 500 mensili in affitto vuoto-residenti S. Giusto (zona) alloggio di cottura tinello 3 stanze bagno poggioli.
SPAZIOCASA 040/369960 per 470 mensili in affitto semiarredato-residenti Sanzio recente di cucinotto soggiorno 3 stanze bagno poggiolo.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. A persone volonterose e dinamiche predisposte al contatto offresi grossi guadagni chiamare allo 040/367771-0481/410012. (Fil47)
A Gorizia, Udine, Trieste e province € 1.000 mensili dopolavoro, auto, volontà. Presentarsi a San Pier d'Isonzo (Go) piazza del Popolo, 2 ore 15 esclusi festivi. (Fil46)
AGENZIA pubblicitaria cerca telefoniste/i 25/50 anni per lavoro part-time. Offriamo fisso 340 € + incentivi. Presentarsi Editel via Valdirivo 34, ore 12.30-14.30 e 17.30-20. (A2882)
AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore preparatore esperto. Telefono 335/7129924. (D00)
AZIENDA meccanica cerca urgentemente ragioniere/a con provata esperienza di contabilità per commessa, Iva, bilanci. Sede di lavoro Gorizia. Retribuzione in base a reali capacità. Contattare tel. 0481/522872. (B00)
CALL center ricerca operatori/ci telefonici con buona dialettica minimo 30/enni. Telefonare 040/3478814. (A2896)
CENTRI estivi associazione ricerca personale direttivo qualificato e animatori preferibilmente diplomati/e scuola superiore fax 040/308783. (A2654)
CERCASI due banconiere/i esperte/i, un cameriere/a tavoli per caffè gelateria. Ottimo trattamento. Tel. 0481/99441. (B00)
CERCASI urgentemente responsabile per filiale di Gorizia. Si richiedono requisiti adeguati alla posizione che prevede un ottimo trattamento economico superiore alla media del settore. Inviare curriculum a: Spada Viaggi, via Cosattini 24, 33100 Udine. (A00)
PANIFICIO cerca apprendista commessa. Telefonare allo 040/364280. (A2897)
PANIFICIO pasticceria cerca pasticcere. Tel. 0432/759563 ore ufficio. (B00)
PRIMARIO istituto bancario cerca 6 diplomati o laureati età compresa tra 23 e 35 anni da inserire con la qualifica di junior executive. Massima riservatezza. Inviare curriculum casella postale 1226, piazza Verdi, Trieste. (A2853)
SOCIETÀ cooperativa ricerca addetta/o mensa con esperienza: richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)
SPA leader nel settore sicurezza, cerca venditori realmente motivati da inserire nella propria rete commerciale. Si offrono reali e concrete possibilità lavorative e un trattamento provvigionale di sicuro interesse. Per colloquio telefonare allo 0432/470366. Rif. n. 34. (Filcr)
STUDIO commercialista in Ts cerca ragioniera esperta contabilità, bilanci e modelli unico, Iva. Inviare curriculum via fax al n. 040/634138. (A2847)
STUDIO legale cerca impiegata con esperienza retribuzione adeguata. Scrivere a fermo posta Trieste centro. C.I. AE8098072. (A2790)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

GOVERNANTE triestina ottima presenza referenze patente brava cuoca offresi come dama compagnia presso signora sola - zona Trieste. Tel. 339/2102811. (A2797/5)
IMMOBILIARE ricerca giovani ambiziosi diplomati volenterosi predisposti al contatto con il pubblico, stipendio base più provvigioni, premi 040/362508.
SOCIETÀ assume contabile per gestione nuova sede a Trieste. Richiesta laurea o diploma di ragioneria autonomia operativa e disponibilità. Inviare curriculum e-mail: willirag@iol.it o fax 040/762100 ore ufficio.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

RIMINI Clarion Hotel**** 0541/392239, Hotel Junior*** 0541/391462 completamente rinnovati, garage, parcheggio, gratis: bimbi fino 4 anni, ombrelloni, lettini. Superofferta sconto 10% per prenotazioni entro 8/6/2003, www.kale.net.
SARDEGNA incredibile in villaggi sul mare soggiorni tutto compreso biglietti con auto, giugno e settembre da euro 319; luglio da euro 469; agosto. Chiamateci! Tel. «Mare in» 0182/21456 compreso serali e festivi. Sito www.marein.it. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Telefonare 0481/413664. (B00)
5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340.4155890.
A.A.A. VANESSA bella ragazza, disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333.6512760. (A00)
A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane chiamami. Tel. 340/1565872. (Fil47)
A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. 349/8586945. (A2875)
APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35/min + Iva Mci s.r.l. Marcona 3 Mi.
BELLA giovane aspetta la tua telefonata. Tel. 3480980857. (A2862)
BELLISSIMA vivace, occhi ardenti e non solo quelli. 347/9976226. (Fil60)
CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. 0386/56802022.
CHANTAL... farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa indimenticabile... Attivissima... Chiamami 3384130182.
CHIAMA il divertimento! 178.33.11.900, solo 0,35/min + Iva Mci s.r.l. Marcona 3 Mi.
CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione. 338/1659511. (A2874)
EX fotomodella polacca, esegue massaggi rilassanti vicino Portogruaro. Tel. 333.6162137. (Fil 2048)
KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 3337063822.
MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14 alle 18. 3491201903. (A2864)
NOVITÀ! Amicizie maggiorenni relazioni unioni. Adesione donne gratis! Informazioni: 339/5720442 - 347/1119684 - 328/4579466. (Fil.6)
NUOVA trasgressiva bella mora femminile intimo tacchi a spillo, grossa sorpresa. 3331982252. (A2865)
RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti giorni. 3295743476. (A2861)
STUDIO di massaggio orientale rilassante lunedì-venerdì 12-20 per appuntamento. 333/9151341. (A2873)
VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium. 0038/656527047. (A691)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
CENTRALISSIMO negozio abbigliamento 100 mq magazzino, wc ampie vetrine prezzo svendita privato cede. 333/1741511. (A2868)
FIORINI immobiliare 040/351380 centralissima rivendita di giornali in zona di forte passaggio pedonale buon reddito dimostrabile. Trattavive riservatissime ns/uffici. (A00)
GORIZIA cedesi muri e attività con attrezzatura e arredamento di avviatissima palestra zona centrale. Ottima rendita documentabile. B.G. 040/3728802. (A00)
MUGGIA zona centrale vendesi eventuale gestione bar ottima posizione tel. 335/6609089. (A2792/12)

14 VARIE
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

A. PREVISIONI del futuro, carte, fondi caffè, aiuto situazioni difficili. Solo per appuntamenti. 347-4550383. (A2792)

POREC ISTRIA
PLAVA LAGUNA
Il marchio di una vacanza di qualità
HOTEL APPARTAMENTI - CAMPEGGI
NOVITÀ 2003. • Nuovi investimenti nel miglioramento della qualità e nella tutela dell'ambiente l'environnement • Spiagge attrezzate insignite della «Bandiera blu»
HOTEL confortevoli appena rinnovati con migliorie annuali a tes Laguna Materada, Plavi, Zorna, Laguna Istra, Laguna Park, Laguna Galijot, Laguna Gran Vista
Mezza pensione, a testa, ricco buffet, bassa stagione a partire da € 24,–
APPARTAMENTI appena rinnovati: ad es. Laguna Bellevue
2 Persone, bassa stagione a partire da € 25,-
CAMPEGGI Zelena Laguna, Bijela Uvala und Naturist Center Ulika
Novità, porti per imbarcazioni, piscine parcellizzazione, impianti sanitari, sport e animazione, spiagge attrezzate
Sconti in bassa stagione e per i membri di CCI e Laguna Club.
2 Persone, piazzola, bassa stagione a partire da € 16,10
Prezzi esclusa tassa di soggiorno
PLAVA LAGUNA • HR-52440 Poreč • R. Končara 12

Punto
a partire da
€ 8.190
solo fino al
31 maggio
e solo
sulle vetture
disponibili
in rete.

E in più, i Concessionari
sono pronti a proporvi
finanziamenti su misura.

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

CREDETE
AI VOSTRI
OCCHI.

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Domani l'intellettuale chiuderà a Trieste il ciclo «Il sapor delle istorie» organizzato dall'Università*

Carlo Ginzburg, microstorie universali

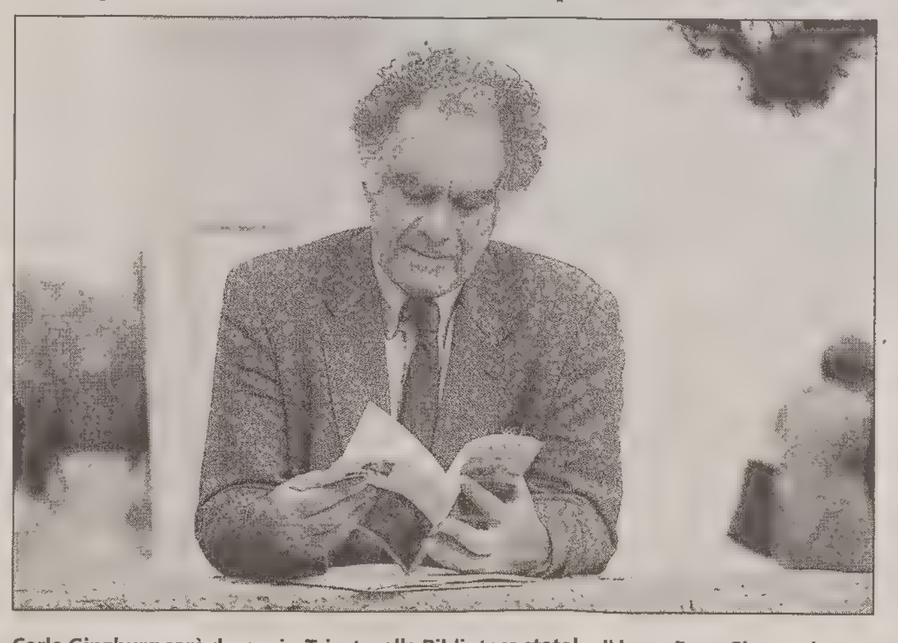
Proporrà una riflessione sulla conquista del mondo da parte dell'Europa

di Andrea Del Col

Domani Carlo Ginzburg chiude il ciclo di incontri «Il sapor delle istorie», organizzato dal Dipartimento di Storia e Storia dell'arte dell'Università di Trieste con lo scopo di far conoscere al grande pubblico alcuni temi rilevanti o interessanti della ricerca attuale. La conferenza si tiene alle ore 18 nella Biblioteca Statale di largo Giovanni XXIII n. 6 e riguarda «La latitudine, gli schiavi, la Bibbia». Uno sguardo locale sulla globalizzazione; è lo studio di un caso specifico, che tuttavia suggerisce una riflessione sulla conquista del mondo da parte dell'Europa, mostrandone anche le giustificazioni religiose.

La presenza di Ginzburg è un evento culturale per l'Università e la città di Trieste, che hanno la rara occasione di ascoltare lo storico italiano più conosciuto e apprezzato nel mondo per le innumerevoli traduzioni dei suoi libri e per le ricerche e proposte metodologiche innovative che ha fatto nella sua brillante e invidiabile carriera. Ginzburg ha, d'altra parte, un legame particolare con la nostra regione, perché la sua notorietà internazionale è cominciata con un libro sulla cultura popolare di un mugnaio di Montereale Valcellina, Domenico Scandella detto Menocchio, processato due volte dall'Inquisizione e bruciato sul rogo. «Il formaggio e i vermi. Il cosmo di un mugnaio del '500» (1976) è presto diventato un classico degli studi storici ed è ora tradotto in 19 lingue, compresi il giapponese, il turco, il russo, il coreano. Il libro è affascinante perché non narra una piccola storia localistica, ma affronta due questioni molto generali: come la cultura orale di un mugnaio sia entrata in un rapporto di scambio reciproco con la cultura dotta, nel periodo in cui si diffusero la stampa e la Riforma protestante, e come un uomo di paese si sia mostrato intellettualmente e moralmente indipendente di fronte all'autorità costituita, pagando con la vita. Nel 1998 Montereale ha conferito a Ginzburg la cittadinanza onoraria.

Le prime ricerche in Friuli dello storico risalgono tuttavia agli anni '60, con la scoperta nell'allora inaccessibile archivio del Sant'Ufficio conservato a Udine di un filone straordinario e sconosciuto: i benandanti, un mito popolare antistregonesco legato alla fertilità agraria e al culto dei morti, ridotto dagli inquisitori nel corso di quasi un secolo nell'ambito del sabba diabolico anticristiano («I benandanti. Stregoneria e culti agrari tra Cinquecento e Seicento», 1966).



Carlo Ginzburg sarà domani a Trieste, alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni.

Ginzburg ha fatto anche molti altri studi sul Cinquecento, ma con il libro su Menocchio e le indagini su Piero della Francesca (1981) ha contribuito allo sviluppo di una nuova corrente storiografica, la microstoria, che si propone di trattare le grandi questioni al livello minuto di un caso singolo, visto però nella sua complessità profonda, con tutte le conseguenti implicazioni metodologiche e narrative. Ha inoltre approfondito le origini, interferenze, mutazioni dei filoni popolari e dotti interconnessi nel mito del sabba in «Storia notturna» (1989), un libro che affronta l'intricato argomento spaziando nel tempo dall'antichità all'età moderna e allargandosi nello spazio europeo e asiatico. Ha poi analizzato il processo Sofri («Il giudice e lo storico», 1991), mostrandone le gravi incongruenze interne, che richiamano quelle dei processi contro le streghe.

Lo storico si è contemporaneamente dedicato a problemi più generali ancora, suggerendo un sistema di ricerca e di valutazione basato sugli indizi (il «paradigma indiziario»), uno stimolante metodo per superare criticamente i limiti sia del positivismo che del relativismo, e che consiste nel risalire da piccole tracce, da segni rivelatori, come fanno i detectives o i cacciatori, a questioni all'apparenza marginali o strane, ma in realtà significative («Miti emblemi spie», 1986). Anche i libri più recenti sono come questo raccolte di saggi, scelti tra i moltissimi pubblicati, su temi sempre coinvolgenti, che si intravedono nei sottotitoli: «Occhiacci di legno. Nove riflessioni sulla distanza» (1998), «Rapporti di forza. Storia, retorica, prova» (2000), «Nessuna isola è un'isola. Quattro sguardi sulla letteratura inglese» (2002).

Uno dei motivi del grande successo di pubblico che hanno i lavori di Ginzburg sta nel loro stile altamente letterario ma comprensibile, adatto al lettore comune e ricercato consapevolmente: «Non mi interessa avere lettori professionisti. Mi fa piacere se li ho, ma se dovessi scegliere tra lettori professionisti e non, sceglierei certamente quelli non professionisti». Un analogo stile e forza comunicativa Ginzburg ha usato e usa nei corsi tenuti alle Università di Lecce e Bologna e dal 1988 alla University of California, Los Angeles. Una sua allieva, che ora insegna ad Amman, ha scritto: «Ci insegnava a non dar mai niente per scontato, a non accettare mai un'idea senza chiederci perché e attraverso quali elementi concomitanti aveva potuto svilupparsi (...) Gli sono grata per avermi dato un'occasione di educazione al ragionamento e per averci trasmesso un po' quel suo vivissimo senso di fiducia nella ragione, la voglia di imparare e di andare avanti». Il più bel riconoscimento che un uomo di cultura possa ricevere.

Ginzburg: «Adesso mi sto occupando di Machiavelli».

Le sue opere, compreso «Il formaggio e i vermi» sul mugnaio Menocchio, hanno conquistato lettori in tutto il mondo

«Sono cresciuto tra i libri, ma sognavo di fare il pittore»

Dice: «Non pubblicherò con Einaudi finché ci sarà Berlusconi nella proprietà»

Di Carlo Ginzburg ce n'è uno solo. Ma è come se dentro di lui vivessero due persone. Lo storico, il ricercatore informatissimo e pignolo, lo studioso che non trascura i dettagli, i fatti minimi. E il narratore, lo scrittore capace di regalare uno stile narrativo affascinante e coinvolgente anche alla ricerca più documentata.

Del resto, Carlo Ginzburg è figlio di quel Leone Ginzburg che rinunciò a una brillante carriera universitaria solo per non piegarsi al fascismo, morendo in carcere nel 1944. Sua madre era una delle più grandi scrittrici del Novecento italiano: la Natalia Ginzburg di «Lessico famigliare», «Mai devi domandarmi», «Ti ho sposato per allegria».

I suoi libri, Carlo Ginzburg li ha scritti cercando di rivolgersi «contemporaneamente sia agli specialisti, sia a un pubblico più ampio, senza però pagare prezzi sul piano del rigore scientifico». E «I benandanti», «Il formaggio e i vermi», «Indagine su Piero», «Storia notturna» e tutti gli altri, sono ormai un patrimonio storico-letterario che ha conquistato i lettori di tutto il mondo.

«Adesso mi sto occupando di Machiavelli - dice Carlo Ginzburg -. Anni fa, in America, ho tenuto un seminario per studenti, leggendo "Il Principe". Ecco, lì mi è venuta la voglia di occuparmi di questo autore. All'Università di Siena, dove insegnerò per tre anni, il tempo del congedo che ho chiesto alla University of California di Los Angeles, ho ripreso proprio il corso su Machiavelli».

Scriverà un libro su Machiavelli?

«Uscirà un saggio che delinea il percorso della mia ricerca sul prossimo numero di "Quaderni Storici". Poi, mi sto occupando di un altro progetto. Piuttosto ampio».

Cioè?

«Una ricerca sugli atteggiamenti verso l'immagine nel Medioevo. Vorrei scrivere un saggio che affronti non soltanto le immagini sacre, ma anche quelle profane».

Si sta occupando anche di ugonotti?

«È il terzo tema a cui sto lavorando. La storia di un ugonotto di Neuchâtel che è morto in South Carolina alla fine del Settecento. Una sorta di profeta dell'espansione europea, un uomo dalla vita avventurosa. Ho già scritto un saggio che è uscito in Turchia».

Come mai lì?

«Qualche anno fa mi avevano invitato a un convegno sulla globalizzazione in Turchia. Ho presentato questo saggio, che è una sorta di esperimento di microstoria. Adesso, però, vorrei ampliarlo in un libro».

Microstoria: una parola chiave nel suo percorso di studioso.

«La microstoria è un'invenzione italiana. Anche se il termine è stato inventato prima. Ne parlava, ad esempio, Siegfried Kracauer, lo studioso tedesco che nel 1941 se ne andò in esilio negli Stati Uniti, come ricordo in un saggio che si intitola "Microstoria, due o tre cose che so di lei"».

Ma il Menocchio come l'ha scovato?

«Per caso. Nei primi anni Sessanta ero impegnato in una serie di ricerche sui "Benandanti" nell'archivio della Curia arcivescovile di Udine. A un certo punto, scorrendo un indice preparato dagli Inquisitori alla fine del Settecento, in due volumi manoscritti, mi sono imbattuto in un brevissimo riassunto in cui si parlava di un processo a un contadino convinto che il mondo fosse nato "ex putredine"».

Quelle poche righe la colpirono?

«Presi subito un appunto. Ma, in realtà, solo dopo sette anni mi sono messo a lavorare sulla storia di quel processo. Poi, "Il formaggio e i vermi" ha fatto il giro del mondo: Domenico Scandella detto il Menocchio era davvero un personaggio straordinario».

Un'eresia originale quella di Domenico Scandella.

«Qualcuno ha tentato di ricondurre le idee del Menocchio al filone aristotelico. Teoria che non mi convince, perchè restano troppi passaggi oscuri. Ne abbiamo discusso anche con Paola Zambelli, studiosa di filosofia rinascimentale e allieva di Eugenio Garin».

Non ha mai pensato di rimettere le mani su questa storia?

«No, mi sono rifiutato anche di scrivere una nuova prefazione a "Il formaggio e i vermi". Perchè il libro appartiene a una fase di ricerca che mi è troppo lontana. Oggi lo scriverei in maniera diversa. Forse peggiore. In ogni caso, non mi piace l'idea di rifriggere temi che ho già affrontato».

Preferisce che lo facciano altri?

«Certo. Per esempio Andrea Del Col, che ha raccolto in volume gli atti dei processi contro il Menocchio, nel suo saggio introduttivo ha messo in rilievo altri aspetti della storia, che a me erano sfuggiti».

La lezione di Delio Cantimori, che è stato il suo maestro, l'ha influenzata?

«Non c'è dubbio. Sono stato influenzato in tanti modi. Lui non spingeva gli allievi a lavorare in una direzione piuttosto che in un altra. Però, se mi sono occupato del Cinquecento religioso è per merito suo e del suo saggio sugli eretici italiani, che mi ha colpito molto».

E poi?

«È stato il suo insegnamento su come leggere le fonti che mi ha influenzato. Da Cantimori ho avuto soprattutto una fondamentale lezione di ermeneutica pratica».

E la famiglia?

«Sono cresciuto in una casa piena di libri. Dove il lavoro intellettuale era una scelta ovvia. Io, forse, mi sono reso conto di quanto fossi stato facilitato a intraprendere un certo percorso solo quando ho iniziato a frequentare la Scuola Normale di Pisa».

Cosa sono per lei i libri?

«Ho un rapporto molto naturale con i libri. L'ho detto anche l'altro giorno a Siena: dedicarmi a un lavoro intellettuale, per me, è stato scontato. Come quando diventa falegname un ragazzo che è figlio di falegnami».

Mai sognato un'altra vita?

«Da ragazzo ho sognato di fare il pittore. In realtà, poi, sono diventato un ricercatore. Proprio come mio padre, che ha rinunciato alla carriera universitaria solo quando si è rifiutato di giurare fedeltà al fascismo».

Mai pensato di scrivere romanzi?

«No, penso che sarei un pessimo romanziere. E poi, di gente che scrive romanzi ce n'è già tanta. Certo, questa pulsione narrativa che c'è nei miei saggi storici certamente deriva da mia madre».

Non interviene sui giornali, non commenta la realtà. Perchè?

«Commentare i fatti politici? Certo, me lo chiedono. Però credo che l'intellettuale che parla dei fatti del giorno, spesso senza saperne molto, non fa una gran figura. E io, personalmente, preferisco stare alla larga da questo tipo d'intervento. Ecco, ho scritto un libro sul processo ad Adriano Sofri: ma lì avevo studiato attentamente le carte. Ne parlavo, insomma, con competenza».

Quando Silvio Berlusconi è entrato nella proprietà della casa editrice Einaudi, però...

«Ho rilasciato una dichiarazione dicendo: la casa editrice Einaudi fondata da Giulio Einaudi e Leone Ginzburg non esiste più. Perciò non pubblicherò più libri con loro fino a quando ci sarà Berlusconi nella proprietà. Una dichiarazione del genere la rifarei in qualunque momento. Ma è stata, ovviamente, una presa di posizione dolorosa».

Alessandro Mezzena Lona

A sin., una scena de «Il formaggio e i vermi» al Mittelfest 2000; a destra, un sabba, su cui Ginzburg ha scritto un saggio.

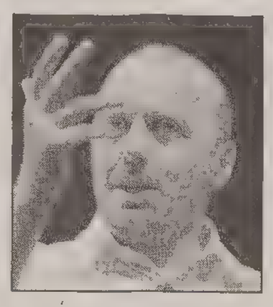
TEATRO *Esce «Mappa Mondo», libro (con videocassetta) di Fernando Marchiori sull'attore veneto*

Marco Paolini, i vuoti di memoria del nostro Paese

Era il 1997 quando Raidue propose coraggiosamente in prima serata «Vajont 9 ottobre '63»: Marco Paolini, l'attore dell'accento marcatamente veneto che portò sullo schermo una tragedia tanto lontana spiazzando l'Auditel e i telespettatori, non era ancora un personaggio pubblico. Ma quella diretta dalla diga lo consacrò come artista impegnato, come voce in grado di raccontare l'Italia.

Da quello spettacolo, diventato lo spartiacque nella carriera dello stesso attore, prende le mosse Fernando Marchiori nel saggio «Mappa Mondo», primo libro sul teatro di Paolini, che esce per Stile Libero con la videocassetta di «Questo radichio non si toca. Diario di un'estate» (Einaudi, euro 19,00), il film di Giuseppe Baresi e dello stesso Paolini sulle fasi di preparazione di un doppio lavoro teatrale, nella torrida estate del 1998: «Il Milione, quaderno veneziano» e «Bestiario veneto. L'orto», da testi di Luigi Meneghello.

«"Mappa" - spiega Marchiori - è il tentativo di tracciare alcune coordinate attraverso le quali leggere il modo di lavorare dell'attore, del regista, dell'autor», ma anche il fenomeno Paolini, ovvero quella nuova passione per il teatro che è cresciuta in Italia attorno all'artista veneto». «Mondo» è, invece, «l'insieme del teatro di Paolini, guardato a spicchi attraverso i singoli spettacoli» e «ricomposto nella sua unità di esperienza artistica esemplare».



Marco Paolini

A fare da filo conduttore, la straordinaria capacità camaleontica dell'attore - in grado di raccogliere «in presa diretta trasformazioni e resistenze, malesseri e sogni residui, velleità e timori» della società - e il suo sforzo continuo di attualizzazione degli spettacoli: e il video del 'Radichiò dà l'idea del ritmo e della mole di lavoro che si celano dietro ogni allestimento. Con un risultato evidente, sottolinea Marchiori: il tentativo di restaurare i «vuoti di memoria» del paese. Il teatro di Paolini - da Vajont al Canto per Ustica alle Storie di plastica sui maxiprocessi Enimont e Porto Marghera - forse non colma questi vuoti, «ma li scopre, li circoscrive, ne impedisce l'ampliarsi fermando l'infezione dell'indifferenza e dell'oblio».

CINEMA *Il road movie di Vincent Gallo «The Brown Bunny» protagonista al festival francese*

Cannes contempla sempre l'America

E il documentario su Robert McNamara ci riporta alla guerra fredda

Arcand: «Poveri italiani, fra le Br e Berlusconi...»

CANNES Poveri italiani nati nel dopoguerra: hanno dovuto sopportare prima le Br e ora Berlusconi. La battuta è contenuta nel film dell'irriverente regista canadese Denys Arcand, «Les invasions barbares», una sorta di seguito del satirico «Il declino dell'impero americano», il film del 1986 sulla confusione dei valori e il sesso.

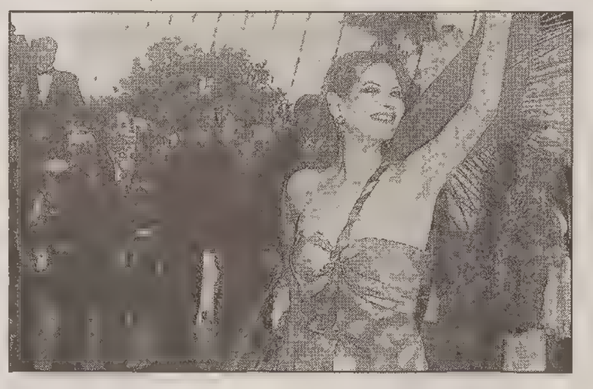
Pieno di dialoghi brillanti e spiritosi (ma con un finale tragico), «Les invasions barbares» presenta anche un personaggio che proviene dall'Italia. Ricorda di essere nato nel 1950 e viene apostrofato così: «Se sei nato nel 1950 hai dovuto prima sopportare le Brigate Rosse e ora Berlusconi». E aggiunge: «Se fossi nato a Philadelphia ti sarebbe però toccato George W. Bush».

Alla conferenza stampa, ieri, la prima domanda per Arcand viene dagli italiani e riguarda ovviamente la battuta su Berlusconi. Gli chiedono se si sentisse minacciato, visto che Berlusconi ha minacciato di querelare chiunque lo offenda, e lui dice: «Sta a voi rispondere è un problema vostro. Certo, cercherò di non venire in Italia». In realtà, spiega poi Arcand, «ho messo quella battuta perchè ho molti amici italiani». Per quanto riguarda Bush, che nella battuta del film è collegato al premier italiano, Arcand spiega ridendo: «Sono entrambi in competizione per cretinismo».

Da segnalare ancora - a margine delle varie notizie sul festival - che Al Pacino si calerà nei panni di Shylock, il vecchio usuraio ebreo protagonista della tragedia di Shakespeare «Il Mercante di Venezia», che avrà una versione cinematografica girata da Michael Radford, regista de «Il Postino» ('95). Cate Blanchet sarà l'eroina Portia; piccoli ruoli per Ian mc Kellen e Joseph Fiennes. Secondo la stampa professionale di Cannes, il budget previsto dalla produzione è di 25-30 milioni di dollari.

CANNES Ritorna a Cannes il caustico franco-canadese Dennys Arcand dove ha presentato ieri in concorso «Les invasions barbares», dopo una lunga pausa dai tempi di «Le déclin de l'empire américain» ('87) e «Jésus de Montréal» ('89), film permeato da massiccia dose di vis polemica nei confronti dell' impero americano. Ha riunito il cast di allora, sapido, cinico, iconoclasta, polemico e l'ha messo attorno al letto d'ospedale del cinquantenne babbo morente che si scusa con la suora dicendo: «Cerchi di capire, mio figlio è un capitalista ambizioso e puritano, proprio a me, che per tutta la vita, sono stato socialista e ludico...». Intanto un sociologo dal piccolo schermo afferma come l'America, con l'attacco alle torri gemelle, sia difronte all'inizio dell'invasione barbarica, come ci si debba difendere da asiatici, arabi, europei. Visti da Washington, infatti, i barbari sono tutti uguali, indipendentemente dalla loro provenienza. Su questo ironizza Arcand nella sua divertente agra commedia, applauditissima sulla Croisette, che cita nel film anche l'Italia berlusconiana per bocca di un personaggio italo-canadese e che certo sparge sale nelle recenti dispute fra Usa e Francia.

L'altro film in concorso appartiene alla sparuta pattuglia americana presente sulla Costa Azzurra, ed è una produzione indipendente: «The Brown Bunny» diretto, scritto, prodotto e interpretato da Vincent Gallo, ieratico protagonista di film come «Goodfellas», «Arizona Dream», «The Funeral», qui in una storia d'amore piena di tenerezza e malinconia. Un corridore di moto classe 250 cc attraversa da costa a costa l'America per partecipare ad una gara, gira con il furgone da solo, non riesce a dimenticare la sua donna, il suo unico grande amore da poco scomparsa. Ci prova, senza riuscirci, con tutte quelle che incontra per rimuovere il doloroso ricordo di Daisy.



Claudia Cardinale al suo arrivo sulla Croisette.

Una storia struggente che Gallo vorrebbe trattare autorialmente, con lunghi piani sequenza, camera car, tramonti e silenzi. Guarda al cinema alto, e questo gli fa onore, ma non basta mettere una cinepresa su un furgone in corsa, inquadrando la strada per dieci minuti con una canzoncina country di sottofondo per fare un buon road movie.

Ieri l'America era indiscussa protagonista anche con la terza proiezione, evento speciale, della selezione ufficiale: «The Fog of War» di Errol Morris, un interessante documentario su Robert McNamara e sul suo decisivo settennato al Pentagono (dal 1961 al 1968), dalla nomina a segretario di Stato da parte di John Kennedy, alle dimissioni consegnate da McNamara a Johnson. Testa d'uovo del gruppo kennediano, l'ex segretario di Stato, dà una lezione di politica estera (e di buon senso) in undici punti agli attuali governanti statunitensi.

Primo: evitare sempre la guerra, impegnarsi diplomaticamente per spargere morte e distruzione. A questo proposito ricorda lucidamente come, con la crisi dei missili russi a Cuba nel 1962, evitarono il terzo conflitto mondiale. Secondo punto: mettersi sempre nei panni del nemico. Aver conosciuto e previsto le mosse dei russi ha risolto la crisi cubana. Non aver capito i vietnamiti ha portato alla sconfitta.

Gli Stati Uniti combattevano una battaglia inquadrata nella guerra fredda, in funzione anticomunista (e quindi contro la Cina) mentre i vietnamiti combattevano per la libertà e l'indipendenza del loro paese, dopo aver combattuto e cacciato cinesi e poi francesi. E cosi' via, punto dopo punto, in un distillato di buon senso, di razionalità capitalistica, di sano pragmatismo. Bush lo dovrebbe richiamare in servizio questo arzillo vecchietto di 85 anni che alla fine confessa di non aver mai risposto alle domande che gli venivano poste, quando era al Pentagono, ma solo a quelle che lui avrebbe voluto gli fossero poste. Speriamo di poterlo vedere presto anche da noi questo interessante lavoro di Morris, non di sinistra, non eversivo, non di parte, semplicemente corretto.

Andrea Crozzoli

MUSICA *Polemiche sul concerto*

Marilyn Manson: un caso politico

MILANO Sarà il consiglio comunale di Milano - forse già oggi - a decidere sull'annunciato divieto al concerto di Marilyn Manson in programma nel capoluogo lombardo il 7 giugno e già rifiutato da Monza. In attesa del voto sulla mozione contraria al concerto, sindaco e vicesindaco non parlano, mentre due assessori di Forza Italia si dicono contrari al divieto e parlano di «censura». Ds e Rifondazione comunista annunciano proteste e sondaggi tra i giovani.

Il sindaco Gabriele Albertini affronterà la questione domani, quando si dovrebbe discutere del documento di censura nei confronti del rocker, documento appoggiato dalla maggioranza di centrodestra (anche se la parte più liberal di Forza Italia prende le distanze) e da alcuni settori dell'opposizione.

Marilyn Manson

I Ds, con un comunicato del coordinatore della federazione provinciale, Franco Mirabelli, affermano: «Non condividiamo i messaggi che rappresenta Manson, ma non per questo possiamo accettare che un consiglio o una giunta possano arrogarsi il diritto di stabilire ciò che è eticamente giusto e sbagliato e cosa va proibito e cosa no: qui è in discussione un principio di libertà». Contro il divieto anche Azione giovani, organizzazione vicina ad Alleanza nazionale. «Ferma restando la condanna nei confronti del rock satanico - afferma in una nota - riteniamo che la risposta non è vietare».

Intanto il rocker statunitense, che nel nome d'arte ricorda le tragedie della Monroe e dell'autore della strage nella casa di Roman Polanski, probabilmente se la ride di tutta questa pubblicità gratuita. Gli organizzatori dei festival all'interno dei quali era prevista l'esibizione di Brian Hugh Warner (questo il vero nome di Manson) hanno già detto che se Milano dirà no ci sono altre città pronte ad accoglierli. Hanno fatto il nome di Torino e Reggio Emilia: «Se il concerto verrà vietato a Milano, traslochiamo altrove - dicono -. Abbiamo infatti ricevuto già tre proposte da parte di altri Comuni, tra cui Torino e Reggio Emilia, ma riteniamo che alla fine i due festival si svolgeranno a Milano».

Arrivano un doppio cd e un grande evento a Riccione, dove il gruppo fu «battezzato» nel giugno '63

Nomadi, tre giorni di festa per i quarant'anni

MILANO Nessuno dei turisti che affollavano il Frankfurt Bar di Riccione, il 13 giugno del '63, poteva immaginare che quei sei ragazzi che si esibivano per loro fossero destinati a una carriera quarantennale, costellata di successi come «Io vagabondo» o «Aironi neri». Con la nuova formazione, in cui degli inizi rimane solo il tastierista Beppe Carletti, i Nomadi festeggiano il traguardo dei 40 anni con il doppio cd «Nomadi 40» e un mega evento di tre giorni, che avrà luogo proprio a Riccione, dal 13 al 15 giugno.

Nel '63, i concerti al Frankfurt Bar erano stati 77, praticamente tutta la stagione estiva, mentre nel 2003 saranno tre, uno per sera, per un totale di quasi 100 canzoni, nella centrale Piazza Roma. Oltre alle esibizioni dal vivo, condotte da Red Ronnie e intervallate da ospiti come Platinette, Riccione ospiterà anche una mostra di quadri di Augusto Daolio, la prima e storica voce del gruppo, scomparso nel 1992.

L'evento di Riccione cade proprio nel mezzo del tour dei 40 anni dei Nomadi, band che si è sempre espressa più dal vivo che tramite album, grazie a un rapporto caldo e viscerale con il suo pubblico. Proprio per questo, spiega Beppe Carletti, loro piuttosto che a un «best», avevano pensato a un «live», «ma ci hanno convinto - dice lo storico tastierista - a reincidere i pezzi che hanno fatto la nostra storia».

Il cantante dei Nomadi.

L'ex cantante degli Skunk Anansie si è presentata per la prima volta da solista a Milano

Skin, fra sussurri intimi e toni aggressivi

MILANO In poco più di un' ora, sul palco dell'Alcatraz di Milano, Skin, ex leader degli Skunk Anansie, si è presentata l'altra sera per la prima volta da sola al suo pubblico italiano, in uno show che mescola i nuovi, intimi, brani ai successi più aggressivi e politici dei tempi con la band. Quattordici i pezzi in scaletta: si inizia con le nuove ballate «Faithfulness» e «Listen to yourself», per scivolare nella «Weak» dell'era Skunk Anansie.

Camicia bianca e jeans, capelli corti che cadono da un lato, Skin sembra altrettanto padrona del palco, ma meno aggressiva di quando lo calcava da frontwoman di una band. Più intima e cantautoriale, alterna le nuovissime canzoni da «Fleshwounds», il primo album della nuova carriera da solista, a successi come «Follow me down», dal fortunatissimo «Post orgasmic chill», l'ultimo lavoro con gli ex compagni Mark e Cass.

Sembrano lontani i tempi della rabbia espressa nei brani degli Skunk Anansie: i capelli sono cresciuti, il look si è ammorbidito, persino la voce sembra addolcita. Riarrangiati in chiave completamente aggiornata, con sonorità meno aggressive e più indie, i successi come «Twisted», mentre i nuovi pezzi scivolano tra una ballata e un pezzo più tirato. I bis sono affidati ai classici degli Skunk Anansie: «Twisted», «Hedonism» e l'intensa ballad «Secretly».

Skin si esibirà ancora dal vivo il primo giugno al Flippaut Festivald i Bologna, e quest'estate parteciperà al festival «Il Violino e la Selce» di Fano.

Ieri è stato presentato un altro festival estivo. Dieci giorni di intensa programmazione, più un'appendice per lo show dei Massive Attack, per il Torino ExtraFestival, che si terrà dal 3 al 18 luglio prossimi. Tanti gli eventi live, presso il Palastampa, con nomi come Moby, Underworld, Planet Funk, Jethro Tull, Thievery Corporation, Toto, Carmen Consoli, Elio e Le Storie Tese, Africa Unite, Marlene Kuntz, Motel Connection...

La cantante Skin

Giunto alla 24.a edizione

Premio Ischia a De Bortoli

ROMA Al giornalista Ferruccio De Bortoli, direttore del Corriere della Sera, è stato attribuito il Premio Ischia Internazionale di Giornalismo, giunto quest'anno alla 24.a edizione. Sono stati designati «Giornalista dell'anno»: Mario Cervi de Il Giornale, per la Carta Stampata, Alessandro Cecchi Paone di Retequattro-Mediaset, per la Televisione, Ferdinando Pellegrini del Gr Rai, per la Radio, Piercarlo Pressuti dell'Ansa, per le Agenzie di Stampa, Anja Niedringhaus dell'Associated Press, per la sezione Telefotoreporter e Antonio Ghirelli, editorialista de Il Mattino, Premio alla Carriera. Un premio speciale è stato deciso per le giornaliste televisive Giovanna Botteri, Maria Cuffaro, Tiziana Ferrario, Lilli Gruber, Monica Maggioni della Rai, Vera Baldini, Mimosa Martini, Anna Migotto, Gabriella Simoni di Mediaset e Gabriella Caimi de La7, inviate di guerra in Iraq.

Lo ha deciso all'unanimità la giuria presieduta da Biagio Agnes.

Pioggia di prevendite on-line

Il nuovo Potter è già un record

NEW YORK A un mese dal debutto sugli scaffali, il quinto Harry Potter è già un best-seller annunciato: oltre 500 mila persone ne hanno ordinato una copia sul sito on-line Amazon.com, la più grande libreria del mondo su Internet. Si tratta di un record nelle prevendite, secondo Amazon, per Harry Potter «numero cinque» («L'Ordine della Fenice»).

Per reati legati alla droga

Graziato James Brown

WASHINGTON Un bel regalo al re del soul dalla Carolina del Sud: la magistratura ha dato un colpo di spugna alla fedina penale di James Brown, concedendo all'artista di 70 anni la grazia per i reati commessi. Brown scontò una pena in carcere dopo l'arresto nell'88 per droga e aggressione. Dieci anni più tardi era stato condannato un'altra volta per droga.

Con l'Opera di Roma

Carla Fracci al Bolshoi

MOSCA Un omaggio alla Russia, patria del balletto classico, e insieme un riconoscimento del valore della scuola italiana. C'è tutto questo sullo sfondo dell'inedito invito a Mosca della compagnia di ballo dell'Opera di Roma che, sotto la guida di Carla Fracci, sarà da oggi e per tre giorni protagonista di altrettanti recital, tutti esauriti, sul leggendario palcoscenico del Teatro Bolshoi.

Il rapper aveva 21 anni

Assassinato Camoflauge

WASHINGTON Il rapper Camoflauge è stato assassinato a Savannah (Georgia), a colpi di pistola, davanti alla sede della sua casa discografica, la Pure Pain Records. Il cantante, 21 anni, il cui vero nome era Jason Johnson, era in compagnia del figlio di un anno, rimasto illeso. Il rapper aveva una lunga fedina penale, con numerosi arresti per possesso di droga.

Dopo le accuse di pedofilia

Pete Townshend: «Mi sento offeso»

ROMA Una biografia per raccontare a tutti la verità sulla sua vita, e un ritorno sulle scene musicali: sono i progetti futuri di Pete Townshend che, in una e-mail al sito Rollingstone.com, parla di sè per la prima volta dopo essere stato dichiarato innocente dall'accusa di pedofilia. Pete annuncia di voler tornare alla normalità, si dichiara «offeso» e «pieno di risentimento».

Il musicista triestino diffamato da un articolo su «Gente»

Lelio Luttazzi: altri diecimila euro per quella vecchia storia del 1970

MILANO La prima sezione del tribunale civile di Milano ha disposto un risarcimento di 10.000 euro a favore di Lelio Luttazzi, che si era ritenuto diffamato dal contenuto di un servizio pubblicato su «Gente» del 20 novembre 1996. Nell'articolo si ricordavano i problemi avuti nel lontano 1970 da Walter Chiari e si faceva anche il nome di Lelio Luttazzi, all'epoca popolarissimo conduttore di show della Rai. Da qui la decisione di citare in giudizio la Rusconi Editore e i giornalisti Sandro Mayer, Antonio Fortichiari e Giuseppe Carrisi. Il giudice, accertando l'estraneità del musicista triestino rispetto a un certo ambiente, ha dichiarato sussistente il diritto al risarcimento, condannando le parti convenute a pagare 10 mila euro, oltre agli interessi e alle spese di giudizio.

Cantine Aperte Bike 2003
www.robertodanese.it

Cormòns 25 maggio 2003

Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Comune di Cormons

in collaborazione con Comune di Capriva, Comune di Mossa

Pedalata EnoTuristica attraverso i colli e le vigne

Ritrovo dalle ore 8.30 presso l'area parcheggio in via Cancelleria Vecchia - Cormons
Partenza dalle ore 10.00 - dalle ore 10.15
Treno+Bici:
C'è la possibilità di usufruire del servizio utilizzando i treni con arrivo a Cormons: ore 8.52 - 9.21 da Venezia ore 8.52 da Udine - ore 8.07 - 9.21 da Trieste
Quota di partecipazione
Adulti 8 € - Ragazzi fino a 14 anni 4 €
Bambini fino a 4 anni gratis
La manifestazione
si terrà con qualunque condizione atmosferica.

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:

Dopolavoro Ferroviario Udine
tel. 0432/522131 fax 0432522179
dlfudine@dlfudine.it

Movimento Turismo del Vino
info@mtvfriulivg.it

Roberto Danese Organizzazione
tel.040/3478504
bike@robertodanese.it

LA QUOTA DI ISCRIZIONE COMPRENDE:
Maglietta ricordo.
Ristoro e assistenza gara.
Calice di vino.
Gadgets
Integratore Salino
Pasta Party

In collaborazione con
Squadra Protezione Civile Capriva del Friuli
Squadra Protezione CivileCormons
Squadra Protezione Civile Mossa

TEATRO *Al Politeama Rossetti «Venditori d'anime» di Alberto Bassetti, con Enrica Bonaccorti*

Attori divisi tra poesia e business

Una commedia leggera riafferma la superiorità dell'arte sul mercato

TRIESTE Poltroncine accatastate, riflettori riposti in un angolo, atmosfera fatiscente da smobilitazione: è lo spazio scenico popolato dai «Venditori d'anime», lo spettacolo di Alberto Bassetti per la regia di Marco Maltauro, in scena fino a domenica al Politeama Rossetti.

Il testo di Bassetti - prodotto dalla Compagnia Maura Catalan in collaborazione con Taormina Arte - è il vincitore dell'edizione 2000 del Premio Giorgio Almirante, scelto in quanto «manifesto sullo stato del teatro diviso tra poesia e mercato». Il tema, che da sempre suscita grandi dibattiti, è però trattato con la lievità di toni da commedia, senza graffiare, tutto giocato sulla contrapposizione tra i due interpreti Giancarlo Zanetti e Marco Quaglia, rispettivamente l'Uomo e il Giovane: l'uno più speculatore che produttore teatrale, l'altro proprietario della desolata struttura.

Il primo è tutto intento ad affermare la volgarità della sua visione del teatro: «Ma quanto mi costa!» è la sua esclamazione-tormentone, e ha l'ossessione dei costi di allestimento ormai esorbitanti. Ma, per risanare le finanze minate, un rimedio ci sarebbe: la conversione del teatro in supermercato, e il geometra - interpretato da Fernando Ripoll - è già lì a organizzare le zone del futuro market, con tanto di cassa e banco del pesce.

Convinto che l'arte si trovi in condizione di degrado, il Giovane nutre la voglia di diventare autore, «per trasmettere emozioni, vedere il pubblico vibrare con le mie parole e riuscire, anche solo per un attimo, a far veder loro le cose sotto un altro aspetto».

Crede al confronto delle idee, ad una preparazione universitaria. Ma è un dialogo tra sordi: «Aria fritta! L'obbligo morale, il risultato artistico, chi se ne importa? Brecht non incassa più!». Traspare l'ignoranza abissale dell'Uomo, tra strafalcioni e falsi miti: «Chi va all' università? I poveracci, i disgraziati! Il vero studente italiano va al college, in America!».

Ma a risolvere il confronto entra in scena la misteriosa Donna interpretata da Enrica Bonaccorti, presenza fantasmatica che aleggia nello spazio del palcoscenico: dapprima barbona coperta da spesse coltri, poi sexy e indiavolata dottoressa piena di verve, sarà l'attrice che farà risvegliare nel giovane la passione per il teatro. «Sei tu il regista adesso»: le luci si accendono e la Bonaccorti scende in platea, interpellando gli spettatori. Lo spettacolo scivola via leggero, diverte senza suscitare troppi pensosi interrogativi. Lieto fine assicurato, con il produttore abbattuto da un sacco e la sospirata firma apposta dal Giovane a preservare lo spazio teatrale per scriverci una commedia all'anno.

Federica Gregori

Enrica Bonaccorti in una scena di «Venditori d'anime» al Rossetti.

APPUNTAMENTI

Revoltella, Acoustic Project Udine: Hollywood in rosa

TRIESTE Oggi, all'auditorium del Revoltella, alle 20.45, prima assoluta di Acoustic Project del chitarrista triestino Andrea Massaria, accompagnato da Mauro Negri (sax), Paolo Birro (pianoforte), Giovanni Maier (contrabbasso) e U. T. Gandhi (batteria).

Oggi, alle 18, nell'aula «Ferrero» della Facoltà di Lettere in via dell'Università Vecchia, lettura scenica di «A perdifiato» di Mauro Covacich, da parte dello stesso autore.

Oggi alle 20.30, all'auditorium della Casa della Musica (via Capitelli), saggio-concerto degli allievi del corso di canto di Silvia Zafret e dell'Orchestra laboratorio di jazz diretta dal sassofonista Marco Castelli. Ingresso libero.

Oggi alle 23.45, al Cinecity delle Torri d'Europa, anteprima di «The Matrix Reloaded» (domani, alle 20.30, proiezione del film «Piazza delle cinque lune» e, al termine, incontro con il regista Renzo Martinelli).

UDINE Oggi, al Cinema Ferroviario, al via la rassegna «Screwball & Romantic», sei commedie americane dell'epoca d'oro di Hollywood: alle 20.30 proiezione di «Scandalo a Filadelfia» di George Cukor.

Oggi, al conservatorio Tomadini, dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30, e domani dalle 10 alle 13, masterclass di violoncello tenuto da Michael Flaksman. Domani, alle 21, all'auditorium di Feletto Umberto, si esibiranno la band acustica degli anglo-americani Mudsliders con l'armonicista inglese Steve Baker, preceduti dalla formazione elettrica dei Mrs Sippy del solista veneziano Paolo Ganz.

Domani, alle 20.45, nella chiesetta di San Michele a Fagagna, recital del flautista Stefano Bet.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al Teatro Pileo di Prata, spettacolo «Francesco Dall'Ongaro e la musica», con il soprano Stefania Celotto, il baritono Eugenio Leggiadri Gallani e la pianista Fabrizia Maronese (ingresso libero).

Oggi, al Deposito Giordani, alle 20.30, prima data di University Tour, concorso musicale dedicato a gruppi e solisti universitari: sul palco i Decimopianeta, Sjlon e gli Euforia.

Oggi, alle 21, nell'aula magna del Centro studi, parte «Schermo sonoro» con il trittico americano Geoff Farina (chitarra), Luther Gray (batteria) e Dan Littleton (chitarra).

SLOVENIA Oggi, al Castello di Lubiana, incontro letterario con Juan Octavio Prenz e lo scrittore finlandese Arta Paasalin.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

«Antica Umbria» ristorantino, unico in regione
Piatti tipici, specialità tartufo, aperto solo cena. Via Bazzoni 11, tel. 040/314410, 340/8753215.

Weinkeller «Ai Carmelitani»
Gretta, via Carmelitani 20, tel. 040/410777. Serate in terrazza estiva. Settimana degli asparagi.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

Giovedì 29 maggio a Trieste

Festa musicale di primavera

TRIESTE Giovedì 29 maggio, al giardino di via Orlandini (Ponziana), nell'ambito della «Festa di primavera», si esibiranno vari gruppi musicali. Alle 16, ritrovo a Campo San Giacomo con la Banda Berimbao, che portare il pubblico «in corteo» fino al giardino di Ponziana. Dove, dopo le 20.15, la musica dal vivo sarà gestita da Radio Fragola, con interventi dei gruppi Zodiaco, Makako Jump e ancora con la Banda Berimbao.

«Seres di mai» ad Artegna

«Bright Songs»: ottoni in scena

UDINE Si rinnova, oggi e il 30 maggio, l'appuntamento con una delle vetrine spettacolari di primavera più attese e consolidate sulla scena friulana: «Seres di mai». Oggi alle 21, al Nuovo Teatro Lavaroni di Artegna, andrà in scena «Bright songs», che vedrà protagonista, in concerto, il gruppo di ottoni Brass e Vonde, costituitosi nel 2001 e formato da svariati esecutori che si propongono di reinterpretare il poco conosciuto, ma assolutamente splendido, repertorio della musica per ottoni.

MUSICA *È uscito un nuovo cd*

I pensieri «sacri» del Coro di Ruda

UDINE Fresco di incisione, è arrivato di recente sul mercato discografico regionale un «must» per gli appassionati di musica colta di qualità: il cd «Sacre meditazioni», pubblicato da Nota di Valter Colle, che contiene un'interessante tranche del percorso che il Coro Polifonico di Ruda sta compiendo per la scoperta e la piena valorizzazione della musica sacra tra la Mitteleuropa e l'area balcanica. Registrato in occasione del grande concerto del 30 giugno nella Basilica di Aquileia, con editing e missaggio a cura di Stefano Amerio e Luca Brunetti, il cd offre tre composizioni di altissimo livello interpretate dalla celebre formazione virile diretta da Elisa Ulian ed eseguite dall'Orchestra sinfonica regionale per la bacchetta di Daniele Zanettovich.

Ed è proprio Zanettovich, pluripremiato musicista nato a Trieste e cresciuto alla scuola di Dario De Rosa e Giulio Viozzi, l'autore della prima traccia del disco, un monumentale «Stabat Mater» per mezzosoprano, coro maschile e orchestra che il critico Giovanni David Leonardi definisce il risultato di una «personale interpretazione degli svariati oggetti che la tradizione musicale nel suo complesso ha tramandato». Di seguito una composizione poco visitata del «corpus» di Piero Pezzè (1913-1980), quell'Ave Maria per soprano e orchestra d'archi che rappresenta quasi l'unico pezzo di musica sacra del musicista udinese attento ai più aggiornati modelli stilistici del Novecento.

Infine il «Te Deum» per tenore, baritono, coro maschile e orchestra di Orlando Dipiazza, splendida rilettura di uno dei più luminosi esempi d'innodia cristiana, composta nel 2001 dal prolifico autore di opere sia vocali, sia strumentali, che nel tessuto sonoro di queste pagine rifugge la solennità pur rievocando intense atmosfere arcaicizzanti nel particolare atteggiamento espressivo. Il cd, che in copertina riporta la suggestiva immagine di una Madonna orante della Scuola del Pordenone, consente di apprezzare alcune tra le più belle voci della scena regionale e italiana: Veronica Vascotto (soprano), Manuela Marussi (mezzosoprano), Francesco Paccorini (tenore) e Damiano Locatelli (baritono).

Alberto Rochira

DANZA *Sabato e domenica, al Teatro Miela, spettacoli e video nel nome dell'attore scomparso*

Maratona sulle punte dedicata a Viviani

TRIESTE Continua l'iniziativa «Danceproject», ideata da Claudio Viviani e ora coraggiosamente portata avanti dall'Associazione culturale Teatro Immagine Suono. Di Viviani, eclettico artista scomparso pochi anni fa, rimane la volontà di promuovere e diffondere la danza nelle sue diverse forme, cercando di creare un punto di incontro tra artisti di diverse scuole e nazionalità, mettendo in luce soprattutto le contaminazioni tra diversi generi artistici: danza e parola, danza e colori, danza e immagine.

Sabato e domenica, quindi, al Teatro Miela, si potrà assistere a una sorta di maratona dedicata al ballo, che prevede un nutrito programma, oltre che alla proiezione di un video dei diversi happening artistici realizzati nel 2002. La manifestazione è stata presentata dal presidente dell'Actis Claudio Puia affiancato dal presidente del consiglio comunale Bruno Sulli.

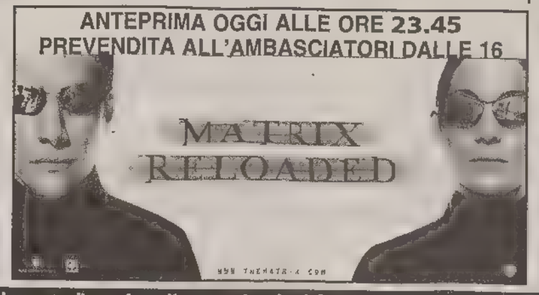
Il via è per il 24 maggio, alle 10.30, con una conferenza sulla danza, mentre a partire dalle 19.30 si aprirà al pubblico la mostra fotografica delle opere di Claudio Viviani. Le performance artistiche inizieranno alle 20.30 con lo spettacolo di Cho Yong-Min, cui seguirà la compagnia Lelastiko di Brescia. Gli allievi della scuola viennese Spiral(e) si esibiranno con più rappresentazioni su coreografie di Grant McDaniel e Bettina Schafer, mentre il gruppo Piumani metterà in scena «Fermata 1» con Giulio Budini. Infine, concluderà la serata Emanuela Russo in «Vita» e la slovena Jasna Knez con lo spettacolo «Pianse Prostora».

Il giorno dopo, a partire dalle 20.30 sempre al Teatro Miela, sarà la volta della compagnia Manantial di Trieste che si esibirà in un originale connubio tra danza africana e contemporanea con Valentina Morpurgo e Barbara Masi. E ancora la scuola Spiral(e) con due performance interpretate da Raffaella Petronio su coreografie di McDaniel e Gabi Seeleitner. «Studio Primavera» è invece il titolo dello spettacolo della milanese Cinzia Delorenzi, cui seguirà la triestina Cristiana Fusillo con una prova sulle note live di Ugo Boscain e Giuliano Tull. Infine uno spettacolo interdisciplinare teso a coniugare danza, video e musica elettronica con il ballerino Danny Powel Fiorino.

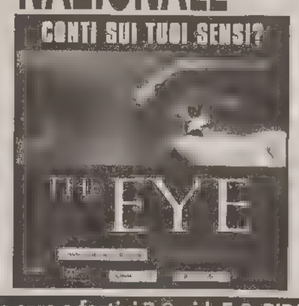
Mary B. Tolusso

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ ● PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € ● AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DI MATRIX ● www.triestecinema.it

AMBASCIATORI

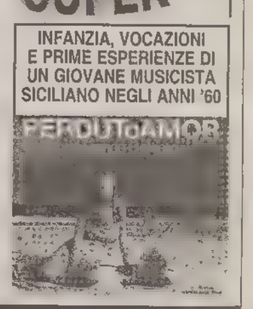


NAZIONALE CINEMA NAZIONALE — AL POMERIGGIO INGRESSO A SOLI 5 € RIDOTTI 4 €



F. Fellini cinema d'essai

SUPER



PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica di primavera 2003. Secondo concerto orchestra Europa Galante, direttore Fabio Biondi. Prima esecuzione venerdì 23 maggio ore **20.30** (turno A). Replica domenica 25 maggio ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi maggio orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Sinfonica di primavera: vendita dei biglietti per tutti i concerti. Sinfonica d'autunno. Rinnovo e richieste nuovi abbonamenti. Presso la biglietteria del Teatro Verdi maggio orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo. Domenica 25 maggio ore **11** Jazz Band del Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste. Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Recital di Anna Caterina Antonacci in collaborazione con l'Associazione Amici della Lirica «Giulio Viozzi» martedì 27 maggio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». 8.o premio «Trio di Trieste» - Concerto dei premiati. Sabato 24 maggio ore **20.30**. In collaborazione con l'associazione Chamber Music. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **16.30:** «Orient Express» con Orazio Bobbio e Marzia Postogna. **Gratuito per gli abbonati della Contrada.** 1.15'. Parcheggio gratuito. 040-390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti
Biglietto omaggio per gli abbonati
Compagnia di Prosa Maura Catalan
con la collaborazione della Direzione Regionale Commercio, Turismo e Terziario
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Giancarlo Zanetti **Enrica Bonaccorti**
Venditori d'anime
novità italiana di **Alberto Bassetti**
con **Marco Quaglia**
regia **Marco Maltauro**
Oggi alle ore 21
Sala Bartoli
Spettacolo 31 - L'altra prosa
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Sonno
adattamento in un atto di **Enrico Luttmann**
regia **Marco Casazza**
Acquista i biglietti su internet:
www.ilrossetti.it

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 17.50, 19.40, 21.30: «Triplo gioco» di Neil Jordan con Nick Nolte. Anteprima solo oggi, primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

AMBASCIATORI. Anteprima. Alle **23.45**: «Matrix Reloaded». Prevendita e prenotazioni dalle ore 16.

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18, 20.10, 22.15:** «Pollock» di e con Ed Harris. La vicenda umana e artistica di un grande pittore «maledetto», un film raccomandato da Paolo Cervi Kervischer. Ultimo giorno a Trieste. Ingresso unico **5 euro.**

ARISTON domani. «B. B. e il cormorano» di e con Edoardo Gabrielini, e con Selen. Dal Festival di Cannes una divertente commedia sui giovani.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it.**

ECCEZIONALE ANTEPRIMA NAZIONALE: MATRIX RELOADED con Keanu Reeves spettacolo unico ore **23.45.**

Rassegna «Svisti di Stagione»: «I lunedì al sole», **15.20, 17.40, 20, 22.20.** Di Fernando Leon de Aranoa, con Javier Bardem.

«The Eye», **15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.35.** Di Oxide Pang e Danny Pang.

«Star Trek - La nemesi», **15.30, 17.40, 20, 22.25.** Di Stuart Baird, con Patrick Stewart.

«My little eye», **15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.30.** Di Mark Evans, con Jennifer Sky.

«High crimes - crimini di stato», **15, 17.05, 19.20, 21.30.** Di Carl Franklin, con Ashley Judd.

«X-Men 2», **14.50, 17.20, 20, 22.30.** Con Halle Barry.

«Goodbye Lenin!», **15, 19.20, 21.30.** Di Wolfgang Becker, con Daniel Bruhl.

«Confessioni di una mente pericolosa», **17.10.** Di George Clooney, con George Clooney, Sam Rockwell, Julia Roberts.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Sala riservata all'Ass. Italo-Americana. Ore **15, 18, 21:** «Gangs of New York». Da domani: «City of God».

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Goodbye Lenin!» di Wolfgang Becker. 1990: il muro di Berlino è crollato ma per qualcuno la Ddr vive ancora. Miglior film Europeo - Berlino 2003. Un vero regalo per il pubblico di tutto il mondo (Variety).

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai **17, 18.45, 20.30, 22.15.** Omaggio a Nanni Moretti: «Caro diario». Solo oggi a soli 3 €.

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Una hostess tra le nuvole», con Gwyneth Paltrow e Mike Myers (Austin Power). Una commedia di prima classe con risate a getto continuo! Primi 2 spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.** Ult. giorno. Da domani: «Matrix reloaded».

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Insieme per caso», con Rupert Everett e Kathy Bates (Oscar). Divertentissimo! Primi 2 spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.** Ult. giorno. Da domani: «Triplo gioco».

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The eye» ...in assoluto uno dei migliori horror mai realizzati. Primi 2 spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. 15.55, 18, 20.10, 22.20: «X-Men 2». Primi 2 spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. 16.10, 18.10, 20.15, 22.15: «Il cuore altrove» il capolavoro di Pupi Avati in concorso al festival di Cannes. Primi 2 spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. 18.10, 20.15, 22.15: «High crimes» con Morgan Freeman e Ashley Judd. Un thriller mozzafiato dove anche la verità diventa ambigua. Primi 2 spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.** Da domani: «Travolti dal destino» con Madonna.

NAZIONALE DISNEY. Solo alle **16.30** «Il libro della giungla 2». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Perduto amor» di Franco Battiato. Infanzia, vocazioni e prime esperienze di un giovane musicista siciliano. Primi 2 spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.10, 20.15, 22.10: «Chicago», con R. Zellweger, C. Zeta-Jones e R. Gere (a € 2,70). Da domani: «Un amore a 5 stelle».

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione. Eccezionale anteprima nazionale:** «Matrix reloaded», con Keanu Reeves, spettacolo unico ore **23.45.** Rassegna «Svisti di Stagione»: «Cose di questo mondo», **16.50, 18.40, 20.30, 22.25,** di Michael Winterbottom. «The Eye» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30,** di Oxide Pang e Danny Pang. «Tentazione mortale» **17.05, 18.50, 22.40,** di Bill Bennet, con Burt Reynolds. «National security» **16.40.** «Perduto amor» **18.30, 20.10, 22,** di Franco Battiato. «Il posto dell'anima» **20,** di Riccardo Milani, con Silvio Orlando, Michele Placido. «Goodbye Lenin!» **17, 21.30.** «Insieme per caso» **17.40, 20, 22.30,** con Rupert Everett, Kathy Bates. «Crimini di stato - High crimes» **17.30, 20, 22.30.** «Piazza delle cinque lune» **17.30, 22.15,** di Renzo Martinelli. «X-Men 2» **17.25, 19.50, 22.20,** di Bryan Singer, con Halle Berry. «My little eye» **16.40, 18.35, 20.30, 22.25.** «Nave fantasma - Ghost ship» **18.20, 20.10, 22.05,** con Gabriel Byrne. «La finestra di fronte» **19.30.** di Ferzan Ozpetek, con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «La 25.a ora» **20, 22.25,** di Spike Lee. «La città incantata» **17.40.** «Il libro della giungla 2» **16.50.** «Come farsi lasciare in 10 giorni» **20.40.**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Star Trek - Nemesis»: **17.45, 20.10.** «Matrix reloaded» - anteprima nazionale: **23.45.**

KINEMAX 2. «The eye»: **17.50, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «Una hostess tra le nuvole»: **17.50, 20, 22.**

KINEMAX 4. «X-Men 2»: **17.40, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 5. «My little eyes»: **17.50.** «High crimes»: **20.10, 22.15.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «The eye».

Sala Blu. 18, 20.15, 22.15: «Perduto amor». Regia di Franco Battiato.

Sala Gialla. 17.30: «Piazza delle cinque lune». Con Donald Sutherland, Giancarlo Giannini. **20, 22.15:** «Confessioni di una mente pericolosa».

VITTORIA. Sala 1. Chiuso per riposo.

Sala 2. Gorizia Cinema. 20.45: «Piovono mucche».

Sala 3. Chiuso per riposo.

Bongiorno al «Gran premio della televisione» il 29 maggio a Trieste

Allegria, c'è anche Mike

Per il conduttore un «premio alla carriera»

TRIESTE Un premio alla carriera di Mike Bongiorno e i tributi alla memoria di Alberto Sordi e Giorgio Gaber. Saranno i momenti fondamentali della 4.a edizione del Gran premio della Televisione in programma a Trieste il 29 maggio, al teatro Cristallo (20.30). La conferma della presenza di Mike Bongiorno tende a nobilitare l'intero cartellone della serata che verrà presentata da Andrea Vianello, il conduttore del programma di inchiesta «Enigma» di Rai 3.

L'edizione 2003 del Gran premio della Televisione, forse l'ultima che vedrà l'allestimento a Trieste, gioca le sue carte affidandosi maggiormente a un carattere storico e rievocativo e a un'impronta artistica realmente qualitativa.

In sintesi una edizione che, sulla carta, dovrebbe riflettere temi e contenuti della crescita mediatica al servizio dello spettacolo e della informazione.

Spazio quindi anche per il giornalismo radiofonico, con riconoscimenti ai palinsesti nazionali di maggior impatto con un probabile intervento di alcuni autori triestini.

La parte del leone la farà naturalmente la televisione. Quella che ha fatto storia, dai primordi e i suoi sviluppi, con l'atteso omaggio a Mike Bongiorno e la partecipazione di molti altri artisti tra cui Ugo Pagliai, Daniela Poggi e Marco Columbro.

Mike Bongiorno sarà il 29 a Trieste.

Giorgio Gaber verrà rievocato con l'ausilio di alcuni dei suoi più stretti collaboratori mentre il tributo ad Alberto Sordi verrà attuato con testimonianze legate ai suoi trascorsi nell'avanspettacolo degli anni 30, genere che tenne a battesimo l'attore romano proprio dai teatri di Trieste.

Alla ribalta del Cristallo la serata del 29 maggio regala anche autori e interpreti delle programmazioni televisive contemporanee, dalla fiction «La squadra», alla soap di successo made in Italy targata Rai 3 «Un posto al sole» sino a Gaia, Striscia la notizia (con il probabile arrivo di Antonio Ricci) e Visitors, con il ritorno a Trieste dell'imitatore Max Tortora. Un'edizione che non vuole dimenticare alcuni artisti triestini sull'onda del successo.

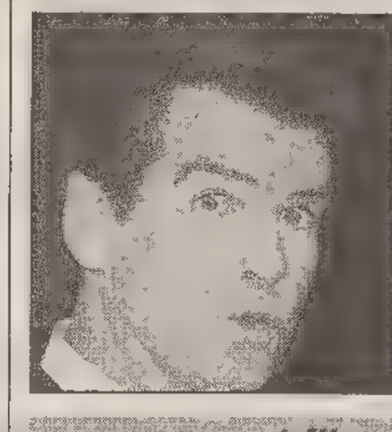
Tra questi il regista Gianni Lepre, forte degli indici di ascolto da record ottenuto con la fiction Rai «Sospetti 2», atteso sul palco del Cristallo per un riconoscimento davanti al pubblico di casa.

Il Gran premio della Televisione affida la sua cornice musicale agli interventi di Memo Remigi, alla giovane Valentina, talento sfornato dalla vetrina di San Remo Giovani, alla triestina Micaela Sossa e alla Original Klezmer Ensemble diretta dal maestro Davide Casali.

L'ingresso al Cristallo è gratuito e gli inviti sono già disponibili nella sede Utat di Trieste.

Francesco Cardella

OGGI IN TV



Su Raiuno «Il domani non muore mai»

L'agente 007 attacca il magnate dei media

I film

«007 - Il domani non muore mai» (1997) di Roger Spottiswoode (Raiuno, ore 20.55), con Pierce Brosnan *(nella foto)* e Jonathan Pryce. L'agente inglese deve bloccare un magnate dell'informazione che vuole scatenare una guerra mondiale per averne l'esclusiva.

«Blu profondo» (1999) di Renny Harlin (Italia 1, ore 21), con Samuel L. Jackson, Saffron Burrows. Per rigenerare il tessuto cerebrale umano, dei ricercatori lavorano sul Dna degli squali. Ma i risultati saranno imprevedibili.

«Giovanni Falcone» (1992) di Giuseppe Ferrara (Retequattro, ore 23.05), con Michele Placido, Giancarlo Giannini. Il magistrato Falcone lavora con il giudice Chinnici su inchieste di mafia. Le indagini fanno supporre forti contatti fra criminalità e Stato.

Gli altri programmi

Raiuno. ore 23.20

Berlusconi da Vespa

A tre giorni dal voto per le elezioni amministrative «Porta a porta» ospita stasera il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Raitre, ore 10

«Cominciamo bene»: pazzie d'amore

Hai mai fatto pazzie per amore? Questo il tema a «Cominciamo bene». Tra gli ospiti Franca Leosini, autrice e conduttrice di «Storie maledette», gli attori Aisha Cerami e Francesco Bonelli, la prof.ssa Roberta Rossi, docente di psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale all'Università La Sapienza di Roma e la scrittrice e psicologa Silvia Vegetti Finzi.

Raitre, ore 8.10

Cronaca nera, il caso Fenaroli

Per la serie «La Storia siamo noi», Rai Educational presenta «Il caso Fenaroli». Giovanni Fenaroli, imprenditore milanese, fu accusato e condannato (1961) per aver fatto assassinare sua moglie, a Roma, da un killer, Raoul Ghiani. Fu il primo caso di nera in cui fa la comparsa la televisione e l'Italia intera si appassionò al caso dividendosi.

Italia 1, ore 23.05

Ritornano «Le iene»

Protagoniste dell'intervista doppia saranno Alexia e Iva Zanicchi. Dopo idraulici ed elettricisti, Max Laudadio «smaschera» le fatture «gonfiate» dei riparatori di elettrodomestici. Luigi Pelazza prosegue la sua indagine sul modo per reperire le droghe. E Andrea Pellizzari ha combinato uno scherzo all'ignaro Pasquale del Grande Fratello.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TRIBUNA DEL REFERENDUM: MESSAGGI AUTOGESTITI
14.10 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO. Con Carlo Conti.
20.55 007 - IL DOMANI NON MUORE MAI. Film (avventura '97). Di Roger Spottiswoode. Con Pierce Brosnan, Jonathan Pryce, Michelle Yeoh.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.05 TG1 - NOTTE
1.25 NONSOLOITALIA
1.50 SOTTOVOCE: EUGENIO SANTORO. Con Gigi Marzullo.
2.25 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'
2.55 RAINOTTE
3.00 L'ULTIMO MUNDIAL. Film (commedia '98). Di Antonella Ponziani. Con Angelo Orlando, Alessandro Haber.
4.20 L'INAFFERRABILE RAINER. Telefilm. "La resa dei conti"
5.15 GLI ANTENNATI
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.25 LA VOCE
6.30 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.55 ANIMA
7.00 GO CART MATTINA
9.20 DUE PER TUTTI.
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON LIBRI
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 TG2 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO.
15.30 L'ITALIA SUL DUE.
16.30 BUBUSETTE.
17.00 ART ATTACK
17.25 BRACCIO DI FERRO
17.35 TRIBUNA DEL REFERENDUM
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 SEVEN DAYS. Telefilm.
19.10 COPS SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
20.00 EUREKA (PRIMA PARTE).
20.05 I CLASSICI DISNEY
20.25 EUREKA (SECONDA PARTE). Con Claudio Lippi.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE). Con Claudio Lippi.
21.00 VENTO DI PONENTE. Film tv (drammatico).
23.00 TERRE DA MUSICA - FABRIZIO DE ANDRE'
0.15 PEOPLE - IL MONDO E' PARTICOLARE
0.30 TG2 NOTTE
0.50 NEON LIBRI
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 EUROGOL
2.00 RAINOTTE
2.02 TG2 SALUTE (R)
2.15 NESSUNO E' PERFETTO - DONNE E MALEFEMMINE
2.40 CARO AMORE
2.50 GATTODAGUARDIA
3.00 NOTTE DI STELLE LONTANE
3.15 CERCANDO, CERCANDO
3.55 IL PRESEPE
4.00 VISSI D'ARTE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.10 RAI EDUCATIONAL
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE.
10.00 COMINCIAMO BENE.
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.25 GIRO E DINTORNI.
12.50 COMICIAMO BENE - LE STORIE.
13.10 MOOLIGHTING. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO.
15.00 TGR NEAPOLIS.
15.10 TG3 GT RAGAZZI.
15.20 CICLISMO: 86. GIRO D'ITALIA - 12MA TAPPA
16.10 GIRO ALL'ARRIVO
17.10 STAPPA LA TAPPA.
18.00 EQUITAZIONE: CONC.INTERN.PIAZZA DI SIENA
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 A TUTTA TAPPA.
20.20 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.25 LA SUPERSTORIA
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 GIRO NOTTE
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'.
1.15 LA MUSICA DI RAITRE
1.55 FUORI ORARIO.
2.00 RAINEWS 24
2.30 RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.30-4.00-4.30-5.00)
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.50 IN COMPAGNIA (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Momenti di malinconia"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 ZELIG CIRCUS. Con Claudio Bisio e Michelle Hunziker.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 UMBERTO D.. Film (drammatico '52). Di Vittorio De Sica. Con Carlo Battisti, Maria Pia Casilio, Memmo Carotenuto.
3.00 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
3.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Costruzione di un martire"
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Relazioni dal passato"
5.00 FLIPPER. Telefilm. "Pericolo"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm.
9.30 MARCO POLO. Film tv (avventura '97).
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "I giochi di Jerico"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Rapporti tesi"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 LIZZIE MC GUIRE. Telefilm. "Lizzie insegnante per amore"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Vacanze a Philadelphia"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ARRIVANO I ROSSI
19.30 LA TATA. Telefilm. "Caccia all'ovulo"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO: PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 BLU PROFONDO. Film (azione '99). Di Renny Harlin. Con T. Jane, S.L. Jackson.
23.05 LE IENE.IT. Con Alessia Marcuzzi, Luca, Paolo.
23.15 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi, Luca, Paolo.
24.00 SOUTH PARK
0.30 CIAK SPECIALE: TRAVOLTI DAL DESTINO
0.35 STUDIO SPORT
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R). Con Maria De Filippi.
1.50 HIGHLANDER. Telefilm.
2.45 NON E' LA RAI
3.40 I CINQUE DEL 5. PIANO. Telefilm.
4.30 TALK RADIO
4.40 LE SPIE VENGONO DAL SEMIFREDDO. Film.
6.05 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "L' ultimo dinosauro"
8.15 PESTE E CORNA. Con A cura di Roberto Gervaso.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Gli ultimi diritti"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.40 LA VEDOVA AMERICANA. Film (commedia '92). Di Beeban Kidron. Con Shirley McLaine, Marcello Mastroianni.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Mirka Viola.
20.15 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 LA BAIA DI NAPOLI. Film (commedia '60). Di Melville Shavelson. Con Sofia Loren, Vittorio De Sica.
23.05 GIOVANNI FALCONE. Film (drammatico '92). Di Giuseppe Ferrara. Con Michele Placido, Giancarlo Giannini.
1.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.05 LABORATORIO 5
2.50 MONTERIANO. Film (drammatico '91). Di Charles Sturridge. Con Helena Bonham Carte, Judy Davis.
4.40 PESTE E CORNA. Con A cura di Roberto Gervaso.
4.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.05 TV TV

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani.
9.10 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto.
9.15 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.25 DONNE ALLO SPECCHIO
9.55 SPECIALE TG LA7 - ASSEMBLEA ANNUALE CONFIDUSTRIA
12.00 TG LA7
12.20 SPECIALE TG LA7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.20 AGGUATO A TANGERI. Film (spionaggio '57). Di Riccardo Freda. Con E. Purdum, G. Page.
16.15 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.00 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.40 N.Y.P.D.. Telefilm.
18.40 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 MUSSOLINI ULTIMO ATTO. Film (storico '74). Di Carlo Lizzani. Con Rod Steiger, Franco Nero, Lisa Gastoni.
0.10 TG LA7
0.35 STAR TREK DS9. Telefilm.
1.35 MURPHY BROWN. Telefilm.
2.05 OTTO E MEZZO (R)
3.10 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 PRINCIPE REGGENTE. Documenti.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 L'ESPERTO RISPONDE
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
10.00 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.
11.00 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
12.00 POLICE NEWS. Telefilm.
12.50 600 SECONDI.COM
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
14.00 VETRINA
14.30 BASKET: LOTTOMATICA ROMA - POMPEA NAPOLI
17.05 IL NOTIZIARIO
17.25 STREAM NEWS
17.40 4 SAILING
18.05 A SCUOLA CON BOBO.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.15 MUSICA, CHE PASSIONE!
20.28 IL METEO
20.30 HIDDEN CITY. Telefilm.
21.00 BUGS. Telefilm.
22.00 AL CAFFE'
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 UN GRIDO PER WALLY. Film.
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 IPPICA E SCOMMESSE
1.10 BUFFALO BILL. Film
2.40 L'ESPERTO RISPONDE

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 CLIMA (R). Con Daniele Paroni.
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 CUORE DI CITTA' (R). Con Luciano Provini.
13.50 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 GIN FRIZ
20.15 TG EPOCA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.35 PNEWS
23.10 SPORT DAILY
23.40 SPORT IN... SERA
0.15 APPUNTAMENTI F.V.G.
0.30 TELEGIORNALE F.V.G.
0.55 LIS GNOVIS

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI.
15.00 MAPPAMONDO.
15.30 MARCO POLO EXPRESS.
16.00 CALCIO: PORTO - CELTIC
18.00 PROGRAMMA SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 PESCARE INSIEME.
20.00 ZONA SPORT
20.30 IL VENTO. Film.
22.05 TUTTOGGI
22.30 PROGRAMMA IN SLOVENO
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
11.35 TGWEB
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
15.00 INBOX
16.00 TGWEB
16.02 PLAY.IT
17.05 CHART US
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.IT
21.30 INBOX
22.35 COMPILATION
23.30 TGWEB
23.32 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.45 SELEZIONI DI: MISS ANTENNA TRE
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 REMEMBER ANNI 60/90
7.00 TELEGIORNALE
7.50 RING
10.00 TIZIANA LOTTO
14.05 ENJOY TV
17.00 BASEBALL
18.50 DI COMUNE UTILITA'
19.15 TELEGIORNALE
19.55 RING
21.05 L'ARCOBALENO
22.35 TELEGIORNALE
23.10 RING
0.20 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE
1.30 RING
2.00 ARTE VARIA

MTV

7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.50 FLASH
14.00 DISMISSED
14.30 SLAM DUNK
15.00 TOTAL REQUEST
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 THE MTV IT CHART
19.00 TOTAL REQUEST
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SO 90'S
22.30 UNDRESSED
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.30 I CANI.
8.00 BUGS.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 BUGS.
18.30 BUGS.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 DECODER
22.15 MTB GRANFONDO
22.45 CINEMA
23.00 TNE GIORNALE
23.40 CRONACHE FRIULANE
24.00 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 REVOLUTION. Film (storico '85). Di Hugh Hudson. Con Al Pacino, Donald Sutherland.
23.10 MODELS INC.. Telefilm.
0.10 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 PIANETA VACANZE
1.15 BUON SEGNO
1.25 NEWS LINE
1.40 COMING SOON TELEVISION
1.55 SUPERBOY
2.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 LA MONTAGNA DEL CORAGGIO. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 MR. NORTON. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 MESRINE. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 VIP MANIA

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.20 SUMAN
7.30 ROSARIO
9.00 TELECICLISMO
10.00 KARINE E ARI
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 PREGHIERE
12.30 DON MATTEO.
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.15 KARINE E ARI
18.00 TELECHIARA PER VOI.
19.00 NOTIZIARIO
19.45 SAT 2000
20.00 UNO CONTRO UNO
20.30 PARLIAMO CON KIRA
21.00 GIOVEDI' A TEATRO
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00. GR1 (07.00-08.00), 6.13 Italia, istruzioni per l'uso, 6.20. GR Parlamento; 7.20 GR Regione; 7.34 Questione di soldi, 7.50: Incredibile ma falso, 8.26 GR1 Sport, 8.35 Golem, 8.50 Habitat, 9.00 GR1 Cultura; 9.10 Radio anch'io, 10.00 GR1 (13.00); 10.05 Questione di borsa; 10.30 Gr1 Titoli, 10.40 Il Baco del Millennio, 11.00 GR1 Spettacoli, 11.30: GR1 Titoli, 11.45 Pronto, salute, 12.00 GR1 Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione, 12.30 GR1 Titoli, 12.35 Baraddacolori, 13.25 GR1 Sport, 13.30 Parlamento news, 13.35 Hobo 14.00 GR1 Medicina e Società, 14.10 Con parole mie 14.30 GR1 Titoli; 15.00 GR1 Scienze 15.05. Ho perso il trend, 15.30 GR1 Titoli, 16.00 GR1 Come vanno gli affari 16.05 Baobab, 16.30 GR1 Titoli, 16 Ciclismo 86 Giro d'Italia 17.30 GR1 Titoli - Affari; 17.50 Baobab 18.00 GR Bt, 18.30 GR1 Titoli 19.00 GR (21.00-22.30), 19.30 GR Affari, 19.3 Ascolta, si fa sera, 19.40 Zapping; 21.0 Europa risponde, 21.05. Zona Cesarini 23.05 GR1 Parlamento, 23.20. Incredibile ma falso, 23.25 Uomini e camion 23.35 Demo, 23.45 Radiouno musica 24.00 Il giorna e del a mezzanotte, 0.33 La notte dei misteri, 1.00 Aspettando il giorno; 2.00 GR1 (03.00-04.00-05.00) 4.05 Non solo verde, 5.30 Il Giornale del Mattino 5.45 Bolmare 5.50 Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: La sveglia, 7.54 GR Sport, 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nel'occhio, 8.50 Dylan Dog 9.00 Il ruggito del coniglio, 11.00 Il Cammello di Radio2, 12.30 GR2 (13.30 15.30); 12.47. GR Sport, 13.00 28 minuti, 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis 17.00 Il Cammello di Radio2 (all'interno); 17.30 GR2 (19.30-20.30-21.55) (all'interno); 18.00: Caterpillar; 19.55: GR Sport (all'interno); 20.00: Alle 8 della sera (all'interno), 20.35 Dispenser, 21.00 Il Cammello di Radio2, 21.35 Radio2 Milano in Concert Cesare Cremonini, 23.00 Viva Radio2 (R), 24.00: La Mezzanotte di Radio2, 2.30 Alle 8 di sera (R), 2.55 Atlantis (R), 4.40 Solo musica 5.30 Prima del giorno

Radiotre 93.8 o 98.5 MHz/1602 AM

6.00 Il Terzo Anello Dedica Musicale 6.45. GR3 (08.45 10.45), 7.00 Radio3 Mondo, 7.15 Prima Pagina, 9.00 Il Terzo Anello Dedica musicale, 9.30 Il Terzo Anello Ad alta voce, 10.00 Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello: Album di famiglia; 15.0 Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello: l'identita' europea; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite, 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone: La sposa venuta; 22.00: Talking Pictures 22.45: GR3; 23.45: Invenzioni a due voci 0.15: Fonorama, 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00 Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00. Rai Il giorna e della mezzanotte, 0.30 Notturno Italiano, 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20-7.56 c.a: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana, 15: Tg3 Giornale radio del Fvg, 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45-16.30: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7 Segnale orario - Gr del mattino, 7.20 Il nostro buongiorno, Calendarietto. 7.30 La fiaba 8 Notiziario e cronaca regionale, 8.10 I presidenti americani tra vittorie e sconfitte, 8.40 Soft music 9.30. Pagine di musica classica, 11 Notiziario; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13 Segnale orario - Gr ore 13 13.20 Musica a richiesta, 14 Notiziario cronaca regionale, 14.10. Rubrica linguistica, 14.20 Pot-pourri; 15. Onda giovane, 17. Notiziario e cronaca culturale 17.10 Diagonali culturali; 18: Parliamo de l'arte 19. Segnale orario - Gr della sera, 19.25 «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05 Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 12, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15. Disconucleare, 7.30 Meteo - dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare, 9.15 Gli appuntamenti di Konrad, 9.30. L'oroscopo agostinel and. 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare. 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifiche mo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El negro» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Micky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30 Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16 Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi trasmessi dalle radio di tutta Europa Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Br e Vittorio Ferro), 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20 Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12 Coppia Company (con Cristina Dori) 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16. Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Mix Gioco «Company Velox»; 18.15: Company to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari, 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19. In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05 Company Eyes, 21: Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica e 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30 22.30 Fantastica news, dalle 8.00 ogni due ore Dance Fantastico, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30. Turn over, dalle 7.00 ogni 2 ore. La Classifica, 14.30, 17.30 (R) 21.30, 0.01, 1.00, 2.00 Fantastica 10 ce: 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora: dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

COPPA UEFA

Il Porto ha vinto ieri sera la Coppa Uefa battendo a Siviglia, nella finale unica, il Celtic Glasgow. La partita, molto combattuta, è finita ai supplementari col risultato di 3-2 per i portoghesi, andati per primi in vantaggio con Darlei. Poi pari del Celtic con Larsson, ancora avanti il Porto con Alenichev e nuovo pari di Larsson. Gol finale di Derlei al 10.o del secondo supplementare.

OGGI IN TV

12.25 Raitre: Giro e dintorni
13.00 Italia 1: Studio sport
14.30 Telequattro: Basket: Lottomatica Roma - Pompea Napoli
15.20 Raitre: Ciclismo: 86. Giro d'Italia - 12.a tappa
16.00 Capodistria: Calcio: Porto - Celtic
16.10 Raitre: Giro all'arrivo
17.00 Telepordenone: Campionato di Baseball
17.10 Raitre: Stappa la tappa
17.40 Telequattro: 4 Sailing
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.00 Raitre: Equitazione: Conc.Intern.Piazza di Siena
19.30 Telefriuli: Sport in... sera
20.00 Capodistria: Zona Sport
20.00 Raitre: A tutta tappa
22.15 Diffusione Eur.: Mth Granfondo
23.10 Telefriuli: Sport Daily

BIERHOFF AL CAPOLINEA

Si avvicina l'addio al calcio per Oliver Bierhoff. L'attaccante tedesco, dopo 11 anni da protagonista in serie A, ha annunciato che sabato a Torino, nella partita che vedrà il Chievo opposto alla Juve, saluterà il campionato italiano. Trentacinque anni, Bierhoff si appresta a diventare uno dei manager che si occuperanno dell'organizzazione dei campionati in Germania.

ACI CLUB
NUOVO!
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

SPORT

SPECIALE SOCI
NOVITÀ 2003
SOCCORSO STRADALE ESTESO AI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 Tel. 040 393222

CALCIO Il presidente Berti ha preparato uno per la permanenza in B e uno per la serie A

Triestina, due piani per il futuro

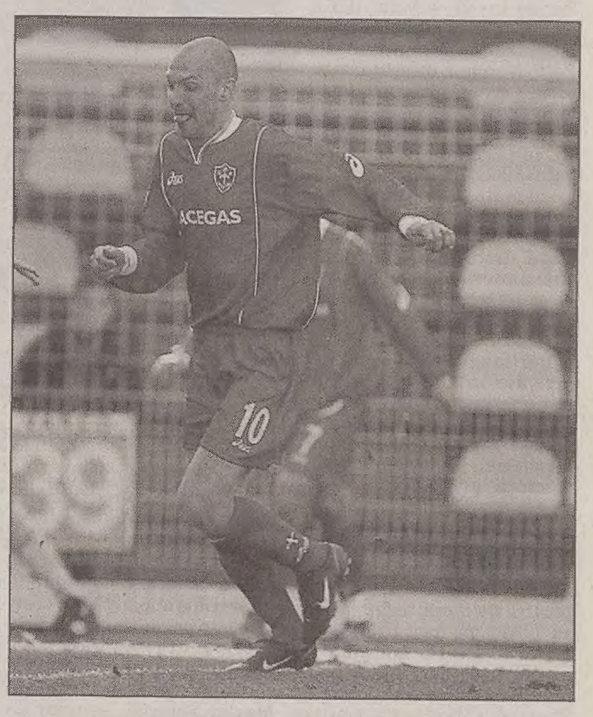
Tesser in panchina nell'attuale categoria, Pillon nell'altro caso

TRIESTE Con una squadra a metà strada tra la serie B e la A, Amilcare Berti come ogni anno è costretto a giocare su due tavoli, a elaborare due piani per la prossina stagione. Uno che prevede la permanenza nella attuale categoria mentre l'altro deve essere pronto qualora si verificasse il terzo miracolo consecùtivo. E' uno sforzo, questo; cui il presidente alabardato si sottopone di buon grado, ormai è abituato a questi finali-thrilling. Lui con l'incertezza ci convive tuttavia bisogna abbozzare i programmi futuri per non trovarsi spiazzati a giugno inoltrato. Quest'anno non ci sono play-off, al massimo potrebbero capitare gli spareggi. E non si sa se a questo punto sarebbe un male o un bene. Berti quest'anno ha dovuto accelerare i tempi anche per un altro motivo, non secondario: la partenza di Ezio Rossi il quale una volta portata a termine la sua missione andrà ad addestrare il Toro. L'allenatore finora era la prima certezza, la prima pietra per la costruzione della nuova casa. La Triestina potrebbe trattenere Rossi solo se il Torino nelle prossime settimane cambiasse proprietà (non certo però se nella cordata ci fosse anche Berti) perchè di solito chi arriva si porta dietro i suoi uomini

In questo momento l'Alabarda tiene quindi nel cassetto un piano B e un piano A. Stando al primo, con la Triestina ancora nei cadetti, al 95 per cento il tecnico dovrebbe essere Attilio Tesser, ora impegnato nei play-off con l'Alto Adige. Una scelta in linea con la politica varata negli ultimi anni: tecnici giovani, emergenti, seri e con tanta voglia di andare lontano. Praticamente tutto da rifare lo staff tecnico visto che Rossi si porterà a Torino il suo fidato preparatore atletico (il prof. Bellini), e il suo vice Tullio Gritti. E il piano A? Due le possibilità per la panchina: il trevigiano Bepi Pillon che ha portato l'Ascoli alla salvezza con largo anticipo o il goriziano Edy Reja. Il primo è in pole position. Per quanto riguarda la squadra è tutto da vedere, dipende da quello che accadrà in queste ultime tre giornate. «Ma posso anticipare - afferma - che se approderemo in serie A i giocatori più forti li terrò tutti, anche Zanini che in B sarebbe invece un lusso. Molti ragazzi come Budel, Parisi, Delnevo, Fava e Ferri hanno mercato ma se ci riesce il salto di categoria potrebbero restare, altrimenti sarà giusto dar loro la possibilità di andare in un club più grande». Fava, per esempio, è rincorso anche dalla Lazio. Con Scotti Berti ha fatto addirittura una sorta di scommessa. «Sì,è vero. Per la dedizione e lo spirito di servizio dimostrati in queste ultime partite gli rifarò il contratto anche nell serie maggiore». Basta che poi non finisca come con Birtig...«Quello relativo alla promozione è un discorso prematuro - è il monito di Berti - perchè bisogna prima vincere a Messina. Pareggiare sarebbe un po' come perdere. Non possiamo attaccarci alle sconfitte altrui».

Berti si è già mosso anche per fare la squadra che lavora nelle retrovie, in ufficio dove mandano avanti la società. «Non cambio la mia filosofia aziendale: largo ai giovani. Restano tutti, ho formato un bel pool. Qualcuno di recente mi ha detto che come è entrato nella nostra sede per il silenzio e l'ordine gli pareva di essere in una clinica. Per me è un grande complimento, una volta si navigava nel caos». Tuttavia il presidente sta mettendo a segno un importante colpo anche su questo fronte: ci vuole un professionista capace di coordinare tutti questi giovani e in grado di rimpiazzare Berti il quale vorrebbe fare solo il presidente e non il dirigente tuttofare. La scelta dovrebbe cadere sull'amministratore delegato del Treviso Giovanni Gardini che in due anni, assieme a Carlo Osti, ha dato una veste più manageriale al club della Marca portandolo anche in serie B.

Maurizio Cattaruzza



Se la Triestina salirà in A Zanini sarà riconfermato.

GLI EX A MESSINA

Princivalli avverte: «Solo una squadra ha vinto al Celeste»

Nicola Princivalli

TRIESTE «In casa abbiamo perso solo una volta e anche immeritatamente. Sabato sera capirete bene il perché». Provare lo stadio Celeste per credere, parola del giallorosso Nicola Princivalli, che attende con il batticuore la sfida tutta particolare contro i colori rossoalabardati. Quelli della sua città e della società che l'ha visto crescere, prima dello strappo siciliano. «Rispetto alla gara di andata non giocherò dall'inizio, quindi l'affronterò con un altro spirito più tranquillo. È una partita molto importante per entrambe le squadre, per noi vincere significa salvarsi e sono convinto che possiamo farcela. Dobbiamo conquistare i tre punti... spiace per la Triestina che, in caso di sconfitta, vedrebbe sfumare l'obiettivo promozione». Niente sentimentalismi, ormai «Princi» è un avversario e non regalerà nulla agli ex compagni di squadra, soffocati dal clima esterno. Le temperature siciliane non avranno un peso particolare, a spingere il Messina ci sarà semmai una tifoseria caldissima, pronta a popolare gli spalti (biglietti a 5 euro) e dettare legge fuori per trasmettere così la carica ai propri beniamini. «Il Celeste è una baraonda, la gente è tutta ammassata sulla rete e il tifo è incredibile. Basti pensare che in entrambe le curve e nella gradinata ci sono gli ultras, le dimensioni ridotte contribuiscono poi a rendere il clima incandescente. Non è un caso che abbiamo dovuto alzare bandiera bianca solo contro il Lecce, per una prodezza di Chevanton, ma anche quella sconfitta era evitabile». Proprio una bella cartolina per la Triestina, anche se il clima caldo spesso può diventare un'arma a doppio taglio. Il Messina è già al suo terzo allenatore: prima Cuoghi, esonerato durante la preparazione, poi le dimissioni di Oddo e adesso la panchina affidata all'esperto Bolchi. «Il cambio di Oddo ha fatto bene. Alcuni comportamenti del mister, che sapeva di non essere confermato a fine stagione, non rendevano sereno il gruppo ma adesso il nuovo tecnico ha riportato la tranquillità». Il campo del Sud per antonomasia, un vero e proprio ostacolo per gli alabardati. «Mi auguro di incassare i tre punti, anche se metterebbe una pietra sopra al cammino della Triestina. La scorsa settimana ho visto il Palermo molto deciso e lanciato, ma in questo finale è il Lecce ad avere il campionato in mano. Auguro alla Triestina tutta la fortuna dopo Messina e, grazie ai risultati negativi delle altre, arrivare alla terza promozione consecutiva.

p.c.

Quattro gol degli alabardati a Sevegliano: fiducia all'undici che ha battuto la Salernitana

Ezio Rossi

SEVEGLIANO Fiducia incondizionata agli alabardati che hanno piegato la Salernitana. Ezio Rossi non cambia, conferma l'undici vincente ed equilibrato di sabato anche per la difficile e decisiva trasferta di Messina. Una formazione ben assortita, dove spicca la gioventù di Ferri e Gentile - potenza e spinta sulla fascia il primo, dinamismo e pressing a centrocampo l'altro - ma anche l'esperienza di Bega, Masolini e Zanini. Uno per reparto, tanto per mescolare bene il tutto come un buon frappè, con «Maso» preferito al rientrante Budel. In campo anche la quantità di Boscolo e Beretta, assieme alle discese devastanti di Parisi e l'opportunismo dell'ariete Fava. Unica incognita il secondo centrale della difesa, da affiancare al leader Bega, che a ogni buon conto sarà Bacis. Ieri il difensore si è allenato a parte, per non caricare una coscia contratta, ma il suo recupero è dato per certo. Serviranno tutte le energie, fisiche e mentali, per espugnare lo stadio Celeste. Mastro Rossi le ha fatte vedere ieri a Sevegliano, contro la locale formazione appena retrocessa dalla serie D, nella prima amichevole degna di questo nome. Niente compagini da pallottoliere, ma tanta corsa e posizione tra i friulani che hanno allenato bene una Triestina al gran completo. Assente solo Delnevo, pronto a rientrare questa sera dopo le cure al ginocchio, che difficilmente partirà per Messina. Tornerà a disposizione contro il Genoa, una partita della vita anche per i grifoni (2.500 biglietti richiesti dalla Liguria).

L'unico problema di ieri per Rossi è stata l'abbondanza di giocatori, che non ha permesso di giocare nemmeno la partitella settimanale a tutti gli alabardati. Sono rimasti ad allenarsi a bordo campo Ramon, De Poli e Gennari. Nel primo tempo, tra le cosiddette riserve, ha colpito il solo Gubellini. Un vero rapace il «Gube», pronto a insaccare da fuori area con un destro ed evitare l'intervento del portiere. Tanta corsa e qualche bella triangolazione, condite dalle sventole di Rigoni, mentre nella ripresa è salita in cattedra la squadra dei titolari. Raddoppio di Gentile dall'area piccola, propiziato dal lavoro di Zanini, poi ancora l'opportunismo di Boscolo e il gran gol al volo di Fava. Una Triestina motivata al punto giusto e imprevedibile nelle giocate. Dalle invenzioni di «Zanna», alla spinta di «Pari» e il sostegno di Beretta. Un esterno pronto a fare male con il suo repertorio: palla spizzicata di testa da Fava, controllo di petto, dribbling in progressione e botta al volo.

Pietro Comelli

Triestina 4
Sevegliano 0

MARCATORI: pt Gubellini; st Gentile, Boscolo, Fava.
1.O TEMPO: Pagotto, Volpi, Venturelli, Medri, Carbone, Rigoni, Budel, Baù, Ciullo, Gubellini, Muntasser.
2.O TEMPO: Pinzan, Ferri, Scotti, Bega, Parisi, Gentile, Masolini, Boscolo, Beretta, Fava, Zanini.

IL CASO

E' cominciata alla Camera la discussione del disegno di legge che introduce il numero chiuso per gli stranieri

A casa i giovani calciatori extracomunitari

Fissato un tetto massimo e poi una riduzione «per tutelare i vivai»

ROMA Molti giovani talenti extracomunitari che stanno mettendosi in mostra in campionato, come l'interista Martins, potrebbero essere costretti a fare le valigie già quest'anno. È infatti cominciata alla Camera la discussione del disegno di legge del governo che introduce il numero chiuso per gli extracomunitari tesserabili in Italia, e addirittura prevede il taglio del loro numero già nel 2003.

Il provvedimento del governo stabilisce che il Coni, annualmente, determina il numero massimo complessivo degli sportivi extracomunitari che svolgono attività a titolo professionistico o comunque retribuita» in Italia. In sede di prima applicazione, poi, si provvede «alla riduzione progressiva del numero degli sportivi extracomunitari che risultano tesserati al 31 dicembre 2002». Il taglio sarà del 10% quest'anno, nonchè del 15% e del 20% nei due anni successivi. Il numero stabilito dal Coni, e la ripartizione tra le varie federazioni, viene poi recepito con un decreto del Ministero dei Beni culturali, che è competente sullo sport.

La legge è stata criticata in commissione Cultura e Sport della Camera dalle opposizione, ma il sottosegretario Mario Pescante ha cercato di spiegarne le motivazioni con la necessità di tutelare i vivai. Le squadre, infatti, «trovano più conveniente utilizzare atleti extracomunitari». Come esempio Pescante ha portato l'esempio di Cantù, la squadra di basket «ha attualmente un solo giocatore italiano», o L'Aquila Rugby che aveva un importante vivaio ed oggi trova invece più conveniente «stipulare contratti bimensili con atleti stranieri». Detto questo Pescante ha assicurato che il provvedimento non è «blindato» e che non vuole introdurre un principio di autarchia nello sport.

«Noi - dice il Ds Giovanni Lolli - una legge in cui si afferma semplicemente che gli extracomunitari non possono giocare in Italia non la voteremo mai: contiene un chiaro messaggio razzista che noi non accettiamo. Se invece si fa un provvedimento che prevede degli incentivi a valorizzare i giovani e i vivai, allora possiamo anche ragionare a una limitazione nel tesseramento degli extracomunitari». Secondo Lolli si può pensare ad «agevolazioni economiche alle società che investono nei settori giovanili o che utilizzano, magari in panchina, i giovani promettenti». «Il problema esiste - conclude Lolli - ma si risolve con un provvedimento complessivo di valorizzazione dei vivai».

Pescante, interpellato dai cronisti ha ribadito la propria disponibilità a tener conto delle obiezioni dell'opposizione: «sto reimpostando il testo della legge - ha spiegato - proprio tenendo conto di queste indicazioni. Effettivamente pensiamo di aggiungere norme che servano a valorizzare i vivai. Oltretutto ho resistenze anche nella maggioranza».

Il sottosegretario pensa a due tipi di misure: incentivi o obblighi. «Per esempio si può obbligare i club dilettanti a schierare almeno due Under 18 in squadra». Comunque dopo le elezioni il governo porterà in commissione una proposta più articolata».

Gaucci vuole Gheddafi jr. ma per schierarlo in campo

Al Saadi Gheddafi

TRIESTE *Imprevedibile e immarcabile fuori dal campo, come sempre. Al Saadi Gheddafi jr, per il momento ancora virtualmente detentore del 33 per cento, delle quote della Triestina, potrebbe lasciare la sua squadra di Tripoli (l'Al Ittihad) per venire a giocare in Italia, al Perugia alla corte di Serse Cosmi. Lo vuole il presidente Luciano Gaucci che sostiene di aver già raggiunto un accordo di massima con il figlio del leader libico che di solito gioca da trequartista. Un affare? Mah, difficile dirlo. E' da tempo che Gheddafino è a caccia di un ingaggio in un club italiano ma pare si alleni poco. E' spesso in giro per il mondo anche per curare i suoi affari.*

Gaucci era stato il primo, però, ad aprire una corsia preferenziale con i libici acquistando il giovane Jehad Muntasser, ora alabardato. Tra i numerosi trasferimenti in altre squadre e i frequenti ritiri ricorda come fosse un incubo quell'esperienza. Sor Luciano adesso spera di accaparrarsi un bel po' di petrodollaroni con questa operazione. Ma se punta su Caracciolo o Gatti può guadagnare di più.

m.c.

IL PERSONAGGIO

Ancora una volta ha esternato tutto il suo amore per Napoli

Maradona è già partito per Cuba: «Mi mancano Claudia e le figlie»

ROMA «Sto benino, e dico benino perchè non sto con Claudia. Mi mancano moltissimo mia moglie e le bambine». Diego Armando Maradona ha parlato della sua vita privata e del suo passato sportivo in una intervista concessa ieri mattina all'emittente radiofonica Rtl, prima della partenza da Fiuggi dove l'ex fuoriclasse ha trascorso un periodo di riposo.

«Del mio passato mi manca il calcio giocato - ha aggiunto Maradona, secondo quanto diffuso da Rtl - ma la cosa che più mi rattrista è la mancanza di rispetto dei dirigenti nei confronti di chi ha fatto qualcosa nel calcio.

« Io credo di aver fatto qualcosa e oggi non sono più considerato, però io non mi lamento. Se qualcuno mi dice vieni a fare l'allenatore o il direttore sportivo, ma devi fare quello che dico io a me non sta bene. Per questo motivo oggi sono lontano dal calcio».

Maradona, ricordando i suoi ex compagni che ancora parlano bene di lui e pensando ai tifosi napoletani ha aggiunto: «Io non compro i miei compagni, non gli dico di parlare bene. Io vivo come ho vissuto negli spogliatoi con i miei compagni. Solo quelli con cui convivi ti conoscono davvero e non quello che parla una volta con te e poi dice delle cose. In passato abbiamo formato un gruppo eccezionale».

Maradona, chili di troppo.

L'ex Pibe de Oro ha poi voluto ricordare Napoli e i napoletani. «Per me - ha detto - è sempre un piacere e un onore enorme salutare la gente di Napoli. Di Napoli rimpiango l' affetto e l'amore della gente. Non è stata la gente a farmi del male: è stato qualche giornale e qualche dirigente. Mando un bacio enorme a tutta Napoli».

Maradona è ripartito per Cuba via Madrid alle 12.30.

E' giunto a Fiumicino poco prima di mezzogiorno insieme con la sua guardia del corpo personale, in t-shirt nera, pantaloni a tre quarti dello stesso colore e scarpe da ginnastica. Dopo essersi soffermato pochi minuti al banco accettazione della compagnia Iberia per sbrigare le pratiche per l' accettazione sul volo, Maradona si è quindi diretto a passo spedito verso il molo di imbarco per salire a bordo del volo «IB 3605». Non prima di avere firmato decine di autografi al personale dell'aeroporto e a vecchi tifosi.

CICO 2003 trieste
CAMPIONATO ITALIANO CLASSI OLIMPICHE

La velista locale, grande favorita nella classe Europa, battuta ieri dalla Rettori. Ma non è finita

Poco vento, Nevierov svantaggiata

«Sono comunque soddisfatta, senza aria i miei 20 chili in più... pesavano»

TRIESTE Con un vento di ponente, di circa sei nodi di intesità, si sono aperti ieri a Trieste i Campionati italiani classi delle classi olimpiche di vela. In mare sono scesi tutti e 250 equipaggi, e tutti, eccetto i Mistral, hanno disputato una prova. Per le tavole a vela, il cui campo di regata era stato posizionato nei pressi del Porto Vecchio, infatti, il vento si è rivelato troppo debole.

La macchina organizzativa, con i cinque campi di regata dislocati nel Golfo, ha funzionato alla perfezione, e in meno di due ore la prima regata del campionato è stata archiviata, con qualche conferma, e molte sorprese, tanto che in alcune classi è stata la regata degli outsider.

Partiamo dalle conferme, arrivate in classe 470 maschile: l'inossidabile coppia composta da Gabrio Zandonà e Andrea Trani (monfalconese) ha ottenuto con serenità la vittoria; secondo posto per Enrico Fonda e Pietro Zucchetti dell'Adriaco, che devono recriminare una partenza non perfetta, ma un ottimo recupero a partire da metà regata. Terza posizione per Francesco Barbi e Riccardo Giovannelli (Toscolano Maderno), mentre il triestino Mattia Pressich (Svbg), con a prua il gardesano Luca Bursic, secondi fino alla seconda bolina, ha chiuso in quarta posizione. Tra le donne, vittoria delle genovesi Magistro-Cecconi, seguiti dalla livornese Federica Prunai, in coppia con la triestina, ed olimpionica, Emanuela Sossi. Terzo posto per le genovesi Saccheggiani-Fiorentino.

I 470 nella prima regata di ieri. (Foto De Bernardi)

In classe Laser, vittoria a sorpresa per lo sloveno Marko Sekardi, seguito da Michele Regolo.

Sorpresa tutta locale in classe Tornado: vittoria per i genovesi Marcolini-Bianchi, e secondo posto per l'outsider sloveno Dusan Puh; terzo posto per il veneziano Alberto Sonino, in coppia con il siciliano Gabriele Bruni.

In classe Europa, la favorita triestina Larissa Nevierov (Svoc) ha chiuso invece al secondo posto, preceduta da Rebecca Rettori. Terzo posto per la milanese Fabiola Magnaghi.

Attesa in classe Star per il ritorno di Enrico Chieffi, che ha chiuso invece in undicesima posizione: la vittoria di classe è andata al team di Acquafresca Fravezzi-Cozzolotto, seguito da Rachelli-Ferrari e Veggetti-Devoti.

Vittoria netta, tra i 49er, per i fratelli alassini Piero e Gianfranco Sibello, seguito dai ravennati Mazzotti-Ivaldi, e dai gardesani Vacondio-Gabbi.

Tra i Finn, vittoria del livornese Riccardo Cordovani, seguito dal gardesano Michele Marchesini, e dal viareggino Mario Salani. Il triestino Bruno Catalan (Stv)ha chiuso in sesta posizione. Nella classe Yngling, dove regalano i tre equipaggi in lotta per la partecipazione alle Olimpiadi, la prima "manche" è stata vinta dalla ravennate Cristiana Monina (a bordo anche Giudice-Bezzi), seguita dalla gardesana Giulia Conti; chiude la triestina Chiara Calligaris (Adriaco) con a bordo la barcolana Sabrina Sifanno. Tra gli FD (non più classe olimpica, ma sempre deriva di interesse federale), vittoria dei laziali Francesco Vespasiani e Francesco Gerundi, seguiti dall'equipaggio Paoli-Poggianti e dai gardesani Cipriani-Morelli. Oggi, sperando nell'aumento dell'intensità del vento, seconda giornata di regate, e due prove in programma.

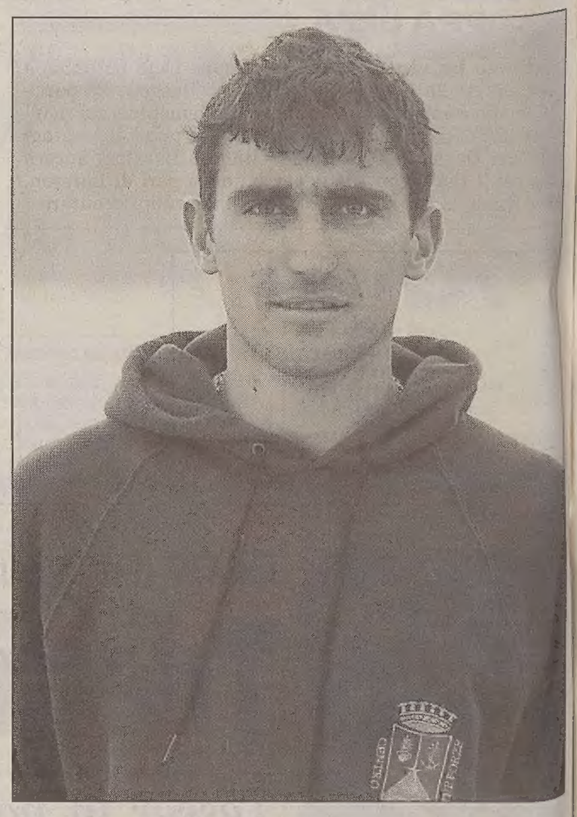
IL PERSONAGGIO

Trani ipoteca già il titolo 470 ma Fonda riesce a tallonarlo

TRIESTE Monfalconese, Andrea Trani è, assieme al suo timoniere, il romano Gabrio Zandonà, il favorito per il titolo in classe 470 maschile: ha vinto ieri la prima prova del campionato italiano, e con ampio vantaggio, seguito al secondo posto dal triestino Enrico Fonda, dell' Adriaco.

Accreditato anche per la partecipazione azzurra alle Olimpiadi, Andrea Trani, arruolato per sport dalla Marina Militare, si dice soddisfatto della propria prestazione: "Siamo partiti in maniera ottimale - racconta - il vento era abbastanza debole. Già nella prima bolina abbiamo staccato tutti gli avversari. Avevamo dietro Mattia Pressich, che ha fatto bene nella prima parte della regata, e poi è rimasto attardato. Abbiamo fatto la regata in pieno controllo degli avversari, badando alle nostre regolazioni. Questa regata è interessante per provare tutto in condizioni di vento leggero. Ho visto una buona rimonta del triestino Enrico Fonda, che poi ha chiuso in seconda posizione, il nostro vantaggio, comunque, era di un centinaio di metri, e l'abbiamo mantenuto fino alla fine".

In classe Europa, invece, la favorita Larissa Nevierov ha chiuso in seconda posizione, alle spalle della giovane Rebecca Rettori, di Pesaro. "Va bene così - dichiara Larissa Nevierov - il vento era molto debole in partenza, e io ho venti chili di più della mia avversaria, che in queste condizioni era decisamente favorita. Comunque ho mantenuto la seconda posizione, mi sono avvicinata molto durante l'ultimo lato, e sono contenta di questo. Speriamo che nelle prossime prove il vento aumenti, così potremo combattere ad armi pari; la differenza di peso si fa sentire.



Andrea Trani: il velista monfalconese già al successo ieri con Gabrio Zandonà nella classe 470. (Foto De Bernardi)

CLASSIFICHE

470 MASCHILE

1) Gabrio Zandonà-Andrea Trani (Civmm); 2) Enrico Fonda-Pietro Zucchetti (Yc. Adriaco); 3) Francesco Barbi-Riccardo Giovanelli (C.V. Toscolano); 4) Mattia Pressich-Luca Bursich (Svbg); 9) Giuliano Chiandussi-Adriano Chiandussi (Pietas J.); 10) Giulio Trani-Guglielmo Giotto (Stv); 16) Simone Spangaro-Lorenzo Percic (Stv); 21) Andrea Micalli-Giorgio Ramundo (Yc. Adriaco); 22) Alberto Bolzan-Giacomo De Gavardo (Stv); 26) Giovanni Papalexis-Marco Pustiani (Stv); 27) Luciano Bredo-Manuel Vlacich (Svoc); 32) Adriano Condello-Andrea Corrado (Stv); 34) Teresa Iuculano-Michele Spangaro (Yc. Adriaco).

470 FEMMINILE

1) Daniela Magistro-Elisa Cecconi (Yci); 2) Federica Prunai-Emanuela Sossi (C.V. Antignano); 3) Elisabetta Saccheggiani-Gemma Fiorentino (Yci); Sara Postogna-Anna Postogna (Cvdm); 8) Rebecca Ulcigrai-Irene Pischiutta (Stv); 9) Giulia Pignolo-Beatrice Skara (Yc. Adriaco); 11) Giulia Coppola-Caterina Gerin (Stv).

49ER

1) Piero Sibello-Gianfranco Sibello (Sez. Vela Gdf); 2) Michele Mazzotti-Francesco Ivaldi (Cv Ravenna); 3) Tristano Vacondio-Francesco Gabbi (Fraglia Vela).

EUROPA

1) Rebecca Rettori (Cv Ardizio); 2) Larissa Nevierov (Sv. Oscar Cosulich); 3) Fabiola Magnaghi (Cv Arco); 5) Francesca Clapcich (Snpj); 6) Sveva Carraro (Svbg); 8) Nicole Grio (Stv); 10) Francesca Komatar (Cvdm); 12) Nicola Matschnig (Stv); 14) Irene Gerin (Cvdm); 15) Natascia Valentic (Sirena); 21) Carolina Ragno (Svoc); 23) Giulia Ceschiutti (Stv); 24) Caterina Spangher (Svoc); 25) Vanessa Argentini (Svoc); 27) Federica Armaroli (Svoc):

FD

1) Francesco Vespasiani-Francesco Gerunzi (Av Bracci); 2) Fabio Paoli-Marco Poggianti (C. Velico); 3) Roberto Cipriani-Stefano Morelli (Fraglia Ve).

FINN

1) Riccardo Cordovani (Cn. Livorno); 2) Michele Marchesini (Fv Malcesine); 3) Mario Salani (Sv Artigliano); 6) Bruno Catalan (Stv); 13) Umberto Giugni (Stv).

LASER

1) Marko Sekardi (Slo); 2) Michele Regolo (Gdf); 3) Andrea Nevierov (Svoc); 9) Vittorio Rochelli (Svbg); 16 Jacopo Ferrari Bravo (Cvdm); 17) Roberto Ostuni (Svoc); 18) Giulio Fornasaro (Svbg); 20) Matteo Nicolich (Stv); 21) Luca Corso (Lni Ts); 22) Giorgio Stefani (Svbg); 24) Federico Montagner (Svoc); 26) Fabio Schaffer (Yca); 27) Giulio Tarabocchia (Yca); 31) Matteo Stefanini (Stv); 33) Federico Poropat (Stv); 34) Manuel Grazzini (Lni Ts); 36) Licio Della Marna (Yca); 37) Luca Calligaris (Snpj); 38) Giovanni Rinaudo (Stv); 44) Alessandro Nevierov (Svoc); 44) Fausto Benussi (Yca); 44) Michele Paoletti (Svbg).

STAR

1) Albino Fravezzi-Ennio Cozzolotto (Yc Acquafresca); 2) Andrea Racchelli-Massimiliano Ferrari (Cvc); 3) Andrea Veggetti-Giuseppe Devoti (Lni); 7) Franco De Denaro-Renzo Simoni (Yca); 10) Lorenzo Tesei-Tita Bellis (Yca); 12) Roberto Di Stefano-Dino Orioli (Yca); 17) Andrea De Manzini-Maurizio Demarch (Yca).

TORNADO

1) Francesco Marcolini-Edoardo Bianchi (Yci); 2) Dusan Puh-Luka Strahonvnik (Jk Pirat); 3) Alberto Sonino-Gabriele Bruni (Av Lido).

YNGLING

1) Cristiana Monina-Costanza Giudice-Irene Bezzi (Cv Ravenn); 2) Giulia Conti-Angela Baroni-Alessandra Marenzi (Cv Toscol); 3) Chiara Calligaris-Sabrina Sifanno-Ylena Carcasole (Yca).

In questi giorni Trieste è la capitale della vela: qui si qualificheranno i prossimi olimpionici

Duecento equipaggi in rotta su Atene

TRIESTE «Abbiamo superato le nostre piccole divergenze e siamo riusciti a creare un evento che si preannuncia importante». Guido Crechici, presidente del comitato organizzatore, ha salutato nella sala Saturno della Stazione Marittima la prima giornata dei campionati italiani classi olimpiche di vela che per la prima volta si svolgono nel golfo di Trieste.

«L'aver considerato il porto di Trieste, dalla Lanterna a Marina San Giusto, come una cosa unica è stata un'idea azzeccata e dopo questa prima giornata di gare non possiamo non dichiararci soddisfatti». Ai campionati partecipano 300 atleti provenienti da tutta Italia, per un totale di circa 200 equipaggi. In mare le classi Europa, 470, 49er, Finn, Laser, Mistral, Star, Tornado e Fd, quest'ultima classe non più olimpica ma sempre compresa nel mondo delle derive. In questa settimana, dunque, Trieste diventa la capitale della vela olimpica e organizza un appuntamento importantissimo in vista della qualificazione dei rappresentanti italiani alle prossime Olimpiadi di Atene. I migliori infatti avranno la possibilità di farsi vedere davanti ai giudici e ai tecnici della Federazione italiana vela al gran completo, in questi giorni, a Trieste. Per la città questo appuntamento è anche l'occasione per dimostrare la propria capacità di organizzare eventi agonistici di grande livello e valore tecnico. «È necessario porgere i nostri ringraziamenti ad alcune entità – ha concluso Crechici – che ci stanno aiutando e che lo faranno per tutto il resto della manifestazione». A ricevere le targe offerte dal comitato organizzatore sono stati il comandante della Capitaneria di Porto Paolo Castellani, il signor Cuomo dell'Ente porto e Franco Bandelli in rappresentanza del Comune di Trieste.

L. G.

La cerimonia alla Stazione marittima. (Lasorte)

Da Lignano a Trieste

«Vela & vini»: originale regata per skipper e degustatori

TRIESTE Originale combinazione fra sport e vino all'insegna della salute e dell'allegria. Sabato 31 maggio e domenica 1.o giugno si svolgerà a Trieste una curiosa competizione organizzata dalla delegazione regionale dell' associazione «Le donne del vino» in collaborazione con la «Compagnia del vento», società velica pordenonese. «Vela & vini» si compone di una regata in due prove combinata con una prova di abilità di degustazione dei vini tipici del Friuli venezia Giulia.

Partenza il 31 maggio alle 9,30 dalla boa foranea di Lignano Sabbiadoro con arrivo a Trieste entro le 17,30. Alle 18,30, in piazza Unità, prova di degustazione: ogni equipaggio dovrà nominare un assaggiatore che guadagnerà 5 minuti di abbuono per ogni vitigno individuato correttamente.

Si riparte alle 10 del 1.o giugno con arrivo alla boa foranea di Lignano entro le 17,30. Informazioni sul sito www.ledonnedelvino.it

Ims a Napoli, Vascotto perde il bulbo e vince

NAPOLI E' Vasco Vascotto l'eroe della regata lunga di Capri, al Campionato mondiale Ims. Il velista triestino, al timone di Italtel, guida la divisione B, ha vinto la prova media (il risultato preso al cancello, dopo 123 miglia) ed è arrivato secondo nella lunga, nonostante, dopo quindici miglia dalla partenza, ieri l'altro, in una secca abbia perso un metro e mezzo di bulbo. "E' stata un brutta esperienza - ha commentato - molti altri si sarebbero ritirati. Ma visto che per fortuna abbiamo perso solamente la parte finale, in plastica, abbiamo regatato avanti. Andavamo mezzo nodo meno degli altri, ma nel corso della notte abbiamo dato il massimo, e abbiamo chiuso primi e secondi. Nessuno è andato a dormire: nelle prossime 36 ore, infatti, utilizzando il giorno di riposo, dobbiamo riparare la barca, in tempo per le regate di venerdì". Quando si dice la determinazione. Vascotto è seguito nella Divisione B da Lorenzo Bressani, al timone di Wind, secondo in classifica generale, grazie anche alla vittoria della prova lunga. Anche Bressani ha subito dei danni: "Purtroppo abbiamo avuto dei problemi già nella prima parte della gara: abbiamo rotto uno spinnaker, il carica basso e il vang. Senza questi incidenti, avremmo fatto meglio anche nella prima regata".

Nella Divisione A, brutto risveglio per Gabriele Benussi e la sua XSport. La regata lunga ha portato un quinto e un decimo posto. In classifica generale XSport è adesso terzo, dietro a Orlanda, seconda, e a Telefonica Movistar, del triestino Alberto Leghissa. Oggi giornata di riposo: venerdì e sabato previste le decisive prove sulle boe.

Esimit Europa fa subito tris e punta alla Barcolana

GORIZIA Tre vittorie a zero e tutti a casa. È iniziata decisamente con il vento in poppa la nuova stagione agonistica per Esimit Europa, l'imbarcazione dell'armatore goriziano Igor Simcic. La barca, affidata allo skipper Peter Podunavac e al timoniere Branko Brcin, ha sconfitto nettamente Velihi Viharnik di Dusan Puh, nella sfida di Portorose. E Simcic è, oggi, al settimo cielo: quest'anno, infatti, punta decisamente alla vittoria della Barcolana oltre che a ben figurare nelle prossime regate.

«Inizio migliore non poteva esserci - sorride -. L'equipaggio si è comportato benissimo e anche la barca ha dimostrato di essere ancora velocissima». La sfida si è svolta con le le modalità e le regole dei match-race: nella prima gara Esimit Europa è partita ottimamente prendendo il comando ed incrementando il distacco fino all'arrivo. Più equilibrata la seconda regata che ha visto un lungo testa a testa in partenza con le due barche che, in più di un'occasione, si sono toccate. Ma alla fine l'ha spuntata ancora Esimit che ha tagliato per prima il traguardo.

Maestrale a 12 nodi nella terza sfida. «Anche in questo caso, la partenza è stata molto combattuta - sottolinea Simcic -. Abbiamo lottato a denti stretti per conquistare la migliore posizione sul campo di regata e ci siamo riusciti. E dire che il vento in bolina era sicuramente favorevole a Veliki Viharnik essendo lunga più di due metri rispetto alla nostra imbarcazione. Alla boa si sono sollevati i "gennaker" e abbiamo allungato il vantaggio, portando a tre le nostre vittorie in quest'appassionante match-race».

Francesco Fain

Dal 25 maggio parte il nuovo concorso de IL PICCOLO

La Fortuna nel Bicchiere

vinci un fantastico viaggio in Francia e altri 99 premi

45 confezioni di vino DOC, 25 cene degustazione, 10 confezioni di bicchieri, 10 décanter, 5 corsi di cucina, 4 abbonamenti ingresso in beauty farm

ASSOCIAZIONE NAZIONALE LE DONNE DEL VINO DELEGAZIONE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

REGOLAMENTO

Domenica 25 maggio troverai la cornice di un puzzle completa del 1° tassello e della scheda per partecipare all'estrazione dei premi.
Da lunedì 26 a sabato 31 troverai gli altri 6 tasselli del puzzle da ritagliare ed incollare sul riquadro pubblicato domenica 25 maggio.
Una volta completato il puzzle, conta i bicchieri presenti nella foto, riporta il numero sulla scheda e completala con i tuoi dati personali.
Invia la scheda ed il puzzle completo, entro e non oltre mercoledì 11 giugno a: Concorso "La Fortuna nel Bicchiere" c/o Il Piccolo, Via Guido Reni 1, 34123 Trieste; oppure consegnalo a mano nelle apposite urne che troverai presso le sedi de "Il Piccolo" di Trieste, Gorizia e Monfalcone.
L'estrazione avverrà entro la metà di giugno (compatibilmente con la disponibilità della Struttura di Controllo). L'elenco completo dei vincitori verrà pubblicato su Il Piccolo nei giorni successivi.

Il regolamento completo è consultabile presso: Editoriale FVG, Via Guido Reni, 1, Trieste.

E' un'iniziativa dell'azienda Villa Martina di Cormòns
Valore montepremi 3.960,00 euro.

arti grafiche maeba

Arrivo sotto la pioggia a San Donà: Re Leone finisce in ospedale. Niente di rotto ma molti dolori

Cipollini cade in volata, addio Giro?

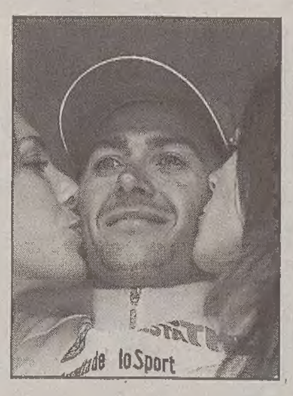
La vittoria all'australiano McEwen, Simoni sempre in rosa

SAN DONA' DI PIAVE All'ultima curva, il festival della caduta è servito. Un incantenarsi di biciclette aggrovigliate sulle transenne, una decina di corridori che scivolano sull'asfalto ridotto ad una saponetta. Vola a terra anche Re Leone e resta stordito dopo un rimbalzo violento contro la ringhiera, trascinato per terra da una scivolata che per trenta metri lo ha fatto piombare contro la transenna e ciondolare sul traguardo con una spalla sinistra dolorante medicata in ospedale. Niente fratture ma molti dolori: solo stamani si saprà se continua il Giro (come lui vorrebbe) o se più probabilmente si ritira, come consiglia il suo medico. Magari per prepararsi al Tour, dove forse verrà ripescato con tutta la squadra: lo si saprà entro domani.

Quella di ieri doveva essere una frazione tranquilla, facile, lineare come i 220 km di pianura livellata dalla pialla padana che da Faenza portano sotto il Piave. È stato un inferno. Anche la tappa più semplice e monotona, quella chiamata a fare da prologo oggi alle vette dello Zoncolan che aspettano i grandi scalatori e le sfide incrociate tra Simoni in rosa e l'inseguitore Garzelli, regala emozioni e polemiche.

Nella bagarre finale di San Donà di Piave, naufragato sotto una pioggia battente che per certi tratti si è tramutata in grandine, ha vinto l'equilibrista australiano McEwen che a 150 metri dall'arrivo ha impostato la curva maledetta staccandosi dalla scia di Cipollini, regolato la giusta velocità con la tenuta dei tubolari e senza cadere ha preso il largo e la traiettoria giusta per vincere nettamente. Lo spagnolo galvez.

Simoni in rosa, impaziente di affrontare la tappa con la salita più dura e tre Gpm, avverte i rivali: «Attaccherò anche stavolta, questo è sicuro».



Simoni ancora in rosa

Le classifiche dopo la 11ª tappa

Ordine d'arrivo		Classifica generale	
1) **Robbie Mc Ewen** (Aus) in 5h44'13" (*20")		1° Simoni G. (Ita) in	52h 10' 08"
2) **A. Petacchi (Ita)**	s.t. (*12")	2° Garzelli S. (Ita)	a 2"
3) **C. D'Amore (Ita)**	s.t. (*8")	3° Noe' A. (Ita)	a 56"
4) M. Khalilov (Ucr)	s.t.	4° Pellizotti F. (Ita)	a 1'38"
5) J. Svorada (Cze)	s.t.	5° Tonkov P. (Rus)	a 1'52"
6) G. Trenti (Usa)	s.t.	6° Popovych Y. (Ucr)	a 1'58"
7) G. Trampusch (Aut)	s.t.	7° Rumsas R. (Lit)	a 2'06"
8) **L. Bernucci (Ita)**	s.t.	8° Totschnig G. (Aut)	a 2'28"
9) A. Aug (Est)	s.t.	9° Casagrande F. (Ita)	a 3'23"
10) **M. Velo (Ita)**	s.t. *abbuono	10° Velo M. (Ita)	a 4'01"
		11° Figueras G. (Ita)	a 4'12"
		12° Belli W. (Ita)	a 4'23"
		13° Baranowski D. (Pol)	a 4'48"
		14° Pantani M. (Ita)	a 4'53"
		15° Scarponi M. (Ita)	a 4'58"
		16° Honchar S. (Ucr)	a 5'01"
		17° Bertagnolli L. (Ita)	a 5'05"
		18° Garcia Q. C. (Spa)	a 5'16"
		19° Codol M. (Ita)	a 5'21"
		20° Sabaliauskas M. (Lit)	a 5'51"

ANSA-CENTIMETRI

Oggi la 12ª tappa, da San Donà di Piave al Monte Zoncolan. 3 GPM e l'arrivo in salita a quota 1730 rendono la tappa odierna ideale per gli scalatori puri

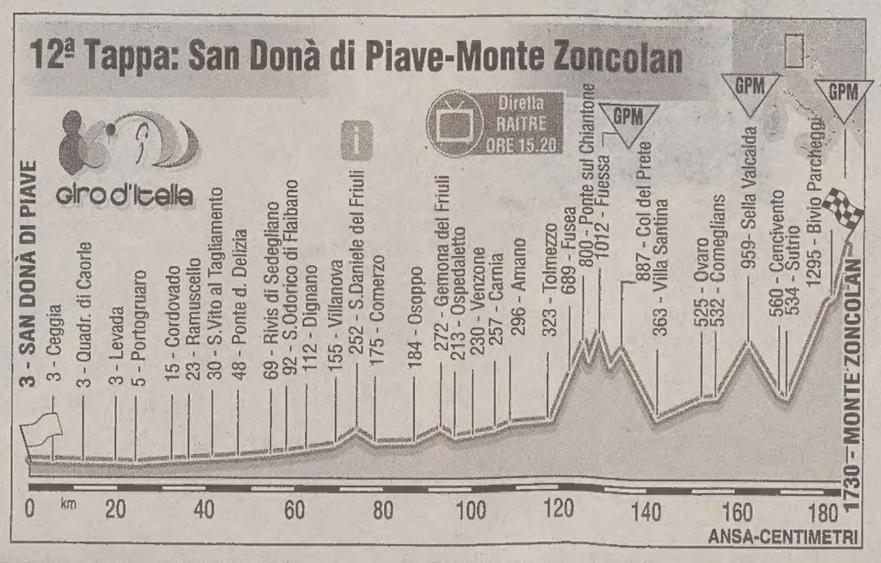
Cinque tappe per 616 km nel 42.o Giro del Friuli

UDINE Cinque tappe, per un totale di 616 chilometri, con il ritorno della cronometro all'esordio e le salite più dure concentrate nel secondo giorno di gara. Si presenta come un percorso adatto ai passisti, quello del 42.o Giro del Friuli Venezia Giulia, la più antica corsa a tappe italiana per dilettanti. Antica e prestigiosa: per capirlo basta scorrere i nomi dell'albo d'oro, a partire da quelli dei campioni mondiali Gimondi e Basso, vincitori nel 1963 e nel '65.

È una gara che spesso ha portato alla ribalta i campioni in erba, come quel Simoni che la vinse nel '91 e nel '93 e che proprio oggi torna in Friuli indossando la maglia rosa. A ribadire il concetto sono stati altri due vincitori del passato, Chiappucci e Fincato, le star invitate ieri a Udine per la presentazione ufficiale. È toccato a loro, oltre che al patron della corsa Danilo Gattoni, il compito di esprimere un giudizio tecnico sul percorso, che sembra concentrare le emozioni più forti nelle prime due giornate: il 4 giugno con i 19 chilometri della crono di Sacile e il 5 con la Tolmezzo-Erto/Casso, 142 chilometri tra Carnia e Valcellina, segnati da due gran premi della montagna di 1.a categoria, Monte Rest e Pala Barzana. Le due tappe saranno anche un omaggio alla figura di Denis Zanette, il ciclista sacilese morto lo scorso anno per un attacco cardiaco, e al 40° anniversario della tragedia del Vajont.

La classifica, dopo il 5 giugno, dovrebbe già assumere una fisionomia chiara. Si proseguirà con la Campoformido-Lignano, pane per velocisti, e con la Udine-Trieste del 7 giugno, 154 chilometri resi frizzanti dall'ascesa a Castelmonte e dalle asperità del finale, che prevede due passaggi a Sistiana e l'insidia di Strada del Friuli. Meno impegnativa, anche se altrettanto lunga, l'ultima tappa, 156 chilometri con partenza e arrivo a Mortegliano. A Tarcento però, sul Gpm del passo Stella, le tossine accumulate potrebbero farsi sentire.

Riccardo De Toma



E oggi grande sfida sul calvario dello Zoncolan

MONTE ZONCOLAN «Negli ultimi tre chilometri e mezzo, la strada si impenna. I tornanti sono ripidi, i rettilinei ancora di più: ti guardano in faccia. E' una salita selettiva, magari non ci saranno grandi distacchi, ma i corridori arriveranno uno alla volta».

Davide Cassani, la voce tecnica del Giro d'Italia alla Rai, racconta così la salita da Sutrio che oggi accenderà il Giro, una novità attesa con una certa curiosità. Milleduecento metri di dislivello in poco più di tredici chilometri: «I primi nove chilometri hanno una pendenza media dell'8 per cento: è una salita bella, ma che trae in inganno. Farà sicuramente una buona selezione. E poi il gruppo sarà sgranato, dopo un chilometro di falsopiano, da quegli ultimi tre chilometri».

È allora sarà, questa, la prima tappa nella quale Gilberto Simoni dovrà difendere la maglia rosa conquistata a Faenza l'altro giorno. Grandi attesi sono Stefano Garzelli e Francesco Casagrande. Ma anche l'unico del gruppo ad avere sangue carnico nelle vene, Franco Pellizzotti. «Ci sono uomini indietro in classifica che devono recuperare: sullo Zoncolan dovranno cercare di scappare. Se non ci proveranno loro, lo farò io» spiegava ieri proprio Simoni. «So che negli ultimi tre chilometri ci sono pendenze veramente dure. Simoni attaccherà anche se ha la maglia. Io cercherò di rispondergli o comunque di difendermi. E se sarà lui a essere in difficoltà, proverò ad attaccarlo».

La tappa si affaccerà a Tolmezzo intorno alle alle 15: l'arrivo è previsto tra le 16.38 e le 17.16. Per i tifosi, a partire dalle 7 sarà possibile salire in quota con i bus navetta e la funivia (che a fine a gara sarà invece riservata ai corridori). Infine, il tempo: l'altro giorno la vetta è stata spruzzata di neve, ma per oggi è previsto poco nuvoloso.

Guido Barella

DILETTANTI

Ieri a Udine Il marchio Enel sulle casacche di tutti i dilettanti: presentata l'iniziativa

TRIESTE Il marchio Enel affiancherà nella prossima stagione tutto il mondo del calcio dilettanti italiano. Un matrimonio, contraddistinto dall'eloquente slogan «Eppure il muscolo più importante di un calciatore è il cuore», che ha il principale scopo di promuovere i valori genuini del calcio, come hanno voluto sottolineare ieri mattina a Udine, nel corso di una conferenza stampa di presentazione, il presidente regionale della Figc, Mario Martini, assieme a Serena Gordio, funzionario dell'azienda nazionale. Una sponsorizzazione importante (900 mila euro per due anni), che vedrà l'Enel affiancare con la propria immagine i giocatori e operatori impegnati sui campi di tutta Italia, dando un tangibile contributo allo sport. L'intesa con la Lega nazionale dilettanti prevede una durata biennale e interesserà i campionati dilettantistici, di calcio a cinque, femminile e giovanile attraverso una serie di iniziative che andranno a coinvolgere direttamente atleti e società. Accanto alla veicolazione dello slogan e della campagna, attraverso manifesti e gadget, sulla manica sinistra di tutte le casacche delle squadre comparirà il logo «Enel-Lnd». Un progetto che coinvolgerà quindi l'intera macchina dei dilettanti composta da circa 45 mila squadre, più di 13 mila società e un milione e 700 mila tesserati, che vantano un seguito stimato attorno ai 18 mila spettatori. Accanto al sostegno economico, l'Enel accompagnerà l'iniziativa anche con una serie di premi volti a favorire la lealtà sportiva. Ai migliori atleti che si sono contraddistinti per capacità e correttezza andrà il premio «Passione per lo sport», mentre alla squadra che ha dato prova di un genuino comportamento in campo spetterà il riconoscimento «Lealtà per lo sport». L'Enel e la Figc hanno pensato anche ai tifosi, che troppo spesso anche nei campionati minori sono protagonisti di episodi deprecabili. Il premio «Ospitalità» sarà assegnato al miglior pubblico per la correttezza dimostrata nei confronti dei supporters ospiti. Ogni due mesi un'apposita commissione consegnerà alle squadre più corrette il premio «11 in condotta»; la formazione che avrà collezionato il maggior numero di segnalazioni riceverà il titolo di campione nazionale.

p.c.

PALLAVOLO

Questa sera (20.30) gara-2 sul difficile campo calabrese

La Bernardi in casa Lamezia cerca il colpaccio per la A1

TRIESTE Ancora poche ore dividono l'Adriavolley Bernardi dal confronto esterno più delicato della stagione. Alle 20.30 di stasera, infatti, i biancorossi scenderanno sul campo del Raffaele Lamezia per tentare di chiudere già in gara due la sfida per la promozione in A1, dopo aver messo nella propria cassaforte la prima partita al termine di cinque sfibranti set.

Vogliosa di riscattarsi su un campo che non ha mai espugnato nella sua storia, la Bernardi sarà chiamata soprattutto ha dimostrare la massima tenuta sul piano psicologico, aspetto su cui domenica i triestini hanno fatto leva per conquistare il primo passo verso il salto di categoria. Dopo aver concesso ai lametini la possibilità di rimettere in discussione l'incontro al quarto set, i ragazzi di Schiavon sono infatti riusciti a far quadrato ed a trovare la via del successo con freddezza e determinazione, grazie anche al caloroso pubblico record presente sugli spalti del PalaTrieste.

E sarà proprio il fattore campo che questa sera costituirà un sicuro ostacolo per la Bernardi. Tra i più caldi e difficili del torneo, nella regular season in casa del Raffaele è riuscita a conquistare l'intera posta in palio solo Forlì, mentre nella gara uno di semifinale gli Alimenti Sardi l'hanno spuntata solo al quinto set. Dei precedenti che costituiscono quindi delle eccezioni, ma che i triestini hanno tutte le carte in regola per riproporre a patto di non perdere la lucidità nel gioco per la troppa foga di

Il centrale Polidori

far bene, così come è stato a Santa Croce una decina di giorni or sono. Il compito principale dovrà invece esser quello di mantenere la concentrazione e la continuità per tutto il corso della partita, in modo da metter sotto pressione i padroni di casa sia sul piano mentale che del gioco, pena altrimenti cadere in balia di una squadra motivata e che ha palesato sempre contro Guerassimov e compagni tutto il valore del collettivo.

Sotto l'aspetto tecnico la Bernardi dovrà cercare stasera di riconfermare la ricezione, che ha tenuto in modo efficiente i forti servizi avversari, oltre un cambio palla in grado di far restare a galla la Bernardi anche quando il punteggio parlava lametino. Il più del lavoro degli ultimi giorni si è invece concentrato sulla fase di rigiocata, più di qualche volta imprecisa e fallosa, come sugli schemi offensivi dai nove metri ed a rete, considerato anche che i centrali Forni e Polidori potrebbero costituire una valida alternativa alle bande. Interessante, a tale proposito, sarà vedere come il tecnico calabrese Valdo deciderà di impostare la difesa della propria compagine. Riscontrato un buon successo a muro dal centro con Stagni e Insalata, per i biancoblu sarà d'obbligo tentare di limitare i danni dall'ala e fuori mano, dove domenica gli indomabili Lo Re e Gruszka hanno avuto spesso e volentieri carta bianca. Anche in attacco Lamel zi! a dovrà rivedere i propri giochi. Nonostante i meriti della difesa triestina, i due stranieri Pereira e Monteiro non hanno infatti brillato come dalle aspettative, compromettendo anzi alcune azioni chiave dell'incontro.

Cristina Puppin

FORMULA UNO

Ferrari in fiamme: ipotesi confermate

MARANELLO È ufficiale. Il principio di incendio a bordo della F2003-GA di Michael Schumacher durante il Gp di Austria è stato causato dal permanere di una piccola quantità di benzina nel tubo di sfiato del bocchettone del rifornimento per il danneggiamento di una guarnizione. Lo rende noto la stessa scuderia Ferrari, che ha comunicato i risultati dell'indagine sul problema verificatosi in occasione del primo pit-stop del campione del mondo.

In occasione del pit-stop effettuato da Barrichello al giro 21 una piccola quantità di benzina è rimasta nel tubo di sfiato della macchina, che è stata poi utilizzata per il rifornimento di Schumacher due giri più tardi.

TRIS

Alle Cascine ci sta Mabuse

FIRENZE Alle Cascine la Tris punta oggi sui giovani. In diciotto nelle gabbie per una prova sul chilometro e mezzo abbastanza complicata. Mabuse ha peso possibile e Luca Maniezzi potrebbe portarlo a un risultato interessante. Da non trascurare, però, Cimabue, Nero di Montenero. Ice Cube.

Premio Drumroe, euro 22.000, metri 1500 in pista grande. 1) Cimabue (61 1/2 S. Lobina); 2) Iuna (60 1/2 C.Colombi); 3) Ice Cube (57 M. Planard); 4) Falco (55 1/2 G.S. Bologna); 5) Mabuse (55 L. Maniezzi); 6) Mrs Glory (54 C. Fiocchi); 7) Tiak di San Jore (54 J. Martinez); 8) Campeda (53 1/2 M. Sanna); 9) Tito Labieno (52 1/2 S. Mulas); 10) Nero di Montenero (52 I. Rossi); 11) Night and Day (51 1/2 A. Muzzi); 12) Cruska (50 M. Colombi); 13) Whismy (49 A. Pellegrino); 14) Tanneck (50 M. Diaz); 15) Quake (49 N. Murru); 16) Forever she (49 A. Polli); 17) Imco Fairish (49 E. Pisano); 18) Sulla Carta (49 A. Marcialis).

I nostri favoriti. Pronostico base: **5) Mabuse. 10) Nero di Montenero. 1) Cimabue.** Aggiunte sistemistiche: **11) Night and Day. 3) Ice Cube. 7) Tiak di San Jore.**

Nella tris di Milano (galoppo) è uscita la combinazione 6-3-14 che ha pagato 418,45 europer 2734 vincitori. Quota coppia 39,21 con i ritiri dei n. 12,7,5,2.

SOMEDIA ringrazia IED Comunicazione Milano

È chiaro.

Non avete ancora letto Career Book Università.

Con Career Book Università 2003 le vostre scelte hanno un futuro luminoso.

Il tuo futuro è importante e la scelta del percorso di **formazione post-diploma** non può essere affidata alla sorte. **In edicola e in libreria a 9,25 euro** puoi trovare una guida pratica che raccoglie tutte le informazioni per orientarti al meglio. **Tutto in un solo volume**, utile anche durante il tuo percorso formativo. Altre informazioni sul sito **www.careerbookuniversita.somedia.it**

Career Book Università. Una guida ricca, un libro pratico.

È un'iniziativa SOMEDIA

È così originale, che è come se ve lo offrisse Eva.

LA NUOVA AGENZIA DI MICHAEL GÖTTSCHE

Se per tentarvi Eva scegliesse un peperone, sarebbe un peperone biologico Despar. Perché il suo sapore è tutto originale. Il suo gusto, tutto genuino. E la sua qualità, tutta Despar. La frutta e la verdura biologiche di stagione Despar sono coltivate senza l'impiego di sostanze chimiche di sintesi e di organismi geneticamente modificati, nel rispetto della natura e dei suoi ritmi. Alla certificazione garantita dagli Enti preposti, Despar aggiunge il proprio controllo e, come sempre, seleziona il buono per darti il meglio. Il Bio: logico, no? E' un peccato non coglierne la differenza.

Il Desiderio Originale.